anno XLIX n. 14 150 lire 2/8 aprile 1972

RADIOCORRIERE TV

Esclusivo: guariscono con le mani

Sabato Pinocchio in TV

Guardiamo dentro la bolletta della luce

Gaia Germani sul video in «La donna di picche»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 14 - dal 2 all'8 aprile 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Gaia Germani, nel personaggio di Jane Glasser, è fra i protagonisti di La donna di picche. Il telegiallo di Casacci e Ciambricco si conclude questa settimana con tre puntate. Altri interpreti principali sono Ubaldo Lay nei panni del tenente Sheridan, Giulia Lazzarini e Maria Cuadra

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948

LETTERE APERTE *al direttore*

Lanci spaziali

« Egregio direttore, con riferimento al Radiocorriere TV *del 19-25 dicembre 1971 n. 51, la sua risposta a " Quesiti di fisica " fra l'altro dice: " I lanci spaziali vengono effettuati sempre in direzione ' est-ovest ' per consentire al vettore di affrontare lo spazio con una velocità composta dalla velocità della rotazione terrestre e da quella dei razzi ".*
Io domando: la rotazione della Terra non è da occidente verso oriente, cioè da ovest a est? E allora, se è così, come può avvenire la somma delle velocità? » (Mario Pozzi - Novara).

Ha ragione. E' stato un errore tipografico, di cui chiedo scusa a lei e agli altri lettori. Infatti, da Capo Kennedy i lanci vengono effettuati in direzione dell'Atlantico, appunto da ovest ad est.

Corsi sospesi

« Egregio direttore, desidererei sapere se il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma sia una scuola per allievi registi cinematografici. Vorrei sapere, inoltre, che titolo di studio occorra per accedere in codesta scuola, se si deve sostenere un esame preventivo e su quali materie, ed infine la durata complessiva dei corsi e le materie d'insegnamento » (Umberto Radice - Teramo).

Il Centro Sperimentale di Cinematografia era sorto come una scuola per gli addetti ai vari settori del cinema (attori, registi, costumisti, scenografi, ecc.). Alcuni anni or sono erano stati soppressi i corsi di recitazione. Dall'anno scorso è sospesa tutta l'attività didattica. Verrà ripresa quando (non si sa) sarà approvato un nuovo indirizzo con relativo nuovo ordinamento. Per diventare regista cinematografico non c'è che da cominciare dalla gavetta, riuscire cioè a farsi assumere per qualche mansione nella lavorazione di un film e poi entrare nel « giro ».

Diventare dentisti

« Egregio direttore, sono un ragazzo di venti anni e sono iscritto al secondo anno di medicina. Giacché i miei unici progetti sono quelli di diventare dentista, vorrei sapere se per questa specializzazione è obbligatoria la laurea, oppure, come alcuni affermano, bisogna frequentare determinati corsi che non comprendono i sei lunghi anni » (Angelo Amighetti - Pescara).

Se lei vuol diventare dentista deve laurearsi in medicina e poi frequentare il relativo corso di specializzazione della durata di due anni. Con i corsi cui lei allude si può diventare odontotecnico, ma non si può assolutamente « stare alla poltrona », cioè curare i pazienti.

Formaggio sì o no?

« Signor direttore, tanto nell'articolo del Radiocorriere TV *n. 10 (5-11/3) che si riferisce a* Colazione allo Studio 7, *che nella gara dei due cuochi trasmessa il 5 marzo, nessuno ha precisato se nella pasta e fagioli occorre mettere il formaggio grana prima di servire. Poiché c'è una scommessa fra amici, le sarei grato di una precisazione »* (Aldo Tassoni - Bologna).

Risponde il nostro redattore Pietro Squillero, autore dell'articolo:

« Dalle mie parti », dice Toffolin, il cuoco veneto che ha partecipato a *Colazione allo Studio 7*, « la pasta e fagioli è il cibo dei poveri e io continuo a prepararla come la mangiavo quando ero bambino. Con i fagioli e basta, perché in dispensa non c'era altro ». Ma se i clienti la preferiscono col parmigiano Toffolin non si scandalizza dato che a tavola nulla è codificato ed è buono ciò che piace. Diego Zattoni, l'altro concorrente della puntata, dice che la pasta e fagioli si serve senza formaggio « anche perché il parmigiano si può aggiungere ma non togliere ». Secondo Veronelli « dipende da caso a caso ». Forse la decisione migliore, visto che la scommessa non ha né vinti né vincitori, è di riunirsi con i suoi amici per un doppio piatto di pasta e fagioli, uno con il parmigiano e l'altro senza.

Parlare con le galassie

« Egregio direttore, le sarei molto grato se potesse far pervenire la presente al prof. Edoardo Proverbio, autore dell'articolo La musica delle galassie *apparso sul n. 4 del* Radiocorriere TV. *Sono rimasto infatti alquanto perplesso nel leggere il suo giudizio sulla " descrizione, avveniristica ma non troppo, del primo contatto fra la nostra civiltà e quella appartenente alla lontana galassia di Andromeda " nel racconto di Fred Hoyle. Ora, se è vero, come afferma la teoria della relatività, che non può esistere una velocità superiore a quella della luce, cioè delle onde elettromagnetiche, trovandosi la nebulosa di Andromeda alla distanza da noi di un milione e mezzo di anni-luce (veramente i dati più recenti depongono per una distanza di circa due milioni di a.l.), ne deriva che un messaggio di là inviatoci impiegherebbe un milione e mezzo di anni (o due milioni) per giungere fino a noi, e altrettanto impiegherebbe la nostra risposta per giungere a destinazione; totale: tre (o quattro) milioni di anni. La civiltà di Andromeda della quale riceviamo oggi il messaggio si è estinta da un pezzo, e la civiltà terrestre che invia oggi la risposta si sarà estinta da un pezzo quando tale risposta giungerà a destinazione: per essere ricevuta da chi? O da nessuno o da un'altra civiltà che non ha nulla a che fare con la precedente. Come è possibile, su queste basi, parlare seriamente, e non in termini di pura " fantascienza ", di comunicazioni interstellari? »* (Vincenzo Talamo - Torino).

Risponde il prof. Edoardo Proverbio:

« Io credo che sull'opinione espressa dal lettore Talamo in merito all'impossibilità di dialogare " direttamente " con la fantomatica civiltà appartenente alla nebulosa di Andromeda, distante da noi circa un milione e mezzo di anni luce, si possa essere tutti d'accordo, e con noi, evidentemente, lo stesso Fred Hoyle, autore del racconto *A come Andromeda* recentemente teletrasmesso. Nell'articolo *La musica delle galassie* e nel teleromanzo, che rispecchia fedelmente il testo di Hoyle, non si fa infatti alcun cenno alla possibilità di ta-

segue a pag. 4

lasciateci dire snacckiamoci una Fiesta
questa è l'idea per tipi come noi
lasciateci dire che una non ci basta
è troppo buona Fiesta snack
tre gusti nuovi da perderci la testa
un piccolo gran dolce Fiesta snack

È UN PRODOTTO **FERRERO**

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

le dialogo. Il dialogo avviene invece per via " indiretta " fra il " supercalcolatore ", che rappresenta la " longa manus " della lontana civiltà probabilmente ormai scomparsa, e la civiltà terrestre. E' forse questo particolare, che peraltro costituisce uno degli aspetti più problematici e fantastici del teleromanzo, che è sfuggito al lettore Talamo; e cioè il fatto che una civiltà extragalattica, probabilmente già scomparsa, possa in un certo senso effettivamente " rigenerarsi ", sfruttando l'aiuto non del tutto consapevole e determinante di altre intelligenze appartenenti a mondi tanto lontani. Per ciò che concerne invece i tentativi, tuttora in atto, da parte di scienziati per " contattare " altre civiltà, questi sono rivolti evidentemente a civiltà di cui si ipotizza l'esistenza all'interno della nostra galassia e la cui distanza risulti dell'ordine di alcune centinaia di anni luce al più. Tuttavia, la possibilità di " contattare " civiltà appartenenti a mondi extragalattici non può essere del tutto esclusa, perlomeno in via teorica, come Hoyle ha cercato di dimostrare nel suo romanzo fantascientifico, ma non troppo ».

« Romanticismo » di Rovetta

« *Egregio direttore, tempo addietro, per le celebrazioni di Roma capitale vennero esaminate, come noto, una serie di proposte riguardanti diverse manifestazioni. Circa il teatro l'attenzione si fermò, sembra, su alcuni lavori patriottici; in primo piano su* Romanticismo *di Gerolamo Rovetta. Sta di fatto, però, che non se ne fece nulla. E' vano forse sperare?* » (Evaristo Di Pinto - Roma).

Non è prevista alcuna messa in onda o tanto meno nuova produzione di *Romanticismo*, sia alla radio che alla TV.

Dante e il campanile

« *Egregio direttore, il sig. Mastrostefano, nella trasmissione del Telegiornale della sera di lunedì 20 dicembre, dette comunicazione del ricollocamento in opera di quattro statue (copie) di profeti nelle apposite nicchie del campanile di Giotto. Concludendo l'annunzio disse (riferisco a memoria): " Quando tutte le statue saranno ricollocate al loro posto originario vedremo il campanile come lo vide Dante ". Dante non ha mai visto quel campanile e non poteva vederlo. Morì il 13 settembre del 1321, ma già nel 1301 uscì da Firenze per la nota ambasceria presso papa Bonifacio VIII per non più tornarvi neppure da morto. Il campanile fu iniziato da Giotto il 18 luglio 1334, ossia 13 anni dopo la morte di Dante e ben 33 anni dopo la sua partenza da Firenze. Non è inopportuno poi aggiungere che le statue sono, per la quasi totalità, opera di Donatello (vissuto dal 1382 al 1466) e che furono eseguite fra i 120-130 anni dopo l'esilio del poeta. Voglio aggiungere che non parlo per campanilismo (sebbene il campanile c'entri). Non sono fiorentino ma della Maremma grossetana. E non parlo neppure da esperto d'arte perché sono un ferroviere in pensione. Aggiungo anche che il sig. Mastrostefano " lesse " e non improvvisò la sua comunicazione* » (Bruno Pellegrini - Firenze).

La ringrazio vivamente per la segnalazione e mi complimento con lei per la sua cultura e per il suo amore per l'arte. Devo precisare che la frase incriminata suonava così: « Il campanile di Giotto potrà presentarsi allo sguardo di tutti proprio come Dante e gli uomini del suo tempo lo videro ». Però Ennio Mastrostefano la ha soltanto letta. Era stata scritta infatti da un altro redattore che si è soltanto ricordato dell'ammirazione che Dante aveva espresso per il pittore Giotto nel canto XI del Purgatorio.

Il canone

« *Egregio direttore, le chiedo un chiarimento sull'importo dell'abbonamento alle radioaudizioni. Mi risulta esserci un Decreto Ministeriale del ministro per le Poste e le Telecomunicazioni datato 30 novembre 1960 pubblicato sulla* Gazzetta Ufficiale *306 del 15-12-1960 che tratta: " Nuova misura dei canoni di abbonamento alle diffusioni televisive per uso privato, con decorrenza dal 1° gennaio 1961 ". L'articolo I ed il seguente II del sopracitato D. M. dicono molto chiaramente che, dopo i primi due pagamenti annuali del canone a lire 12.000, lo stesso, dal terzo anno di abbonamento in poi, viene ridotto rispettivamente a lire 5.105 per sei mesi e a lire 10.000 per l'intero anno. Sono in regola a versare lire 10.000 l'anno al posto delle attuali lire 12.000?* » (Mauro Ronchetti - Castellamonte).

Il D.M. 30 novembre 1960 stabilisce che per i primi due anni ogni nuovo abbonato alle diffusioni televisive deve pagare un canone annuo di L. 12.000, esente dalla tassa di concessione governativa prevista dalla legge 10-12-1954 n. 1150. A partire dal terzo anno il canone è ridotto a L. 10.000 annue ma cessa l'esenzione dalla tassa di concessione governativa che è di L. 2000 annue. Perciò bisogna pagare L. 10.000 di canone e L. 2000 di tassa di concessione governativa. In tutto L. 12.000 all'anno.

D'Annunzio non è un funestatore

« *Egregio direttore, nella rubrica radiofonica* Il mondo dell'opera, *durante la trasmissione andata in onda la sera del 2 gennaio scorso, Franco Soprano, accennando fugacemente all'ultima puntata televisiva dedicata alle nuove voci verdiane, non ha potuto trattenersi dall'affermare che essa era stata " funestata " (sic) dalla lettura della canzone* Per la morte di Giuseppe Verdi *di Gabriele d'Annunzio. Che un artista, un poeta, quale che sia la convenzionale e in ogni caso sempre arbitraria statura comunemente attribuitagli, possa " funestare " e non onorare con le proprie manifestazioni artistiche la sua gente e l'umanità intera a cui appartiene è affermazione di una tale mostruosa enormità da lasciare trasecolati. Il fatto si commenta da sé. E certo più di qualcuno l'avrà esecrato e bollato a dovere nell'intimo della propria coscienza* » (Leandro Di Leo - Roma).

Frutta da spalmare.

Avete mai provato a spalmare una ciliegia su una bella fetta di pane imburrato, ancora caldo?

Con le confetture di frutta fresca Arrigoni è molto facile.

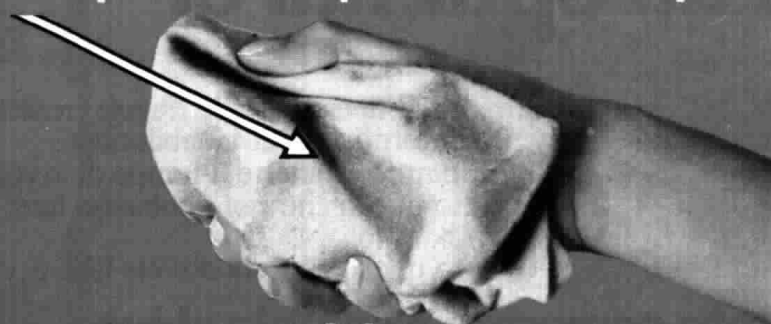
Perché è frutta fresca.

Anzi è piú che fresca. Perché le more, i mirtilli, i lamponi, il ribes rosso, le fragole crescono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Non hanno neanche il tempo di invecchiare.

E tutto quello che noi dobbiamo fare, è riempire i nostri barattoli.

E tutto quello che voi dovete fare, è vuotarli.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

5 MINUTI INSIEME

Donne nubili

ABA CERCATO

« Giorni or sono una persona visitava le case del quartiere dove io abito per raccogliere offerte per le ragazze madri. Questo episodio mette in evidenza che in Italia fra non molto ci sarà un altro grave problema da risolvere e noi tutti, purtroppo, fino a questo momento, mettiamo in evidenza unicamente la parte più conveniente cioè il soddisfacimento dei nostri piaceri, senza minimamente sfiorare il lato negativo. Lei personalmente credo sia caduta in questo grave errore, in quanto non molto tempo fa difendendo le " zitelle " esaltò chiaramente le esperienze sessuali, sue parole, di queste come motivo di emancipazione. Se si tiene conto dello spettacolo poco edificante che nella buona stagione si nota nei giardini pubblici e nei prati delle periferie delle città, non esclusi i piccoli centri, penso valga la pena non metterlo in evidenza e tanto meno sulle pagine di un settimanale così diffuso come il Radiocorriere TV. *Poi spesse volte ci sono le conseguenze ed esse si notano visitando i luoghi dove si ammucchiano i frutti di tali esperienze, cioè le vittime innocenti che barbaramente vengono abbandonate alla mercé di Istituti poco attrezzati e quasi sempre da tutti dimenticati. Questo è il punto cruciale da mettere in evidenza e reclamare buone leggi già esistenti in altri Stati d'Europa, dove i genitori di questi infelici sono obbligati al mantenimento, in quanto ritengo troppo comodo e veramente inumano soddisfare i propri capricci a spese della società non colpevole. Davanti a questo disumano comportamento cade miseramente la presunta emancipazione sessuale della donna »* (Abbonato N. 5479573 - Brescia).

Se ha letto il mio articolo pubblicato sul *Radiocorriere TV* n. 38 del 1971, avrà notato che non parlo affatto di ragazze, ma di donne nubili. Forse è bene chiarire la differenza che esiste tra una ragazza madre e una donna nubile alla quale io mi riferisco, una donna che ha deciso di vivere la propria vita da sola, che lavora ed è economicamente indipendente. Non vedo perché una donna che non desideri sposarsi debba necessariamente votarsi alla castità. Secondo lei chi ha esperienze sessuali mette al mondo dei figli « a spese della società non colpevole ». Ciò non è affatto vero. Non è detto che ogni rapporto sessuale debba portare alla nascita di un figlio. Quello che lei chiama « soddisfacimento dei nostri piaceri » può anche essere una necessità fisica e non solo per gli uomini, come questi erroneamente, in genere, ritengono. E poi, scusi, gli uomini con chi dovrebbero avere rapporti se non con una donna? E lei pensa che come soluzione esista solo il matrimonio? Sposarsi non può essere solo un atto che una donna compie unicamente per farsi mantenere o per soddisfare « legalmente » i propri desideri. Ci si sposa se ci si ama, se si pensa di poter vivere serenamente insieme, se si è coscienti e si ha il coraggio di lasciare il certo (la vita libera e indipendente che ci siamo costruiti, con tutti i pro e i contro) per l'incerto (la vita a due imprevedibile, difficile e meravigliosa al tempo stesso, con tutti i suoi pro e contro). Questo si può fare solo per amore, non per convenienza. Parliamo ora del problema delle ragazze madri che lei ha sollevato. Non è che « tra non molto ci sarà », c'è già da un pezzo; è un problema del quale è giusto e necessario occuparsi. Generalmente, se avessero un minimo di aiuto e comprensione, come avviene in alcuni Paesi d'Europa che lei cita ad esempio, molte di queste ragazze non sarebbero costrette ad abbandonare il loro figlio in qualche Istituto.
I figli, però, si concepiscono in due e penso che sia molto più riprovevole colui che dopo aver « soddisfatto i propri capricci » e messo incinta una ragazza non si preoccupi più di nulla, di colei che ha il coraggio di mettere al mondo un figlio in queste condizioni e poi lavorare per mantenerlo. Se è vero che esistono tanti genitori snaturati (anche sposati) che non si occupano dei figli (e purtroppo ce ne saranno sempre, leggi o non leggi) è anche vero che ci sono tante donne che con dignità affrontano da sole un'esistenza di sacrifici ma che hanno avuto il coraggio delle proprie azioni. Lei scrive di « spettacolo poco edificante »... immagino si riferisca ad un particolare tipo di vita notturna che esiste purtroppo in tutte le città del mondo. Sono d'accordo con lei che lo spettacolo è tutt'altro che piacevole, ma non ha nulla a che vedere con ciò che avevo scritto io. Lei parla di prostitute, io parlavo di donne nubili.

La Corrida

A proposito dei concorrenti ai vari quiz e concorsi radiofonici (*Radiocorriere TV* n. 3) preciso che per *La Corrida* il nuovo indirizzo è: La Corrida - RAI, via Asiago, 10 - Roma. Inviate le richieste di partecipazione esclusivamente su cartolina postale.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

aperitivo
saggiamente alcolico
proprio come lo vuole un uomo

CINZANOSODA

scegliete il vostro caffè nella

se preferite la qualità di un grande caffè brasiliano
in un grande sacchetto sottovuoto a meno di 500 lire
scegliete QUALITÀ ROSSA

ATTENZIONE!
Hanno imitato il suo colore e la sua forma, ma non la sua qualità e la sua freschezza! Il sacchetto morbido è la prova che è stato confezionato sottovuoto appena macinato.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

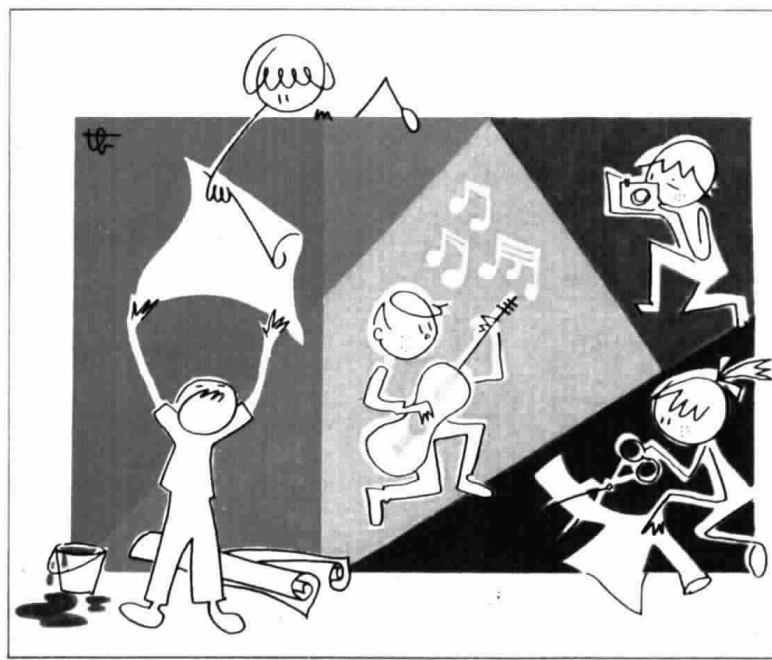
C'è chi fodera la stanza dei bambini di allegra carta da parati e chi preferisce una mano di tinta tranquilla. C'è chi appende sui muri pupazzi strani e buffi e chi vi mette elementi geometrici. Una proposta recente di arredatori d'avanguardia è addirittura quella di dipingere sulle pareti i paesaggi delle fiabe. Ma chi ha il coraggio di offrire a un bambino una parete nuda perché la sistemi come più gli piace? Gianni Rodari, l'autore di favole e filastrocche tradotte in tutto il mondo, Premio Andersen (che per quanto riguarda la letteratura per l'infanzia equivale a dire Premio Nobel), questo coraggio l'ha avuto, e parecchi anni fa. Ha preso un muro della sua casa di Manziana, e neppure un muro « minore », ma il più importante, all'esterno, proprio accanto all'ingresso, e l'ha dato alla figlia Paola affinché coi suoi amici lo decorasse come preferiva. Sono nati sul muro pupazzi e draghi, case e treni. Un gioco entusiasmante e un benvenuto per chiunque arrivasse. Ogni anno, con la bella stagione, il muro è stato imbiancato di nuovo, e ogni anno i bambini hanno preso i colori e hanno dato sfogo alla loro fantasia. Gli anni sono passati, Paola si è fatta una ragazzina grande, tra colori e pennelli, tele e matite. Ed ha illustrato il suo primo libro. Naturalmente un libro di papà. Si chiama *Tante storie per giocare*, è pubblicato dagli Editori Riuniti e raccoglie le favole che Rodari inventò con i bambini qualche anno fa in una fortunata trasmissione radiofonica. Il piccolo lettore di oggi può ancora partecipare all'invenzione dei bambini di ieri: infatti ogni favola ha tre finali, e il bambino può scegliere quello che preferisce, o magari inventarne un altro se vuole. E Rodari gioca a carte scoperte, dice spesso quale sceglierebbe lui, e perché. E i bambini stanno subito al gioco e cominciano a inventare finali alle storie di Rodari, e poi a quelle di altri libri che capitano loro in mano. Magari anche al libro di storia. Insomma, un libro così apre ai bambini un mondo nuovo, quello della fantasia e, perché no, anche quello della riflessione.

Bambini e disegni

C'è invece chi con paziente lavoro raccoglie i disegni dei bambini per farne delle mostre a soggetto. I disegni su « la pace e la fraternità tra i popoli », ad esempio, potremo vederli all'Antoniano di Bologna, dal 24 maggio al 4 giugno. Quelli su « il lavoro » invece alla Mostra Nazionale di Disegno che l'Associazione Nazionale della Scuola Italiana organizza a Saint-Vincent nel mese di aprile. L'argomento più insolito l'abbiamo visto a Roma, nei disegni raccolti alla Fondazione Besso nel mese di febbraio: come il maiale si trasforma in prosciutto, salame e altre cose buone. L'uccisione del maiale è spogliata di ogni tragicità nei disegni di quei bambini che vedono ogni anno i propri familiari ripetere questa operazione.

Le botteghe della fantasia

Non manca la mostra di disegni alla Rotonda della Besana a Milano, in occasione della manifestazione « Milano dagli 8 ai 12 » organizzata per i ragazzi dal Comune di Milano Ripartizione Iniziative Culturali, l'Ente Provinciale per il Turismo, il Piccolo Teatro di Milano e la Emme Edizioni. Dal 23 al 27 febbraio, oltre a un incontro nazionale sulla drammatizzazione che ha visto raccolti specialisti, insegnanti e genitori, il Gruppo « Teatro-Gioco-Vita » di Franco Passatore e Silvio De Stefanis ha creato ogni pomeriggio coi ragazzi delle scuole di Milano una città di libera espressione. I disegni, in questo contesto, non predominavano: erano solo una delle attività previste tra le tante indicate dal programma: « pupari estemporanei - fotografi istantanei - cantanti spontanei - pittori colorati - scultori strampalati - attori improvvisati - tipografi un po' folli - musicisti coi bemolli - da far ridere i polli - e tutti improvvisati - inventati, giocati, ballati - nella piazza principale della città ». Ogni pomeriggio i bambini, divisi in piccoli gruppi, si sono dedicati a queste attività. Chi ha preferito il disegno e chi ha inventato una storia, sul filo di alcuni oggetti che gli venivano dati, senza apparente nesso comune: un bottone, una mela, una caramella e una scarpa, per esempio. Chi ha fatto i manifesti e chi una canzone, sulla base di fotografie liberamente scelte da un gran mucchio: e questi erano i cantastorie. Chi ha preparato costumi con carta e stracci e chi ha fatto altre cose, fino alla presentazione finale del lavoro di tutti. Gli animatori erano sempre pronti ad aiutare i bambini se si trovavano disorientati, per sparire di nuovo appena questi si trovavano a loro agio. Con « Teatro-Gioco-Vita » abbiamo una proposta educativa nuova: il bambino viene educato attraverso lo spettacolo. Uno spettacolo in cui egli stesso è protagonista e creatore, in cui può sperimentare le varie possibilità reali e fantastiche degli oggetti e i modi della collaborazione, in cui impara più che in tante lezioni impegnando la sua fantasia, la sua intelligenza, il suo cuore e la sua coscienza, liberando tutte le meravigliose possibilità del suo corpo, in una continua scoperta.

Teresa Buongiorno

Tenuta di strada con 'Piede Sicuro'

Un vero campione che su ogni terreno arresta improvviso la sua corsa, cambia velocemente direzione e si muove disinvolto, ha scarpe adatte e "piede sicuro."

Anche un automobilista deve bloccare sicuro, curvare sicuro e procedere sicuro, con pioggia o sole. Sempre.

Goodyear G800 Radiale è il suo "Piede Sicuro", perché la Goodyear Italiana lo ha studiato, collaudato e prodotto in Italia per essere il "Piede Sicuro" dell'automobilista italiano.

G800 Radiale. Il "Piede Sicuro"

GOODYEAR

Fabbrica a Cisterna di Latina

TUTTA LA VERITÀ

Un lettore di Rovereto, il signor Filippo Stefani, ha scritto una lettera preoccupata al *Radiocorriere TV*. Il signor Stefani lamenta che si faccia troppa pubblicità, alla radio e alla televisione, al processo degli anarchici (ora sospeso e rinviato a Milano) capitanati, scrive il lettore, dal « famigerato Valpreda ». Per riassumere le idee di questa lunga lettera, il nostro interlocutore teme che una simile abbondanza di notizie finisca per trasformare quell'imputato in un eroe e i giudici in persecutori; afferma che troppo poco si parla delle vittime innocenti degli attentati; e ritiene che tutto ciò possa contribuire a minare le fondamenta di quella faticosa democrazia che da un quarto di secolo stiamo cercando di costruire in Italia.

Il discorso è lungo e interessante, anche perché esso s'accompagna a lettere totalmente opposte, che semmai rimproverano di non aver concesso spazio sufficiente a questo importante avvenimento giudiziario. Da che parte cominciare a rispondere al signor Stefani, quando gli argomenti si affollano e premono?

Prima di tutto, ci dispiace la fretta con la quale il lettore ha già celebrato privatamente il suo processo, ed emesso la sentenza. Pietro Valpreda può dispiacerci profondamente per le sue idee e per la sua personalità, ma ha diritto ad un dibattimento, a una difesa piena e libera, ad un accertamento completo della verità. Che democrazia sarebbe la nostra, signor Stefani, se potessimo lapidare un cittadino senza giudizio, fos-s'anche egli il più dichiarato dei colpevoli?

Accade poi che il caso di Pietro Valpreda (parlando da cronisti spassionati) si presti a molte riflessioni. L'opinione pubblica è divisa, e il dossier dell'istruttoria è ricco di indizi, ma scarno di prove. Così né io, né lei, né nessun altro può finora dire con sicura coscienza se Valpreda sia colpevole o innocente: per questo vi sono, e vi saranno, le lunghe schermaglie giudiziarie, le testimonianze, i confronti. Erano attendibili i racconti dei supertestimoni? E in che modo furono raccolte le prove? Sono domande che proprio in un'aula di tribunale attendono una risposta.

Il terzo elemento di risposta è l'importanza obiettiva di questo processo. Se è possibile fare ancora un discorso pacato su una vicenda che ha diviso fieramente l'animo degli italiani, c'è una cosa che il nostro lettore non può ignorare: e cioè che il caso Valpreda ha assunto importanza politica, è diventato un « affare » che va al di là del tragico episodio di piazza Fontana. A seconda dell'esito che la giustizia vorrà assegnare al processo, risponderemo in modo diverso a inquietanti interrogativi che riguardano l'imparzialità della legge, l'esistenza di piani eversivi, la pericolosità dei gruppi che disdegnano le istituzioni democratiche, la provenienza o l'esistenza di mandanti e di ispiratori, e il loro eventuale colore ideologico. Le pare, signor Stefani, cosa di poco conto?

Della verità non bisogna avere timore, quale che sia. E' il silenzio, è l'intrigo nascosto che dobbiamo temere. Tutto ciò che espone alla luce la violenza, e i suoi responsabili (in carcere o liberi) è un aiuto alla democrazia. La televisione americana sconfisse il maccartismo e la sua intolleranza ideologica semplicemente trasmettendo un processo nel quale Mac Carthy era chiamato in causa, e sottoponendolo al giudizio della opinione pubblica. Abbiamo vissuto tempi oscuri, nei quali le notizie sgradite non esistevano, erano semplicemente escluse dai giornali. Ma la società non era migliore, né era più libera, solo perché le notizie venivano ignorate. Proprio in questi giorni il direttore de *La Stampa* ha ricordato che « nel 1930, in pieno fascismo i delitti furono 1989, nel '70 sono stati 1178 », cioè sono diminuiti del 57 %. Eppure, ricorda il giornale, « allora le imprese criminali non potevano suscitare sensazione, perché sulla stampa operava una stretta censura, il fascismo imponeva camicie nere e giornali rosa ». Vogliamo tornare ai giornali rosa? Crediamo di dimenticare la verità, solo perché la televisione o la radio non raccontano un grave fatto italiano, di cui tutto il mondo parla, e di cui i giornali sono colmi? Non abbiamo armi migliori, per difendere questa nostra democrazia, che la rettitudine, la coscienza, la verità, l'informazione, la giustizia conquistata dinanzi agli occhi di tutti. Non crediamo ai processi a porte chiuse, ai tribunali speciali... E' vero, non dobbiamo trasformare in eroi i protagonisti di simili vicende giudiziarie; ma un « mostro » e un eroe in negativo, e nemmeno quello serve alla giustizia. Ciò che occorre sono aule dalle pareti di vetro, e le ragioni dell'una e dell'altra parte discusse dinanzi a tutti, senza timore. Lamentiamoci, signor Stefani, semmai del contrario: e cioè che questo non sia ancora sempre possibile in pieno.

Il nostro lettore cita una frase manzoniana: « un tempo si appendevano i ladri sulle croci, adesso si appendono le croci in petto ai ladri ». Possiamo farla nostra, questa frase terribile, solo se siamo ben certi di non mandare in croce qualcuno che non sia colpevole, e solo se siamo invece sicuri d'aver identificato tutti i « ladri », e quelli veri.

Infine, due rilievi. Siamo d'accordo con il signor Stefani nell'incitare tutti a non dimenticare mai le vittime innocenti di quella strage, la cui memoria per prima chiede che sia cercata la verità. Secondo punto: avremmo voluto che fra tante amarezze il signor Stefani ne avesse notata una più giusta. E cioè che occorre una grande spregiudicatezza politica per includere il nome di Valpreda nelle liste elettorali, e cioè per usare il più importante dei nostri istituti democratici, il Parlamento, a un fine che sia diverso da quello per il quale esiste e per il quale votiamo.

Andrea Barbato

L'aula di un tribunale: lettura di una sentenza. Il caso giudiziario di Pietro Valpreda si presta a molte riflessioni

DISCHI CLASSICI

Il primo Wagner

La « Deutsche Grammophon Gesellschaft » ha lanciato nel nostro mercato un microsolco certamente degno di attenzione. Si tratta di una pubblicazione di cui è protagonista Richard Wagner: il Wagner degli anni 1830-40, ancora legato alle mode e tuttavia prossimo alla grandiosa rivoluzione artistica che sboccherà nella creazione del dramma « concepito nello spirito della musica ».

E' perciò assai interessante ascoltare in disco tre opere significative del « primo » Wagner: la *Sinfonia in do maggiore* del 1830, la *Faust-ouverture* e l'ouverture del *Rienzi*, del 1839-40. Sono pagine in cui si notano caratteri destinati a cancellarsi nella maturità artistica ed altri invece che rimarranno come qualità distintive della scrittura e dello stile di Wagner (si veda, per esempio, nell'ouverture del *Rienzi* il « gruppetto », che verrà usato con il medesimo pregnante significato in tutta l'opera del Mago di Bayreuth, anche nell'estremo purificatissimo *Parsifal*).

Ai « Bamberger Symphoniker » guidati da Otto Gerdes è affidata l'esecuzione delle tre composizioni. Cura minuziosa nei fraseggi, colori orchestrali disposti con gusto, diligentissima fedeltà allo spirito della pagina musicale.

Il microsolco è tecnicamente buono, le note esplicative del retro busta sono redatte in tedesco, inglese e francese. La sigla è questa: 2530 194.

Ineguagliabile

Dopo il successo, giustamente meritato, del primo disco dedicato all'arte di Rosetta Pampanini, la « EMI » ha pubblicato un secondo disco di cui è protagonista la grande cantante milanese. Figurano in esso pagine dell'opera pucciniana più popolare. *La Bohème*, ed è facile immaginare quali esse siano: « Sì, mi chiamano Mimì » e il finale del primo atto; « Sa dirmi, scusi » (atto 3°, prima parte); « Dunque è proprio finita », il finale del terzo atto: « C'è Mimì, c'è Mimì » e il finale dell'opera. Accanto a Rosetta Pampanini altri interpreti, uno dei quali indimenticabile e famosissimo: il basso Tancredi Pasero. L'Orchestra della « Scala » è diretta da Lorenzo Molajoli.

Il disco è siglato 3C 063 17802. La registrazione reca una data ch'è lontana nel tempo e addirittura remota ove si pensi al cammino compiuto dalla tecnica delle incisioni discografiche: il giugno 1929.

Inutile dire che, come logica conseguenza dei suoi anni, la nuova pubblicazione « EMI » non è priva di mende. Ma mi sembra ch'esse non debbano assolutamente pesare nel giudizio del discofilo, per un duplice motivo: anzitutto perché il valore artistico, culturale, documentario e storico del disco è eccezionale e poi perché davvero la casa editrice è riuscita, attraverso cure attentissime, a ridurre considerevolmente le manchevolezze di cui si diceva sopra. Nel giudizio degli esperti che hanno avuto la felice ventura di ascoltare la Pampanini in teatro numerose volte, il ritratto vocale dell'insigne soprano è uno « fra i più fedeli e attendibili » in questa selezione della *Bohème*: il timbro splendido, la straordinaria facilità di emissione, frutto di studio capillare dell'opera musicale e nello stesso tempo di innato talento, la penetrazione passionata del carattere del personaggio, vivo e balzante nel disegno vocale, sono qualità riconoscibili all'impronta, a dispetto degli anni del disco e delle inevitabili raggelanti manipolazioni a cui la registrazione è stata sottoposta. Non si può che lodare, dunque, l'iniziativa della « EMI »; e invito i lettori di questa rubrica a non privarsi dell'emozione di ascoltare questa toccante interpretazione di un'opera che stava nel cuore di Rosetta Pampanini e contribuì ad affermarla nel mondo quale ineguagliabile « voce pucciniana », fino dal lontano 1922. Il disco è racchiuso in un album corredato di una nota biografica a firma di Mario Morini, documentatissima nella sua stringatezza, e di una nota critica di Rodolfo Celletti ch'è un vero e proprio finissimo studio sull'arte vocale della cantante. Il Celletti indica taluni punti emblematici della « facilità e del nitore dei suoni », dello « slancio sentimentale » e dello « squillo adamantino », cioè delle qualità spiccanti della voce della Pampanini, che io riporto qui come utili suggerimenti per un avvertito ascolto. Eccoli: « Il primo bacio dell'aprile è mio », durante il racconto di Mimì; l'impetuoso la naturale acuto, con attacco scoperto, di « Ah! Tu sol comandi amore » durante il duettino con Rodolfo « O soave fanciulla »; il do che conclude il primo atto; lo scatto dell'« O buon Marcello, aiuto » nella scena con il baritono dell'atto terzo; il luminoso si bemolle acuto di « Se vuoi serbarla a ricordo d'amore » nell'« Addio senza rancor ».

Per terminare, una nota di attualità: il disco è stato recato in omaggio da Rosetta Pampanini al Santo Padre Paolo VI, durante un'udienza speciale concessa alla cantante.

Suites di Bach

ZRG/687/8: recano questa sigla due interessanti microsolco recentemente editi dalla « Argo » e dedicati alle *Suites per orchestra* di Johann Sebastian Bach. Gli esecutori sono i bravissimi musicisti dell'« Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretti da Neville Marriner, con William Bennett al flauto solista e Thurston Dart al clavicembalo.

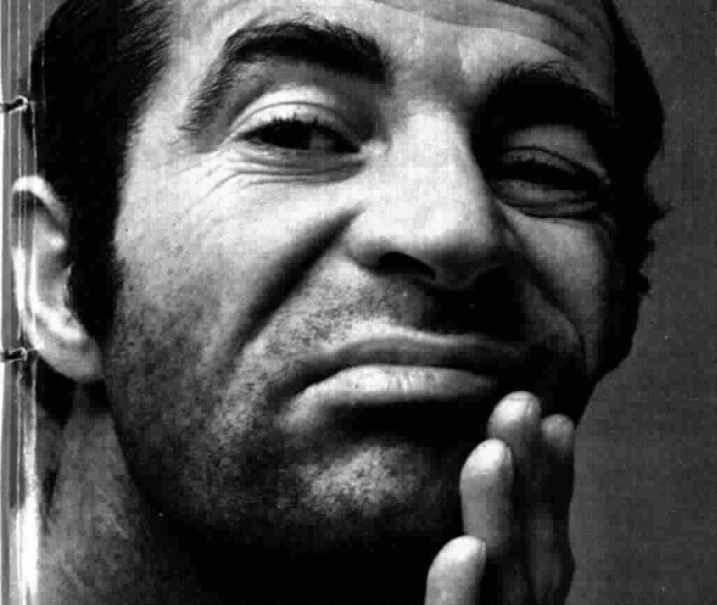
Come sanno tutti quanti nutrono passione per la musica, il grande Giovanni Sebastiano scrisse quattro *Suites* orchestrali: n. 1 in do maggiore, n. 2 in si minore, n. 3 in re maggiore, n. 4 in re maggiore. Una quinta *Suite*, BMW 1070, è attribuita al musicista di Eisenach, ma senza certezza. In effetto è, per qualità di scrittura e per vitalità inventiva, assai inferiore alle precedenti; e di essa, sia detto chiaro, non si avverte la mancanza nell'incisione « Argo ». Nei cataloghi discografici internazionali tuttavia la *Suite* n. 5 è presente, per esempio nell'« integrale » di Redel (su dischi « Fontana »). Le altre quattro *Suites* figurano invece in numerose pubblicazioni discografiche: cito i microsolco con Münchinger, Harnoncourt, Leppard, tutte pregevolissime. Le quattro composizioni, denominate dall'autore secondo il costume dell'epoca « Ouvertures », hanno in effetto molti tratti in comune con i *Concerti* bachiani: la seconda *Suite*, in cui il flauto ha parte spiccatissima, deve considerarsi, come giustamente dice il Geiringer, « un vero e proprio Concerto per flauto e orchestra ». Cronologicamente le *Suites* vanno collocate in anni diversi: le prime due risalgono probabilmente al 1721, le altre agli anni 1727-36. All'epoca delle *Suites* in do maggiore e in si minore Bach era a Coethen e « serviva » il principe Leopoldo con devota gratitudine. Leopoldo contava appena ventitré anni, amava perdutamente la musica e non solo l'amava, stando alle dichiarazioni del musicista, ma « la conosceva ». Suonava il violino, la viola da gamba e il clavicembalo da finissimo dilettante e trattava con ammirazione il « famoso organista di Weimar ». (La *Suite n. 2 in si minore* è soprattutto straordinaria per eleganza, per levigatezza di scrittura, per ricchezza di invenzione, per magistrale dottrina).

Venendo all'interpretazione, ripeterò ciò che ho spessissimo scritto a proposito dell'« Academy of St. Martin-in-the-Fields »: cioè che questo complesso è davvero uno fra i migliori del mondo. Basti ascoltare con qual fuoco l'orchestra di Marriner esegua la « Badinerie » della seconda *Suite*, con quanta aerea delicatezza la « Réjouissance » della *Suite* n. 4; e soprattutto, basti ascoltare l'intensità meditativa in cui s'immergono gli esecutori nell'« Aria » della terza *Suite*.

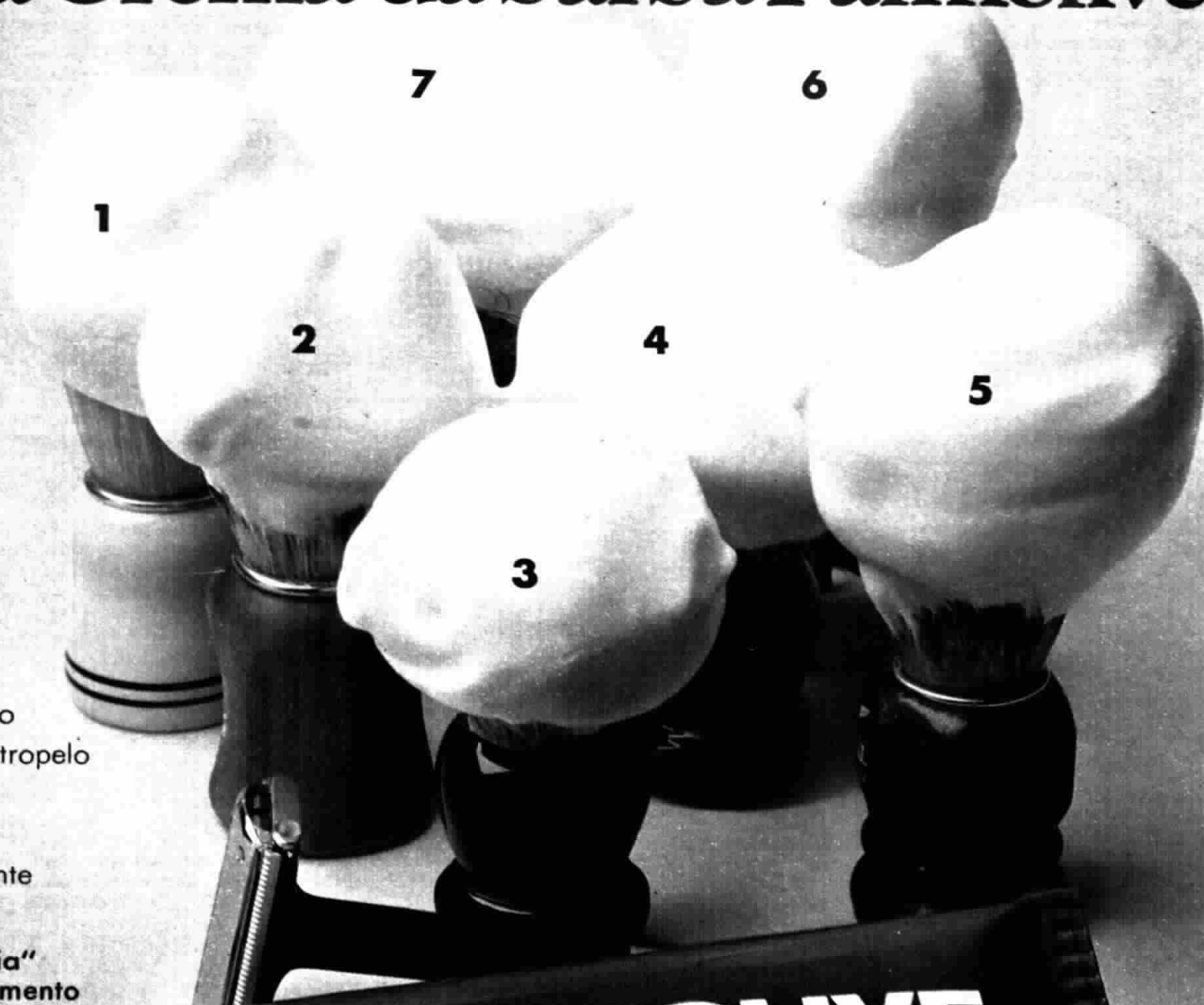
Qui, veramente, il fraseggio è così nobile ed elegante, e al medesimo tempo così semplice e privo di leziose sottigliezze, da far dimenticare molte altre pur degne interpretazioni della famosissima pagina.

La fattura dei due microsolco, riuniti in cassetta, è ottima.

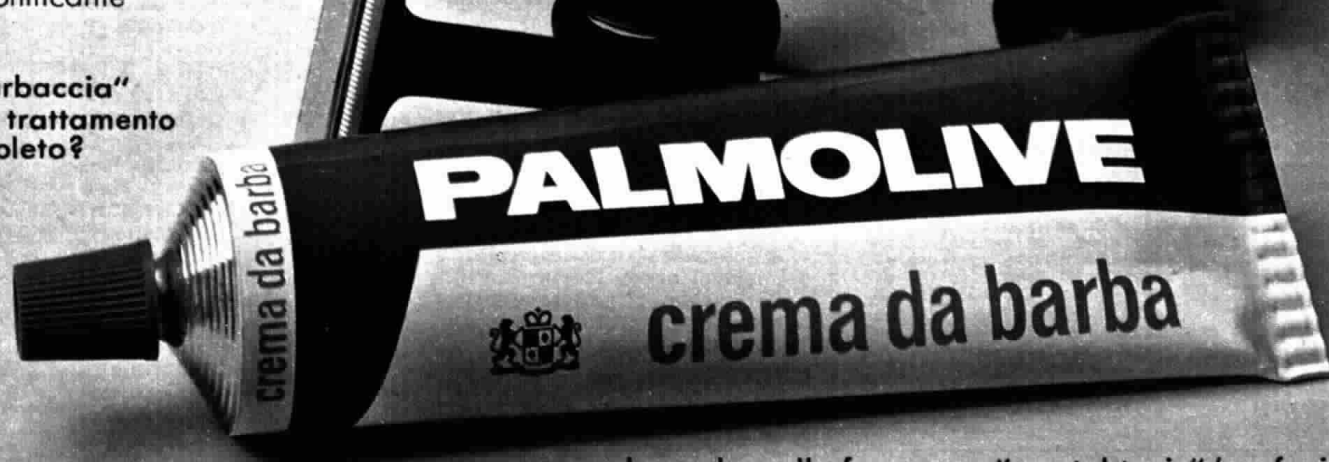
Il commento, al solito, soltanto in inglese. Ma è possibile che su questo punto, che ha la sua importanza se veramente vogliamo avvicinare tutti e non solo chi conosce le lingue straniere alla musica, non si riesca a ottenere nulla?

Laura Padellaro

Dannata barbaccia, chi riuscirà ad ammorbidirti?

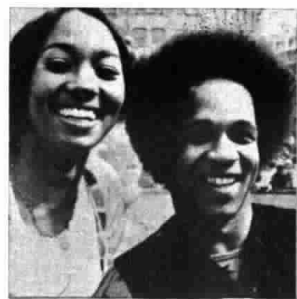
i 7 EMOLLIENTI della Crema da barba Palmolive.

7
6
1
2
4
5
3

1 Ammorbidisce la barba.
2 Ha un'immediata azione rinfrescante
3 Facilita l'azione del rasoio
4 Rende confortevole il contropelo
5 Evita le irritazioni
6 Stende un velo protettivo
7 Svolge un'azione tonificante

Pensi che la tua "barbaccia" possa resistere a un trattamento così morbido e completo?

PALMOLIVE
crema da barba
crema da barba

provala anche nella fragranza "mentol-tonic" (confezione azzurra)

DISCHI LEGGERI

Rock da Londra

KATIE E MAC KISSOON

Mac Kissoon iniziò la sua carriera artistica quando aveva soltanto sette anni, ma pur avendo fatto parte di numerosi complessi vocali britannici, soltanto nel 1969 decise di tentare una incisione come solista. E fu allora che il nome di Mac rimase per circa due mesi nella « Hit Parade » britannica. Recentemente Mac Kissoon ha cominciato a cantare insieme alla sorella minore Katie e così, dopo un'interpretazione di *Chirpy Cheep Cheep* che ha riscosso i consensi della critica, ora presenta (45 giri « Joker ») *I've found my freedom*, un rock sulla falsariga dello stile anni Cinquanta, al quale i due fratelli danno un piglio modernissimo grazie ad uno spiccato senso del ritmo.

Per Venezia

Un gruppo di giovani musicisti veneziani, ai quali si sono uniti anche alcuni stranieri, ha costituito nella primavera dello scorso anno il « Venetian Power » che, sotto la guida del ventiduenne Claudio Ambrosini, ha voluto scuotere le coscienze presentando la prima opera-rock italiana che è stata dedicata alla città della Laguna, simbolo dell'ecocatastrofe che incombe sul mondo. L'opera, che è un « collage » di suoni, immagini, canti, danze, proiezioni filmate e brani recitati, ha riscosso un buon successo di critica e di pubblico, tanto che ora la « CBS » ha inciso un 33 giri (30 cm.) in cui sono contenuti nove dei brani cantati e suonati in *The arid land* (Una terra guasta e inaridita). I testi sono scritti alternando l'inglese all'italiano, un modo originale per permettere l'ascolto in un ambito più vasto del nostro Paese. Il « Venetian Power » progetta rappresentazioni dell'opera in varie città italiane.

Dolce stagione

Dopo aver scritto ballate per cantanti pop e soul durante gli anni Sessanta, e dopo che la pianista-cantante Laura Nyro ha aperto la strada ad un nuovo genere « intimo », anche Carole King ha tentato di presentarsi da sola, con l'appoggio occasionale, come autore e come chitarrista, di James Taylor. Grazie ad uno stile vocale pulito e confidenziale Carole King ha vinto la battaglia, riuscendo a piazzare il suo album « Tapestry » ai primi posti in tutte le classifiche del 1971. Ora Carole, che nella graduatoria mondiale, compilata dalla rubrica *Per voi giovani* appare all'ottavo posto, sembra decisa a esprimersi più decisamente e più compiutamente per fare del 1972 il suo anno magico. Ed ecco che, al 45 giri « A&M » con *You've got a friend*, seguono un altro 45 con *Sweet seasons* già bene in vista nelle classifiche USA e un 33 giri (30 cm. « A&M ») dal titolo *Carole King music* nel quale, oltre al pezzo inciso in « singolo », Carole propone tutta una serie di nuovi temi a cavallo fra folk, blues e pop, da lei stessa composti e cantati accompagnandosi al pianoforte con l'aiuto di un piccolo gruppo di ottimi strumentisti che sanno tenersi in sottofondo pur creando una piacevolissima atmosfera musicale. Fra questi accompagnatori, alla chitarra, in due pezzi anche James Taylor. Un ottimo disco per chi ama ascoltare canzoni dolci senza sdolcinature.

Coro di bimbi

Sono più grandicelli dei loro colleghi dello *Zecchino d'oro*, non sono ancora famosi come i Poppies che abbiamo ascoltato a *Studio 10*, ma benché dedichino al canto soltanto le ore libere dagli studi, i ragazzi della Scuola « Maffei » di Torino hanno già raggiunto traguardi importanti: la TV in occasione dello spettacolo dell'UNESCO dal Palasport di Torino e numerosi passaggi radiofonici non soltanto in Italia ma anche all'estero. Ora i ragazzi del « Piccolo Coro del Maffei », diretti dal maestro Giorgio Lupica, hanno inciso il loro primo 33 giri (30 cm. « Cetra ») con dodici canzoncine che, di ritmo ed ispirazione diversi, possono essere ascoltate con diletto anche da chi ragazzo non è più.

GIORGIO LUPICA

B. G. Lingua

Sono usciti:

● TONY MARTUCCI CON I PICCOLI CANTORI: *Giro giro girondello, La pentolaccia, Coriandoli di stelle e ... ed ogni scherzo vale* dalla trasmissione televisiva per i bimbi *La pentolaccia* (45 giri « Carosello » - CI 20312). Lire 900.

● TONY CUCCHIARA: *Preghiera* e *Maria Novella* (45 giri « Joker » - M 7119). Lire 900.

● GERARD PALAPRAT: *Give me a sign* e *Earthquake* (45 giri « Joker » - M 7106). Lire 900.

IL MEDICO

LE CELLULE ARGENTOFILE

Da alcune ricerche che ebbero inizio nel secolo scorso si dedusse che nel nostro organismo esiste un sistema di cellule, allogate elettivamente nella mucosa dell'apparato digerente (ma anche in altre sedi extradigestive), le quali hanno una spiccata affinità per i sali di argento, dei quali facilmente si impregnano, e che per tale caratteristica vengono denominate cellule argentofile.
Le cellule argentofile o argentaffini sono disseminate lungo la mucosa che va dall'esofago al retto, ma si ritrovano anche nelle vie biliari, negli acini e nelle isole pancreatiche, nei bronchi, nel rene, nell'utero, nella pelle, finanche nella ghiandola mammaria.
A che servono queste cellule? Il merito di aver scoperto la funzione di queste cellule è di uno scienziato italiano, Erspamer, il quale fin dal 1933 aveva notato che ovunque erano presenti queste cellule ivi era reperibile una sostanza, l'enteramina o serotonina o 5-idrossitriptamina; in base a tale osservazione, Erspamer fu indotto a ritenere che quelle cellule rappresentassero l'organo di produzione e di deposito della serotonina.

Arrossamento

Quali azioni biologiche svolge questa sostanza nell'organismo? Se si somministra per via endovenosa la serotonina nell'uomo, in un certo numero di individui, conseguono sintomi soggettivi che consistono in arrossamento del volto, aumento dei movimenti peristaltici dell'intestino, dolore di stomaco, mal di capo, senso di pesantezza agli arti, spasmo dei bronchi con sindrome asmatica, caduta della pressione arteriosa generale, sudorazione profusa. Tutti questi sintomi sono infatti presenti quando spontaneamente nell'uomo si libera in quantità abnorme la serotonina o enteramina (cosiddetta perché proviene dall'intestino); tale condizione si avvera proprio nel caso che si instauri nel nostro organismo un particolare tipo di tumore, più benigno di un carcinoma e che si chiama « carcinoide », cioè simile al carcinoma e che prende origine dalle cellule argentofile predette, donde anche il nome di « argentaffinoma » per rimarcare proprio l'origine di questa particolare neoplasia.
I carcinoidi, che in passato venivano riconosciuti ad esclusiva localizzazione nello stomaco e nell'intestino, oggi si ammette abbiano una distribuzione più ampia — corrispondente cioè alla presenza delle cellule argentofile — che interessa non soltanto i diversi apparati connessi con il tubo digerente (colecisti e vie biliari, pancreas, ghiandole salivari), ma anche sedi francamente extradigestive, quali i bronchi, il testicolo, l'ovaio, l'utero, le cavità nasali, la prostata, la pelle, ecc.

Sede appendicolare

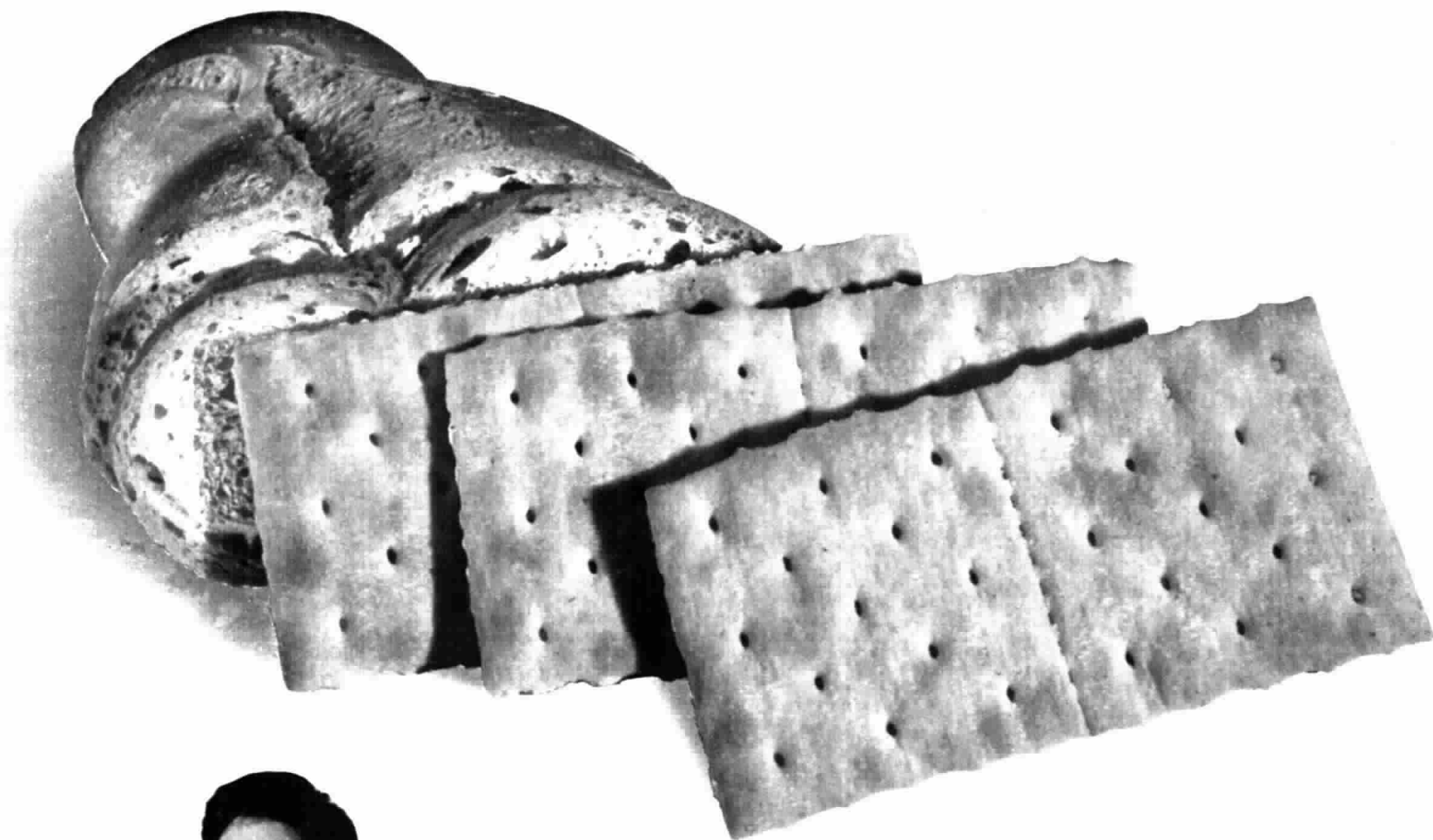
Riguardo all'età, i carcinoidi sono di più frequente riscontro nel 4°-5° decennio, per quanto non manchino segnalazioni in bambini ed in soggetti molto anziani. I carcinoidi dell'appendice si verificano maggiormente nei giovani (tra i dieci ed i trenta anni), mentre quelli extra-appendicolari colpiscono di solito l'età matura.
Il sesso preferito in senso assoluto da questo particolare tipo di tumore è quello femminile: cioè deriva dalla maggiore frequenza nella donna del carcinoide in sede appendicolare, che rappresenta peraltro la forma più comune di carcinoide (spesso viene scambiato con una banale appendicite!). Il carcinoide in sede extra-appendicolare colpisce invece più frequentemente il sesso maschile.
Il carcinoide si presenta come un nodulo duro (come il caucciù), per lo più emisferico, di volume variabile da un grano di miglio ad una noce o, in casi eccezionali, a un uovo di gallina. Questo tumore è considerato più benigno di un carcinoma perché ha uno sviluppo più lento, difficilmente produce metastasi, perché spesso ha una stazionarietà che dura anni, con a volte regressione spontanea.
Vi sono portatori di carcinoidi che non presentano alcun sintomo per tutta la vita.

Quadro clinico

La sintomatologia con la quale il carcinoide si presenta più di frequente è quella dell'appendicite acuta o cronica (60-80 % delle osservazioni eseguite dal medico interpellato in simili circostanze). Nella sede dell'appendice il carcinoide forma un nodulo, che è causa di disturbi locali o di disturbi generici della digestione, i quali, sia clinicamente che radiologicamente, vengono riferiti ad appendicite.
Sarà solo l'intervento chirurgico a dirimere il dubbio, se il chirurgo sarà premuroso nell'inviare il pezzo operatorio ad un laboratorio specializzato di istologia.
A volte si può avere un quadro clinico addominale acuto con febbre, vomito, chiusura dell'alvo a feci e a gas, occlusione intestinale vera e propria. In qualche caso la emorragia, sotto forma di vomito o di emissione di sangue con le feci, può essere il segno clinico più precoce e più importante della malattia.
Perdite di sangue dall'ano, di colore rosso vivo, associate a dolori locali, possono fare deviare la diagnosi verso una forma emorroidaria ed essere invece dovute alla presenza di un carcinoide nel retto. I carcinoidi bronchiali si manifestano nelle fasi più avanzate con l'emissione improvvisa di sangue rosso con la tosse (emoftoe).
Il sintomo più costante della sindrome da carcinoide (dovuto alla liberazione della serotonina) è rappresentato dai disturbi circolatori del volto, caratterizzati da vampate di rossore accessionali di breve durata (uno o più minuti), denominati « flushes »; il rossore spesso non è uniforme, ma a chiazze che si alternano con altre chiare. Al « flush » si accompagna senso di malessere generale, nausea, vomito, cefalea, addirittura perdita di coscienza.

Dolori crampiformi

Le manifestazioni intestinali consistono in dolori crampiformi viscerali che possono assumere l'intensità di vere coliche addominali con diarrea, anche intensa. A carico dell'apparato respiratorio si ha una broncocostrizione con tipico accesso asmatico, come nell'asma bronchiale, malattia della quale abbiamo già trattato in precedenti articoli della nostra rubrica.
Si possono avere anche edemi, versamenti di liquido nella pleura, nel peritoneo concomitantemente con il diminuire della produzione delle urine da parte dei reni.
A questi sintomi se ne accompagnano altri a carico della pelle, delle mucose, delle articolazioni e del sistema nervoso con confusione mentale, ansietà, emotività, depressione. La diagnosi di laboratorio si avvale del dosaggio della serotonina nel sangue circolante e di un suo derivato presente nelle urine, l'acido 5-idrossi-indol-acetico. La cura più radicale ed efficace del carcinoide è naturalmente quella chirurgica, essendo di scarso vantaggio ogni trattamento medico con farmaci che bloccano la serotonina, i quali hanno il valore di farmaci che curano il sintomo, ma non la malattia a fondo.

Mario Giacovazzo

viva la leggerezza
viva Gran Pavesi!
GranPavesi
CRACKERS DA TAVOLA
PAVESI
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così leggeri per sentirsi leggeri,
così leggeri per avere sempre una "linea verde".
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, come un buon pane leggero, leggerissimo
PAVESI

LINEA DIRETTA

Incontro con Fausto Tommei

Corridoio dello Studio Uno del Centro TV di Torino: seduto a fumare, un attore il cui viso ricorda qualcosa. « Scusi, ma lei è Fausto Tommei? ». L'attore si illumina: « Sì... ». « E' tanto tempo che non la vedevamo qui in televisione. Come mai? ». « Mah, lo devo a Sandro Bolchi che mi ha " ripescato " nella sua prodigiosa memoria: aveva bisogno di un carattere milanese e si è ricordato di me! Insomma sono un " revenant "... Finita questa *Lulù* di Bertolazzi, me ne ritornerò nel silenzio! Cosa vuole?... E' la vita! ». Lo dice con amarezza. Riprende come se avesse intuito:

« No, assolutamente no! Come attore, la mia " piccola gloria " l'ho già avuta! Caso mai, da quello sciocco orgoglioso che sono, lo posso dire con stupore! Stupore che tanti amici non pensino più a me ». « Sarà perché tutti la pensano meritatamente in pensione... ». « Sì, lo so, ma la pensione non è proprio lauta, anzi! E quindi occorre che io la integri con qualche prestazione di lavoro. Ripeto, il mio tempo l'ho avuto: sono stato davanti ai microfoni della radio dal 1937. Ero, quel che si dice, " un divo "! Ricevevo anch'io centinaia di lettere al giorno, e pensi che, radiofonicamente, ci fu una trasmissione che si intitolava addirittura *Le avventure di TOM ... MEI*! E un'altra trasmissione, questa televisiva, si intitolava *La bottega dello Zio Tom*. E' stato nel 1956, l'anno in cui ho presentato il Festival di Sanremo, quello che rivelò Tonina Torrielli, la caramellaia ».

« E poi? ».

« Da allora, piano piano, forse non perdonandomi lo strepitoso successo del mio " Pierino " di Spiller e Carosso (un bimbo contestatore che chiedeva soldini per i bambini " bandonati con sensa la contingensa e sensa la cioccolatta " e che raccolse, nel 1946, tenga presente, nel 1946, la bellezza di 46 milioni di offerte!), il lavoro è diminuito, diminuito, fino a sparire. Per due anni ho avuto un " mio " teatro a Milano, " Le Maschere ", dove presentavo, ogni quindici giorni, atti unici solo di autori italiani. Poi, sono stato " public relations man " in due grosse aziende. Un lavoro nobile, che mi ha fatto girare un po' per il mondo ma, naturalmente, senza soddisfazioni artistiche! ». « E adesso, signor Tommei? ».

« Adesso, da bravo pensionato, mi sono trasferito a Roma. Pensavo che Roma mi desse modo di lavoricchiare... Ma è una fatica! Le trasmissioni sono poche: in più, ogni giorno, arrivano nuovi attori... Sì, lo so, sono vecchio, ma non per questo sono rassegnato a morire! Artisticamente, s'intende! E sono molto grato a Bolchi che mi ha ripescato... ».

Voci per Venezia

Il concorso « Voci Nuove » della canzone di Castrocaro Terme, giunto alla sedicesima edizione, si preannuncia quest'anno rinnovato nella sua formula tradizionale. Gianni Ravera, che ne è il realizzatore, ha voluto imprimere alla manifestazione una svolta nuova che alla prova dei fatti potrebbe risultare positiva. Oggi si ritiene, infatti, che la responsabilità della crisi della canzone italiana tocchi agli autori che non si sarebbero allineati con le esigenze imposte dai nuovi gusti musicali. Per questa ragione il concorso di Castrocaro estenderà la sua ricerca, oltre che tra gli aspiranti cantanti, anche tra i compositori e i parolieri che per molteplici motivi, spesso indipendenti dalla loro volontà, rimangono al di fuori del grande giro dell'editoria nazionale e discografica. Quest'anno i concorrenti primi classificati a Castrocaro parteciperanno di diritto alla ottava Mostra Internazionale di Venezia, inoltre gli autori più meritevoli emersi dalla selezione del concorso, gestito da Gianni Ravera, verranno messi a contatto dell'industria editoriale e discografica nel corso della serata pre-finale riservata appunto agli « addetti ai lavori » della musica leggera italiana. Il termine utile per inviare la scheda di partecipazione al concorso di Castrocaro scade il 20 aprile.

Oggi in Italia

Dopo tre cicli, *Storie italiane* cambierà titolo e diventerà *Oggi in Italia*. Per la nuova serie, prevista in sette puntate, sono già stati realizzati due episodi, tratti, come sempre, da fatti di cronaca e da situazioni della società d'oggi: si tratta di *Una ragazza del Sud* con la regia di Gian Luigi Calderoni, e de *L'investigatore privato* con la regia di Vittorio Sala, il quale per lo stesso ciclo dirigerà *Il giudice*.

(a cura di Ernesto Baldo)

LEGGIAMO INSIEME

Il Monti in una biografia di Donata Chiomenti Vassalli

UN POETA FRA DUE SECOLI

Di Donata Chiomenti Vassalli conoscevamo i pregevoli studi manzoniani fra i quali quello fondamentale su Giulia Beccaria. Proseguendo ad illustrare l'epoca della Rivoluzione, dell'Impero e della prima Restaurazione, essa ha ora dedicato un altro ottimo libro a Vincenzo Monti, che fu il poeta e lo scrittore ufficiale dell'Italia di quei tempi.

La figura del Monti è passata alla storia come del letterato « voltagabbana », o almeno tale carattere è prevalso sugli altri che lo rendono benemerito della cultura del nostro Paese. Fu Monti infatti che suscitò il grande incendio romantico e incoraggiò nei loro primi passi Manzoni e Leopardi; fu lui che per primo comprese l'ufficio delle lettere come un dovere civile; fu lui che segnalò scrittori stranieri di gran vaglia, sprovincializzando la nostra società; fu infine lui che riportò in versi italiani il più grande capolavoro dell'antichità, dandoci una versione mirabile dell'*Iliade*. Come uomo, poi, fu affascinante, proprio perché aveva una mente larga ed aperta al soffio delle novità.

Diligentemente e intelligentemente la Chiomenti Vassalli ce ne ha dato il ritratto: *Vincenzo Monti nel dramma dei suoi tempi* (Ceschina, 327 pagine, 4500 lire) offrendoci anche il panorama di una vita singolare, intessuta d'affetti e d'interessi, coronata nella gran parte dal successo. L'uomo parve incostante perché aveva un solo pensiero: affermarsi come scrittore e poeta. I tempi lo misero in circostanze che non seppe affrontare con il coraggio che sarebbe stato desiderabile: ma è ingiusto gettare la croce solo addosso a lui. Nel passaggio vorticoso dall'Arcadia alla Rivoluzione, dalla Rivoluzione all'Impero e dall'Impero alla Restaurazione era molto difficile dimostrarsi conseguenti, e pochissimi di fatto lo furono. Vincenzo Monti ebbe sicuramente il desiderio di un'età nuova. Nonostante avesse celebrato, per necessità alimentari, il *Ritorno d'Astrea*, dopo aver cantato Napoleone, l'amore della patria non si esauriva in lui nelle strofette: « Bella Italia, amate sponde ».

Scrive la Chiomenti Vassalli: « Arrivato al colmo della gloria, si sentiva vecchio; già quattro anni prima aveva confessato a Hobhouse che mancavano troppi anni alla realizzazione del suo più caro desiderio, la libertà d'Italia, perché potesse lui vederla. Lo stesso pensiero, in forma più velata, ricorreva in una lettera da lui scritta nel '20 a Carlo Alberto, principe di Carignano, " Principe illuminato su cui riposano tante speranze italiane ": " I miei anni sono già vicini alla sera, ma se prima di terminarli mi sarà dato il vedere da vicino una sola volta questo Italico Sole, intonerò io pure il bel cantico di Simeone, e morirò contento " ».

Non morì contento anche per disgraziate vicende famigliari; ma certamente morì onorato. Val la pena di riportare le parole con le quali la nostra scrittrice ha riassunto il giudizio di quelli che lo conobbero e anche di quelli che hanno continuato a leggerlo nel secolo e mezzo, quasi, dacché è scomparso: « Molti letterati scrissero versi in compianto; e dovunque uscirono importanti necrologi: fra tutti il migliore quello del giovane Tommaseo, da Firenze. Alessandro Manzoni, il più misurato dei nostri grandi scrittori, dettò per un ritratto del maestro due distici che a una lettura distratta possono sembrare esagerati: " Salve, o divino, a cui largì natura / il cor di Dante, e del suo duca il canto! / Questo fia il grido dell'età futuro: / ma l'età che fu tua tel dice in pianto ".

Manzoni, infatti, conobbe le sue incomparabili doti di maestro e di amico dei giovani, e poté apprezzare il suo enorme contributo alla cultura italiana del tempo, anche attraverso l'esempio di tutte le forme stilistiche della poesia e della prosa. Da allora, in questo secolo e mezzo che ci separa dal Monti, la nostra civiltà si è sempre più allontanata dalla cultura umanistica ch'era la sua propria: e molti giudizi su di lui e sulle sue opere sono stati compromessi da alcuni luoghi comuni di una critica farisaica. E' assurdo biasimare un uomo per aver manifestato sentimenti contraddittori rispetto ai contemporanei vertiginosi sovvertimenti sociali, bellici e politici, di cui ancora oggi i posteri danno valutazioni discordi.

Se come poeta Monti non è amato quanto altri, anche minori, è perché pretese di superare con la sua maestria ogni conflitto ideale, provando nell'arte la propria indipendenza. Il suo animo parve appagarsi nella conquista del bello, " quello che tale è per sé ", senza comunicarci la percezione di una realtà spirituale. Volendo servirci di un'incisiva frase di sant'Agostino, Monti tenne " la schiena rivolta alla luce, la faccia rivolta alle cose illuminate " ».

Questa della Chiomenti Vassalli è una biografia esemplare, scritta per esser letta, e come tale si differenzia dalle altre che possederanno magari maggiore erudizione, ma non la stessa piacevolezza e lo stesso garbo.

Italo de Feo

in vetrina

Storia di un uomo e di un'industria

Valerio Castronovo: « Agnelli ». *L'autore si è ormai conquistato una solida posizione fra gli storici della nuova generazione, come uno dei seri studiosi della materia economica. Dopo la recente* Storia della stampa italiana dall'Unità al fascismo, *che permette di valutare in una diversa luce il ruolo che l'editoria giornalistica ha avuto nella presa di potere di Mussolini, ecco questa biografia di Agnelli. E' stato giustamente osservato che più che la biografia critica di uno dei protagonisti dell'ascesa industriale italiana nell'ultimo secolo, il saggio è la storia di uno dei settori-chiave della economia nazionale. Castronovo ha consultato una massa imponente di documenti disponibili presso l'Archivio centrale di Stato o presso il Centro storico Fiat, ha acquisito i risultati della ricchissima pubblicistica sull'industrializzazione, sulle lotte operaie, sulla genesi del fascismo per pervenire poi a un'analisi storica fra le più complete. Attraverso le vicende Fiat di quasi un cinquantennio si delinea il quadro della vita politico-economica del Paese: la nascita della grande industria, le profonde conseguenze della guerra di Libia e del primo conflitto mondiale in direzione di una svolta autoritaria, il travaglio dell'immediato dopoguerra e la drammatica svolta nella dittatura, il consolidamento della struttura Fiat nel ventennio, il distacco dei grandi gruppi economici dall'organizzazione totalitaria, quando si profila la prospettiva della sconfitta nel 1942, l'abile strategia dello staff Fiat nell'ultimo dopoguerra per portare avanti il disegno di fondo perseguito con chiarezza dal senatore Agnelli (1866-1945): la sua prospettiva di collegamento fra la costituzione di un nuovo assetto politico in Italia e la genesi dell'equilibrio di potere a livello internazionale. Scrive in proposito il Castronovo: « Decisiva era stata, in effetti, la ricostituzione del vecchio blocco fra l'oligarchia finanziaria e il milieu prefascista che non aveva permesso soltanto di colmare tempestivamente il vuoto di potere ai vertici lasciato dalla rimozione delle strutture del regime, ma di agire anche efficacemente e di imporsi come valido interlocutore sia con i circoli dirigenti... sia con le autorità alleate ». La politica della continuità del vecchio senatore si dimostrava esatta anche dopo la sua scomparsa. Un libro tutto da leggere.*

(Ed. Utet, 805 pagine, 9000 lire).

dixi

pulito smagliante, anche nei punti difficili

Alta densità
Questa è la rivoluzionaria concezione di formula che permette di ottenere risultati così "smaglianti" nel lavaggio dei piatti.
E non solo, Dixi-gocce oltre a sgrassare e pulire i piatti, deodora ed è neutro sulle mani.
In più, è davvero conveniente.
Ad ogni lavaggio, infatti... ne basta pochissimo.
Dixi-gocce è un prodotto Henkel come i dixan.

Che fare adesso dall'automobile sono

che i problemi creati più di quelli che essa risolve?

Le strade d'Europa stanno per essere soffocate dall'automobile. Su molte strade il traffico è talora bloccato per chilometri e chilometri. Nelle grandi città non c'è via d'uscita al problema del parcheggio. Le percentuali di incidenti sono inaccettabili. In alcune città le emissioni di gas di scarico dell'automobile possono in certi giorni contribuire gravemente all'inquinamento dell'aria.

La soluzione più semplice sarebbe dire: « Facciamo a meno dell'automobile ». E non sarebbe una cattiva idea se ci fosse qualcosa per sostituirla. Purtroppo non c'è alcuna altra forma di trasporto che ci possa portare da un posto all'altro altrettanto bene o darci altrettanta libertà individuale.

Dato che l'automobile continuerà ad esistere, bisogna porvi rimedio.

Essa dovrà risolvere parte dei problemi che sta creando. È ciò che stiamo tentando di fare alla Fiat.

Un'automobile più piccola.

Il buon senso suggerirebbe che l'unico modo per diminuire i problemi di parcheggio e gli intasamenti stradali sia di diminuire l'ingombro dell'automobile.

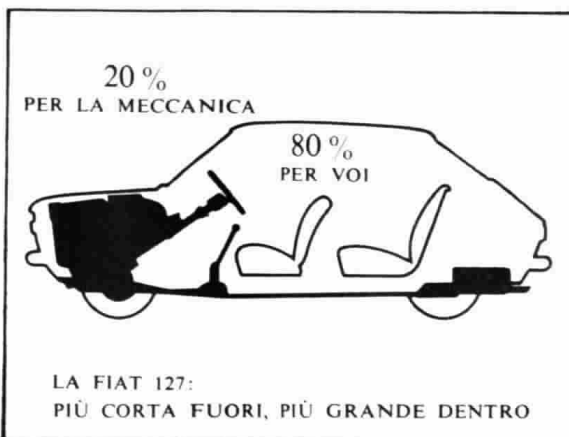
Tuttavia, c'è stata recentemente in Europa una tendenza verso automobili più grandi (osservate anche l'apparizione sulle nostre strade affollate di grosse automobili di gusto americano).

Molti europei possono oggi permettersi più spazio e più comodità di quanto non potessero ieri. E la via più facile scelta da molti costruttori per fare un'automobile grande e comoda dentro, è stata di non considerare gli effetti che questo avrebbe avuto sull'ingombro stesso.

Alla Fiat abbiamo lavorato diversamente: costruire automobili più grandi all'interno senza aumentarne l'ingombro. Sembra un paradosso, ma con un po' di sforzo ci siamo riusciti.

Abbiamo drasticamente ridotto lo spazio occupato dal motore, utilizzandolo per dare più spazio e comodità ai passeggeri.

Sulla Fiat 128, ad esempio, l'80% dello spazio è destinato ai passeggeri e bagagli e solo il 20% al motore. Il risultato è che lo spazio interno è eccezionale. La 128 è spaziosa come un'automobile americana di media dimensione. E più compatta di qualsiasi modello europeo della sua categoria.

La Fiat 127 è di 26 cm più corta della 128, ma dal cruscotto allo schienale del sedile posteriore è più lunga.

Ci sarà sempre chi vorrà avere un'automobile più grande. Per questi facciamo le Fiat 124 e 125. Ciascuna di esse è meno ingombrante di qualsiasi vettura della stessa categoria. Eppure la 124 è più spaziosa di molti modelli europei di lusso. E la 125 ha tanto spazio interno quanto una normale automobile americana.

Un'automobile più maneggevole.

Se vogliamo ridurre le percentuali degli incidenti, le automobili dovranno essere più capaci a non ostacolarsi a vicenda e più sicure nella manovra.

Ovviamente, un passo in questa direzione è l'automobile di contenute dimensioni. Ma alla Fiat abbiamo fatto ulteriori interventi a favore della maneggevolezza dell'automobile, qualsiasi dimensione abbia.

Le Fiat 127 e 128 hanno la trazione anteriore. Quanto ne avete sentito dire vi avrà persuaso circa i vantaggi che ne derivano alla maneggevolezza. Hanno le sospensioni indipendenti, una rarità in questa categoria. Le loro caratteristiche di maneggevolezza e di sicurezza attiva sono eccezionali. Ma la cosa più convincente è guidare la 128 e poi guidare una sua concorrente. La differenza nella guida è sorprendente. La Fiat 128 ha vinto sette riconoscimenti europei « vettura dell'anno » e una delle ragioni è appunto stata la sua maneggevolezza.

Allo stesso modo la 127 che ha già vinto quattro riconoscimenti dello stesso tipo.

Un'automobile più efficiente.

Più l'automobile è grande e pesante, più benzina brucia. E più benzina brucia, più emette gas di scarico. Ma ancora più importante è il fatto che l'eccesso di potenza o di coppia del motore può portare ad un pericoloso rapporto peso/potenza. Non per la potenza in sè, ma per il modo in cui molti sono indotti a guidare.

Non è tanto la grossa cilindrata in se stessa che si vuole, ma poter accelerare rapidamente e tenere buone velocità di crociera in autostrada. Alla Fiat abbiamo trovato il modo per darvi questo. Senza imporvi un grosso motore.

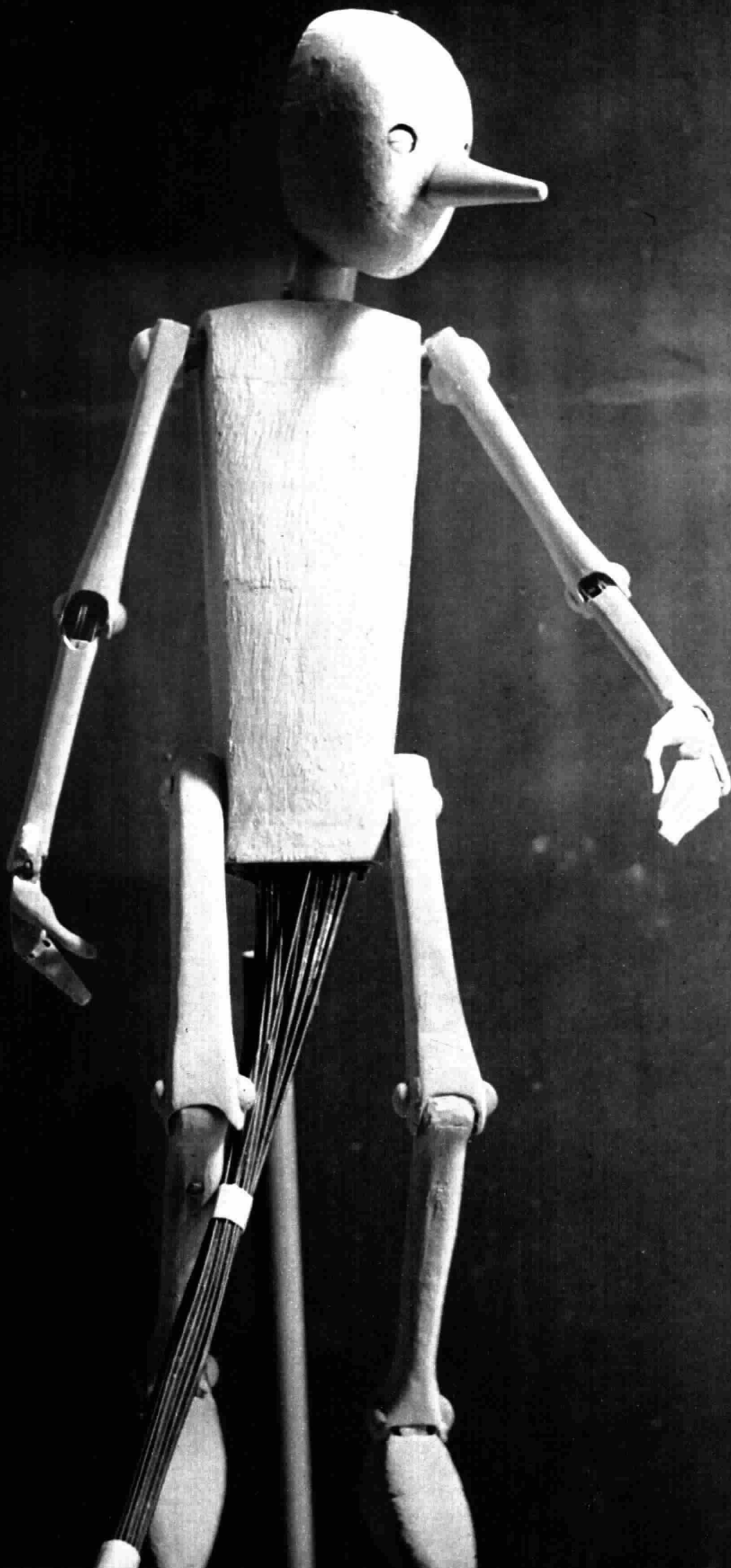
La Fiat 128 ad esempio, ha una ripresa tra le più alte nella sua categoria. Ne ha tanta da superare vetture di cilindrate molto superiori. La sua velocità massima è di 140 km/ora e può viaggiare ai 120-125 km/ora senza alcuno sforzo. Nonostante ciò, il suo motore è di soli 1116 cm³.

Un'automobile più intelligente.

Da quanto avete letto, vi sarete persuasi che una è la conclusione circa i modelli Fiat. Sono tra le poche automobili sensate di oggi. Vanno bene per il singolo individuo e vanno bene per la collettività. Una rara combinazione oggi giorno, senza dubbio.

FIAT

Un'intervista con Andrea Balestri,

Se mi

Ecco il Pinocchio di Comencini: burattino di legno

● Come vive e come parla il bambino che sta per diventare familiare a milioni di telespettatori nel personaggio del burattino di Collodi ● Comencini spiega le ragioni della sua diversa impostazione rispetto al racconto: in TV Pinocchio diventa subito bambino con l'incombente minaccia di tornare ad essere un burattino ● Puntata per puntata le immagini più belle dello sceneggiato televisivo ● I personaggi visti dagli interpreti ● Ma chi era Collodi?

il bimbo protagonista del programma realizzato in cinque puntate per la TV dal regista Luigi Comencini

chiami Pinocchio ti do un pugno

(foto a fianco), scolaro esemplare (dopo molte avventure) e monello dispettoso (anche troppo). Nella fotografia qui sopra, Andrea Balestri con il fratello Marco di 11 anni

di Giuseppe Bocconetti

Pisa, marzo

«Tu chi sei?».
«Un giornalista».
«E che cosa vuoi?».
«Scambiare quattro chiacchiere con te. Sono venuto apposta da Roma».
«Uffaaa! Ma quanti siete? Parlare, sempre parlare. Io non voglio più parlare, va bene? Non voglio più parlare con nessuno. Ho da fare».
«Da fare, che cosa Andrea?».
«Ma giuocare, no? Giuocare con i miei amici».
Il mio incontro con «Pinocchio-Andrea Balestri» ha avuto un avvio tutt'altro che incoraggiante. Ero andato ad attenderlo all'uscita della scuola. Fa la terza elementare, ora. Con me era il padre, Franco Balestri, «imbiancatore e tinteggiatore» di mestiere, come dice lui; imbianchino come dicono tutti. Un mestiere povero, per gente povera, che conosce la miseria da sempre. E se anche le cose sono cambiate, Franco Balestri il passato ce l'ha segnato sul volto asciutto e più ancora nelle mani. Franco Balestri è toscano. I suoi risentimenti (e ne ha), la sua rabbia (e ne ha), il bisogno di rivincita si colgono nel suono secco, nervoso della parola.
«Andrea, vieni qui!», gridava per facilitarmi il lavoro. Ma il piccolo Andrea, otto anni, le mani e le tasche stracolme di certe piccole forme in plastica, di quelle che si trovano nelle scatole dei formaggini e servono per le «costruzioni», non dava peso al tono perentorio e minaccioso del padre. «Ho detto no, ed è no. Ecco!».
Così è durato per un po': lui ad andarsene per i prati verdi e sconnessi che circondano la scuola «Enrico Novelli» ed il villaggio CEP (Centro Edilizia Popolare), dove abita; e noi, il padre e io, ad andargli dietro. Ogni tanto Andrea si voltava, mi guardava e s'apriva ad un sorriso divertito, amichevole, di chi è già pronto a cedere, ma aspetta l'occasione per farlo.
In quel momento mi sono tornate alla memoria le parole di Luigi Comencini a proposito del piccolo Andrea che, allora, di anni ne aveva sette. Andrea, forse, precisava, non sarà il Pinocchio che tutti s'attendono, i più piccoli specialmente; ma sarà certamente ciò che ha sempre significato per me, sin da quando ero bambino. E sarà anche probabilmente tutto ciò che lo stesso Collodi, disegnandone i connotati, immaginava che dovesse significare: un «burattino-bambino», proiezione di un mondo dove chi non è povero o comanda, o punisce, o minaccia. In una parola, soffoca. Pinocchio reagiva, ma non era un ribelle bensì un impetuoso. Un carattere, insomma. Una «personalità».
Andrea è di questa pasta. E' di una intelligenza lucida e pronta, di una saggezza a volte imbarazzante. Di una dolcezza anche, che si sforza di nascondere continuamente dietro una disinvoltura, una sicurezza che non diventano però mai impudenza, sfacciataggine. Biondo, gli occhi di un marrone intenso, il viso tenero e delicato, dal taglio pulito, l'aria «furetta», come dice il padre, o «ganza», come dice la madre, Luigina, Andrea è un bambino di forte individualità. Ne ho avuto la riprova quando siamo andati al ristorante, con il padre ed il fratello Marco (undici anni e già così serio e pensieroso, Marco è mancino e sa disegnare. Mi ha fatto un ritratto).
Nel mezzo di un discorso, Andrea mi interrompe e fa: «Ma lo sai che siamo poveri? Chiedilo a babbo». Voleva forse spiegarmi la sua perplessità e le sue esitazioni nella scelta delle pietanze. Non ne conosceva che poche, pochissime. Dette così, con spontaneità, quelle parole spiegavano il modo di essere di Andrea, e la sua reazione all'invadenza irriguardosa di un mondo di cui ignorava l'esistenza fino a un anno fa e che ancora non è riuscito a corrompere la sua innocenza, la sua pulizia interiore.
«Noi siamo poveri, vero babbo?». Cercava una conferma che tuttavia era già nella sua consapevolezza di essere un bambino povero. Franco Balestri, il padre, ancora giovane, di parola facile, convincente, se ne stava in disparte, senza mai intervenire, lasciando che fosse «il mi pinocchietto» a dire qualunque cosa gli passasse per la mente. E di cose, per la mente di Andrea, ne passano tante, a getto continuo. Pensieri, immagini, discorsi, domande sensate, da adulto, che ri-

segue a pag. 25

Super specialista in ripresa. Offresi.

Il super della Total contiene Chronion,
un addetto specializzato alla pulizia
di pistoni, camere, valvole, ecc.
E' una revisione costante,
che aumenta il rendimento del motore

TOTAL

1/72

Se mi chiami Pinocchio ti do un pugno

segue da pag. 23

chiederebbero chissà quanto tempo per una risposta accettabile. « Tu perché fai il giornalista? ». Oppure: « Perché, se sei tanto bravo, non scrivi anche sui libri di scuola? ». Gli domando come fa a sapere se sono bravo. « Così », è la sua risposta, « lo vedo dai tuoi occhi, da come mi parli ».

Naturalmente il mio colloquio con Pinocchio non seguiva, non poteva seguire un suo filo logico. Se volevo che non tornasse ad ignorare la mia presenza, completamente, come agli inizi, dovevo andargli a rimorchio. Non stava un momento fermo. O parlava fitto, oppure taceva, improvvisamente, concentrandosi completamente intorno alla costruzione di « qualcosa » che assomigliava a una moto, o ad un razzo. « Zitto! », mi apostrofava, se cercavo di interrompere il suo lavoro. « Andrea! », lo rimproverava il padre, che però se la rideva in cuor suo, « Che modi sono codesti?! ». Ma Andrea continuava. Poi, quando decideva lui, poggiava i gomiti esili e nervosi sul tavolo, intrecciava le dita, come avrà visto fare chissà quante volte agli adulti, fissava il suo sguardo disarmante sul mio, e: « Ma non ti stanchi di fare sempre domande, tante domande? ». Però che. Deve a questo che, tra i suoi cinque figli, è il più « piccino », se ora può guardare all'avvenire, non dico con sicurezza, ma con più speranza. Andrea, infatti, ha ricevuto tre milioni di lire per dare il suo volto « umano » e scanzonato al burattino di Collodi. Più una diaria per il padre che lo accompagnava, e il rimborso delle spese per il suo soggiorno, o quello della moglie, quando poteva, a Roma e in tutti i luoghi dove il film è stato realizzato. Inoltre, Franco Balestri ha sottoscritto per il figlio un contratto che lo lega alla Casa cinematografica che ha prodotto insieme con la RAI il film su *Pinocchio*, per tre anni, durante i quali riceverà trecentomila lire il mese.

« 'Un so' pochini, se devo dire la vera verità », dice Franco Balestri, « Ma, pagati i debiti, tante farfalline ch'erano in giro, comprati quattro mobili per rendere più dignitosa la mi casetta, è rimasto poco, un poco che, per gente come noi, è sempre tanto. Cinque figli costano da mantenere. Non dico che col mio mestiere non guadagno, ma non bastano mai. E poi, una parte l'ho messa in banca per il mi pinocchietto ». E tuttavia, se avesse saputo prima delle fatiche che Andrea ha poi dovuto sopportare, avrebbe detto no.

Andrea con la sorella Giuliana, altra « gloria » della famiglia Balestri, questa volta sportiva: è mediano di spinta nella squadra di calcio femminile « Venere Azzurra »

dicare qual è il suo bene. Del resto nemmeno Andrea vorrebbe continuare. « Non mi piace », dice, « Mi stanca ». Ma a dire sì o no, in casa, è il padre. E il padre ha già detto ancora sì per un film che Andrea dovrà interpretare, quanto prima: sarà Mozart bambino. Altre proposte stanno maturando. « Io non sono in grado di giudicare le cose che bisognerebbe far fare al mi bimbo e quelle che non dovrebbe fare. Sono soltanto per i quattrini ».

Pinocchio dopo « Pinocchio »: è rimasto un bambino semplice a dispetto dei riflettori puntati su di lui. Ecco in queste foto alcuni momenti della sua giornata in casa e con i compagni di giochi. Andrea Balestri ha quattro fratelli, tutti d'età maggiore

voleva vedere ciò che scrivevo. E quando non riusciva a leggere, nei miei appunti, domandava se non avessi scritto « per caso » di lui che è un bambino cattivo.

« Come Pinocchio? », gli ho domandato. Davvero, deve avermi odiato in quel momento ammesso che un bambino sia capace d'odio. Con aria di sfida, deciso, risentito: « Io non sono Pinocchio », fa, « sono Andrea, capito? Non voglio che mi chiami Pinocchio ». E tra gli amici, i compagni di scuola, qualcuno ti chiama Pinocchio? « Sì, ma io gli ho dato un pugno ». « Via », replico, « a chi puoi mettere paura, piccolo come sei ». S'apre nuovamente a un sorriso accattivante, abbassa lo sguardo e: « Magari, poi, me le hanno suonate. Sono più grandi di me. Ma io, il pugno sul muso, a quello che mi ha chiamato Pinocchio, gliel'ho dato ».

Il padre se lo guarda con commozione, ma più ancora con compiacimento. E con gratitudine an-

« E' vero però che hanno speso centinaia di migliaia di lire per Andrea », mi dice. « L'hanno messo in mano a un esercito di professoroni che l'hanno voltato e rivoltato, prima di farlo lavorare. Devo dirlo. Venti giorni è durato. Niente: sano come un acciaino. Certe volte, però, mi si addormentava tra le braccia dalla stanchezza ».

Un contratto che scade nel '73, dunque, alcuni caroselli e un fotoromanzo, per un settimanale milanese: duecentocinquantamila lire per Andrea. Quando Comencini l'ha saputo s'è molto dispiaciuto. « M'ha persino rimproverato », dice Franco Balestri, « Ed io lo capisco. E se poi tutto finisse improvvisamente com'è incominciato?, mi sono domandato. Che male fo' se cerco di battere il ferro finché è caldo? ». La moglie non è d'accordo. Non le piacerebbe che Andrea continuasse per questa via. Dice che a decidere dovrebbe essere lui, quando sarà in grado di scegliere, di giu-

E la scuola? « Ah, quella deve continuarla. Voglio che sia istruito. Durante la lavorazione di *Pinocchio*, la RAI ha provveduto anche a una maestra per Andrea, che allora faceva la seconda elementare. Poi ha fatto gli esami ed è stato promosso. La scuola non si tocca ». Ho cercato di sapere dalla signora Antonietta Nepi, l'attuale insegnante di Andrea, quale sia il profitto del bambino quest'anno. « Mi dispiace, non ho niente da dire », è stata la sua risposta, « a meno che non si faccia autorizzare dal Direttore ». Ho saputo per altre vie che vuole molto bene ad Andrea, come del resto a tutti i suoi alunni. Ma è arrabbiata con il padre perché recitare distrae il bambino. Chi va benissimo è Marco che, finite le medie, si iscriverà a una scuola d'arte.

Li ho conosciuti tutti i fratelli di Andrea. Luciana, 21 anni, è impiegata in una società d'assicurazioni. E' la maggiore. Poi c'è Franco, 19 anni, fa il pavimentista e, nel tempo libero, canta e nemmeno male: musica leggera. E' nato quando il padre, in seguito a un incidente sul lavoro, fu sul punto di morire ed è per questo che la madre gli ha dato lo stesso nome. Giuliana, 16 anni, giuoca al calcio. E' « mediano di spinta », come dice, della « Venere Azzurra », la squadra femminile di Pisa. Mi hanno detto che giuoca molto bene e quando occorre sa avere anche grinta. Per tutto il tempo che sono stato in casa Balestri non ha detto una sola parola, si limitava a consentire con il capo o a sorridere, timida, mentre parlavamo di lei. Del piccolo Marco, 11 anni, devo dire che senza il suo aiuto non sarei mai diventato amico di Andrea. E' commovente il suo affetto per il fratellino minore. Gli è sempre accanto. Lo protegge. E' il solo, forse, che abbia un vero ascendente su Pinocchio. Ed è anche il solo a dirmi con serietà, con responsabilità, come chi vi abbia a lungo riflettuto, che la via del cinema non è per Andrea. Gli danno sulla voce.

E' stata tuttavia un'esperienza che non ha lasciato nessuna traccia nella esistenza di Andrea. Sapeva di dover fare un lavoro, per il quale avevano dato del denaro al padre, e lo ha fatto con serietà. « Come un omino », dice la madre. Se capiterà ancora, com'è capitato, tornerà a lavorare con lo stesso impegno, perché « siamo tanto poveri noi, vero babbo? ». Non è la fatica che lo preoccupa. Non vorrebbe perdere gli anni di scuola e che si dicesse poi di lui che è un « ciuchino », come Pinocchio. E vorrebbe comunque avere compagni di lavoro simpatici, come Nino Manfredi. « Geppetto è un mio amico. Un amico vero. E poi anche Franchi e Ingrassia sono miei amici. Mi scrivono. Verranno a trovarmi. Anche Manfredi ha detto che verrà a trovarmi ». Ed è vero. L'attore ha preso un impegno con se stesso: convincere Andrea a proseguire gli studi anche dopo la quinta elementare sebbene il ragazzo pensi che le medie siano molto difficili.

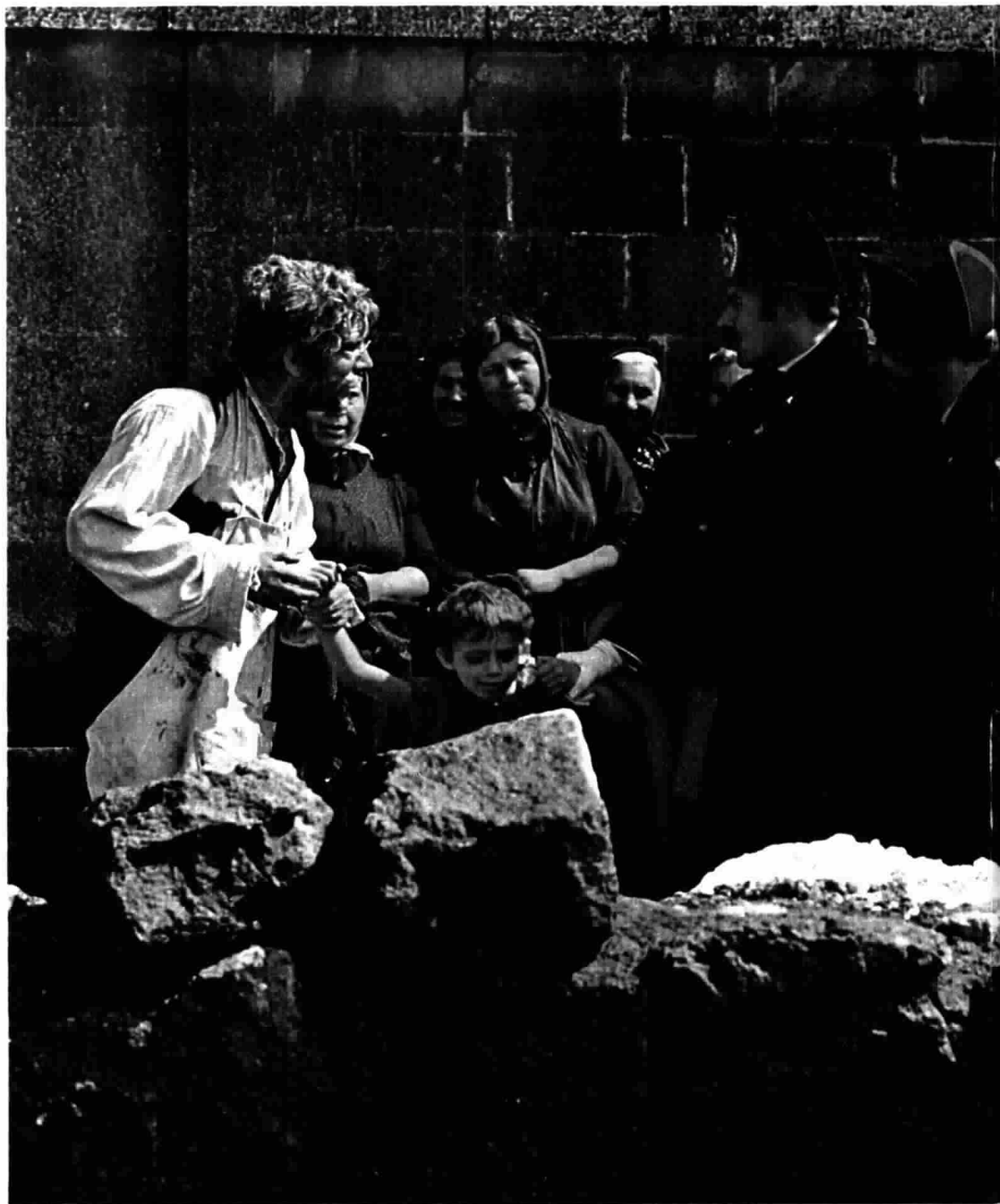
Anche a Lucignolo (Mimì Santoro che è di Napoli e lavora a fare le balestre per le auto) Andrea è rimasto molto affezionato nonostante siano stati insieme poco tempo. « Anche lui è povero », dice, « come me. Sono undici fratelli e non hanno nemmeno il babbo ». E' stato questo il momento nel quale Andrea non è riuscito a nascondere la propria commozione. « Scriverai anche di lui? », mi ha domandato, quando ci siamo salutati. « Sì, scriverò anche di lui ». « Promesso? ». « Promesso ».

Giuseppe Bocconetti

→

Le piú belle foto

Il Gatto e la Volpe (Franco Franchi e Ciccio Ingrassia) s'incaricano di farlo sapere a tutto il paese distribuendo manifestini ed esibendosi con lazzi e sberleffi

Ecco le foto più significative di Pinocchio burattino e Pinocchio bambino della prima puntata. Comencini comincia la storia così: in un paesino della Toscana arriva lo « sciaraballo » di Mangiafoco per dare spettacolo. Promette mirabilia, soprattutto per i bambini

Quando Pinocchio è completato, mastro Geppetto, stanco, va a dormire: è un uomo triste e solo da dai Capelli Turchini (Gina Lollobrigida, qui a sinistra) trasforma il burattino in un bimbo perché tenga fugge di casa, combinandone di tutti i colori. Quando il falegname lo ritrova, è troppo tardi: il bambino

di Pinocchio puntata per puntata

Leggendo i manifestini, a Geppetto (Nino Manfredi) viene l'idea di costruire un burattino e, foto a sinistra, chiede a Ciliegia (Ugo D'Alessio) un tronco di legno (qui sopra)

quando gli è morta la moglie. Ma ecco che, durante la notte, la donna, divenuta la Fata compagnia a Geppetto. Pinocchio invece gli dà subito dispiaceri: per sete di avventura ha rubato del formaggio ad alcuni pescatori ed è stato arrestato (scena qui sopra)

Lavorando di sgurgola e scalpello il povero falegname incomincia a sbozzare il burattino dal legno. Pinocchio gli nasce tra le mani, poco alla volta. Geppetto si compiace, perché gli sembra proprio di aver scolpito uno splendido burattino (fotografia sotto)

→

Il regista spiega il «suo» Pinocchio

Comencini e i bambini

Il suo atteggiamento nei confronti della psicologia dell'adolescenza. Un discorso coerente. Perché ha capovolto il meccanismo del racconto. In che consistono i mutamenti. «Il mio Pinocchio è fedele non tanto al libro quanto al suo spirito». L'aspetto pedagogico-educativo

Luigi Comencini durante le riprese di « Pinocchio ». Il regista ha ora intenzione di realizzare una nuova inchiesta TV a puntate sui bambini: « Padri e figli »

di Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

Comencini e i bambini: un rapporto che dura da sempre, si può dire. D'amore prima che intellettuale: legato a un interiore modo di sentire più che alla professione scelta. Nei suoi film utilizza spesso i bambini, e il mondo che li circonda, ma non per fare delle pellicole destinate all'infanzia, piuttosto per parlare agli adulti anche se non pretende d'insegnare loro il difficile mestiere di padri o di educatori.

I nostri figli, sostiene, saranno ciò che noi avremo saputo farne. Dipende dal nostro comportamento, dal tipo di rapporti che saremo riusciti a stabilire con essi. Purtroppo i bambini sono spesso considerati una sorta di sacco da riempire di tutte le nostre frustrazioni, le nostre debolezze, le nostre aspirazioni mancate, i nostri sogni andati delusi. Così non diventano se stessi ma la testimonianza della nostra cattiva coscienza.

Il suo atteggiamento psicologico ed umano Comencini lo ha messo in luce con *Proibito rubare*, il film del suo esordio come regista; con *La finestra sul Luna Park* e più ancora recentemente con l'inchiesta televisiva *I bambini e noi*. Quanti hanno dei figli, o in qualche modo hanno a che fare con i bambini, hanno potuto avvertire il senso del discorso semplice che Comencini veniva facendo, puntata dietro puntata, con estrema umiltà, ma anche con molta chiarezza. E cioè: siamo in grado di comprendere i nostri figli, soprattutto nell'età dell'adolescenza, sia come genitori, sia come società? Riconosciamo, tutti, il diritto di un bambino a essere se stesso e nulla di più? Comencini se da un lato pone le domande, non ha però mai la pretesa di dare risposte prefabbricate. Si limita a porre ciascuno di noi, gli adulti cioè, nella condizione di riflettere. Con garbo: conosce la via per giungere direttamente a bersaglio.

In questo « discorso » si inserisce il « suo » *Pinocchio* televisivo.

Quello di Collodi, dopo la *Bibbia*, è il libro più letto nel mondo. Ha affrontato dunque il rischio implicito nel rifarsi a un testo largamente noto. Ma perché Comencini insiste, quando gliene offrono l'occasione, nella sua impostazione? « Perché ai bambini è tutto vietato. Se sbagliano debbono pagare. E' ingiusto privare i bambini della loro personalità. Come è un errore reprimere ogni loro apertura alla vita. Spegnerli, insomma. E, invece, continuiamo ad obbligarli entro cento, mille limitazioni, condizionandoli al nostro modello di vita, che non sempre è poi quello giusto. In ogni caso non è quasi mai il " loro " modello ».

La ragione opposta all'istinto: in questi termini la società degli adulti si pone spesso dinanzi agli adolescenti. Una sorta di guerra psicologica in cui il bambino si trova sempre nella posizione più debole, più indifesa. Prendiamo l'esempio di Pinocchio: dice bugie perché sa che dietro la verità, la « sua » verità, c'è la punizione e il castigo. Il Gatto, la Volpe cos'altro sono se non il simbolo dell'astuzia dei « grandi »? Come Mangiafoco, i Carabinieri, il Giudice, il rischio incombente di un naso sempre più lungo, o di non potere mai diventare un bambino come gli altri, libero come gli altri, forse non rappresentano, per lui, la repressione? Ma cos'è Pinocchio per Luigi Comencini? « Posso dirlo ora, a distanza di molti anni, perché ho avuto tempo di maturare meglio il personaggio. E non ne sono nemmeno tanto sicuro. Anzi, direi che è stato un bene che io abbia potuto realizzare il film su Pinocchio soltanto ora. Otto anni fa, probabilmente, ne avrei fatto un'altra cosa. Pinocchio è un bambino. Lo è anche se di legno. Lo era anche per lo stesso Collodi, diversamente il suo racconto avrebbe avuto un altro svolgimento, una diversa simbologia ed ambientazione. Ciascuno di noi, leggendo il racconto, ha attribuito secondo la propria immaginazione a Pinocchio, a questo simpatico burattino, nato dall'invenzione di un uomo, dunque da un atto di assoluta libertà, a questo personaggio irrequieto, epperciò " discolo ", risoluto e dunque " asociale ", un diverso aspetto fisico, un particolare carattere, una certa età. Un Pinocchio per ognuno che l'ha letto e lo legge ».

Per Comencini, per il ricordo che dice di averne dall'infanzia, Pinocchio è la proiezione di un mondo in cui vive incompreso. Un mondo povero, contadino, epperciò meno disponibile alla comprensione. La ricchezza è permissiva. La miseria no. A volte, anche perdonare è un lusso. « Ecco », dice Comencini, « se avessi dovuto dipingerlo, ne sarebbe venuto il ritratto preciso del piccolo Andrea Balestri che lo ha interpretato ».

Perché nel suo film Pinocchio è un bambino e non un burattino? E' facile, spiega il regista, dar vita in un libro a un burattino. Con la mediazione della fantasia, ciascuno se lo costruisce a modo proprio leggendo. Assai diverso è fare muovere un burattino sullo schermo, renderlo umano, credibile. Con l'aspetto di un bambino come tanti, magari più simpatico, il racconto diventa invece autentico, più « nostro ». Comencini ha risolto il problema capovolgendo il meccanismo del racconto di Collodi, ancorando cioè il « suo » Pinocchio a una soluzione cinematografica funzionale e, in certa misura, più fantastica e suggestiva. E cioè: mentre Pinocchio, nel racconto originale, vive la sua vita di burattino nella speranza di potere un giorno diventare bambino (se sarà « buono »), nel film avviene esattamente il contrario. Mastro Geppetto è rimasto vedovo e solo. La notte stessa che trae da un tronco di legno il burattino, la moglie morta, diventata fata, glielo trasforma in bambino per consolarlo e per offrirgli l'occasione di riversare su di lui tutto l'amore e tutto l'affetto che nutriva per lei.

Pinocchio così diventa per punizione burattino solo tre volte, e una quarta viene trasformato in ciuco perché ne ha fatta una più grossa delle solite, finendo in un circo equestre, con il seguito che tutti conosciamo.

Se dunque nella storia di Comencini resta il principio repressivo (il far ritornare cioè Pinocchio un burattino qualora non faccia a modo) esso è però chiaramente condannato. Comencini, fedele alla sua impostazione, lo considera un metodo educativo sbagliato e ingiusto perché fondato sul ricatto. La soluzione ha consentito al regista di risolvere non soltanto il problema di Pinocchio-bambino, ma di estendere l'idea dell'umanizzazione dei personaggi (sin dove è stato possibile, si capisce) al Gatto, alla Volpe, alla Lumaca ecc. Soltanto il Pescecane ed il Tonno restano animali.

Come e perché Comencini ha scelto Andrea Balestri per il ruolo di Pinocchio? E' abitudine del regista andare a scovare i protagonisti delle sue storie nei luoghi stessi dove la vicenda è ambientata, per renderli più credibili, più autentici. In questo caso, la Toscana. Andrea Balestri, infatti, è toscano, di Pisa e dei bambini toscani ha tutto: il carattere deciso, irriducibile, l'irrequietezza, l'intelligenza, la simpatia umana, la caparbietà. Comencini aveva fatto, oltre un anno e mezzo fa, una prima cernita di « volti », scegliendo tra dodicimila fotografie. La « rosa » si è poi ristretta a tremila, quindi a un centinaio. A gruppi di dieci, poi di cinque, poi di tre, li sottopose a provino, dicendo loro di fare e dire ciò che volessero e come volessero. Il piccolo Andrea, che allora di anni ne aveva sette, emergeva ogni volta su tutti. Sì, Pinocchio era proprio come lui. Non solo, ma è stata la sua inesauribile carica di libertà, il suo bisogno di « spazio » per vivere, che hanno suggerito a Comencini l'idea di accentuare il contrasto tra Mastro Geppetto che avrebbe voluto rimanere nel ventre del Pescecane, dove — tutto sommato — si trovava bene e Pinocchio che invece non può fare a meno della piena libertà. Alla fine, sul dorso di un tonno, guadagnano prima il mare aperto e poi una spiaggia deserta.

Qui è individuato un aspetto del più generale rapporto dialettico tra padri e figli. Anzi, proprio su questo tema, Comencini ha intenzione di realizzare quanto prima per la nostra TV un'inchiesta analoga a quella di *I bambini e noi* e che ha già un titolo: *Padri e figli*.

Diventò famoso per una «bambinata»

Chi era Collodi

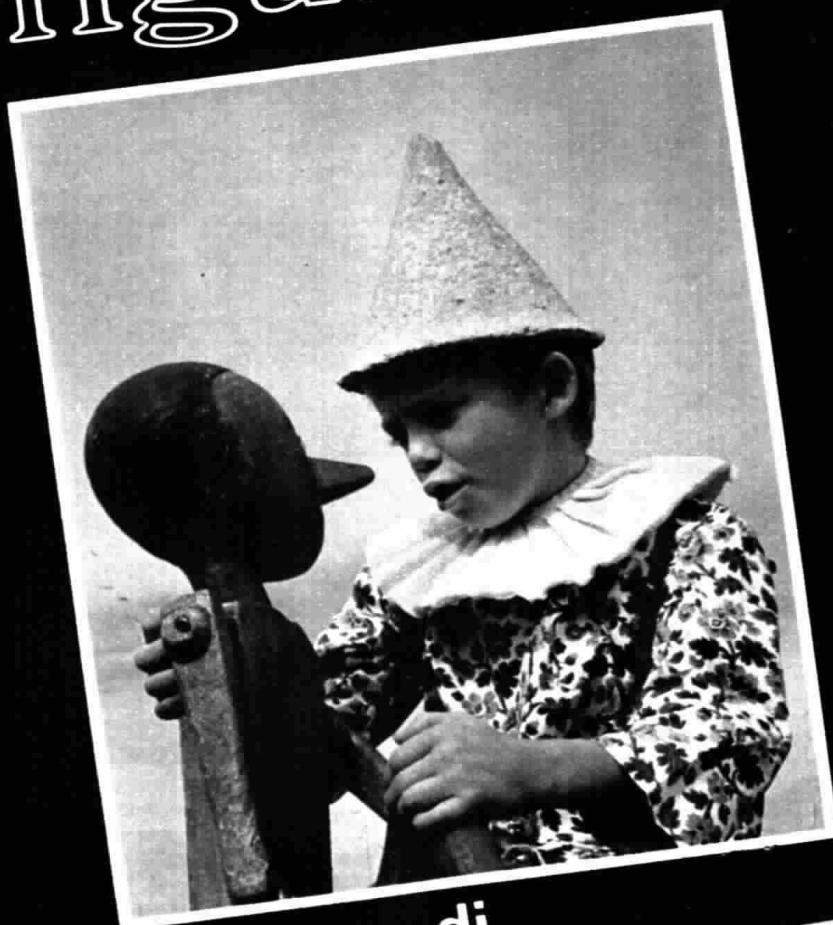
L'autore di *Pinocchio*, conosciuto da tutti come Collodi, si chiamava in realtà Carlo Lorenzini. Collodi era il paese di sua madre, in Val di Nievole, e Lorenzini che era nato a Firenze nel 1826 vi aveva giocato spesso da ragazzo. Era un ragazzo vivace, poco amante dello studio e molto amante della libertà, proprio come il suo burattino. Piuttosto che stare sui libri preferiva girovagare e osservare tutto, con la sua aria scanzonata, e già inventava storie che incantavano i suoi compagni. Diventò un giovanotto avventuroso e disordinato, giocatore accanito e perseguitato dalla sfortuna.

Fu proprio il continuo bisogno di denaro che gli mise la penna in mano, prima per la *Rivista di Firenze*, poi per un giornale suo, *Il lampione*, e per gli altri innumerevoli d'ispirazione patriottica nati a Firenze dopo il '48. Lorenzini aveva fatto, volontario, la prima guerra di indipendenza e ne era tornato acceso mazziniano. Finita a Firenze, con la restaurazione, l'aria di libertà, era di nuovo partito per la seconda guerra d'indipendenza, questa volta coi lancieri di Novara. Quando tornò era un uomo. Mise da parte la vita sregolata, fu nominato Censore Teatrale del Governo della Toscana.

Nel 1875 traduce per i ragazzi le fiabe di Perrault, poi scrive per loro due romanzi. *Giannettino* viene pubblicato nel 1877, *Minuzzolo* nel 1878. Sono romanzi come usava in quel tempo, pieni di pagine istruttive e di ammaestramenti morali, insomma noiosi. Anche se in Giannettino, con quei capelli rossi da dispettoso e la voglia continua di monellerie c'è già tutta la simpatia di Collodi per i ragazzini insubordinati. Anche nei libri successivi, *L'Abbaco di Giannettino, La Geografia di Giannettino, La Grammatica di Giannettino,* e così via, Collodi non riesce a liberarsi del « complesso dell'educatore ». Solo scrivendo per i grandi, in *Occhi e nasi, ricordi dal vero,* tratteggia liberamente un « ragazzo di strada » incurante della cultura e affascinato dalla libertà. Così, se pure *Pinocchio* nacque per caso, era già tutto nel cuore dell'autore: mancava solo l'occasione di prender la penna senza troppe riflessioni moralistiche. E l'occasione gliela dette il Martini varando il *Giornale per bambini*, uno dei primi periodici italiani per l'infanzia. Il primo numero uscì il 7 luglio 1881, costava 25 centesimi. E col primo numero la prima puntata della *Storia di un burattino*. Scriveva Collodi al Biagi che per conto del Martini curava il giornalino: « Ti mando questa bambinata, fanne quel che ti pare; ma se la stampi pagamela bene per farmi venir la voglia di seguitarla ».

Comunque la storia di Pinocchio sarebbe finita presto se non fosse stato per i piccoli lettori che ogni volta che la vedevano terminare tempestavano il giornalino di reclami. Collodi ne tirò avanti le avventure per due anni, con una ventina di interruzioni, finché il burattino diventa un ragazzino « per bene » e la storia finisce davvero.

Ma Pinocchio comincia allora a vivere. La sua storia, stampata in volume nel 1883 col titolo *Le avventure di Pinocchio*, viene tradotta in tutte le lingue. Collodi muore nel 1890. Nel 1926, solo in Italia, si contano già due milioni di copie del libro. Benedetto Croce dà infine al burattino la consacrazione della critica, scrivendo: « Il legno in cui è tagliato Pinocchio è l'umanità, ed egli si rizza in piedi ed entra nella vita come l'uomo che intraprende il suo noviziato: fantoccio, ma tutto spirituale ».

Teresa Buongiorno

→

Parlano i protagonisti

Domenico Santoro, detto Mimì

« Io nella parte di Lucignolo mi ci sono trovato benissimo. Non perché io sia come lui, ma perché Lucignolo è come io vorrei essere. Non posso permettermi il lusso di giocare, di essere spensierato e di fare tutte le birichinate che faccio nel film, assieme a Pinocchio che è diventato il mio migliore amico. Io non ho il papà. Siamo undici fratelli ed io sono il sesto. Devo lavorare. Di mestiere faccio il balestraio, aggiusto le balestre delle automobili e dei camion. A guadagnare siamo io e mio fratello Gennaro, che fa il tendaio. Sono contento che il dott. Comencini si sia ricordato di me: avevo già lavorato con lui nell'inchiesta " I bambini e noi ". Se fossi stato più piccolo avrebbe affidato a me il ruolo di Pinocchio. Non credo, però, che sarei stato più bravo di Andrea. Dicono che sono bravo. Se è così, mi piacerebbe fare altri film. Guadagnerei e potrei aiutare la mia famiglia ».

Lionel Stander

« Ancora oggi non so spiegarmi perché Comencini, fra tanti, abbia scelto proprio me per il ruolo di Mangiafoco. Io, che non sono capace di fare del male a nessuno, men che meno a un bambino. Ho però accettato volentieri, perché questo Mangiafoco non è poi così terribile come tutti i bambini lo immaginano. Comencini, poi, ha saputo dargli una notevole carica di bonarietà, di sincerità, una certa disponibilità alla commozione. Minaccia, urla, mette paura, ma alla fine è un buono, un simpaticone. Io non avevo letto " Pinocchio ", l'ho fatto nei giorni prima che incominciasse la lavorazione. E' un libro straordinario. Mangiafoco, per esempio, è una sorta di mostro " senza denti ", che si difende, che difende la sua solitudine. Un personaggio attuale, compiuto. Nei suoi panni mi ci sono trovato perfettamente. Più si andava avanti nella lavorazione e più mi convincevo che Collodi, scrivendo di Mangiafoco, pensasse a uno come me ».

Nino Manfredi

« Dovrei dire, potrei dire che ho sempre desiderato di interpretare un ruolo come quello di mastro Geppetto. Sarei sincero, ma nessuno mi crederebbe perché tutti gli attori dicono la stessa cosa del loro ultimo personaggio. Pensatela, dunque, come volete. Io so, però, che non solo mi sarebbe piaciuto interpretare mastro Geppetto, ma più d'una volta, in passato, ho persino pensato di trasferire sullo schermo io stesso, come regista, " Pinocchio ". Mi ero sempre chiesto: ma se piace tanto ai bambini questo racconto, tra il fantastico e il realistico, ed ancora di più è sempre piaciuto agli adulti, proprio perché l'hanno

segue a pag. 32

La vera storia di Pinocchio

C'era una volta... " Un re! ", diranno subito i miei piccoli lettori. No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno. Non era un legno di lusso, ma un semplice pezzo di catasta, di quelli che d'inverno si mettono nelle stufe e nei caminetti per accendere il fuoco e riscaldare le stanze ». Così incomincia la storia di Pinocchio, con un pezzo di legno dei più comuni come protagonista. Da questo pezzo di legno un vecchio falegname, Geppetto, detto Polentina per la sua parrucca gialla, trae un fantastico burattino che oltrepassa i desideri del suo creatore e vive di vita propria. In un tempo in cui i racconti per bambini sono popolati di re e principesse, draghi e castelli, o di ragazzini pieni di voglia di imparare (il Cuore *di De Amicis è del 1883), Collodi rompe gli schemi correnti e si diverte a inventare un personaggio anticonformista e bizzarro.*

C'è chi dice che l'abbia fatto spinto solo da necessità economiche, c'è chi vuole si sia ispirato alle maschere della commedia dell'arte. Il fatto è che Pinocchio, fatto di legno, vestito di carta colorata, con un berrettuccio di midolla di pane, è subito un personaggio vero e credibile, un ragazzino impunito e bugiardo, insofferente di prediche e voglioso solo di assaporare la libertà e scoprire il mondo con la sua testa. E finisce per sbatterla, questa sua testa di legno, contro la realtà dura e difficile della vita, imparandone le regole a sue spese dopo errori ripetuti con ottusa testardaggine. E intanto il naso gli cresce ogni volta che dice una bugia, e finiranno per spuntargli anche due orecchie d'asino, come è giusto che capiti ai somari. Insomma, non si può dire che a Pinocchio la libertà risparmi le pene.

La sua storia è tutta così, fatta di fughe e pentimenti, di buoni propositi mai mantenuti, perché il mondo sconfinato chiama oltre la porta di casa e le mura della scuola. E' un mondo molto concreto, ove si trovano sì animali parlanti, ma hanno i tratti della gente che si incontra ogni giorno, tracciati con una arguzia tutta fiorentina. E se s'incontra una fata essa ha, tutt'al più, i capelli turchini, ma abita poi in una comune casetta di campagna. E non incatena a sé Pinocchio con alcuna magia, solo con l'affetto. Come una sorellina. E al primo incontro Pinocchio la vede proprio così, una fata bambina. Più tardi la ritroverà grande, una mamma, trepida e dolce come tutte le mamme. Anche Geppetto, che è poi il babbo, conquista il burattino più con l'affetto che con le sue prediche, e sarà Pinocchio a salvarlo dal ventre del pescecane. Eh sì, proprio un pescecane nostrano e non una balena come ha voluto Walt Disney che ha anche trasformato Pinocchio in un levigato giocattolo. Il burattino di Collodi è invece legnoso e scanzonato, e il clima di favola viene alla storia dal modo con cui è raccontata, pieno di colpi di scena, imprevedibile ed anche pieno di incongruenze e contraddizioni.

Di queste contraddizioni Cammilli, nel 1946, nel curare l'edizione critica del testo, fa l'elenco e la storia, riferendo come Collodi fosse del tutto indifferente alle correzioni redazionali che talvolta gli mutavano frasi intere. Comunque sia il libro è risultato poi un capolavoro e spende una buona parola a favore di una infanzia più libera di imparare con la propria testa, a suo modo. Perché Pinocchio, da burattino, diventerà un bambino proprio a forza di personali esperienze, spesso amare.

Il bambino di oggi come quello di ieri ritrova in Pinocchio tutto se stesso, perché se oggi si parla tanto di educazione permissiva i grandi finiscono poi per scegliere i sentieri della propria permissività e non quelli che sceglierebbero i bambini, che sembrano sempre assurdi, diseducativi. Un'altra cosa trova il bambino nella storia di Pinocchio: trova che il mondo è pieno di pericoli, proprio come sente dal Telegiornale o legge sul quotidiano. E proprio grazie al burattino riesce a conciliare i timori suscitati in lui da tanta triste cronaca con il suo enorme ottimismo, col desiderio di incontri sempre nuovi, di fantastiche avventure, di amicizia ed anche di bontà.

Teresa Buongiorno

Se pensi già che
bloch PIU'
sia uno dei
migliori
collant del
mondo...
...pensa
anche che
é uno dei collant più "sgambati"
che esistano.
Ogni volta che lo indossi
ti regala qualche centimetro
di gambe in più...
(prova con gli hot-pants o con
la minigonna)
...e che
è bassissimo di vita.
Quindi puoi indossare tutti
i pantaloni che vuoi,
anche i più bassi sui fianchi.
E "Bloch PIÙ" non spunta fuori.
Confezionato col famoso filato
Lilion SNIA
MAC

Parlano i protagonisti

segue da pag. 30

letto e riletto tante volte, per i propri figli, una ragione deve esserci. Geppetto mi somiglia, voglio dire dentro. E', forse, questa la ragione per cui tutti dicono che gli ho dato credibilità, sincerità. E' stato, come dire, un incontro affettivo. E' possibile, anzi è certo, che altri avrebbero potuto farlo e forse lo faranno meglio di me; ma io so di avergli dato tutto me stesso. Non ho dubbi che sia il miglior personaggio di tutta la mia carriera d'attore. Cosa dire del film? Io lo trovo nuovo, diverso, giusto, misurato. Di Pinocchio, del piccolo Andrea Balestri, sì, qualcosa voglio dire: è inesauribile, dolce e ribelle al tempo stesso, discolaccio ed affettuoso. Siamo diventati subito amici, tra lo stupore degli altri che, per fargli fare qualche cosa, dovevano promettergli sempre un regalo. Se questo mio esordio in un film TV sarà positivo, come spero, gran parte del merito sarà stato suo, oltreché del regista che mi ha accordato fiducia ».

Pinocchio davanti a Vittorio De Sica nella parte del Giudice

Gina Lollobrigida

« Credo che nessuno di noi abbia letto " Pinocchio " nella disposizione d'animo con cui andrebbe letto. Credo anche che pochi ne abbiano avuto cognizione diretta: le nostre nonne l'hanno letto alle nostre madri, le nostre madri a noi e noi ai nostri figli. Tutti abbiamo immaginato la storia, i personaggi, gli ambienti e le situazioni inseguendo la nostra immaginazione. Anch'io sono convinta che il " Pinocchio " di Comencini sia un film destinato a far riflettere più i grandi che a divertire i piccini. La domanda che ciascuno si porrà, alla fine, sarà: ed io come mi comporto con i miei bambini? I bambini, invece, si riconosceranno in questo straordinario personaggio, fantastico sì, ma così profondamente vero, umano. Mi è costata fatica interpretare il ruolo della Fata Turchina. Mi ero dimenticata quanto esigente fosse, quanto rigoroso Luigi Comencini, sicché per me è come se avessi interpretato due film di seguito. Ma ne sono felice. Piacerò, non piacerò? E' la prima volta, da quando faccio l'attrice, che non mi pongo il problema. So di avere fatto del mio meglio. E' stata un'esperienza unica, irrepetibile. Se fossi stata una bambina avrei interpretato volentieri il ruolo di Lucignolo. Appartiene, chissà perché, ai ricordi della mia adolescenza. Come Pinocchio, del resto: mi ricorda mia madre. Se devo mettermi nei panni dell'attrice, devo dire che raramente mi è capitato di lavorare con gente tanto brava, tanto comprensiva, tanto entusiasta. Pareva che fossimo tornati tutti bambini ».

Vittorio De Sica

« Di " Pinocchio " posso dire o nulla o tutto il bene di questo mondo. Comencini ha sempre preteso dai protagonisti dei suoi film di interpretare un poco anche se stessi, di raccontare qualche aspetto della loro storia personale. In questo senso, io, più che il Giudice severo o indulgente, nel film ho portato un po' di Vittorio De Sica, che ama i bambini, che si sforza di comprenderli. Affetto e libertà di essere se stessi: ecco, le cose di cui, secondo me, i bambini d'ogni parte del mondo hanno più bisogno. E questo, penso, il film di Comencini è riuscito a testimoniarlo. Io stesso, che pure sono rotto a tutto, mi sono sinceramente commosso vedendo proiettare sullo schermo alcune scene di questo straordinario " Pinocchio " ».

Andrea Balestri

« Io " Pinocchio " non l'avevo letto. Nessuno in casa me l'aveva letto. Non sapevo neppure che esistesse un libro che parlasse di lui. Ora sì, conosco le " mie " avventure. Le conosco perché sono mie davvero. Certe volte mi comporto anch'io come Pinocchio. Solo che se dico le bugie non mi cresce il naso, non divento ciuco, non finisco tra le grinfie del Gatto e della Volpe, non finisco tra i due Carabinieri, né dinanzi al Giudice. Però non ho nemmeno la Fatina Buona. Non ho mastro Geppetto. Siamo amici, io e il signor Manfredi. Mi vuol bene ed anch'io gliene voglio. Come ne voglio a Franchi ed Ingrassia. Io e Lucignolo, Mimì Santoro, anche lui mio amico, ci siamo divertiti tanto. Però, che noia il cinema! Andrea fa' questo. Andrea fa' quello. Mettiti qua. Mettiti là. Io, poi, facevo di testa mia ».

Ciccio Ingrassia

« Non mi sono mai divertito tanto, in vita mia, come durante la lavorazione di questo " Pinocchio " televisivo. Io sono la Volpe. Devo confessare che qualcosa di " volpigno " ce l'ho dentro di me. Dire che sono grato al regista Comencini di avermi affidato questo ruolo è dir poco. Mi sarebbe dispiaciuto, e forse per la prima volta in vita mia, vedere nei panni di questo personaggio un altro attore ».

Franco Franchi

« Se Ciccio si sarebbe dispiaciuto se qualche altro avesse fatto la Volpe, io avrei pagato addirittura per fare il Gatto accanto a lui. Avrei pagato per fare un film con un regista come Luigi Comencini. Non ha mai avuto dubbi che io e Ciccio dovessimo partecipare insieme alla realizzazione di " Pinocchio " e noi, almeno lo spero, abbiamo fatto di tutto per rendergli moltiplicata per dieci la cortesia. Dicono che sia io quanto Ciccio godiamo molta simpatia presso il pubblico dei bambini, che si divertono con noi. Questa volta si divertiranno di più, perché anche noi ci siamo divertiti. Andrea Balestri ha avuto la forza e la suggestione di farci tornare tutti bambini ».

(a cura di Giuseppe Bocconetti)

La prima puntata di Le avventure di Pinocchio *va in onda sabato 8 aprile alle 21 sul Nazionale TV.*

Regina di Quadri "a vita alta".

E' piú che una guaina... è un controllo totale!

Controllo in vita

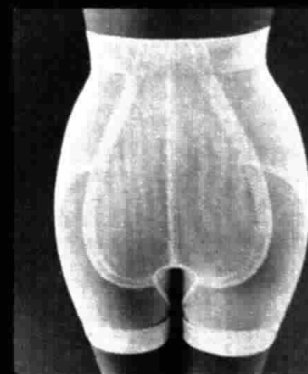
L'esclusiva "fascia confort
senza stecche
e senza cerniere funziona
come un ventaglio:
si apre per permettere
di scivolare nella guaina
e si richiude poi
elasticamente
assicurando il massimo
controllo in vita.

Controllo davanti

Il pannello centrale
Regina di Quadri
è appositamente studiato
per spianare
perfettamente l'addome
dal basso verso l'alto.

Controllo sui fianchi

Anche nei pannelli latera
nessuna stecca!
Uno speciale tessuto
rinforzato controlla
i fianchi, il doppio
di una guaina normale.

Controllo dietro

Uno speciale rinforzo
- a taglio anatomico -
consente un
deciso e naturale
controllo delle forme.

playtex

Regina di Quadri
"a vita alta"

Anche in nero.

Diana Scapolan, la « voltapagine » del nuovo settimanale TV, e Pino Caruso al quale è affidato il commento dei fatti della settimana. Nella fotografia a destra, Maurizio Costanzo, il coordinatore del video-rotocalco, insieme con un ospite, il cantante Donatello. Lo spettacolo viene realizzato negli studi televisivi di Milano. La regia è di Carla Ragionieri

Maurizio Costanzo dice quali sono gli scopi che si propone il telesettimanale prossimamente in onda, di cui è l'«impaginatore». Elzeviri, indiscrezioni, rubriche e persino una striscia, «Federico eccetera eccetera», già nota ai radioascoltatori. Chi sono i quattro personaggi che compaiono in ogni puntata

di Carlo Maria Pensa

Milano, marzo

Sarà che abbiamo poca fantasia, ma ancora una volta, poiché dobbiamo parlare d'una trasmissione televisiva di fine settimana, ricorreremo a Leopardi e al suo *Sabato del villaggio*. L'illusione comincia, infallibilmente, il sabato sera. « Finalmente domenica! », proclamiamo tirando giù diritto un punto esclamativo che è come un sospiro di liberazione. Presuntuosi figli e schiavi della civiltà dei consumi, ci diamo le arie d'avere inventato noi, per dirla all'inglese, il week-end; mentre invece, al fine settimana ci aveva già pensato, verso il 1830, Giacomo Leopardi, codificando i reali stati d'animo degli

Un rotocalco TV da guardare in famiglia

[illegible] Anna Mazzamauro [illegible] della « striscia » [illegible] Federico eccetera [illegible] Banfi è Federico, [illegible], Isabella, la [illegible] e ambiziosa

uomini e gettando acqua sul fuoco dei loro entusiasmi. « Diman tristezza e noia recheran l'ore », cantava nel *Sabato del villaggio*. Che se poi — coi tempi che corrono — la poesia non bastasse, potremmo sempre ricordare quella canzone, *Triste domenica*, molto popolare negli anni Quaranta.

E pensare che il buon Dio, nella suprema armonia dei suoi disegni, inventò il sesto e il settimo giorno all'esclusivo scopo di farsi onorare dagli uomini con animo grato e disteso.

Perché non bisogna mica lasciarsi trarre in inganno dalle colonne di automobilisti che aggrediscono gli asfalti, dalle falangi di spettatori che si accatastano nei cinematografi o davanti ai teleschermi di *Canzonissima*, dalle informi masse di tifosi che pullulano negli stadi, dalle orde semiselvagge di escursionisti che abbandonano carte oleate e pelli di mortadella sulle verdeggianti distese di mezzamontagna. Ebbene?, direte voi, tutta gente felice che si diverte. E invece no: tutta gente dilaniata dalla malinconia del sabato sera e del pomeriggio domenicale e disperatamente protesa nel tentativo di superare la crisi. Ce lo dicono gli psicosociologhi: ai quali non abbiamo motivo di non prestar fede, dal momento che a rincalzare la loro opinione si fa avanti Maurizio Costanzo (sì, proprio quello del radiofonico *Buon pomeriggio*): « Tutto bene fino alla cena del sabato. Ma dopo? », si domanda. E aggiunge amletico: « Questo è il problema ». La parabola accenna a declinare appena hai convalidato alla ricevitoria la schedina del Totocalcio e ti domandi se quella sarà la volta buona. La mattina della domenica, la parabola sembra impennarsi, ma, terminato il pranzo, anche se magari un tantino più ricco del solito di sostanze proteiche, si ripiomba nell'attesa snervante di una serata migliore. E' mai possibile che soltanto ventiquattr'ore prima quel punto esclamativo di « Finalmente domenica! » ci apparisse simile a un'asta per spiccare un salto verso la felicità?

Il discorso suona paradossale, come paradossale è sempre, in fondo, Maurizio Costanzo. Eppure proprio da queste osservazioni sul meritato riposo degli italiani Costanzo ha cavato l'idea di un nuovo settimanale televisivo che si sta registrando negli studi di Milano e che andrà in onda prossimamente.

« Vogliamo tentar di fare una cosa diversa, e penso che dalla quarta, quinta puntata il pubblico se ne accorgerà. Forse sbaglieremo, ma il gioco vale la candela. Una esperienza specifica ce l'ho pure: ho curato io, con Simonetta, alla TV, le sedici puntate di *E' domenica ma senza impegno*; alla radio ho fatto per un anno e mezzo un *Buon pomeriggio* anche in edizione domenicale. Credo di sapere che cosa vuole la gente quando il sabato o la domenica si mette davanti al televisore con l'unico desiderio di togliersi di dosso il pensiero ossessivo del lunedì imminente. Il piccolo segreto di *Finalmente domenica*, anche se poi avremo 12 di indice di gradimento, è che tutto cambia: di puntata in puntata e all'interno di ogni puntata ».

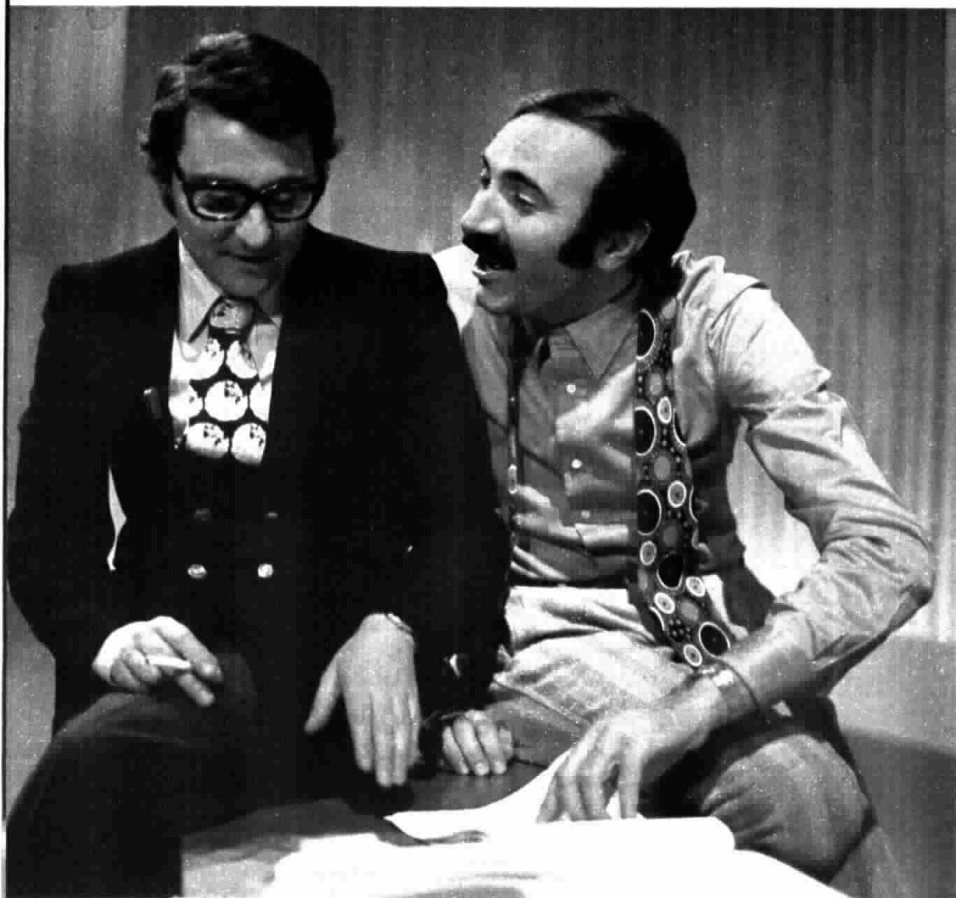
Fate conto: un *Sunday Times* televisivo e all'italiana. Il *Sunday Times* è un grande settimanale dove ogni inglese può immancabilmente trovare qualcosa che gli interessa. L'articolo in punta di penna e il commento sul campionato di cricket, la recensione dell'ultimo spettacolo di Laurence Olivier e i consigli per fare bella figura con gli ospiti, un'intervista al premier Edward Heath e la ricetta per la salsina d'acciughe da consumare con gli « avocados ».

« Il nuovo rotocalco TV », continua Costanzo, « è redatto da tanti autori: ogni volta, almeno in gran parte, diversi; e si compone di dieci sottorubriche. Non più di cinque minuti l'una. L'elzeviro di uno scrittore importante detto da un attore importante, l'angolo della donna, il passatempo per i bambini, la corrispondenza, una cantante costretta a confessarsi, l'indiscrezione della moviola applicata ai nostri personali difetti, e così via. Su dieci sottorubriche volete che non ce ne siano almeno cinque buone? Sarebbe già un ottimo successo. Col vantaggio, in ogni caso, che chi non gradisce questi cinque minuti si godrà quegli altri o gli altri ancora. Un giornale, ecco, di cui tu ti tiene una pagina e una la dai a tuo figlio, una a tua moglie, una alla suocera. E rimane sempre qualcosa anche per il cognato pignolo e scocciatore ».

Un personaggio fisso, per la verità, c'è; ed è Pino Caruso. Al quale è affidato il commento ai fatti della settimana: un commento un po' alla larga, si intende, cioè senza strepiti, senza tamburi, senza riflettori puntati come, nel vecchio varietà, si puntavano sul comico in passerella. « Un commento », spiega Costanzo, « più insinuante, più dolce, più vicino alla psicologia dello spettatore medio categoria week-end ».

Fissa è anche la graziosa Diana Scapolan, che in certo qual modo fa da cerniera alla rivista, di cui — se così si può dire — volta le pagine riassumendo in sé la funzione solitamente attribuita alle cento-duecento persone invitate in studio a rappresentare inadeguatamente gli otto-dodici milioni di spettatori a domicilio. E fissi sono Lino Banfi e Anna Mazzamauro, cioè Federico e Isabella, personaggi dello strip o striscia (come certi giornali hanno Linus o Andy Capp) ch'è l'unica « cosa scritta in proprio », in tutto lo spettacolo, da Maurizio Costanzo.

A questo punto una digressione è inevitabile, forse suggerita dalla nostra impertinenza: possibile che si limiti a una semplice « striscia » l'intervento di uno stakanovista dello spettacolo qual è Maurizio Costanzo? « Lo so », risponde, « lo so che mi si accusa di fare troppe cose, in teatro, alla televisione, alla radio. Ma in *Finalmente domenica*, per esempio, il mio compito è quello di coordinare il lavoro altrui. Diciamo che sono l'impaginatore. Ed è la prima volta che un autore chiama altri autori, tanti altri autori, per far fare a loro una trasmissione. In secondo luogo... ». « In secondo luogo », ci introduciamo a forza nel suo monologo, « le

Un rotocalco TV da guardare in famiglia

Pino Caruso, personaggio fisso del settimanale TV con Pippo Baudo, ospite di una delle trasmissioni già registrate. Il nuovo video-rotocalco è « redatto » da molti autori

si deve riconoscere, oltre a tutto il resto, l'impegno della ricerca del nuovo ». « La ringrazio », riprende Costanzo; « proprio questo mi preme mettere in luce a proposito di *Finalmente domenica*: che potrà essere uno spettacolo orrendo, e io naturalmente non lo credo, ma per orrendo che possa essere sarà certo uno spettacolo diverso. Come diverso è stato e, in fondo, continua ad essere *Buon pomeriggio* alla radio; e, adesso, *Il giocone*. Un varietà televisivo o riesce a sparare in grande, vedi *Teatro 10*, o altrimenti deve aver dentro delle idee nuove. Io spero che *Finalmente domenica* ce le abbia ».
Ma la sua fama di prezzemolo... « Intende il mio esserci spesso? Bene, il mio esserci spesso nasce: *a*) da una mia noia di base, nel senso che sono romano ma non è vero, vede, che i romani soffrono di indolenza; *b*) da una mancanza di concorrenza, dal momento che lavorando molto io non è che vieti di lavorare agli altri, anzi in *Finalmente domenica* dimostro esattamente il contrario; *c*) dal fatto, forse, che non sono né alto né biondo e perciò irrito di meno, sono per la rivalutazione delle medie e basse stature, ha mai visto un playboy al di sotto del metro e sessanta? Be', queste sono cose che contano ».
Si fatica a riconoscere l'estro dell'umorista (o lo si riconosce fin troppo bene) in questo Maurizio Costanzo che parla di sé come un ragioniere parlerebbe dei suoi libri contabili. Per cui, proviamo a insistere: « Ma dove trova il tempo per questa sua attività? ». La scheda perforata del computer Costanzo ragionier Maurizio ci fornisce la seguente risposta: « Primo: dormo poco di mio. L'insonnia non è una virtù. Ma sta di fatto che, soprattutto nel mondo dello spettacolo, abituato a svegliarsi verso le undici del mattino, io guadagno, già in partenza di giornata, due o tre ore. Secondo: ho sempre cercato di ammazzare i tempi morti. Del resto, *Finalmente domenica*, se s'intitolerà così, per i giorni prefestivi o festivi, come *Buon pomeriggio* per i feriali non sono rubriche da tempi morti? Terzo: viaggio poco in automobile, quasi niente in aereo. Non sono pagato dall'ufficio propaganda delle Ferrovie dello Stato, ma trovo che il treno mi consente di utilizzare meglio il tempo: in treno di notte dormo, in treno di giorno lavoro. Quarto: evito i cretini. Mi sono specializzato nello slalom quotidiano dei cretini. Sa i cretini quanto tempo fanno perdere? Quinto: lavoro e parlo di lavoro anche nei momenti meno probabili e nelle situazioni più scomode... ».
Questo l'avevamo capito benissimo. Da venticinque minuti Maurizio Costanzo ci costringe a prendere appunti in un corridoio buio su un carrello instabile per appoggiarci al quale dobbiamo stare in punta di piedi. Mentre la voce della regista Carla Ragionieri, come dal ponte di un'ammiraglia, si diffonde amplificata e categorica nello Studio 1 della Fiera di Milano, dove si sta provando il video-rotocalco.

Carlo Maria Pensa

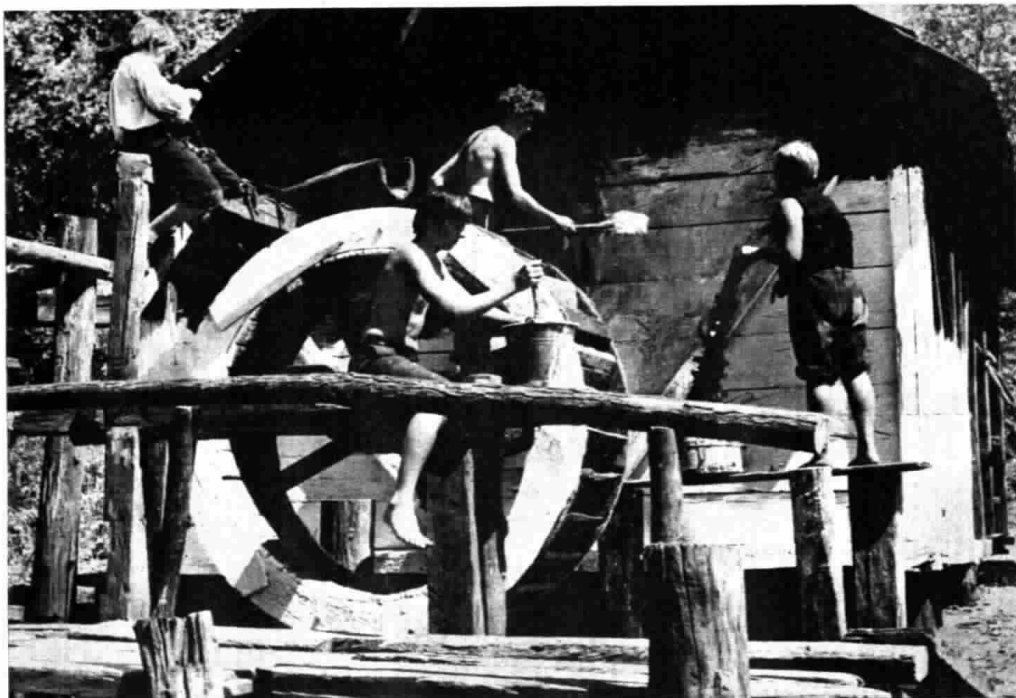
Insieme...
perchè amano
le stesse cose, hanno gli stessi gusti
insieme scelgono
Confezioni Marzotto
per donna, uomo, giovane, ragazzo.

in fretta Fernet-Branca

Da un romanzo di Mate Lovraka

IL SEGRETO DEL MULINO

Domenica 2 aprile

Il periodo delle vacanze estive nei racconti per ragazzi è stato trattato più volte e nei modi più disparati: vacanze avventurose o monotone, allegre o squallide, ricche di viaggi in Paesi lontani o di incontri singolari, di esperienze indimenticabili o di piccole e semplici scoperte. Anche lo scrittore croato Mate Lovraka ci offre con il romanzo *Pero Kurzica e i suoi amici*, nella versione televisiva *Il segreto del vecchio mulino*, la vicenda di un gruppo di ragazzi che trascorrono le loro vacanze estive in un modo piuttosto insolito ed interessante.
L'azione si svolge in un tipico, suggestivo villaggio della Croazia. Pero Kurzica, un simpatico e svelto ragazzetto di circa 13 anni, ha chiamato intorno a sé tre fra i più attivi e robusti compagni della sua classe: Silo, Divljak e Mico. A questi si aggiungeranno, più tardi, Medo, Budala, Marija e Danica.
In fondo al villaggio, al margine di un grande bosco, dove comincia la breve riva del fiume, sorge un mulino ad acqua abbandonato e quasi cadente. La storia del vecchio mulino non è affatto allegra: i contadini lo hanno lasciato deperire perché non sono mai riusciti a mettersi d'accordo per ripararlo, a tutto vantaggio di uno di loro più astuto e senza scrupoli, il quale, essendo proprietario di un altro mulino, trae i suoi guadagni da questo continuo disaccordo.
Pero Kurzica ed i suoi compagni hanno deciso di riattare il vecchio mulino e di farne il luogo delle loro riunioni e dei loro giochi; vi vogliono invitare gli altri ragazzi del villaggio e costituire il Club del Mulino.
I quattro amici mettono mano ai lavori di riattamento, attirando subito la curiosità degli altri ragazzi, che offrono il loro aiuto. Pero è il capogruppo, e tutti ne sono felici. Tutti, meno Silo, detto « il selvaggio » per il suo carattere prepotente e ribelle. Silo vuol boicottare il lavoro di Pero, ma non ci riesce.
Dopo una lunga serie di situazioni divertenti, movimentate o drammatiche, i ragazzi, con l'aiuto del loro insegnante, riescono a portare a termine l'impresa. Il mulino ha un aspetto fresco, accogliente, sembra nuovo. Peccato farne un club per ragazzi. Così, con una simpatica e commovente cerimonia, il mulino viene consegnato, da parte di Pero e dei suoi amici, agli abitanti del villaggio, ai signori adulti. Ahimè, evidentemente la riconoscenza non è tra le virtù dei signori adulti. I compaesani sono felicissimi che il mulino sia pulito, in ordine ed efficiente; ma non pensano di dover qualcosa ai ragazzi che hanno lavorato intorno a quella vecchia bicocca per mesi interi.
Per fortuna, i ragazzi non badano a queste cose: hanno tanta gioia, tanta forza, tanta serenità, e un desiderio così vivo di cose sempre nuove, da dimenticare subito il vecchio mulino e gli adulti.
Il racconto si snoda con freschezza e vivacità grazie all'ottima regia di Vladimir Tadej ed alla bravura dei giovani interpreti. Il film ha anche un suo messaggio ideologico, del resto abbastanza palese, tendente a dimostrare che i migliori risultati si ottengono attraverso la collaborazione del gruppo.

Pero Kurzica, Silo, Divljak e Medo, i quattro giovani protagonisti del film « Il segreto del vecchio mulino » tratto da un romanzo dello scrittore croato Mate Lovraka

Concluso in allegria il XIV Zecchino d'oro

ARRIVANO GLI SCOZZESI

Non lo si vedeva, ma era lì, più vispo che mai, saltellante sulle lunghe gambe di legno in mezzo ai bambini che, tenendosi per mano, cantavano la nuova canzone-sigla: « Rataplan — rataplan — viva, viva lo Zecchino — che ritorna con i fior... ». Di chi stiamo parlando? Ma del famoso burattino di Collodi, naturalmente, dell'amico Pinocchio, titolare onorario di questa ormai popolarissima festa della canzone per bambini chiamata *Zecchino d'oro*.
Difatti proprio a lui, al caro Pinocchio, s'ispirarono, nel 1959, gli ideatori di questa simpatica manifestazione che nacque a Milano, nell'ambito del Salone del Bambino. Poi, com'è noto, lo *Zecchino d'oro* venne ospitato dall'Antoniano di Bologna, dove ha trovato curatori sensibili, attenti, scrupolosi. Questa manifestazione è nata, e continua a vivere, con uno scopo ben preciso: quello di dare ai bambini canzoni adatte a loro.
Per la XIV edizione le canzoni prescelte dalla giuria sono state dodici, suddivise in due spettacoli messi in onda il 17 e 18 marzo. Una giuria di bambini, nel corso dei due spettacoli, ha segnalato le sei canzoni da presentare nella giornata conclusiva, 19 marzo.
E cioè: *La mini astronave*, cantata da Maria Luisa Ferlita, di 5 anni, di Misterbianco (Catania) e Salvatore Cappelluccio di Genova, di 7 anni. *La banda del formaggio*, Katia Fasoli di Bolzano (5 anni) e Luigi Merli di Lunamatrona, Cagliari (4 anni e mezzo). *Generale Giovanni*, Arturo Zitani di Benevento (5 anni) e Giacomo Romito di Bari (5 anni e mezzo). *Alì Babà*, Settimio Ferlisi di Agrigento (5 anni) e Paola Castellani di S. Felice sul Panaro, Modena (4 anni e mezzo). *La torre degli asinelli*, Stefania Toccafondi di Prato (6 anni) e Lorenza Bauer di Dro, Trento (5 anni e mezzo). *I tre scozzesi*, Marco Ferri di Roma (4 anni), Cesare Francalanci di Annona Veneto, Venezia (5 anni e mezzo), Gabriele Gatti di Voghera (4 anni).
La severissima giuria dei bambini ha assegnato la vittoria, con 154 punti, alla canzone dei *Tre scozzesi*, i quali « han formato un complessino come s'usa — la chitarra, l'organetto e cornamusa — girano il mondo per cercar fortuna... ».
I tredici topolini che costituiscono la *Banda del formaggio* e i centocinquanta somari che, messi l'uno sull'altro, formano la *Torre degli asinelli*, sono rimasti al secondo posto, a pari merito con 146 punti. Il *Generale Giovanni*, quello che non può fare la guerra perché sul più bello gli calano i pantaloni e resta in mutande, è rimasto indietro con 128 punti.
Ma vi sono davvero vincitori e vinti allo *Zecchino d'oro?* Nemmeno per sogno. Il premio va all'autore della canzone vincitrice, in questo caso il maestro Filiberto Di Matteo; e tutto finisce lì. Gli interpreti sono tutti sullo stesso piano, dal primo all'ultimo, tutti bambini che cantano, giocano, si divertono, ricevono giocattoli, caramelle, albi illustrati.
Tanto è vero che nell'ultimo spettacolo, ripreso in Eurovisione, le canzoni sono state eseguite tutte e dodici, e i bambini sono stati tutti intervistati allo stesso modo, con la stessa cordialità e simpatia dal mago Zurlì.
Le canzoni vengono pubblicate tutte e dodici e costituiscono il nuovo « repertorio » infantile, le novità 1972. Le melodie allegre, simpatiche, orecchiabili, che i bambini, prontissimi a raccogliere e ritenere un motivo, già canticchiano: « ...sono tredici topolini — a scavare una galleria — presso la salumeria — in via Cacio al numero tre... ».

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 2 aprile
IL SEGRETO DEL VECCHIO MULINO, film tratto dal romanzo di Mate Lovraka. Seconda parte. Pero Kurzica ed i suoi compagni Silo, Divljak e Medo riattano un vecchio mulino abbandonato per farne il loro club. Completerà il programma il cartone animato *Le buone intenzioni* della serie Lupo De' Lupis.

Lunedì 3 aprile
BILLY E LA CAPRA, telefilm della serie *I magnifici 6 e ½*. I sei ragazzi e la piccola Prewe stanno giocando ai soldati; ad un tratto vedono uscire da un cespuglio una capretta, che mostra chiaramente l'intenzione di voler far parte del gruppo. I ragazzi le mettono nome Billy. Alla fine si scopre che Billy si chiama Balaclava, che è la « mascotte » di un reggimento di cavalleggeri e che vi è un premio di 15 sterline per chi la ritrova...

Martedì 4 aprile
EUROPA UNITA è il tema su cui è imperniata questa puntata di *Spazio*, settimanale per i più giovani a cura di Mario Maffucci. Otto studenti della Scuola Europea di Varese si incontreranno in studio con due giornalisti europei, corrispondenti da Roma: John Earle del quotidiano *The Times* di Londra e Tony Kienlechner dei servizi giornalistici radiofonici della Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera. Realizzazione di Gentilini e Ragazzi.

Mercoledì 5 aprile
FUGA IN MONGOLFIERA, telefilm diretto da Jan Darnely Smith. La vicenda si svolge in una tipica cittadina inglese, verso la fine dell'Ottocento, in una di quelle tetre scuole-collegio descritte da Charles Dickens nei suoi libri. Quattro ragazzi, per sottrarsi ai maltrattamenti del direttore, riescono a costruire una rudimentale mongolfiera con cui raggiungono una vicina località dove trovano l'ispettore Humphrey e sua moglie ai quali denunciano le malefatte del direttore.

Giovedì 6 aprile
PUNTO BIANCO è il titolo del servizio di Paolo Matteucci che verrà presentato dalla rubrica *Avventura* a cura di Bruno Modugno. Attraverso le pagine di un lungo diario filmato viene ricostruito l'avventuroso viaggio compiuto nello scorso anno dall'industriale lombardo Guido Monzino, con due guide di Cervinia ed un gruppo di eschimesi. Il pomeriggio è completato dalla rubrica *Racconta la tua storia* a cura di Mino E. Damato.

Venerdì 7 aprile
Va in onda il primo numero della rubrica **TEMA** — Incontri e proposte — a cura di Mario Novi e Mario R. Cimnaghi. Presenta Carlo Simoni. Regia di Kicca Mauri Cerrato. Questa puntata è dedicata alla vita ed alle opere del pittore Vincent van Gogh. Servizio filmato di Francesco Cesaretti. Interviene il poeta Alfonso Gatto. Al termine andrà in onda *Vangelo vivo*.

Sabato 8 aprile
CHISSA' CHI LO SA?, presentato da Febo Conti. Scendono in gara le squadre della Scuola Media Statale « Felissent » di Treviso e dell'Istituto « Assunzione » di Cagliari. Intervengono: Mike Kennedy con il brano *Louisiana*, il complesso Gli Strudel con un motivo dal titolo *E'*, Pino Donaggio con *Ci sono giorni*, gli Stormy Six con *Garibaldi*.

domenica

NAZIONALE

11 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO
SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Paolo VI sul Sagrato della Basilica di San Pietro
Al termine:
MESSAGGIO DI PASQUA E BENEDIZIONE « URBI ET ORBI » IMPARTITA DAL SOMMO PONTEFICE
Ripresa televisiva di Carlo Baima

meridiana

12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Delia Scala
Regia di Alda Grimaldi
Quinta puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Gran Pavesi - Birra Peroni - Chevron F 310 - Acqua Sangemini)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Eldorado - Feltip Carioca Universal - Patatina Pai - Brooklyn Perfetti - Aspirina per bambini)

la TV dei ragazzi

IL SEGRETO DEL VECCHIO MULINO
Tratto dal romanzo di Mate Lovraka
Personaggi ed interpreti:
Pero Kurzica — *Mladen Vasari*
Silo — *Pedrag Vukovic*
Divljak — *Berislav Kokot*
Mico Dijete — *Boris Vujovic*
Medo — *Zoran Haurle*
Budala — *Nikica Haluzan*
Marija — *Marina Nemet*
Danica — *Dubrauka Dolovcak*
Regia di Vladimir Tadej
Prodotto da Croatia Film e Radna Sajednica Filma
Seconda parte

17,45 IL GIOCO DEL NUMERO
Una trasmissione a quiz senza premi e senza presentatore
Scene e disegni di Juan Ballesta
Regia di Guido Stagnaro

pomeriggio alla TV

GONG
(Piselli Findus - Du Pont De Nemours Italia - Omogeneizzati Gerber)

18 — 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18,15 DUE COMICHE DI STANLIO E OLLIO
— **Ospiti inattesi**
Interpreti: Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di Raymond McCarey
Produzione: Hal Roach
— **Un'idea geniale**
Interpreti: Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di George Marshall
Produzione: Hal Roach

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Bagno Mio - Magia Dolce Barilla - Pantaloni Glove)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rizzoli Editore - Benckiser - Cedrata Tassoni - Olio arachide Star - Saponetta Pamir - Liquigas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(BP Italiana - Togo Pavesi - Issimo Confezioni)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brandy Stock - Spic & Span - Acqua Silia Plasmon - Piselli Cirio)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Manetti & Roberts - (2) Carne Pressatella Simmenthal - (3) Pepsi-Cola - (4) Nuovo All per lavatrici - (5) Gianduiotti Talmone
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame 2) Film Made - 3) Massimo Saraceni - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Selefilm

21 —
LA DONNA DI PICCHE
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
con **Ubaldo Lay** nel ruolo del Tenente Sheridan
e (in ordine di apparizione):
Carter — *Carlo Bagno*
L'ispettore Curzon — *Ugo Bologna*
Gordon — *Franco Mezzera*
Isabel Manero — *Antonella Della Porta*
Barbara Bennett — *Giulia Lazzarini*
Il pilota Russell — *Giampiero Bianchi*
L'agente Perkins — *Franco Odoardi*
Sandy Sebastian — *Luigi Pistilli*
Alexander — *Adolfo Milani*
Jane Glasser — *Gaia Germani*
Kalmus — *Walter Maestosi*
Consuelo Manero — *Maria Cuadra*
Sarah Sebastian — *Angiola Baggi*
Stevens — *Mario Erpichini*
Robert Harris — *Osvaldo Ruggieri*
L'agente Miller — *Umberto Troni*
La donna dal volto mascherato
Musiche di Harold Stott e Gianni Fallabrino
Scene di Armando Nobili
Costumi di Mariolina Bono
Delegato alla produzione Corrado Vanni
Regia di Leonardo Cortese
Terza puntata

DOREMI'
(Aperitivo Rosso Antico - Lavatrici AEG - Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate - Total)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Amaretto di Saronno - Close up)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rex Elettrodomestici - Istituto Geografico De Agostini - Lacca Adorn - Fornet - Aerolinee Itavia - Aperitivo Cynar)

21,15
ADESSO MUSICA
classica leggera pop
a cura di Adriano Mazzoletti con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro
Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio
Regia di Giancarlo Nicotra

DOREMI'
(Tortellini Star - Shampoo Libera & Bella - Caffè Qualità Lavazza - Caleppio s.r.l.)

22,15 DARCY IL BANDITO
Telefilm - Regia di Herschel Daugherty
Interpreti: Stuart Whitman, Robert Lanising, Slim Pickens, William Bramley, Russel Thorson, Bob Randon, Karl Swenson, Harry Harvey jr., Lew Brown
Distribuzione: C.B.S.

23,25 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

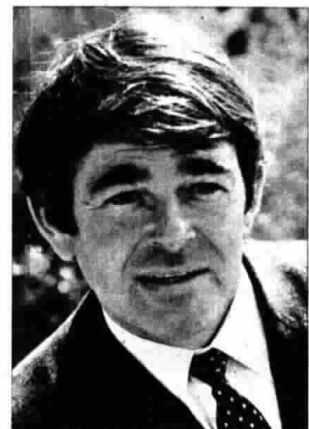
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kolibris: Lebende Juwelen von Jamaika
Filmbericht
Verleih: Telepool

19,50 Die Banditen
Operette von Jacques Offenbach
1. Teil
Es singen:
Helge Roswaenge, Erna-Maria Duske, Peter Minich, Gertrud Freedmann u.a.
Regie: Ulrich Erfurth
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau

Stuart Whitman è fra gli interpreti del telefilm « Darcy il bandito », alle ore 22,15 sul Secondo

2 aprile

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Quinta puntata

Luigi Veronelli, consulente della trasmissione gastronomica, si intrattiene con il pubblico

ore 12,30 nazionale

La puntata di Pasqua è naturalmente dedicata all'agnello. In gara due ricette alla brace: involtini (turcinielli) e treccio- le. Il primo piatto è presentato da Osvaldo Valente, ristoratore a Lecce; il secondo da Angelo Paracucchi, gestore del Motel Agip di Sarzana, ma di tradizioni culinarie umbre. Un altro piatto, a sorpresa, è quello che preparerà in inizio di trasmissione Delia Scala, ormai diventata una cuoca perfetta. Le due monografie riguardano i dolci, altro argomento pasquale, e i vini montanari; gli ospiti sono rispettivamente Enza Sampò e Achille Compagnoni. Nella giuria, con Enza Sampò, sono il cuoco Maurice Bic, il giornalista Roberto Biasiol, l'attrice Silvia Monelli e il regista Edmo Fenoglio. (Servizio e ricette alle pagine 93-95).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Una giornata che è piuttosto avara di manifestazioni sportive. Una domenica in sordina — come sempre accade nella festività di Pasqua — con il solo calcio grande protagonista. Infatti, la nona di ritorno del campionato di Serie A potrebbe essere determinante ai fini della lotta per la retrocessione. Tutte le squadre pericolanti sono impegnate in incontri durissimi: il Varese affronta la capolista Juventus in trasferta; anche il Mantova gioca fuori casa contro la Sampdoria; il Vicenza ospita la Fiorentina, il Catanzaro il Torino e l'Atalanta il Verona. Per le altre compagini, invece, normale amministrazione se si esclude il « pittoresco » derby del Centro-Sud fra Roma e Napoli. Il campionato di Serie B, giunto all'ottava giornata di ritorno, propone invece due incontri di vertice: Bari-Ternana e Palermo-Lazio.

LA DONNA DI PICCHE - Terza puntata

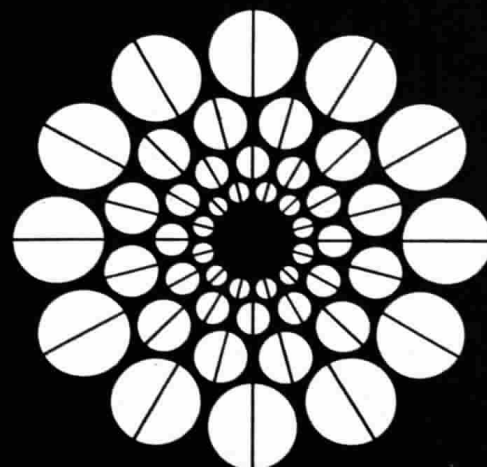
ore 21 nazionale

Dunque, durante la manifestazione per l'elezione di « Lady Telemondo », un rapimento c'è stato: ma non quello previsto. Anziché Jane Glasser, « Lady Asso di Cuori », è stata inopinatamente rapita Consuelo Manero, « Lady Donna di Picche ». E per la sua liberazione, adesso, è stato chiesto un milione di dollari alla Società Organizzatrice del Concorso. I dirigenti della Società non si preoccupano della minaccia che incombe sulla vita della « Lady » spagnola, ma della impopolarità che potrebbe derivare al Concorso dalla decisione di abbandonare la giovane donna al suo destino. Tuttavia, considerata l'enormità della somma richiesta, decidono di non pagare. Ma c'è subito chi trova un modo per procurare il milione di dollari richiesto: e la somma viene posta a disposizione dei rapitori. Si fissano il giorno, l'ora e il luogo dell'incontro. E l'incontro avviene... (Vedere fototesto alle pagine 90-91).

Walter Maestosi è uno dei protagonisti del giallo televisivo

DARCY IL BANDITO

ore 22,15 secondo

La vicenda è quella di un incallito bandito di nome Darcy che, insieme con due compagni e un ragazzo, Bud, vuole impossessarsi delle paghe per l'esercito, custodite dallo sceriffo. I quattro compari però non sono fortunati e, una volta riusciti a fare il colpo, si accorgono di aver rubato un forziere vuoto. Tentano allora la fuga, ma, dopo un conflitto a fuoco con la polizia, si salvano soltanto Darcy, che viene rinchiuso in carcere, ed il giovane Bud, che lo sceriffo affida ad un vecchio allevatore di cavalli perché ne abbia cura. La storia non finirà però così perché grande è l'odio del bandito nei confronti dello sceriffo e forte il suo desiderio di vendetta. Darcy lo rivelerà al giovane Bud strappandogli la promessa di poter contare sul suo aiuto se si presenterà l'occasione di eliminare l'implacabile sceriffo.

RADIO

domenica 2 aprile

CALENDARIO

PASQUA DI RESURREZIONE

Altri Santi: Sant'Urbano, Sant'Abbondio, S. Vittore.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,52; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,35; a Palermo sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 18,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, nasce a Odense lo scrittore Hans Christian Andersen.

PENSIERO DEL GIORNO: Dio è l'invisibile evidente. (Victor Hugo).

Il pianista Christoph Eschenbach è il protagonista del « Concerto della domenica » diretto da Vittorio Gui, in onda alle ore 18,15 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

11 In collegamento RAI: **Dal Sagrato della Basilica di S. Pietro: S. Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI.** 12 Dalla Loggia della Basilica Vaticana: **Benedizione « Urbi et Orbi ».** Radiocronisti Ferdinando Batazzi e Pierfranco Pastore. 19 Concerto per il giorno di Pasqua: Musiche di **Lorenzo Perosi** in occasione del Centenario della nascita: **Mottetti**, eseguiti dal Coro della Cappella Pontificia diretto da Mons. Domenico Bartolucci; **« La Risurrezione di Cristo »**, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra, in una esecuzione registrata diretta dall'Autore. 21 **Santo Rosario.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio **9** Rusticanella. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Carlo Papacella. **9,30** Radiorchestra. **10,15** Dalla Cattedrale San Lorenzo di Lugano: **Santa Messa solenne** con il Coro del Seminario diretto da Don Luigi Cansani. **11,30** Musica organistica. **12** Da Roma: **Messaggio pasquale e Benedizione « Urbi et Orbi »** impartita dal Santo Padre. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. **14,05** Temi da film. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande inerenti la medicina. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Festival di Sopot 1971. **16,45** Orchestre varie. **17,15** Passerella di canzoni. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Strumenti e orchestre - Informazioni. **18,30** Potpourri radiofonico. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,10 I testimoni di Cristo**, da « Les Martyrs » di R. de Chateaubriand-Berlìri. Regia di Vittorio Ottino - Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **Olivier Messiaen:** Catalogue d'oiseaux; « Le Chocard des Alpes » (Pianista Yvonne Loriod). **14,50 La « Costa dei barbari »**, a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15 Peter Ilijch Ciaikowski:** Musiche da balletto. **16 Don Carlos.** Opera in cinque atti di Giuseppe Verdi. Libretto di Joseph Méry e Camille Du Locle. Atti I, II e III. Don Carlos, infante di Spagna: Placido Domingo; Tebaldo, paggio: Delia Wallis; Elisabetta di Valois: Montserrat Caballé; Il conte di Lerma: Ryland Davies; Un frate: Simon Estes; Rodrigo, marchese di Posa: Sherrill Milnes; Principessa d'Eboli: Shirley Verrett; Filippo II, Re di Spagna: Ruggero Raimondi; Il grande Inquisitore: Giovanni Foiani; Un araldo reale: John Noble; Voce dal cielo: Maria Rosa Del Campo - Ambrosian Opera Chorus diretto da John Mc Carthy - Orchestra dell'Opera Reale del Covent Garden diretta da Carlo Maria Giulini. **18,15** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15 Don Carlos.** Opera in cinque atti di Giuseppe Verdi. Atti IV e V. **21,35** Dischi vari. **21,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **22,15-22,30** Buonanotte.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
N. Porpora: Ouverture royale (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella) • L. Boccherini: Sinfonia n. 3 in la magg. op. 1 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. A. Renzi) • G. Verdi: L'esule (L. Discacciati Gianni, sopr.; N. Piccinelli, pf.) • A. Dvorak: Ballata per vl. e orch. (Vl. A. Mosesti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi) • B. Bartok: Danze popolari rumene, per arpa (Arpista S. Mildonian) • H. Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
F. Alfano: 2 Intermezzi per archi: Come una nenia popolare - Come una canzoncina per bimbi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. T. Petralia)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Pasqua di Resurrezione. Servizio di Gregorio Donato, Mario Puccinelli, Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10 — **Le ballate dell'italiano**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con **Lando Buzzanca, Gino Cervi, Carlo Dapporto, Oreste Lionello, Delia Scala, Paolo Stoppa**
Musiche originali di **Gino Conte**
(Replica)

10,40 **Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni**
B. Storace: Toccata e canzon; Ricercar; Ballo della battaglia • J. S. Bach: Due Corali dall'Orgelbüchlein: Erschienen ist der herrliche tag; Herr Jesu Christ, dich zu uns wend

11 — In collegamento con la Radio Vaticana
Dal Sagrato della Basilica di San Pietro
Santa Messa
CELEBRATA DA SUA SANTITA' PAOLO VI
Dalla Loggia della Basilica Vaticana
MESSAGGIO DI PASQUA DEL PAPA E BENEDIZIONE APOSTOLICA « URBI ET ORBI »

12,20 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Pippo Baudo in giro per la città** presenta:
Jockey-man
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**

14 — **Franco Franchi** e **Ciccio Ingrassia** presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi scritto da **Dino Verde**
Regia di **Sandro Merli**

— *Invernizzi Milione*

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Caravelli: Les majorettes de Broadway (Caravelli) • Simon: Mr. Robinson (Paul Desmond) • Barry: Sugar sugar (Claude Denjean) • Rossi: Primavera (Augusto Martelli) • Legrand: Picasso summer (Roger Williams) • Donovan: Mellow yellow (Les Williams) • Sigman: Ballerina (Werner Müller) • Jobim: Samba de una nota so (Enoch Light) • Anonimo: Jig a jig (East of Eden) • Schonberg: L'enfant roi (Franck Pourcel) • Nash: Old me tight (King Curtis) • Mozart: Rondò (Waldo De Los Rios) • Hernandez: Campanitas de cristal (Tito Puente) • Panzeri: Alla fine della strada (Ted Heath) • Best: Swedish holiday (Willy Bestgen) • Gershwin: Strike up the band (André Kostelanetz) • Lusini: Capriccio (Mario Capuano) • Lennon: Ob-la-di ob-la-da (Frank Chacksfield) • Benedetto: Acquarello napoletano (Stelvio Cipriani) • Jones: Time is tight (John Scott)
Nell'intervallo (**ore 15**):
Giornale radio

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

16,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

17,30 **Ribalta internazionale**

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Vittorio Gui**
Pianista **Christoph Eschenbach**
Richard Wagner: Idillio di Sigfrido • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro presto)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 77)

19,15 I tarocchi

19,30 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **GANGI-CIGLIANO** presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
20,45-21 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dalla Sala « A » del Centro di Produzione di Torino
Jazz dal vivo
con la partecipazione del Complesso **The Four Bones** con **François Guin** e **Claude Gousset**

21,45 **CONCERTO DEL QUARTETTO BARTOK**
Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 51 n. 1 (Peter Komlos e Sandor Devich, vl.i; Geza Nemeth, v.la; Karoly Botvay, vc.) (Registr. eff. il 29-11-1971 al Conservatorio di Musica « S. Pietro a Majella » di Napoli durante il conc. eseg. per l'Associaz. « A. Scarlatti ») (Ved. nota a pag. 77)

22,15 **I 40 giorni del Mussa Dagh**
di **Franz Werfel** - Traduzione e adattamento radiofonico di Franco Venturini - Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Giulio Bosetti** - 7ª *puntata*
Regia di **Raffaele Meloni**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

23,15 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Sandro Merli (ore 9,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Michele e Nancy Cuomo**
Bardotti-Dalla-Castellari: Un po' uomo un po' bambino • Lauzi: La donna del sud • Scandolari-Bardotti-Castellari: Forestiero • Mogol-Prudente: Ti giuro che ti amo • Arfonron-Katra: Avengers • Cucchiara: La grande città • Armetta-Vitone: Questo vecchio pazzo mondo • Danpa-Bargonzi: Concerto d'autunno
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Pearson: Sleepy shores (Johnny Pearson) • Rubirosa-Capuano-Stott: Sacramento (Middle of the Road) • Testa-Renis: Grande, grande, grande (Mina) • Jeannot-Harvel-Pourcel: On a trop fait l'amour ensemble (Manuel Gerard) • Bardotti-Bacalov: Anche tu (Ricchi e Poveri) • Zauli: Neck lace (Organista Layman) • Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Lincoln Chase: Clapping song (Malcolm) • Pilat: Ritorna amore (Orietta Berti) • Ninety: Arcipelago (The Underground Set)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Quadrante

12,30 **Enzo Jannacci** propone:

La cura del disco

Un programma di **Sergio Bardotti**
— *Mira Lanza*

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Birra Wuhrer*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **CANZONI SENZA PAROLE**
a cura di **Ugo Busoni**

15 — **ASCOLTIAMO: I POOH, LE ORME E GLI OSANNA**

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
(Ved. nota a pag. 76)
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **Supersonic**
Dischi a mach due
Fly (Toad) • Love me (The Rascals) • Do wah Nanny (Exuma) • What now my love (Brenda Lee) • Tired of my tears (Ray Charles) • Sha-sha (Grapfruit) • Tokoloshe man (John Kongos) • Grande, grande, grande (Mina) • I'm a greedy mak (Parte prima) (James Brown) • Happy baby (Bill Haley) • Peggy Sue (Buddy Holly) • Skokiaan (Bill Haley) • Ready Teddy (Buddy Holly) • Chant 13th hour (Redbone) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • All together now (The Beatles) • No need (Toad) • Lift Mc From the ground (Kongos) • Libitum (The Underground Set) • Do you know the way to San José (Dionne Warwick) • The Bowery (Exuma) • Senegal (Martin Circus)

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:

Formula uno

Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **LE GRANDI RESIDENZE STORICHE**
a cura di **Giuseppe Tolla**
4. Il Castello di Praga

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **I CHITARRANTI**
Rivistina di fine domenica di **Gianfranco d'Onofrio** con **Mario e Pippo Santonastaso**
Regia di **Roberto d'Onofrio**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

Nancy Cuomo (ore 7,40)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Il misticismo nella vita e nella poesia di Germain Nouveau. Conversazione di Sandro Paparatti*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Falstaff**
Commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito (da William Shakespeare)
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Sir John Falstaff	Dietrich Fischer-Dieskau
Ford, marito d'Alice	Rolando Panerai
Fenton	Juan Oncina
Dott. Cajus	Gerhard Stolze
Bardolfo (seguaci di Falstaff)	Murray Dickie
Pistola (seguaci di Falstaff)	Erich Kunz
Mrs. Alice Ford	Ilva Ligabue
Nannetta, figlia di Alice e di Ford	Graziella Sciutti
Mrs. Quickly	Regina Resnik
Mrs. Meg Page	Hilde Rössel-Majdan

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna diretti da **Leonard Bernstein**
Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Ved. nota a pag. 76)

12,10 La ricerca di Dio nella poesia di Rainer M. Rilke. Conversazione di Stefanella Spagnolo

12,20 **Concerto dell'organista Helmut Walcha**
Johann Sebastian Bach: Toccata e Fuga in re minore; Sonata n. 5 in do maggiore: Allegro - Largo - Allegro; Passacaglia e fuga in do minore

Nino Dal Fabbro (ore 15,30)

---

13 — **Intermezzo**
Edouard Lalo: Divertimento in la maggiore: Andantino; Scherzo per orchestra; Rapsodia norvegese: Andantino, Presto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Claude Debussy: Notturno; La plus que lente; Estampes: Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardin sous la pluie (Pianista Walter Gieseking) • Benjamin Britten: Simple Symphony op. 4, per orchestra d'archi: Boisterous bourrée - Playful pizzicato - Sentimental sarabanda - Frolicsome finale (Orchestra da Camera Inglese diretta dall'Autore)

14 — **I VIENNESI SECONDO I LASALLE**
Seconda trasmissione
Quartetto n. 2 op. 10 per archi e soprano: Moderato - Molto vivace - Litania sopra una poesia di Stefan George: Lento - Entrusckung (Quartetto Lasalle)

14,30 **Musiche di danza e di scena**
Jean-Baptiste Lully: Le triomphe de l'amour (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Dimitri Kabalewski: I commedianti op. 26 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Efrem Kurtz) • Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80 dalle musiche per il dramma di Maeterlinck (Orchestra de Paris diretta da Serge Baudo)

15,30 **Una candela al vento**
di **Alexander Solzhenitsyn**
Traduzione di Pietro Zveteremich
Adattamento radiofonico di Claudio Novelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Renzo Ricci, Anna Maria Guarnieri, Renato De Carmine, Nino Dal Fabbro, Michele Malaspina e Manlio Guardabassi

Maurice	Renzo Ricci
Alex	Renato De Carmine
Joom	Vittorio Battarra
Tillia	Maria Grazia Francia
Philip	Nino Dal Fabbro
Alda	Anna Maria Guarnieri
I laureati	Eligio Irato, Bruno Alessandro
Kabimba	Paolo Bonacelli
Sinbar	Piero Sammataro
Annie	Marisa Bartoli
Una ragazza	Liliana Jovino
Terbolm	Manlio Guardabassi
Il generale	Michele Malaspina
Nika	Mariella Furgiuele

Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Edizione ILTE)

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **LA LETTERATURA POLACCA NEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI**
a cura di **Jerzy Pomianowski**
4. La letteratura del dopoguerra

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **I classici del jazz**

19,15 **Concerto di ogni sera**
M. R. de Lalande: Deuxième fantaisie ou Caprice que le Roy demandait souvent (Orch. da Camera « J.-F. Paillard » dir. J.-F. Paillard) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana » (New Philharmonia Orchestra dir. W. Sawallisch) • L. Dallapiccola: Tartiniana I, divertimento per violino e orchestra (Vl. G. Prencipe - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. V. Gui)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Formosa e la Cina
a cura di **Alfonso Sterpellone**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti francesi d'oggi
a cura di **Romeo Lucchese**
2. Audiberti, Prévert, Senghor e altri poeti « isolati »

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

La poesia mistica spagnola

Programma di **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con: A. Caravaggi, M. G. Cavagnino, U. Ceriani, C. Droetto, O. Fagnano, U. Lottero, A. Marcelli, B. Marchese, M. Valgoi, S. Versace
Regia di **Massimo Scaglione**

22,30 **Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**

22,45 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il blues
Seconda parte
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Charlot pittore**
Interpreti: Charlie Chaplin, Fritz Schade, Cecile Arnold, Chester Conklin
Regia di Charlie Chaplin
Produzione: **Keystone**
— **Charlot sonnambulo**
Interpreti: Charlie Chaplin, Ben Turpin, Leo Withe, Bud Jamison, Edna Purviance
Produzione: Essenay

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pizza Catari - Vernel - Nescafé Nestlé - Pepsodent)

13,30-14
TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

14,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pasticcini Congò Saiwa - Lacca Adorn - Invernizzi Susanna - Mattel S.p.A. - Banana Chiquita)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,20 I MAGNIFICI 6 E ½
Billy e la capra
Personaggi ed interpreti:
Steve — *Len Jone*
Dumbo — *Ian Ellis*
Toby — *Brinsley Forde*
Liz — *Suzanne Togni*
Stodger — *Lionel Hawkes*
Prewe — *Kim Tallwadge*
Whizz — *Michael Audreson*
Regia di Harry Booth
Prod.: Century Film per la Children's Film Foundation

18,35 LUPO DE' LUPIS
L'anatroccolo affettuoso
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

pomeriggio alla TV

GONG
(Samo stoviglie - Gala S.p.A. - Manetti & Roberts)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Ravvivatore Baby Bianco - Togo Pavesi - Maionese Calvé)

19,15 CORAGGIO DIETRO LE QUINTE
Eroi sconosciuti
Un programma realizzato da HAVOC
Produzione: ABC - BBC TV

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biscotto Diet-Erba - Vernel - Moplen - Martini - Linea Cosmetica Deborah - Alimentari VéGé - Elettrodomestici Ariston)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Cibalgina - Ava per lavatrici - Orologi Seiko)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Gulf - Aperitivo Cynar - Vidal Profumi - Bastoncini di pesce Findus - Cera Fluida Solex)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Analcoolico Crodino - (2) Pentola a pressione Lagostina - (3) Galbani - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Scottex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Frame - 3) O.C.P. - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Dede Boden

21 —
IL GRANDE PAESE
Film - Regia di William Wyler
Interpreti: Gregory Peck, Jean Simmons, Carroll Baker, Charlton Heston, Burl Ives, Charles Bickford, Alfonso Bedoya, Chuck Connors
Produzione: Anthony-Worldwide

DOREMI'
(Casacolor - Formaggino Mio Locatelli - Johnson & Johnson - Amaro 18 Isolabella)

23,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Caffè Suerte - Trattamento Pantèn - « Merito » - Olio Sasso - Sorini - Nuovo All per lavatrici)

21,15 STAGIONE SINFONICA TV
Johannes Brahms: *Doppio concerto in la minore op. 102,* per violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Vivace non troppo
Violinista **Pina Carmirelli**
Violoncellista **Amedeo Baldovino**
Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocolo

DOREMI'
(Ceramica Marazzi - Aperitivo Aperol - Brooklyn Perfetti - Magnesia Bisurata Aromatic - Schiuma da barba Williams)

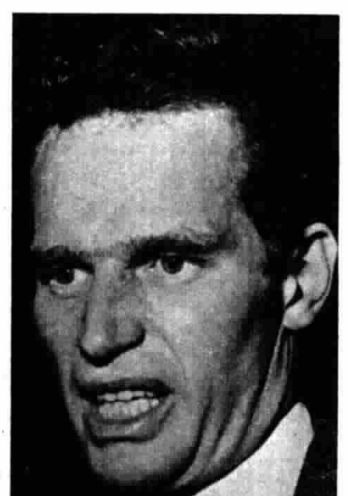
22 —
STASERA PARLIAMO DI...
a cura di Gastone Favero
Diete e salute

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Florian, der Blumenfreund
« Eine Blume mit Vergangenheit »
Fritz Korn spricht über die Rose
Verleih: Bavaria
19,35 Die Banditen
Operette von Jacques Offenbach
2. Teil
Es singen:
Helge Roswaenge, Erna-Maria Duske, Peter Minich, Gertrud Freedmann u.a.
Regie: Ulrich Erfurth
Verleih: Studio Hamburg
20,40-21 Tagesschau

Carroll Baker e Charlton Heston, interpreti del film « Il grande paese », alle ore 21 sul Programma Nazionale

SAPERE - Monografie: il blues

ore 12,30 nazionale

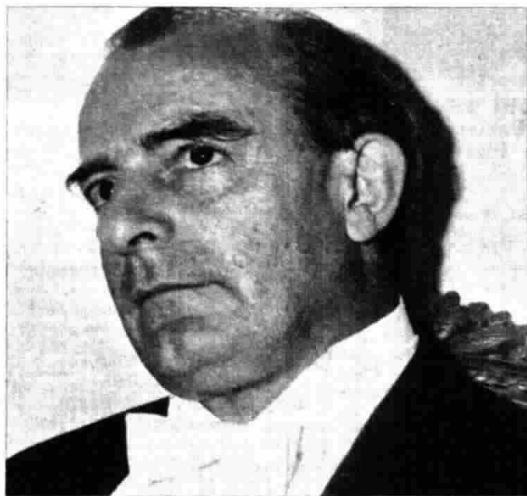
Per la serie delle monografie della rubrica Sapere va in onda la replica della seconda parte del programma dedicato al « blues ».
Come è proprio di questo tipo di programma si è inteso dare, attraverso queste due puntate, una visione monografica del significato e della storia del « blues » sia sul piano musicale sia in rapporto alla società in cui è nato. Mediante alcuni esempi significativi, alcune registrazioni originali e il commento di esperti, tra cui Roberto Leydi, si è tentato di offrire al pubblico una documentazione essenziale per orientare il proprio giudizio circa questo importante aspetto del costume e della cultura contemporanea. Anche questa monografia è curata da Nanni de Stefani.

IL GRANDE PAESE

ore 21 nazionale

Un western diretto nel 1958 da William Wyler, uno dei « grandi » del cinema americano (ma in realtà il regista è un importato da Hollywood, essendo nato in Francia, a Mulhouse, nel 1902), e interpretato da Gregory Peck, Jean Simmons, Carroll Baker, Burl Ives, Charlton Heston e Charles Bickford. Lo spunto è tratto da un romanzo di David Hamilton, centrato sul tema dello scontro fra allevatori di bestiame nel Texas del secolo scorso. Il maggiore Terril e Rufus Hannassey, i due avversari, si contendono il possesso d'un corso d'acqua che divide le loro proprietà, e del quale è testarda proprietaria Julie Maragon, la maestra del piccolo paese di San Rafael. Arriva un giorno a San Rafael, proveniente da Baltimora, James McKay, promesso sposo della figlia di Terril, Patricia: uomo pacifico, nemico della violenza e dell'odio, egli viene di necessità a trovarsi al centro della disputa, e poiché mostra di disinteressarsene è subito bollato di vigliaccheria e perde l'affetto della stessa fidanzata. Nel tentativo di mettere pace James convince la proprietaria a vendergli il terreno conteso; ma gli Hannassey si sentono minacciati e fanno rapire la maestrina, scatenando la furibonda reazione dei Terril. Un sanguinoso conflitto sembra imminente. James interviene ancora, e riesce a trasformarlo da battaglia generale in sfida personale fra i due contendenti. Il duello si conclude con la morte di entrambi: e nella comunità avviata alla pacificazione, James riconosce in Julie Maragon la sua stessa avversione per la violenza, e la sposa. Il grande paese, *due ore e mezzo circa di durata, nasce dall'intenzione di Wyler di dedicare all'epopea del West un affresco ampio, articolato, ma soprattutto maturo: lontano cioè dalle formule della tradizione, e basato invece sulla revisione di esse in senso realistico e cronachistico. Indicativo di questa scelta è il personaggio di James McKay, del quale Gregory Peck dà una vivissima raffigurazione. James non è un « westerner », ma viene anzi dalla costa opposta degli States; non è un ammazzasette, ma un americano tranquillo e desideroso di tranquillità, intenzionato a cercare e a trovare, in un mondo pieno di fermenti, di deviazioni dalla legge, di sopruso elevato a sistema, la misura della regola e la norma della convivenza civile. Nel descrivere i personaggi e i fatti, tuttavia, Wyler non è sempre coerente con le sue intenzioni di novità, e concede allo spettacolo una parte forse preponderante. Il film, ha scritto Tullio Kezich, « da un lato è uno spettacolo a colpo sicuro, dall'altro è realizzato con tanta puntigliosa abilità da suscitare vasti consensi ». Ma è difficile, aggiunge il critico, liberarsi dal sospetto che Wyler abbia puntato grosso anche sul piano commerciale: « Se con gli anni rimarrà qualcosa di* Il grande paese, *sarà il ricordo di certe panoramiche sterminate, memorabili anche in un cinema tradizionalmente legato al paesaggio e all'aria aperta; e un senso della vita primitiva raramente espresso finora in un film. Un mondo così felicemente individuato meritava di venir chiarito nelle sue componenti storiche, e popolato di personaggi più liberi dalle ipoteche della consuetudine ».*

STAGIONE SINFONICA TV

ore 21,15 secondo

La violinista Pina Carmirelli e il direttore d'orchestra Fernando Previtali, protagonisti con il violoncellista Amedeo Baldovino del concerto dedicato a Johannes Brahms

STASERA PARLIAMO DI...: Diete e salute

ore 22 secondo

Cure dimagranti. Argomento sempre attuale per i riflessi clinici, sociali, etici, psicologici ed estetici che ne scaturiscono. Ma fino a dove e fino a quando il problema del giusto peso si identifica con il concetto della « sana economia » dell'organismo? La terapia dietetica deve essere soprattutto impostata in modo da mantenere intatti la salute, lo stato d'animo, l'aspetto sano e la capacità lavorativa dell'individuo. Purtroppo coloro che vogliono dimagrire non sempre seguono questa strada, così da riportarne gravi scompensi fisici e spesso anche psichici. Oggetto del dibattito di questa sera sono appunto le conseguenze negative sull'organismo di una cura dimagrante fatta male, sottratta al controllo medico. Partecipano alla discussione: il prof. Mario Giacovazzo, docente di Puericoltura all'Università di Roma; il prof. Arrigo Colarizi, direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Roma; il prof. Luigi Travia, docente di Scienza dell'Alimentazione e un cardiologo. Dirige: Giuseppe Bozzini.

RADIO

lunedì 3 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sisto.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Riccardo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6 e tramonta alle ore 18,52; a Roma sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,36; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1950, muore a New York il compositore Kurt Weill.

PENSIERO DEL GIORNO: L'universo non è che un vasto simbolo di Dio. (Carlyle).

Il musicista Renzo Rossellini, uno degli autori dei brani eseguiti nel concerto delle ore 21,55 sul Nazionale, diretto da Ferruccio Scaglia. Partecipano al programma il soprano Neyde Thomaz e il pianista Sergio Fiorentino

radio vaticana

19 Concerto per il Lunedì di Pasqua: **G. B. Pergolesi: « Messa Romana in fa maggiore »** per soli, coro e complesso da Camera; **Livio Luzzato: « Cantata n. 2 » (Canto di dolore e di speranza),** per soli, coro, voci recitanti e orchestra. Orchestra Sinfonica di Milano e Coro della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Verchi - Maestro del Coro Giulio Bertola. 21 **Santo Rosario.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radiorchestra. **Baldassare Galuppi:** Sinfonia in re maggiore per orchestra d'archi e due corni (Direttore Leopoldo Casella); **W. Krancher:** Preludio drammatico (Direttore Otmar Nussio). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Motivi sudamericani. **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **14,30** I grandi interpreti: Pianista e direttore Géza Anda. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto n. 25 in do maggiore per pianoforte e orchestra K. 503 (Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo). **15** Sport e musica - Informazioni. **17,15** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Temi tzigani. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti, interviste. **20,30 Gustav Mahler:** Sinfonia n. 2 in do minore « Resurrezione » (Edith Mathis, soprano; Norma Procter, contralto - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelik - Maestro del Coro Wolfgang Schubert) - Informazioni. **21,40** Ritmi. **22,05** Incontri. **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Baldassare Galuppi:** Sinfonia (della serenata) per orchestra d'archi e due corni; (rev. Mortari): VI Concerto in do minore per archi (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Rondò da concerto in re maggiore K. 382; **Rudolf Kelterborn:** Concertino per pianoforte, batteria e orchestra d'archi (Pianista Rolf Maeser - Radiorchestra diretta da Ulrich Meyer); **Giorgio Federico Ghedini:** Concerto per violino e archi detto « Il Belprato » (Violinista Giuseppe Prencipe - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Andante in do maggiore per flauto e orchestra K. 315 (Flautista Walter Vögeli - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Carl Maria von Weber:** Sinfonia n. 1 in do maggiore (Radiorchestra diretta da Willy Steiner). **20,45** Rapporti '72: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **22-22,30** La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
L. Mozart: La corsa in slitta (revis. di A. Pieiger e A. Hartung) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Bellugi) • R. Schumann: Novelletta n. 8 (Pf. E. Hyman) • O. Respighi: Antiche arie e danze, suite n. 3 (Complesso « I Musici ») • R. Zandonai: Colombina, ouverture (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. C. F. Cillario)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
F. Schubert: Rondò in la maggiore, per violino e orchestra d'archi (Vl. F. Ayo - Complesso « I Musici ») • A. Thomas: Raymond, ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) • J. Strauss: Sangue viennese, valzer (Orch. Sinf. Columbia dir. B. Walter) • G. Verdi: Il Trovatore, danze (Orch. Philharmonic Promenade) • L. Spohr: Jessonda, ouverture (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. G. Goerlich) • M. Mussorgski: La porta di Kiev, dai « Tableaux d'une Exposition » (orchestr. di Maurice Ravel) (Orch. Philharm. di Londra dir. H. von Karajan)

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *Aperitivo G.B. Personal*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Battisti: Ventinove settembre (Lucio Battisti) • Daiano-Massara: I problemi del cuore (Mina) • Lauzi: Se tu sapessi (Bruno Lauzi) • Belloni-Concina: Marietta... monta in gondola (Nilla Pizzi) • Capillo-Rendine: T'è piaciuta (Aurelio Fierro) • Bardotti-Del Prete-Jouannest-Brel: La canzone degli amanti (Patty Pravo) • Simonetta-Gaber: Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Migliacci-Rompigli: Ballerina ballerina (Enrico Simonetti)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Parazzini-Baldan-Baldan: L'amore del sabato (I Domodossola) • Cour-Janes-Pallavicini: Il mare è amico mio (Amalia Rodriguez) • Pallavicini-Stewart-Ash-Down: Lanterne antiche (Patty Pravo) • Computer-Shapiro: Midnight (Black Pipes) • Meccia: Io, chi sono io (Gianni Meccia) • Lusini: Non sono S. Francesco (Mauro Lusini) • M. Safka: Brand new key (Melanie) • Sarti-Censi: Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Carlos-Lauzi-Carlos: Anna (Roberto Carlos) • Trad. e arr. di Tom Parker: Joy (Apollo 1000) • Danoff-Nivert-Denver: Take me home, country roads (J. Denver) • Rossi-Morelli: Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • Jackson-Dunn-Floyd: Jamaica this morning (Booker T. and the M.G.'S) • Lauzi: Aspetto l'alba e ascolto Bach (Donatella Moretti) • Battista-Apulia-Zauli: Non ti accorgi (Free Born Trust)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Tin Tin Alemagna*

13,45 **IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI**
Galateo e controgalateo di **Umberto Ciappetti** con **Carlo Campanini** e **Vittorio Congia**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Fantasia in juke-box**
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Appuntamento con la musica
a cura di Carlo de Incontrera

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
— Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana
— Michelangelo Romano: Nuovi cantautori italiani
— Alberto Rodriguez: Rubrica jazz
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **Orchestre di Sergio Mendes e Augusto Martelli**

Rossano Brazzi (ore 9,15)

19,10 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Pádraig John Dany: poesie presentate e tradotte da Margherita Guidacci - Teologia e cultura, oggi: incontro con Don Enrico Chiavacci a cura di Pier Francesco Listri

19,40 **Country & Western**
Voci e motivi del folk americano
Kelly: Sunday go to cheatin' dress (Karen Kelly) • Anonimo: Rosewood casket (Eldrige Montgomery); Jennie Jenkins (Estile Orna Ball) • Owens: The way that I love you (Bock Owens) • Wills: San Antonio Rose (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) • Anonimo: The yellow rose of Texas (Orchestra e Coro Mitch Miller); My darling Clementine (Bobby Darin)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CORRADO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
20,50-21 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **LIBRI STASERA**
Incontri e scontri con gli scrittori condotti da **Pietro Cimatti e Walter Mauro**

21,55 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Ferruccio Scaglia
Soprano **Neyde Thomaz**
Pianista **Sergio Fiorentino**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do maggiore (Alexanderfest Konzert) (a cura di Felix Schroeder) • Benjamin Britten: Les illuminations op. 18, per soprano e orchestra d'archi • Renzo Rossellini: Ore tristi e serene, per soprano e orchestra d'archi (1ª esecuzione assoluta) • Alfredo Casella: Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti, per pianoforte e piccola orchestra (1926)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 77)
Nell'intervallo: **XX SECOLO**
« Dizionario storico-politico italiano » a cura di Ernesto Sestan. Colloquio di **Sergio Cotta** con **Antonio Saitta**
Al termine (ore 23,30 circa): **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Rita Pavone e Elvis Presley**
Baglioni-Coggio: La suggestione • Evangelisti-King: Stai con me • Argante-Caviri: Amici mai • Claudio-Mayer: Dimmi ciao bambino • Roder: Only believe • Russel: Do you know who y am? • Howard-Blaikley: I've last you • Weisman-Westlake: Twenty days e twenty nights

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Bedrich Smetana: Libussa, ouverture (Orch. Sinf. di Berlino dir. C. A. Bunte) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Teco io sto » (M. Caballé, sopr.; B. Marti, ten. - London Symphony Orch. dir. C. Mackerras) • Georges Bizet: Carmen: « Con voi ber » (Bar. Giangiacomo Guelfi - Orch. Sinf. e Coro di Torino dir. A. Basile) • Giacomo Puccini: La Bohème: « O Mimì, tu più non torni » (C. Bergonzi, ten.; E. Bastianini, bar. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. T. Serafin)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Il prigioniero di Zenda**
di **Anthony Hope**
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gabriele Ferzetti e Vittorio Sanipoli - *1º episodio*

Rassendyll	Gabriele Ferzetti
James	Ugo Carboni
Lady Burlesdon	Maria Grazia Sughi
Lord Burlesdon	Lucio Rama
Il colonnello Sapt	Vittorio Sanipoli
Fritz von Tarlenheim	Fabrizio Jovine
Il Re	Massimo Foschi
Il cocchiere	Vivaldo Matteoni
L'ostessa	Gemma Griarotti
Gretel	Fioretta Mari

Regia di **Flaminio Bollini**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Grande, grande, grande (Mina) • Quando tu suonavi Chopin (Sergio Endrigo) • La canzone dell'amore perduto (Donatella Moretti) • Vojo er canto de 'na canzone (I Vianella) • Il tempo di impazzire (Ornella Vanoni) • Strega d'aprile (Bobby Solo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Baglioni: Isolina (Claudio Baglioni) • Pomus-Shuman: A teeneger in love (The Belmonts) • Longo-Conrado: Suona chitarra suona (Wilma Goich) • Smith: Don't let it die (Hurricane Smith) • Hayes: Theme from shaft (Isaac Hayes) • Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • John-Taupin: Your song (Elton John) • Ashford-Armstead-Simpson: I don't nead no doctor (Ray Charles) • Nohra-Meccia-Donà: Di di yammi (I Cugini di Campagna) • Cavaliere: Happy song (The Rascals)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Brohmam: Jericho (Stray) • Anonimo: Guajira (Santana) • Stewart: Dance to the music (Sly and The Family Stone) • Mitchell: Night in the city (Three Dog Night) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Bacharach: Anyone who had a heart (Dionne Warwick) • Tagliapietre-Pagliuca: Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Broughton: Evening over rooftops (Edgar Broughton Band) • Guccini: Asia (The Pleasure Machine) • Thomas: Go down gamblin (Blood, Sweat Tears) • Santana: Samba pa ti (Santana) • Bergman-Fossati: Osanna (Axis) • Dylan: Mr. Tambourine man (Bob Dylan) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi)

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

18,15 **Nicolò Paganini:** Rondò per violino e orchestra, dal Concerto n. 2 in si minore op. 7 « La campanella » (Violinista Ruggero Ricci - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi) • **Franz Liszt:** Studio n. 3 in la bemolle minore « La campanella » da Paganini (Pianista Ludwig Hoffmann)

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **Luigi Silori** presenta:

Punto interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **Wanda Capodaglio** presenta:
NONNA JOCKEY
Programma musicale di **Mario Bernardini**
Regia di **Adriana Parrella**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **RITRATTO DI BRUNO LAUZI**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
She's got it (Little Richard) • Bird of prey (Uriah Heep) • Back to California (Carole King) • Mediterraneo (Milva) • Just for you (The Traffic) • River girl (Black Swan) • Senegal (Martin Circus) • All together now (The Beatles) • Bad weather (The Marmalade) • Down on the farm (Ray Kennedy) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Really wanted you (Emitt Rhodes) • Show me the way (Jeremy Faith) • Un falco nel cielo (Osage) • Rondò (The Nice) • La mente torna (Mina) • Funk 48 (The James Gang) • Mah lindy you (Steve Montgomery) • Miles from nowhere (Cat Stevens) • About time (Ping Pong) • Fly (Toad) I got a thing for you daddy (Ruth Copeland) • Don't go near the water (The Beach Boys) • Gotta get up (Harry Nilsson) • Are you ready for the country? (Neil Young) • I wanna roo you (Van Morrison) • The devil's triangle (King Crimson) • Johnny Reggae (The Piglett) • I can't explaine (The Who) • Sing a simple song (James Last) • I'd like to teach the world to sing (The Jordaires)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di **Laura Fermi**
Adattamento radiofonico di Leandro Castellani
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glauco Mauri e Franca Nuti
10ª puntata

Laura, narratrice	Evi Maltagliati
Laura Fermi	Franca Nuti
Bohr	Checco Rissone
Szilard	Carlo Valli
Einstein	Giulio Oppi
Teller	Iginio Bonazzi
Una voce femminile	Jole Zacco
Giulio	Massimiliano Diale
Nella	Cinzia De Carolis
Il giardiniere	Ferruccio Casacci

Regia di **Gian Domenico Giagni**

23 — Bollettino del mare

23,05 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folkloricа italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Michelangelo Guacci pittore, tra ironia e parodia. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** *Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma »: Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Andante con moto, Allegro vivace (Corale « Ein feste Burg ist unser Gott ») (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch)*

10 — **Concerto di apertura**
Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 25: in la bemolle maggiore - in fa minore - in fa maggiore - in la minore - in mi minore - in sol diesis minore - in do diesis minore - in re bemolle maggiore - in sol bemolle maggiore - in si minore - in la minore - in do minore (Pianista Gyorgy Cziffra) • Gabriel Fauré: Due Canti op. 46: Les présent (su testo di Villiers de L'Isle-Adam); Clair de lune (su testo di Paul Verlaine) (Bernard Kruysen, baritono; Noël Lee, pianoforte) • Maurice Ravel: Trio in la minore: Modéré - Pantoum (Très vif) - Passacaille (Très large) - Final (Animé) (Trio di Trieste: Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)

11 — **Le Sinfonie di Carl August Nielsen**
Quinta trasmissione
Sinfonia n. 5 op. 50: Tempo giusto, adagio non troppo - Allegro, Andante un poco tranquillo (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,35 **Antonio Soler:** Fandango in re minore, per clavicembalo (Clavicembalista Rafael Puyana)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Teresa Procaccini: Fantasia per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Terenzio Gargiulo: Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Giuseppe La Licata - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Emilio Suvini)

12,10 **Domenico Scarlatti:** Tre Sonate per clavicembalo (da « Esercizi per clavicembalo »): in do maggiore, Allegro - in re maggiore, Allegro (L. 415) - in do maggiore, Allegro (L. 104) (Clavicembalista Eliza Hansen)

12,20 **Archivio del disco**
Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore (Pianista Ignace Paderewski) • Johannes Brahms: Doppio concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello - Direttore Alfred Cortot)

13 — **Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Trio n. 25 in sol maggiore per violino, violoncello e pianoforte « Trio zingaro » (Trio Beaux Arts) • Franz Schubert: Erste Valzer op. 9 (Pianista Walter Hautzeg) • Robert Schumann: Märchenbilder op. 113, per viola e pianoforte (Walter Trampler, viola; Charles Wadsworth, pianoforte)

14 — **Liederistica**
Theodor Fröhlich: Cinque Lieder: Morgenstandchen - Sonnenschein - Aus der Ferne - Persisches Lied - Die stille Nacht (Ernst Haefliger, tenore; Karl Grenacher, pianoforte) • Carl Maria von Weber: Quattro Lieder: Die gefangenen Sänger op. 47 n. 1 - Die freien Sänger op. 47 n. 2 - Ach wenn ich nur ein Liebchen hätt op. 15 n. 3 - Es stürmt auf der Flur op. 30 n. 2 (Irène Joachim, soprano; Hélène Boschi, pianoforte)

14,20 **John Cage:** Dream, per pianoforte Vol. II (Pianista Jeanne Kirstein)

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:** Clavicembalisti **Wanda Landowska** e **Ralph Kirkpatrick**
Henry Purcell: Ground in do minore • Johann Sebastian Bach: Capriccio sopra la lontananza del fratello dilettissimo; Fantasia cromatica e Fuga

15 — **Wolfgang Amadeus Mozart**
LA BETULIA LIBERATA
Oratorio in due parti K. 118, per soli, coro e orchestra, su testo di Pietro Metastasio (Revisione di Luigi Ferdinando Tagliavini)

Ozia, principe di Betulia	Petre Munteanu
Giuditta, vedova di Manasse	Adriana Lazzarini
Amital, nobildonna israelita	Emilia Cundari
Achior, principe degli Ammaniti	Paul Washington
Cabri e Carni, capi del popolo	Laura Londi

Orchestra da Camera dell'Angelicum e Coro Polifonico di Milano diretti da **Carlo Felice Cillario**
Maestro del Coro Giulio Bertola

17 — **Fogli d'album**

17,30 **Ludwig van Beethoven:** Sonata in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte (F. Tarjani, cr.; A. Fellegi, pf.) • **Robert Schumann:** Dichterliebe op. 48, ciclo di lieder su testo di Heinrich Heine (J. Réti, ten.; E. Varasdy, pf.) • **Ludwig van Beethoven:** Sestetto in mi bemolle maggiore op. 71 per due clarinetti, due fagotti e due corni (B. Kovacs e G. Radanovics, clar.i; T. Fülemüle e G. Keszler, fg.i; F. Tarjani e J. Kevehazi, cr.i)
(Registraz. effett. il 3-3-1971 dalla Radio Ungherese all'Accademia di Musica di Budapest)

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Fieschi: I disturbi della comunicazione e della parola nei bambini - C. Bernardini: Le macchine per insegnare - G. Segre: Le intossicazioni provocate dal mercurio - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms: Quintetto in sol minore op. 111 per archi: Allegro non tròppo ma con brio - Adagio - Un poco allegretto - Vivace, ma non troppo presto (Quartetto Amadeus) • Frédéric Chopin: Quattordici Preludi op. 28: in do maggiore - in la minore - in sol maggiore - in mi minore - in re maggiore - in si minore - in la maggiore - in fa diesis minore - in mi maggiore - in do diesis minore - in si maggiore - in sol diesis minore - in fa diesis maggiore - in mi bemolle minore (Pianista Alexander Brailowsky)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Il Gruppo Teatro Libero** presenta:

Il barone rampante
di **Italo Calvino**
Versione teatrale di Armando Pugliese
con: Lucio Allocca, Nino Bignamini, Fiorella Buffa, Giuliana Calandra, Gaetano Campisi, Vittorio De Bisogno, Lombardo Fornara, Michele Placido, Giovanni Poggiali, Anna Rossini, Enrico Salvatore, Lina Sastri, Rinaldo Tesei, Francesco Vairano, Renata Zamengo
Musiche di Duilio Del Prete - Regia teatrale di **Armando Pugliese** - Regia radiofonica di **Andrea Camilleri**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Semaforo verde
Programma realizzato dall'UNESCO
a cura di Jehangir Bhownagary
Regia di Jehangir Bhownagary (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **Le avventure di Magoo:**
— *Natura selvaggia*
— *Questa è la vita*
Distribuzione: Television Personalities
— **Tre allegri naviganti:**
— *Il tesoro di Pucci*
— *La corrida*
— *Il mostro dalle bolle blu*
Distribuzione: A.B.C.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Battitappeto Hoover - Omogeneizzati Gerber - Bagno Mio - Formaggio Tigre)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL SEGRETO DELLA VECCHIA FATTORIA
La sbornia di Topanco
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Dany di Danone - Trenini elettrici Lima - Tin-Tin Alemagna - Chlorodont - KiteKat)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulé
E continuavano a chiamarlo Josemite Sam
di Bob Clampett
18° puntata

ritorno a casa

GONG
(Soflan - Sottoaceti Saclà - Chicco Artsana)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
GONG
(Nesquik Nestlé - Rexona - Fiesta Snack Ferrero)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura
1° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Zoppas - Industria Italiana della Coca-Cola - Close up - Enalotto Concorso Pronostici - Invernizzi Susanna - Sole Piatti - Apparecchi Kodak Instamatic)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Magazzini Standa - Cerotto Ansaplasto - Pasta Barilla)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Sapone Palmolive - Fonti Levissima - I Dixan - Formaggi Star - Seat Pagine Gialle)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Olio di oliva Bertolli - (2) Last al limone - (3) Yogurt Parmalat - (4) Fratelli Fabbri Editori - (5) Amaro Cora
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Mondial Brera Cinematografica - 3) Cine Mac 2 TV - 4) Mario Allegri - 5) Camera 1

21 —
LA DONNA DI PICCHE
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
con **Ubaldo Lay** nel ruolo del Tenente Sheridan
e (in ordine di apparizione):
Stevens *Mario Erpichini*
Isabel Manero *Antonella Della Porta*
Barbara Bennett *Giulia Lazzarini*
Gordon *Franco Mezzera*
L'ispettore Curzon *Ugo Bologna*
Sandy Sebastian *Luigi Pistilli*
Sarah Sebastian *Angiola Baggi*
Robert Harris *Osvaldo Ruggieri*
Carter *Carlo Bagno*
L'agente Donald *Dario De Grassi*
L'agente centralinista *Mario Silvestri*
Un altro agente *Remo Varisco*
Consuelo Manero *Maria Cuadra*
Rosalind Kollermann *Gabriella Giacobbe*
L'agente Perkins *Franco Odoardi*
Il capitano Blanco *Luciano Melani*
Musiche di Harold Stott e Gianni Fallabrino
Scene di Armando Nobili
Costumi di Mariolina Bono
Delegato alla produzione Corrado Vanni
Regia di Leonardo Cortese
Quarta puntata

DOREMI'
(Confezioni Facis - Spic & Span - Soc. Nicholas - Supershell)

22 — L'UOMO E LA MAGIA
Testo di Guido Piovene
Regia di Sergio Giordani
Terza puntata
BREAK 2
(Rex Elettrodomestici - Brandy Vecchia Romagna)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Chianti Ruffino - Alka Seltzer - Arredamenti componibili Salvarani - Crème Caramel Royal - Candeggiante Super-Bianco - Saponetta Pamir)

21,15 Un programma di Luciano Berio
C'E' MUSICA & MUSICA
a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Gianfranco Mingozzi
Settima puntata
Dentro l'« Eroica »
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Musiche originali di Luciano Berio
Delegato alla produzione Claudio Barbati

DOREMI'
(Whisky Francis - Biancheria per signora Playtex - Oko Bayer - Amaro Ramazzotti - Favilla e Scintilla)

22,15 HAWK L'INDIANO
Recitare a Broadway
Telefilm - Regia di Sam Wanamaker
Interpreti: Burt Reynolds, Peter Donat, John Hefferman, Irena Daylei, Wayne Grice, Jack Bittner, Jose Perez, Ted Benadies, Lou Gilbert, Mac Intyre Dixon, Bill Smillie
Distribuzione: Screen Gems

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Laubenpieper
Eine Familiengeschichte
Heute: « Das Fest »
Regie: Otto Meyer
Verleih: Telepool

19,50 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

20,10 So wird's gemacht
« Falls es verstopft ist »
Praktische Ratschläge von « Atze »
Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau

4 aprile

GLI EROI DI CARTONE: E continuavano a chiamarlo Josemite Sam

ore 18,15 nazionale

Nel 1941 gli Stati Uniti, pur non essendo in guerra, hanno fatto già le loro scelte. A infervorare l'opinione pubblica arriva sugli schermi Il sergente York. *L'« accoppa-tedeschi » è interpretato dall'idolo delle folle: lo spilungone Gary Cooper. In sordina fa contemporaneamente, sugli stessi schermi, la sua apparizione un eroe di tutt'altra « statura »: il cow-boy Josemite Sam. Genesi e evoluzione del rossigno cow-boy sono quelle comuni ai molti altri « eroi di cartone » che strada facendo hanno compiuto, complici l'avvicendamento dei loro disegnatori e il continuo cambiar gusto del pubblico, una vera e propria mutazione. Da Porky Pig, messo a dieta e snellito di diversi chili, a Elmer Fudd (testa d'uovo) reso somigliante a Cucciolo con una « plastica facciale », a Paperino trasformatosi da grullo (con becco lungo) a nevrotico. Con* Lone Stranger, *satira di « Lone Ranger », mattatore alla radio e nei fumetti, Bob Clampett aveva ottenuto nel '39 il premio per il miglior cartoon dell'anno. Un paio di anni dopo, premendo sul pedale del grottesco, con un « trapianto » nel personaggio di due popolari figure dell'« enterteinement », il mandriano Red Ryder e il comico Red Skelton (entrambi di testa rossa), Clampett creava Red Hot Ryder, ennesima vittima da offrire in olocausto alle mattate di Bugs Bunny. Il suo gutturale « Whoa, Horse, whoa! » (vai, cavallo, vai!) fece centro, fu allora che un'équipe della Warner si mise al lavoro per potenziare il personaggio. Mike Maltese osservò che esso dovesse essere invecchiato, aggiungendogli sopracciglia irsute e baffoni smisurati, Ted Eshbaugh suggerì la revisione del costume. Dopo i ritocchi eseguiti da Bob Clampett, Maltese preparò una storia che animata da Friz Freleng doveva rendere ufficiale la nascita di Josemite Sam.*

SCUOLA APERTA: Settimanale di problemi educativi

ore 18,30 secondo

Per verificare sino a che punto le scuole prefabbricate rispondono, come si dice, ai criteri di una pedagogia moderna, Giovanni Cervigni e Renzo Ragazzi ne hanno scelte due a caso, in Calabria e nel Lazio. I risultati sono stati esaminati in un dibattito in studio, da un pedagogista (il prof. Fraboni), un alto funzionario del Ministero della P.I. (il dr. Viglione) e due architetti (Lenci e Pellegrin).

LA DONNA DI PICCHE - Quarta puntata

ore 21 nazionale

Tutto, dunque, ricomincia da capo. Isabella Manero, la sorella di Consuelo, e la giornalista Barbara Bennett sono più che mai ferme nel loro proposito di arrivare al più presto a un incontro decisivo coi rapitori di Consuelo. Intanto, si incrociano le mosse e le contromosse di quanti sono inseriti, o forse tentano di inserirsi in qualche modo, nel gioco dei rapitori: e mentre Stevens — il gangster — si muove allo scoperto, altri — come Robert Harris, il sedicente investigatore privato amico di Sara, la moglie di Sebastian — riesce a mascherare perfettamente la sua posizione e le sue intenzioni. E si giunge, infine, al nuovo incontro che dovrebbe portare alla liberazione di Consuelo Manero... (Vedere fototesto alle pagine 90-91).

C'E' MUSICA & MUSICA: Dentro l'« Eroica »

ore 21,15 secondo

Prima di iniziare, con le prossime puntate, un'ampia illustrazione della musica contemporanea dalle origini ad oggi, il programma di Luciano Berio affronta stasera, in via preliminare, il problema stesso dell'ascolto musicale. Che cosa può fare il mezzo televisivo per migliorare la conoscenza e la comprensione della musica? Questa puntata è un esperimento. Dinanzi a un pubblico di normali ascoltatori, Berio analizza con l'aiuto dell'orchestra la Terza Sinfonia *(Eroica), testo chiave dell'evoluzione e del genio anticipatore di Ludwig van Beethoven. L'Eroica, che lo stesso Beethoven definiva « la migliore e la più cara » delle sue nove sinfonie, era dedicata originariamente a Napoleone Bonaparte: ma l'autore, com'è noto, cancellò la dedica quando Napoleone accettò la proclamazione ad imperatore, tradendo gli ideali della Rivoluzione. Fra interruzioni, commenti e riprese, l'analisi — limitata al primo movimento — sottolinea la qualità e la forza delle idee innovatrici del compositore, via via che esse si delineano. A tratti, l'esemplificazione risale fino alle prime versioni della sinfonia, attestate dai manoscritti, per illuminare il processo creativo da cui nasce una grande musica. Il miracolo dell'invenzione sembra così rinnovarsi sotto gli occhi dei telespettatori.*

L'UOMO E LA MAGIA - Terza puntata

ore 22 nazionale

Lo spiritismo in un Paese immenso come il Brasile e dove la realtà della vita quotidiana è piena di contrasti violenti: questo il tema della terza puntata dell'inchiesta di Sergio Giordani sull'uomo e la magia nel mondo d'oggi. In Brasile lo spiritismo è praticato quasi come una religione, con rituali diversi da setta a setta. Le correnti principali tuttavia sono tre. Il « Qimbanda » è lo spiritismo della gente di colore e che ha tradizioni africane. La seconda si rifà invece al dettato di Allan Kardec, fondatore dello spiritismo europeo e che ha inventato, per così dire, la comunicazione con i trapassati, partendo semplicemente dal tavolino a tre gambe che si muove da solo. La « religione » di Kardec trova seguaci nella media borghesia bianca del Brasile, e anche qui, come per il « Qimbanda », l'importanza del medium, del mediatore tra i vivi e i morti, è palese. La macchina da presa ci fa conoscere così Chico Xavier, che è considerato il papa brasiliano dello spiritismo, un medium che quando è in trance trascrive tutto ciò che gli dettano i morti evocati. La terza corrente infine è quella che crede alla reincarnazione, rifacendosi a teorie che provengono dall'Oriente. Tra l'altro Sergio Giordani ha intervistato l'ing. Hermani Andreade, un professore universitario che ha fatto delle ricerche sulla reincarnazione e propone il caso di una ragazza, Viviane, che sostiene di aver vissuto in una vita precedente a Roma e di essere morta nel quartiere di S. Lorenzo, stroncata dallo scoppio di una di quelle penne stilografiche che durante la seconda guerra mondiale venivano lanciate sulle città italiane. (Articolo alle pagine 86-88).

HAWK L'INDIANO: Recitare a Broadway

ore 22,15 secondo

Un attore, che deve recitare a Broadway nella parte di Amleto, riceve messaggi a scopo di ricatto. Uno sconosciuto gli chiede infatti di consegnargli una forte somma se vuole evitare numerosi assassini. Presto queste minacce si concretano ed infatti due cittadini vengono barbaramente uccisi. A questo punto la polizia decide di far cadere l'assassino in un tranello fingendo di consegnare la somma in una valigia riempita solo con della carta. L'omicida però si accorge dell'imbroglio ed è più che mai deciso ad uccidere l'attore. Hawk interverrà in tempo.

RADIO

martedì 4 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Isidoro.

Altri Santi: Sant'Ambrogio, S. Benedetto.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,55; a Roma sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 18,37; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 18,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1806, muore a Venezia lo scrittore Carlo Gozzi.

PENSIERO DEL GIORNO: Allietare i simili è pure il meglio che si possa fare al mondo. (P. K. Rosegger).

Il mezzosoprano Shirley Verrett, interprete dell'opera di Georges Bizet « Carmen », in onda alle ore 21,15 sul Nazionale. Dirige Georges Prêtre

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Vittore Zaccaria. 13 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Rinnovamento: I Certosini »**, a cura di Giancarlo Mingoli - **Xilografia - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Vocations missionaires. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Celebri valzer. **13,25** Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music-hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche, a cura di Paolo Francisci. **18,30** Scacciapensieri. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Serenatella. **19,15** Notiziario - Attualita - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Cori della montagna. **21** Viva l'Olimpo: **Eco, la Ninfa delle onde.** Fanta-rivistina mitologico-rievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Ballabili - Informazioni. **22,05** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Luigi Boccherini** (rev. A. Ephrikian): « La Clementina », Zarzuela in due atti: Clementina: Elena Rizzieri; Damiana: Karla Schlean; Narcisa: Maria Grazia Ferracini; Cristeta: Luciana Ticinelli; Don Urbano: Ugo Benelli; Don Lazaro: Fernando Corena (Orchestra della RSI diretta da Angelo Ephrikian). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18.50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: **Franz Liszt:** Polonaise n. 1 in do minore (Pianista Roger Brügger); **Ernest Bloch:** Suite n. 1 per violino solo (Violinista Simao Draiblate); **Conrad Beck:** Due danze (Pianista Charles Dobler). **20,45** Rapporti '72: Letteratura. **21,15** L'organo, nei Paesi Bassi. **François Couperin:** Messe pour les paroisses; Messe pour les couvents (Organista Kees van Houten). **21,45-22,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
F. Manfredini: Concerto grosso in re magg. (Orch. da Camera di Amsterdam dir. M. Voorberg) • C. Gounod: Piccola sinf. per 9 strumenti a fiato (Elementi dell'Orch. Sinf. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
G. P. Telemann: Ouverture burlesca, per clav. (Clav. Elsa van der Ven) • F. J. Haydn: Divertimento in fa magg. per due fl.i, due fag.i e due corni (London Winds Soloists dir. J. Brymer) • C. M. von Weber: Il dominatore degli spiriti, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. L. Somogy) • C. Debussy: Danza (tarantella stiriana) (orchestraz. di M. Ravel) (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy) • H. Berlioz: La dannazione di Faust: Minuetto dei folletti (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. E. van Beinum) • P. I. Ciaikowski: Finale, dalla « Serenata per archi » (Orch. Filarm. di Vienna dir. W. Furtwaengler)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Battisti: E penso a te (Johnny Dorelli) • Leoni-Tuminelli: Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Beretta-Del Prete-Santercole: Una carezza in un pugno (Adriano Celentano) • Bigazzi-Cavallaro: Eternità (Ornella Vanoni) • Marrocchi-Tariciotti-Ciacci: Cuore ballerino (Little Tony) • Mazzocco - Russo - Mazzocco: Simpaticona mia (Mirna Doris) • Minellono-Donaggio: Ancora una notte (Pino Donaggio) • Marf-Mascheroni: Nostalgico slow (Jula De Palma) • Pascal-Queirolo-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Nahum di Betania, romanzo sceneggiato di Gino Stafford - Quarta ed ultima puntata - Regia di Ugo Amodeo

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Amendola-Gagliardi: Visione (Peppino Gagliardi) • Vangarde-Gerard-Jean-Rebulla: E' l'amor come il vento (Los Pesajeros) • Bardotti-Bacalov: Anche tu (Ricchi e Poveri) • Terzi-Salerno-D'Ammicco: Per amore ricomincerei (Delia); Carol (The Pawnshop) • Ciampi: Ti no (Piero Ciampi) • Trad. elab. B. Ghiglia: Mamma mia (Adriana e Miranda Martino) • Vecchioni-Lo Vecchio: Povero ragazzo (Roberto Vecchioni) • Van Holm: Scoobidab (Ginger Ale) • Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella) • P. Hero: Day after day (Badfinger)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Se permette, l'accompagno**
Un programma musicale presentato da **Enrico Simonetti**
Testi di **Belardini** e **Moroni**
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**

Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (**ore 15**): **Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Il Gardellone
a cura di Alviani, Mazzamauro e Scavia, con la partecipazione di Enzo Guarini

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: 1° Album (Zakarrias) • The low spark of high heeled boys (Traffic) • The concert for Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Reflection (Pentangle) • And other short stories (Barclay James Harvest) • 1° Album (Bell + Arc) • E.L.O. (Electric Light Orchestra) • Good times a' comin' (Hookfoot) • Bark (Jefferson Airplane) • Paul Simon 1° (Paul Simon)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **CONTROPARATA**
Programma di **Gino Negri**

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Parente-E. A. Mario: Dduje paravise (Roberto Murolo) • Bovio-D'Annibale: 'O Paese d'o sole (Miranda Martino) • Murolo-Tagliaferri: Mandulinata 'a Napule (Orchestra a plettro diretta da Giuseppe Anedda) • Ottaviano-Gambardella: 'O Marenariello (Sergio Bruni) • Bonagura-Esposito: A duje... a duje (Luciano Rondinella)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Carmen**
Dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy
Riduzione da Prospero Merimée
Edizione integrale originale
Revisione critica di Fritz Oeser
Musica di **GEORGES BIZET**

Carmen	Shirley Verrett
Micaela	Isabel Garcisanz
Frasquita	Nadine Sautereau
Mercedes	Jacqueline Broudeur
Don José	Albert Lance
Escamillo	Robert Massard
Il Dancairo	Bernard Demigny
Il Remendado	Michel Hamel
Zuniga	Anton Diacov
Morales	Claude Genty
Attori	Stefano Jedrkiewicz, Jerome Nobé Court, Elio Trajna

Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni
Regia di **Jean Vilar**
(Ved. nota a pag. 76)

Nell'intervallo (ore 23 circa):
GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gino Paoli e Shirley Bassey**
Bindi-Calabrese-Paoli: Invece no • Paoli: Mamma mia; Un po' di pena; Che cosa c'è • Pallavicini-Remigi: Pronto sono io • David-Bacharach: I'll never fall in love again • David-Dumont: Non, je ne regrette rien • Sugman-Denver: Till

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Il prigioniero di Zenda**
di **Anthony Hope**
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gabriele Ferzetti
2° *episodio*
Rassendyll — Gabriele Ferzetti
Il colonnello Sapt — Vittorio Sanipoli
Fritz von Tarlenheim — Fabrizio Jovine
Il Re — Massimo Foschi
Gretel — Fioretta Mari
L'ostessa — Gemma Griarotti
Franz — Giancarlo Padoan
ed inoltre: Alessandro Borchi, Sebastiano Calabrò, Stefano Gambacurti, Francesco Saverio Marconi, Vivaldo Matteoni, Stefano Varriale
Regia di **Flaminio Bollini**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Lauzi-Medail-Bernard-Marnay: Figlia mia (Serge Reggiani) • Danpa-Bargoni: Concerto d'autunno (Nancy Cuomo) • Clivio-Scrivano-Zauli: Una ruga sul mio viso (Franco Tozzi off Sound) • Casagni-Guglieri: La mia scelta (Nuova Idea) • Riccardi-Albertelli: Mediterraneo (Milva) • Ciotti-Morelli: La mano del Signore (Little Tony)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ben-Pecci-Bardotti: Che meraviglia (Mina) • Lumni: Indian fig (The Duke of Burlington) • Podell-Woods: Miss Katy Cruel (The Minstrels) • Mogol-Prudente: Un mondo di frutta candita (Oscar Prudente) • Barry-David: All the time in the world (Louis Armstrong) • Marengo-Campanino: Nel nome del padre (Mark & Marta) • Contini-Carletti: Suoni (I Nomadi) • Carter-Barnfather: Chaquita Maria (Stanford Bridge) • Stott: Please make me rich (The Black Jacks) • Groves-Lawrie-Kipner: Is that the way (Tin Tin)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Field: A friend of me (Fields) • Bromham: Nature's way (Stray) • Arnold: Life's too short (Rescue C.O. No 1) • Axton: Never been to Spain (Three Dog Night) • Mc Cartney-Lennon: With a little help from my friends (Joe Cocker) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Diamond: Stones (Neil Diamond) • Ammons: Jungle strut (Santana) • Farner: People tet's stop the war (Grand Funk) • Furlong: My impersonal life (Three Dog Night) • Dossena-Righini: Tears of moon (The Sunflofers)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **RITRATTO DI RAY CONNIFF**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
I can't live without you (Colosseum) • Everybody's (Paul Slady) • Luv n'haight (Sly and Family Stone) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Ironside (Quincy Jones) • Variations on a theme of Lepidoptera (Five Man and Electrical Band) • Impressioni di settembre (P.F.M.) • Anche per te (Lucio Battisti) • Variety is the spice of life (The Doors) • Flowers of evil (Mountain) • A cigarette a cup of tea (Majority One) • No need (Toad) • Settin' the could cry (Little Richard) • Summer for the rose (Dr. Z.) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Grande grande grande (Mina) • Wicked wicked man (Eric Burdon e Jimmy Witherspoon) • Me and Julio down by the shoolyard (Paul Simon) • Bullfrob blues (Canned Heat) • Where would I be (Edgard Winters) • Someone's always singing (Shuggie Otis) • Man Lindy lou (Steve Montgomery) • Il picchio (Ray Conniff) • Isn't it a pity (Dana) • I don't have the time (The James Gang) • Bonnie K. (The Nice) • Jerusalem road 63 (Jeremy Faith) • Woodoo ladys love (James Last) • Happy Jack (The Who) • Anche tu (Ricchi e Poveri) • Kentucky (The Jordanaires)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di **Laura Fermi**
Adattamento radiofonico di Leandro Castellani - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glauco Mauri e Franca Nuti
11ª *puntata*
Laura, narratrice — Evi Maltagliati
Laura Fermi — Franca Nuti
Gli strilloni — Paolo Faggi, Enrico Longo Doria, Ottavio Marcelli
Enrico Fermi — Glauco Mauri
Lo speaker — Alberto Marchè
Walter — Luciano Fino
Compton — Gino Lavagetto
Jean — Aurora Cancian
Herbert — Claudio Trionfi
Leona — Anna Maria Chio
Una voce maschile — Walter Cassani
Un'altra voce maschile — Rino Noto
Regia di **Gian Domenico Giagni**

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Voci italiane all'estero. Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia*

9,30 **Weber-Berlioz:** *Invito alla danza op. 65 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan)* • **Carl Maria von Weber:** *Concerto n. 1 in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò (Fagottista Henri Helaerts - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)*

10 — **Concerto di apertura**
Bohuslav Martinu: Les fresques de Piero della Francesca: Andante poco moderato - Adagio - Poco allegro (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl) • André Jolivet: Concerto per arpa e orchestra: Allegro volubile - Andante cantabile - Allegramente (Arpista Clelia Gatti Aldrovandi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Igor Strawinsky: Le Sacre du Printemps: L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Barbara Giuranna: Concerto per orchestra: Moderato con slancio - Lento misterioso - Allegro con spirito - Quasi solenne (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

11,45 **Concerto barocco**
Alessandro Stradella: Sonata in re maggiore, per tromba e doppio coro d'orchestra: Allegro - Aria - Canzone - Aria (Tromba Edward Tarr - Orchestra « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • Francesco Maria Veracini: Sonata n. 8 in fa maggiore: Adagio - Allegro - Adagio - Allegro • Georg Philipp Telemann: Sonata in re minore: Affettuoso - Presto - Grave - Allegro (Amico Dolci, flauto dolce; Wanda Anselmi, clavicembalo)

12,10 La biografia di Orwell in diciotto testimonianze critiche (1°). Conversazione di Elena Croce

12,20 **Concerto del pianista Franco Medori**
Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 10 n. 3: Presto - Largo e mesto - Minuetto (Allegro) - Rondò (Allegro); Sonata in la maggiore op. 101: Allegretto ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio ma non troppo, con affetto - Allegro

13 — **Intermezzo**
Edward Grieg: Due Melodie elegiache op. 34 (Orchestra da Camera della Germania Sudoccidentale diretta da Friedrich Tilegant) • Georges Enesco: Sonata in la minore op. 25 per violino e pianoforte « Dans le caractère populaire roumain »: Moderato malinconico - Andante sostenuto e misterioso - Allegro con brio, ma non troppo mosso (Yehudi Menuhin, violino; Hephzibaeth Menuhin, pianoforte) • Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone, su una canzone popolare ungherese: Introduzione - Tema con variazioni - Finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)

14 — **Salotto Ottocento**
Nicolò Paganini: Romanza in la minore per chitarra (Chitarrista Karl Scheidt) • Frédéric Chopin: Souvenir de Paganini in la maggiore (Pianista Lydia Grychtolowna) • Louis Spohr: Fantasia in do minore op. 35 per arpa (Arpista Olga Erdeliy) • Edward Grieg: Da Pezzi lirici op. 43: Alla primavera (Pianista Walter Gieseking)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Heinrich Schütz: Storia della gioiosa e vittoriosa Risurrezione del nostro Redentore e Salvatore Gesù Cristo, per soli, coro strumenti e basso continuo (Peter Pears, ten.; Jean Temperley, Gloria Jennings e Pauline Stevens, sopr.i; Philip Langridge e Robert Tear, ten.i; John Shirley-Quirk, bar. - Coro « Heinrich Schütz », « Elisabeth Consort of Viols », « London Cornett » e « Sackbut Ensemble » dir. Robert Norrington)
(Disco **Argo**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **GEORG SOLTI**
Robert Schumann: Giulio Cesare, ouverture op. 128 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 6 in la minore « Tragica »: Allegro energico, ma non troppo - Scherzo: Muchtig - Andante moderato - Finale (Allegro moderato) (Orchestra Sinfonica di Chicago)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **GLI INGLESI E LA NATURA**
Inchiesta di **Gino Bianco**
(a cura del Servizio Italiano della BBC)
2. La battaglia ecologica si può vincere

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 84 in mi bemolle maggiore (Orchestra di Napoli diretta da Denis Vaughan) • Bela Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« Wilhelm Furtwaengler »
Quarta trasmissione

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **NUOVA CONSONANZA 1971: VIII FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA**
Franco Donatoni: Souvenir, per quindici strumenti • Morton Feldman: I met Heine on the rue Furstenberg (Soprano Carol Plantamura) • Salvatore Sciarrino: Sonata da camera • Luciano Berio: Agnus, per due voci e tre clarinetti (Carol Plantamura, soprano; John Thomas, controtenore; Giacomo Gandini e Alberto Fusco, clarinetti; Cesare Mele, clarinetto basso) • Sylvano Bussotti: Manifesto per Kalinowski (Carol Plantamura, soprano; John Thomas, controtenore - Orchestra da Camera « Nuova Consonanza » diretta da Marcello Panni)
(Reg. eff. il 31-10-71 alla Sala Accademica di Santa Cecilia in Roma)

22,20 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

22,50 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a factory - 1ª parte - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter as a music teacher - 1ª parte - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: The airfield - 1ª parte - 34ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

11,30 Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano: L'attuazione delle regioni, a cura di Paolo Barile con la collaborazione di Aldo Venturelli e Ignazio Li Donni - Regia di Laura Curreli - Coordinamento di Santo Schimmenti

12 — Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi - Ecumenismo - Regia di Michele Sakkara - Consulenza di Ettore Masina - Grafica - Regia di Mario Sequi - Consulenza di Valerio Volpini

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura
1ª puntata (Replica)

13 — TEMPO DI PESCA
a cura di Ilio Degiorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Plasmon - Dentifricio Colgate - Caffè Suerte - Olio di oliva Dante)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a factory - 2ª parte - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter as a music teacher - 2ª parte - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: The airfield - 2ª parte - 35ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Le materie che non si insegnano: Le regioni a statuto speciale: la Sicilia, a cura di Paolo Barile con la collaborazione di Aldo Venturelli e Ignazio Li Donni - Regia di Piero Schimmenti - Coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi - Megalopoli - Regia di Salvatore Siniscalchi - Consulenza di Giancarlo Busili Vici - Speciale ecologia, di Adolfo Lippi

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(General Biscuit Company - Eldorado - Rexona - Dofo Crem - Giocattoli Didax)

la TV dei ragazzi

17,45 FUGA IN MONGOLFIERA
Telefilm
con Gary Smith, Mark Colleano, Susan Payne, Gary Warren, Julian Close, Stephen Childs, Earl Younger, Andrew Gregory
Regia di Jan Darnely Smith
Prod.: Children's Film Foundation

ritorno a casa

GONG
(Pepsodent - Maglieria Stellina - Invernizzi Susanna)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Goddard - KiteKat - Zoppas)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola
a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brandy Stock - Sapone Palmolive - Pelati Star - Magazzini Standa - Crackers Premium Saiwa - Spic & Span - Piaggio)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Finish - Creme Pond's - Amaro Medicinale Giuliani)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Carrarmato Perugina - Stira e Ammira Johnson - Amaro Dom Bairo - Pneumatici Cinturato Pirelli - Confezioni Marzotto)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Gancia Americano - (2) Permaflex materassi a molle - (3) Biscotto Diet-Eba - (4) Mobil - (5) Collirio Alfa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D.H.A. - 2) Paul Campani - 3) Produzione Montagnana - 4) BL Vision - 5) DN Sound

21 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Decimo dibattito a due: PLI-MSI

DOREMI'
(Silan Trevira 2000 - Pelati Cirio - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Kambusa Bonomelli)

21,30 INCONTRO CON DIONNE WARWICK
Presenta Augusto Martelli
Regia di Enzo Trapani

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Rasoi Techmatic Gillette - Utensili Black & Decker)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gruppo Industriale Ignis - Esso Shop - Motta - I Dixan - Collants Ragno - Olio semi vari Olita)

21,15 IO E...
Piovene e il « Battesimo di Cristo » di Giovanni Bellini
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Luciano Emmer

21,30 JULIEN DUVIVIER: REALTA' E SOGNO
(IV)
PANICO
Film - Regia di Julien Duvivier
Interpreti: Michel Simon, Viviane Romance, Paul Bernard, Charles Dorat, Lita Recio, Jenny Leduc
Produzione: Filmsonor

DOREMI'
(Vim Clorex - Amaro Montenegro - Shampoo Libera & Bella - Poltrone e Divani Uno Pi - Acqua minerale Ferrarelle)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Gut gebrüllt, Löwe!
Ein Marionettenspiel von M. Kruse mit der Augsburger Puppenkiste
3. Teil: « Der fliegende Teppich »
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Studio Hamburg
Gutenberg
Filmbericht mit Marionetten über den Erfinder des Buchdrucks
Verleih: Telepool

20,15 Moment mal...
« Gaumenfreuden - Magenleiden »
Filmbericht
Regie: H. O. Schulze
Verleih: Bavaria

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

Giorgio Chiecchi, curatore della rubrica « Dizionario » in onda alle ore 16,30 sul Nazionale nelle trasmissioni scolastiche

5 aprile

SAPERE
La cooperazione agricola

ore 19,15 nazionale

Negli Stati membri della CEE il movimento cooperativo agricolo è notevolmente sviluppato: costituisce spesso la struttura portante dell'intera economia rurale alla quale concorre in misure variabili tra il 40 per cento della Francia e il 90 per cento della Danimarca. L'indagine televisiva, per quanto riguarda le esperienze estere nello specifico settore, è stata condotta oltre che in questi due Paesi, in Olanda e in Germania. Su scala europea il movimento cooperativo è imponente: secondo una valutazione abbastanza recente, il credito agrario svolto attraverso le 55 mila cooperative del MEC ammonta a dodicimila miliardi di lire. La cooperazione di credito più sviluppata è quella tedesca (nata ad opera di Federico Guglielmo Raiffeisen). Molto sviluppate sono poi, nell'area presa in esame, le ricerche di laboratorio per migliorare costantemente i prodotti agricoli, per specializzare le colture. A buon punto è inoltre il processo di concentrazione degli organismi cooperativi, al fine di meglio agire nella commercializzazione dei prodotti stessi: la dimensione assunta oggi dai mercati tende infatti a mettere sempre più in difficoltà le piccole associazioni di agricoltori, che non riescono a lottare con l'agguerrita concorrenza delle grandi industrie e delle grosse cooperative. Anche all'estero la pubblicità è molto sviluppata da parte degli stessi organismi associativi che in questo modo mirano a conquistare nuovi e favorevoli sbocchi.

IO E...
Piovene e il « Battesimo di Cristo » di Giovanni Bellini

ore 21,15 secondo

*Nell'indicare la sua preferenza per un'opera d'arte, al punto da confessare che è entrata a far parte della vita, Guido Piovene non ha esitato a scegliere il « Battesimo di Cristo » di Giovanni Bellini. Un dipinto del 1505, l'anno in cui Dürer era a Venezia, che ora si trova a Vicenza, nella chiesa di Santa Corona. Viaggiatore attento, osservatore acuto degli aspetti più singolari dei Paesi visitati (*De America, Viaggio in Italia*) Piovene, che aveva a disposizione una rara varietà di cognizioni e di ricordi, nella sua scelta si è abbandonato con assoluta sincerità alla rievocazione delle sensazioni e delle fantasie che gli sollecitava questo quadro al tempo della sua adolescenza. « Il periodo della vita più importante, quello in cui la personalità si forma per intero, è per lo scrittore l'età in cui si mettono insieme, si inventano, si trovano le più importanti immagini, i più importanti simboli, tutto ciò che costituirà la sostanza della sua arte di dopo ». Il narratore di *Lettere di una novizia, *delle* Furie, *e delle* Stelle fredde, *ha prevalso in questo caso sull'interprete, fra giornalismo e letteratura, di realtà nuove e diverse. Per lui parlare del dipinto del Giambellino aveva un significato molto più interiore della scelta di una qualsiasi opera che lo avesse colpito in uno dei suoi viaggi. Il paesaggio nel quale si colloca il Battesimo di Cristo è quello dei Colli Berici, lo stesso sfondo vicentino della narrativa di Piovene: « Il quadro è un capolavoro, eppure io non l'amo tanto per la sua alta qualità, ma perché mi si è stabilito dentro come un nodo che stringe molto di quello che vi è in me di più personale: anche la parte che ancora mi è rimasta oscura ».*

Julien Duvivier: realtà e sogno
PANICO

ore 21,30 secondo

*« Quando realizzai *Panico* », disse una volta Duvivier, « ero appena tornato da Hollywood, dove non avevo fatto altro che vedere, per cinque anni, film ottimisti e caratterizzati dal lieto fine tradizionale: così, avevo una voglia matta di mettere le mani su un soggetto che riflettesse la situazione della realtà contemporanea. Certo, è più facile fare film dolci e attraenti, con belle fotografie; ma la mia natura mi spinge verso i temi aspri, neri, amari ». Il tema di *Panico* è davvero aspro e amaro. Duvivier lo diresse nel 1946, rientrato a Parigi dall'America dove aveva firmato tre film che non aggiunsero molto alla sua fama: *Destino su Manhattan, Il carnevale della vita *e* L'impostore. *Prese spunto da un romanzo di Simenon, e scelse per interpreti principali un grande Michel Simon, Viviane Romance, Paul Bernard e Charles Dorat. Simon era monsieur Hire, un eccentrico di mezza età, solitario e misantropo, guardato con sospetto dalla gente « normale ». Hire si trova coinvolto in un'avventura paurosa. E' l'unico a sapere chi sia l'assassino di una donna anziana e ricca, che abitava nel suo stesso quartiere, e inoltre è innamorato dell'amante dell'assassino. Egli vuole salvare la donna, Alice, che immagina ignara: perciò le svela la verità, e le dice di tenersi in guardia. Ma Alice racconta ogni cosa ad Alfred, l'assassino, e questi architetta un piano nefando: la spinge ad accettare le attenzioni di Hire, e a nascondere in casa sua la borsetta dell'uccisa: e intanto, sfruttando la malevolenza di cui Hire è circondato, monta contro di lui una sequela di calunnie, finché la gente penetra nella sua abitazione e crede di scoprire la prova della sua colpevolezza. Atterrito, Hire fugge per i tetti, perde l'equilibrio e precipita, morendo. Ma la dimostrazione della sua innocenza, e la prova vera, che inchioda Alfred alla sua responsabilità, saranno trovate nella macchina fotografica dalla quale egli non si separava mai. « *Panico* », ha detto Duvivier, « è il film più significativo della mia carriera ». La critica non ha condiviso questo giudizio. Ha compreso l'entusiasmo del regista, che finalmente era riuscito a tornare agli argomenti e ai personaggi che aveva più cari, ma ha notato come questo « ritorno » apparisse fuori tempo e legato a un'epoca e a una cultura sorpassate. Calibrato nel costruire gli effetti drammatici, perfettamente in sintonia con le ipotesi che Simenon ha espresso, nei suoi romanzi migliori, intorno alla sordità morale e al « groviglio delle vipere » che possono nascondersi nella psicologia individuale e collettiva, Duvivier sconta in *Panico* un errore di fondo: pretende di recuperare, dopo la bufera della guerra, una realtà che è scomparsa; non comprende che Parigi e il mondo sono cambiati. Non riuscirà più a comprenderlo, né ad adattarsi alla novità delle condizioni.*

MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

ore 22 nazionale

Si giocano oggi le partite di andata delle semifinali per le coppe internazionali. Due le squadre italiane impegnate: l'Inter affronta a Milano il Celtic di Glasgow, per la Coppa dei Campioni, mentre il Milan gioca in trasferta contro un'altra squadra britannica, il Tottenham per il Torneo UEFA (già Coppa delle Fiere). Gli incontri di ritorno si disputeranno mercoledì 19. La partita di Glasgow suscita doppiamente maggiore interesse per l'importanza del torneo e per la tradizione internazionale delle due squadre. L'Inter ha vinto due volte la Coppa e il Celtic una. Inoltre la compagine milanese tenta di riscattare in campo internazionale l'esito davvero non brillantissimo del campionato 1971-72. Le altre due squadre simifinaliste sono l'Ajax di Amsterdam (detentrice del Trofeo) e il Benfica di Lisbona. Meno difficile il compito del Milan contro il Tottenham nella Coppa UEFA. In questo Torneo, di recente istituzione, figura nel libro d'oro una sola squadra italiana: la Roma. Gli altri semifinalisti sono gli inglesi del Wolverhampton e gli ungheresi del Ferencvaros.

RADIO

mercoledì 5 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vincenzo Ferreri.

Altri Santi: S. Irene, S. Caterina.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,56; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,39; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1588, nasce a Westport il filosofo Thomas Hobbes.

PENSIERO DEL GIORNO: Il bene che abbiamo ricevuto da qualcuno, deve farci rispettare il male che egli ci fa. (La Rochefoucauld).

Il baritono Sherrill Milnes che partecipa con il mezzosoprano Grace Bumbry al programma « Albo d'oro della lirica », in onda alle 22,10 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Ai vostri dubbi »,** risponde P. Antonio Lisandrini - **« A colloquio con i nostri anziani »,** di Don Lino Baracco - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La grande audience de Paques. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Canzoni alla ribalta. **13,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **13,40** Orchestre varie - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Due sketches tratti rispettivamente dal Trinummus e dal Miles Gloriosus di Tito Maccio Plauto. Traduzione e presentazione di Franco Fochi. Regia di Vittorio Ottino. **Le tre monete.** Carmide: Pier Paolo Porta; Il mezzano: Vittorio Quadrelli. **Il soldato spaccone.** Pirgopolinice: Mario Rovati; Artotrogo: Gilfranco Baroni; Periplecomeno: Alberto Ruffini; Carione Guglielmo Bogliani; Un servo: Edoardo Gatti. **16,40** Tè danzante. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** L'orchestra Kostelanetz. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21** I grandi cicli presentano: **Giuseppe Mazzini nel centenario della morte** (5) - Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **23,35 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Carl Maria von Weber:** Ouverture (Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis); **Walter Furrer:** Türkische Lieder per baritono e orchestra (Baritono Gotthelf Kurt - Orchestra diretta dall'Autore); **Boris Blacher:** « Musica concertante » per orchestra op. 10; **Benjamin Britten:** Cantata misericordium per tenore e baritono solo, coro e piccola orchestra op. 69 (Fritz Peter, tenore; Gotthelf Kurth, baritono - Orchestra e Coro della RSI diretta da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Musiche per fiati. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Divertimento in mi bemolle maggiore per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni K. 226; Adagio in fa maggiore K. 410 per due corni di bassetto e fagotto (London Wind Soloists diretto da Jack Brymer). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Tribuna internazionale dei compositori. **20,45** Rapporti '72: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sinfonia in re magg. op. 5 n. 2 (Orch. da Camera di Praga) • Wolfgang Amadeus Mozart: Les petits rien, balletto (K. App. 10) (Orch. da camera « Pro Arte » di Londra dir. Charles Mackerras) • Oscar Esplà: Canciónes playeras, per voce e orch. (Sopr. Angelica Tuccari - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Lodovico Coccon) • Alfredo Catalani: Loreley: Valzer dei fiori (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Tommaso Benintende Neglia)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Henry Purcell: Il nodo gordiano, suite dal Masque (Orch. d'archi Hartfor Symphony dir. Fritz Mahler) • Domenico Cimarosa: Concerto in do magg. per oboe e archi (Ob. Sydney Gallesi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Gabriel Fauré: Pavane (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Jean Martinon) • Darius Milhaud: Scaramouche, suite per due pf i (Pf.e Jacqueline Robin Bonneau e Geneviève Jay) • Isaac Albeniz: Triana (orchestraz. Fernando Arbos) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Vicente Spiteri)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Le parole dell'addio (Sergio Endrigo) • Il re di denari (Nada) • Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit (Fred Bongusto) • Lily Kangy (Miranda Martino) • Come le viole (Peppino Gagliardi) • Un diadema di ciliegie (Ricchi e Poveri) • Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Il ballo di una notte (Caterina Caselli) • Stanotte sentirai una canzone (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Giochiamo con la musica, a cura di Teresa Lovera - Allestimento di Gianni Bonacina

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Anche se (Gino Paoli) • Il funerale del contadino (I Vianella) • Uomo (Mina) • Need your loving (Black Swan) • Che cosa pazza l'amore (Massimo Ranieri) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Tell me baby (M.A.S.K.) • Musica (Peppino Di Capri) • Woyaya (Osibisa) • Il mondo gira (Nicola Di Bari) • Ma che amore (Iva Zanicchi)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Piccola storia della canzone italiana**
Tredicesima puntata: **anno 1930**
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi
con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini
Dirige la tavola rotonda Antonino Buratti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Miranda Martino con l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma della RAI diretta da Enrico Simonetti
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli
Sul sentiero di Topolino
Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel
Musiche di Gianni Safred, con Umberto Lupi e il suo complesso
Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: Thick as a brick (Jethro Tull) • Lunch (Audience) • Grave new world (Stawbs) • Pawn hearts (Van Der Graaf Generator) • Nursery cryme (Genesis) • Teaser and firecat (Cat Stevens) • Deuce (Rory Gallagher) • Terzo (Black Widow) • Woyaya (Osibisa) • Harvest (Neil Young)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **Cronache del Mezzogiorno**

19,10 **APPUNTAMENTO CON MENDELSSOHN**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Da « La prima notte di Valpurga », ballata per soli, coro e orchestra op. 60, da Goethe - 2ª parte: Recitativo, Allegro moderato, Allegro molto, Andante maestoso, Allegro non troppo, Andante maestoso (Adriana Lazzarini, contr.; Aldo Bertocci, ten.; Ugo Trama, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI diretti da Fulvio Vernizzi - M° del Coro Giulio Bertola)

19,30 **Musical** - Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Aspettando che spiova, da « Il giorno della tartaruga » (Renato Rascel) • Aho ever you are love you, da « Promises, promises » (Burt Bacharach) • Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua, dalla commedia musicale omonima (Christy e Gino Bramieri) • E' amore quando, da « Angeli in bandiera » (Milva) • My favorite things, da « The sound of music » (Ted Heath) • Viola, violino e viola d'amore, dalla commedia musicale omonima (Alice ed Ellen Kessler) • Ain't got no, da « Hair » (James Last)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA** presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA ELETTORALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
10° dibattito a due: PLI-MSI

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Ballotta: Gladius (Sauro Sili) • Esposito: Amore giapponese (Carlo Esposito) • Prontico: Chasuble (Giovanni De Martini) • Lloyd: Sombrero sam (Gianni Safred) • Bonfanti: Non sono stato il primo (Enzo Ceragioli) • Baez-Morricone: Here's to you (Vittorio Sforzi) • Bolling: Tema di Borsalino (Riccardo Vantellini)

22,10 **ALBO D'ORO DELLA LIRICA**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
Mezzosoprano **Grace Bumbry**
Baritono **Sherrill Milnes**
(Ved. nota a pag. 76)

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con John Lennon e Ornella Vanoni**
Instant karma, Give me some truth, Imagine, Look at me • Una ragione di più, Domani è un altro giorno, Il tempo d'impazzire, Finisce qui
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **OPERA FERMO-POSTA**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Il prigioniero di Zenda**
di **Anthony Hope**
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gabriele Ferzetti
3° *episodio*
Rassendyll — Gabriele Ferzetti
Il colonnello Sapt — Vittorio Sanipoli
Fritz von Tarlenheim — Fabrizio Jovine
Il Re — Massimo Foschi
Giuseppe — Corrado De Cristofaro
Il cuoco — Massimo Castri
ed inoltre: Alberto Archetti, Claudio Benassai, Sebastiano Calabrò, Giancarlo Padoan, Stefano Varriale, Virgilio Zernitz
Regia di **Flaminio Bollini**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi) • La canzone di Marinella (Gianni Morandi) • L'ultimo valzer (Dalida) • The village (Bobby Solo) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • La prima compagnia (Sergio Endrigo) • La Bohème (Gigliola Cinquetti)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Falqui e Sacerdote** presentano:
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bardotti-Bacalov: Anche tu (Ricchi e Poveri) • Womack: I'm in love (Wilson Pickett) • Petalumia-Tessanobri-Capello-Zenzero: L'amavamo in tre (Capitolo 6) • Dylan: Lay lady lay (Bob Dylan) • Bacharach-David: The Blob (The Five Blobs) • R. & E. Carlos-Pace: Anna (Roberto Carlos) • Stewart: Family affair (Sly and the Family Stone) • Forlay-Gp. & Gf. Reverberi-Barra: Cayenna (Strudel) • Acklin: We are neighbors (Chi Lites) • Broussard-Williams-Washington: Mr. Gib stuf (Jean Knight)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Santana-Moss: Everybody's everything (Santana) • Harrison: My sweet lord (E. Starr) • Hamburgher: Jesus (Jeremy Faith) • King-Toni: Where you lead (Dow Sabato) • Diamond: Stones (Neil Diamond) • Robinson-Lorck: Santa Fe (Titanic) • Tagliapietra-Pagliuca: Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Hayes: Theme from Shaft (Isaac Hayes) • Santana: Everything's coming our way (Santana) • Stewart: Dance to the music (Sly and Family Stone) • Mc Cartney: Monkberry moondelight (Paul Mc Cartney) • Dossena-Righini: Tears of moon (The Sunflofers)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **LA MARIANNA**
Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da **Giovanni Gigliozzi**
con **Ave Ninchi** e **Aldo Fabrizi**
Regia di **Silvio Gigli**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà e Savino Bonito**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Walking in the park (Colosseum) • Spaced cowboy (Sly and the Family Stone) • There's only one road in life (Paul Slade) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • Hikky burr (Quincy Jones) • Hang on to your life (The Doors) • No need (Toad) • Uomo (Mina) • Roger la frite (Majority One) • Me and Julio down by the shoolyard (Paul Simon) • Hammer and nails (Steve Montgomery) • Mediterraneo (Milva) • Lost woman (The James Gang) • I feel a lot (Ray Kennedy) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Un falco nel cielo (Osage) • Mirror (Emitt Rhodes) • Something's got a hold of my toe (The Traffic) • Lady in black (Uriah Heep) • Por el caminito (Trebol) • Heeby jeebies (Little Richard) • Brother brother (Carole King) • Funny wife (Ping Pong) • Ci sono giorni (Pino Donaggio) • Back on the road (The Marmalade) • Echoes e rainbows (Black Swan) • Ice cold daydream (Shuggie Otis) • In my own time (Family) • Johnny reggae (The Piglets) • Give it everything you got (Edgard Winter's) • Heyah masse-ga (James Last) • Anche tu (Ricchi e Poveri)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di **Laura Fermi** - Adatt. radiof. di Leandro Castellani - Comp. di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glauco Mauri e Franca Nuti
12ª puntata
Laura, narratrice — Evi Maltagliati
Laura Fermi — Franca Nuti
Enrico Fermi — Glauco Mauri
Anderson — Claudio Trionfi
Leona — Anna Maria Chio
Wigner — Franco Vaccaro
Compton — Gino Lavagetto
Conant — Gigi Angelillo
Una voce femminile — Giovanna Valsania
Il capotreno — Paolo Faggi
Un militare — Natale Peretti
Genia — Elsa Ghiberti
Dagnian — Renzo Lori
Regia di **Gian Domenico Giagni**

23 — Bollettino del mare

23,05 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Un romanzo sui prigionieri di guerra. Conversazione di Giovanni Passeri*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
15 minuti nello spazio, a cura di Salvatore Ricciardelli e Lucio Bianco - Scrittori in classe: Maria Carli Pugliese, a cura di Elio Filippo Accrocca

10 — **Concerto di apertura**
Domenico Zipoli: Suite in sol minore: Preludio (Largo) - Corrente (Allegro) - Sarabanda (Largo) - Giga (Allegro) (Clavicembalista Rafael Puyana) • Antonio Vivaldi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 3 da « Il Pastor Fido » per flauto e basso continuo: Un poco vivace - Allegro ma non presto - Un poco vivace - Giga - Andante - Minuetto I e II (Jean-Claude Veilhan, flauto; Jean Lamy, violoncello; Blandine Verlet, clavicembalo) • Georg Philipp Telemann: Sonata in la minore per oboe e basso continuo: Siciliana - Spiritoso - Andante - Vivace (Michel Piguet, oboe; Hansjurg Lange, fagotto; Lionel Rogg, clavicembalo) • Paul Hindemith: Quartetto n. 1 op. 10, per archi: Molto vivace e ben ritmato - Tema con variazioni (Comodo) - Molto vivace (Quartetto Stuyvesant)

11 — **I Concerti per violino e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart**
Seconda trasmissione
Concerto in si bemolle maggiore K. 207: Allegro moderato - Adagio - Presto (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra London Symphony diretta da Colin Davis); Divertimento in re maggiore K. 205: Largo, Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale, Presto (Violinista David Oistrakh - Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Enrico Cortese: Sonata n. 1 per violino e pianoforte: Allegro - Moderato - Scherzo - Rondò (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Itinerari operistici**
DA SPOHR A WAGNER
Louis Spohr: Jessonda: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz) • Friedrich von Flotow: Martha: « Die letzte Rose » (Soprano Leontyne Price - Orchestra London Symphony diretta da Edward Downes) • Gustav Lortzing: Der Wildschuetz: « Heiterkeit und Fröhlichkeit » (Baritono Günther Horst - Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Wolfgang Sawallisch) • Carl Maria von Weber: Rübezahl: Ouverture op. 27 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch); Oberon: « Ozean, du Ungeheuer » (Soprano Gundula Janowitz - Orchestra dell'Opera tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • Richard Wagner: Der Fliegende Holländer: « Jo-ho-hoe » (Soprano Gwyneth Jones - Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Argeo Quadri)

13 — **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore K. 375, per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni (Complesso di strumenti a fiato « Niederländisch-Bläserensemble » diretto da Edo De Waart) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Cinque Romanze senza parole (Pianista Walter Gieseking) • Nicolai Rimski-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

14 — **Pezzo di bravura**
Franz Liszt: Da « Studi di esecuzione trascendentale da Paganini »: Studio n. 3 in sol diesis minore « La campanella » • Johann Sebastian Bach: Ciaccona, dalla « Sonata n. 3 per violino solo (trascrizione di Ferruccio Busoni) (Pianista Ferruccio Busoni)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto di autore**
GIORGIO FEDERICO GHEDINI
Tre responsori in secondo notturno del Sabato Santo: Recessit pastor noster - O vos omnes qui transitis per viam - Ecce quomodo moritur (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonellini); Concerto dell'albatro, per violino, violoncello, pianoforte e orchestra, su testo da « Moby Dick » di Melville (Voce recitante Carlo d'Angelo - Trio di Trieste - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi); Architetture, concerto per orch. (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

15,30 **Concerto dell'arpista Giovanna Verda**
Isaac Albeniz: Asturias, dalla « Suite spagnola » • Marcel Tournier: Tema e variazioni; Au matin, studio da concerto • Marcel Grandjany: Automne • Pier Domenico Paradisi: Sonata in la maggiore • Wilhelm Posse: Studio n. 1 in la bemolle • Felix Godefroid: Studio da concerto in mi bemolle minore

16,15 Orsa minore
Il vincente
di **Alun Owen**
Traduzione di Teresa Telloli Fiori
Bronwen — Anna Maria Guarnieri
William — Fernando Cajati
Jerry — Ivo Garrani
Regia di **Gian Domenico Giagni**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. De Rosa: La destra in Germania e il fascismo in un recente saggio di uno storico tedesco - S. Bracco: Architettura e progettazione urbana in America - C. Fabro: I miti greci nell'interpretazione del Cristianesimo - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Louis Clerambault: Trio Sonata « L'anonima », per due violini e basso continuo: Adagio - Allegro - Largo (Trio de Paris) • Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Genoveva Galvez, clavicembalo; Rafael Lopez Delcid, flauto; José Vaya, oboe; Antonio Menendez, clarinetto; Luis Anton, violino; Ricardo Vivo, violoncello - Direttore José Franco Gil) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 9 in do maggiore op. 103: Allegretto - Allegro strepitoso - Andante tranquillo - Allegro con brio, ma non troppo presto (Pianista Sviatoslav Richter)

20,15 **LA FILOSOFIA OGGI IN FRANCIA (1945-1971)**
6. Dalla crisi della generazione sartriana allo strutturalismo
a cura di **Sergio Moravia**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **INCONTRO CON CAMILLE SAINT-SAËNS**
a cura di **Edward Neill**
« I Concerti » (4)
Ottava trasmissione

22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

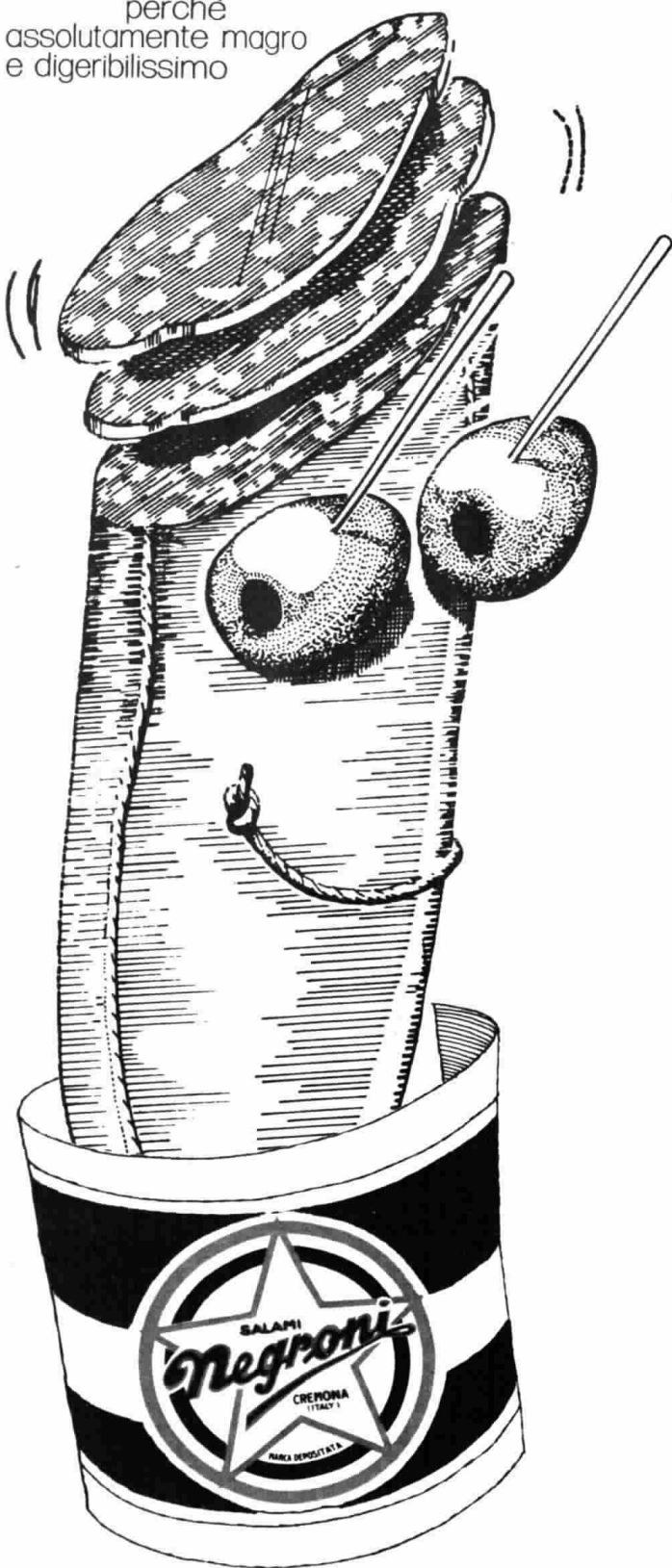
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore

(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola
a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino
6° *puntata* (Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Acqua Minerale Fiuggi - Fiesta Snack Ferrero - Close up - Filetti sogliola Findus)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Une éclipse de soleil...
39° trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Titone: Il giallo muove e vince, 4°, a cura di Priscilla Contardi con la collaborazione di Tonino Del Colle e Antonella Ottai - Consulenza di Alberto Del Monte - Regia di Massimo Scaglione

16,30 Scuola Media Superiore: Guardare per vedere: Le immagini della pittura - Consulenza di René Berger - Regia di Roy Oppenheim - 12° Tempo, movimento, ritmo

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Machina
La barca gialla
dal romanzo di G. Bufalari
Sceneggiatura di Giuseppe Bufalari
Regia di Leopoldo Machina
Seconda parte

17,20 LA CAMPANELLINA

Disegni animati
Soggetto di Jiri Toman
Regia di Garik Seko
Prod.: Ceskoslovensky Film

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Togo Pavesi - Piastrelle Villeroy & Bock - Yogurt Galbani - Industrie Alimentari Fioravanti - Close up)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTA LA TUA STORIA

Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
a cura di Mino E. Damato

18,15 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio Dionisi
Punto bianco
Regia di Paolo Matteucci

ritorno a casa

GONG

(Formaggini Ramek Kraft - Pentole Moneta - Rowntree)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Serie Speciale sull'orientamento
Quattordicesima puntata

GONG

(Dentifricio Durban's - Acqua Sangemini - Shampoo Libera & Bella)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Giorgio De Vincenti - 3° *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aperitivo Cynar - Rex Elettrodomestici - Lama Bolzano - Omogeneizzati Gerber - Orologi Timex - Margarina Foglia d'oro - Camay)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Oro Pilla - Ultrarapida Squibb - Miniature Politoys)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(San Pellegrino - Samo stoviglie - Rama - Linee Aeree Nazionali Ati - Carrara & Matta)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Peroni - (2) Aspirina rapida effervescente - (3) Dinamo - (4) Doria Biscotti - (5) Endotèn Helene Curtis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) CEP - 2) Recta Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Gamma Film - 5) Film Makers

21 —

IN PRIMA PERSONA

CRONACA PARALLELA

Sceneggiatura di Giovanni Bormioli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Antonio — *Guido Leontini*
Pietrina — *Relda Ridoni*
Emilia — *Lina Polito*
L'assistente sociale — *Maria Clotilde Talamo*
Il presentatore — *Giulio Marchetti*
Consulenza di Gian Paolo Meucci, Ugo Sciascia
Scene di Ludovico Muratori - Costumi di Loredana Zampacavallo - Regia di Piero Schivazappa

DOREMI'

(Deodorante Bac - Caffè Qualità Lavazza - Candy Elettrodomestici - Olio di semi Topazio)

22,05 I RACCONTI DEI PUPI

Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia
di Pasqualino Fortunato
con i Pupi di Giuseppe Pasqualino
Le Voci di:
Paolo Bonacelli: Don Chisciotte
Donato Castellaneta: Sancio
Aldo Massasso: Il Governatore - Rinaldo
Alfredo Senarica: L'Arciduca - Carlo Magno
Romano Malaspina: Il Conte - Orlando
Bianca Manenti: La Duchessa - Bradamante
G. Cesare Pirarba: Il Cavaliere dalla Bianca Luna
Gianfranco Varetto: Il Gran Ciambellano
Musiche di Otello Profazio
Scene di Tommaso Passalacqua
Regia di Paolo Gazzara

BREAK 2

(Plasmon - Martini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dash - Salumificio Negroni - SAI Assicurazioni - Confezioni maschili Lubiam - Pastine dietetiche Nipiol V Buitoni - Lux sapone)

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da **Mike Bongiorno**

Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Mauro Caffè - Lacca Elnett - Fette Biscottate Barilla - Aperitivo Biancosarti - Reguitti Stiracalzoni)

22,30 ... E NAPOLI CANTA

Spettacolo musicale

di Faele

Presenta Gloria Christian con Lucio Allocca

Regia di Lelio Golletti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Die fidelen Südtiroler » spielen auf!
Fernsehregie: Vittorio Brignole

19,40 Das österreichische Jahrhundert
Eine Fernsehmontage von Hellmut Andics
7. Folge: « Jahrhundertwende »
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau

Relda Ridoni è fra gli interpreti di « Cronaca parallela » della serie « In prima persona », in onda alle 21, sul Nazionale

6 aprile

IO COMPRO TU COMPRI

La redazione, da sinistra a destra: Rosanna Faraglia, Marisa Bernabei, Pasquale Curatola, Jole Sabbadini, Luisa Rivelli, Carlo Gasperini, Gabriele Palmieri e Roberto Bencivenga

ore 13 nazionale

I recenti aumenti del prezzo delle automobili hanno rilanciato il mercato delle auto usate, che negli ultimi anni aveva subito un certo declino. E' il tema del numero odierno. In un'inchiesta di Franco Loquenzi si danno consigli pratici sull'acquisto di una vettura usata e vengono sottolineate le garanzie occorrenti per non cadere nei cento trabocchetti che una macchina non più nuova può riservare al futuro proprietario. Il mercato dell'usato, infatti, si presta molto alle frodi tanto più che il « consumatore », di norma, è sprovveduto in materia di motori e carrozzerie, e deve affidarsi al suo istinto e alle parole — di solito troppe — del rivenditore. Attraverso un incontro fra consumatori ed esperti, coloro i quali intendono comperare una macchina usata potranno rendersi conto delle spese che dovranno sostenere dopo l'acquisto; per mettersi al sicuro, una volta saliti a bordo, da spiacevoli sorprese. Cambiare, per esempio, gli ammortizzatori che dopo 20-25.000 km. in genere si « scaricano », costa 17.000 lire se si tratta di una « 500 » e 53.500 se l'auto è una « 127 ». Per una revisione generale del motore, indispensabile nella stragrande maggioranza dei casi, si spendono 61.000 lire per la « 500 » e 75.000 per la « 127 ». La batteria, infine, che deve essere quasi sempre cambiata, costa dalle 15.500 alle 16.000 lire. (Articolo alle pagine 80-82).

IN PRIMA PERSONA: Cronaca parallela

Piero Schivazappa, che ha curato la regìa dello sceneggiato

ore 21 nazionale

Un autista, la cui moglie non può avere figli, si rivolge ad una rubrica radiofonica di conversazione col pubblico per avere un consiglio sulle pratiche necessarie per l'adozione di un bambino. Alla sua richiesta finisce per rispondere la telefonata di una ragazza che gli offre il figlio che le sta per nascere. L'offerta però non può essere raccolta. Il programma suggerisce l'opportunità di considerare in maniera non semplicistica i problemi legati all'adozione, in modo che l'applicazione di questo istituto non faccia dimenticare l'esigenza di una assistenza materiale e morale alla ragazza-madre. Il testo è di Giovanni Bormioli, la regìa è di Piero Schivazappa.

I RACCONTI DEI PUPI
Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia

ore 22,05 nazionale

E' la prima puntata di un breve ciclo di trasmissioni. Il programma utilizza i tradizionali « pupi » siciliani, non come elemento folkloristico, ma con un suo preciso significato, con una sua autonomia narrativa. Il testo è dello scrittore Pasqualino Fortunato. La regìa è di Paolo Gazzara. Il Trionfo è una vera e propria opera teatrale, concepita e realizzata per il teatro. L'autore ha fuso il ciclo dei Paladini di Francia con le gesta di Don Chisciotte, con estrema libertà, esaltando in questo modo la grande fantasia di Cervantes. Pasqualino Fortunato ha voluto, cioè, compiere una trascrizione poetica di uno dei capolavori della letteratura di tutti i tempi. L'azione è rapidissima: Don Chisciotte abbandona la famiglia ed amici per riprendere le eroiche gesta dei cavalieri erranti: il suo grande ideale è la riconciliazione tra Cristiani e Saraceni. Quando la sua « follia », però, incomincia a dare fastidio, i potenti, per liberarsi di lui, si prestano al suo giuoco, travestendosi da Paladini di Francia. Così, di tranello in tranello, si arriva alla tragica fine di Don Chisciotte. Ma la sua fiaccola viene raccolta dal suo fedele scudiero Sancio Panza, che mette in fuga tutti i potenti. Ma più che la storia ha valore il significato dell'opera di Fortunato: giusta è la « follia » del Cavaliere della Mancia, è ingiusta la realtà dei potenti, messa a nudo proprio dalla « follia », dall'apparente bizzarria di Don Chisciotte. Ecco perché lo spettacolo è indirizzato al pubblico di ogni età. Del resto Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia non perderebbe nulla della sua forza d'espressione anche se venisse rappresentato su un palcoscenico normale.

Pasqualino Fortunato, autore del testo del programma

RADIO

giovedì 6 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Diogene.

Altri Santi: S. Metodio, S. Timoteo, S. Pietro, S. Marcellino, S. Guglielmo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,54 e tramonta alle ore 18,57; a Roma sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 18,40; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1773, nasce a Northwater il filosofo James Mill.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi vive per gli alti ideali, deve dimenticare di pensare a se stesso. (Ans. Feuerbach)

A Gabriele Ferzetti è affidata la parte di Rassendyll nello sceneggiato « Il prigioniero di Zenda » dal romanzo di Anthony Hope (ore 9,50, Secondo)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedi. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Tavola Rotonda,** a cura di A. Cirillo: **« La Bibbia è un libro come tutti gli altri? ».** Partecipano Mons. Garofalo, P. M. Adinolfi, P. C. Martini; coordina Pierfranco Pastore - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Conférences Saint Vincent de Paul. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Canzonette francesi. **13,25** Rassegna d'orchestre - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 ...gh'è de mezz la Pina.** Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainguti. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Ecologia '72: Viva la Terra! **18,30 Maurice Ravel:** Pavane pour une infante défunte; **Erich Sehlbach:** Concertino per tromba e orchestra op. 90 (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ocarine. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Marc Adreae. **Ludwig van Beethoven:** Concerto n. 1 in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 15 (Pianista Peter Aronsky); **Luigi Boccherini:** Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista Rocco Filippini); **Erik Satie:** Parade, Balletto realista su un tema di Jean Cocteau. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Orchestra di musica leggera della RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Padre Antonio Soler:** Quattro sonate (Luciano Sgrizzi, cembalo; Carlos Villas, violino); **Anonimo inglese del XVII secolo:** Gagliarda e Gagliarda (Entrata del Re) per cembalo con basso obbligato di viola da gamba; **Henry Purcell:** Sarabanda e gavotta per viola da gamba e cembalo (Andrée Darras, clavicembalo; Leonardo Boari, viola da gamba); **Ludwig van Beethoven:** Klavierstück per Ferdinand Piringer; Souvenir a Sarah Buriey Payne (Pianista Mario Venzago); Variazioni su un tema di Paisiello, « Quant'è bello » (Pianista Erich Andreas); **Franz Schubert:** Sonata in la maggiore op. 120 (Pianista Dario Cristiano Müller); Dem Unendlichen; **Richard Strauss:** « Wie sollten wir gegeim sie halten... » op. 19 n. 4; Mein Auge op. 37 n 4; Zueignung op. 10 n. 1 (Elisabeth Sherman, soprano; Donna Brunsma, pianoforte). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35 Bernardo Pasquini:** Toccata sul canto del cuculo; Partita di Bergamasca; Partita sulla « Folie d'Espagne » (Clavicembalista Luciano Sgrizzi). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '72: Spettacolo. **21,15-22,30** Il gran teatro del mondo. Ciclo curato da Mario Apollonio e realizzato da Carlo Castelli.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Salieri: La secchia rapita, sinfonia (Revis. di G. Braga) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) • Niccolò Paganini: Sonata concertante per vl. e chit. (Walter Klasing, vl.; Marga Bauml, chit.) • Ludwig van Beethoven: Allegro e Minuetto in sol magg. per due fl.i (Fl.i Vester Franz e Martino Bakker) • Michail Glinka: Russlan e Ludmila, danze (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Soletanow)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Danze dell'atto III (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Nino Bonavolontà - M° del Coro Ruggero Maghini) • Miklos Rosza: Serenata ungherese (Orch. Sinf. della MGM dir. Arthur Winograd) • Modesto Mussorgsky: La fiera di Sorotcinsky: Gopak (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Enrique Granados: Tre danze spagnole (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Enrique Jorda)

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Mediterraneo (Milva) • Piazza Grande (Lucio Dalla) • Mamy blue (Dalida) • Tammuriata nera (Fausto Cigliano) • Mi guardo intorno (Rosanna Fratello) • M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Che meraviglia (Mina) • Mattinata (Werner Müller)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

Colombini - Minellono - Groves: Foglie gialle (Renato Soffici) • Caravati-Paoli: Sulla strada che porta al mare (Donatella Moretti) • F. Zappa: Tears began to fall (Frank Zappa and the Mothers of Invention) • Beretta-Power-Carrisi: La casa dell'amore (Al Bano) • Gerard-Bernet-Canarini: Butterfly (Daniel Gerard) • Caravati-Lawrie: Quella notte (Thim) • Cordiferro-Cardillo: Core 'ngrato (Peppino Di Capri) • Massara-Rompigli-Riccardi-Schwartz: Just a tune (Black Pipes) • Cucchiara: Preghiera (Tony Cucchiara) • Albula-Amadesi: La mia luce (I Francescani)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**

Settimanale in ponteradio
a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**

Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

« C'è qualcosa che non va? »

a cura di Silvano Balzola e Franco Ranieri
Presenta Mario Zicavo con Carla Todaro
Regia di Fausto Nataletti

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

Islands (King Crimson) • Flowers of evil (Mountain) • Surf's up (Beach Boys) • Lunch (Audience) • Rough and ready (Jeff Beck Group) • In the West (Jimi Hendrix) • Collectors (Colosseum) • A nod is as good as a wink (Faces) • Music (Carole King) • 1° Album (Zakarrias)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 IL GIOCO NELLE PARTI

« I personaggi del melodramma »
a cura di **Mario Labroca**

19,30 **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 PARATA DI ORCHESTRE

21,45 **Archivi di Stato**

Storia e costume attraverso i documenti: Napoli

Programma di **Antonio Pierantoni** e **Dante Raiteri**

con la collaborazione di **Jole Mazzoleni** direttrice dell'Archivio napoletano e **Catello Salvati**

22,15 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23,05 **GIORNALE RADIO**

23,15 **CONCERTO DEL BARITONO TOM KRAUSE E DEL PIANISTA IRWING CAGE**

Franz Schubert: Sette Lieder dal ciclo « Schwanengesang »: Der Atlas - Ihr Bild - Das Fischermädchen - Die Stadt - Am Meer - Der Doppelgänger - Die Taubenpost

(Registrazione effettuata il 4 dicembre 1971 al Teatro della Pergola di Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Cat Stevens e Angelica**
C. Stevens: The wind, Where do the children play, Ruby love, Lady d'Arbanville • Medini-Mellier: Con il mare dentro agli occhi, La mia storia, Portami via, Il regno d'amore

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Il prigioniero di Zenda**
di **Anthony Hope** - Adatt. radiof. di Flaminio Bollini - Comp. di prosa di Firenze della RAI con Gabriele Ferzetti, Vittorio Sanipoli e Grazia Maria Spina - 4° *episodio*
Rassendyll — Gabriele Ferzetti
Il colonnello Sapt — Vittorio Sanipoli
Fritz von Tarlenheim — Fabrizio Jovine
Michele, Duca di Zenda — Roberto Bisacco
La Principessa Flavia — Grazia Maria Spina
Il maresciallo Starencz — Augusto Mastrantoni
Il primo Ministro — Luciano Mondolfo
Il capo della Polizia — Giuseppe Fortis
Il Cardinale — Cesare Bettarini
ed inoltre: Alessandro Borchi, Sebastiano Calabrò, Francesco Saverio Marconi, Vivaldo Matteoni, Giancarlo Padoan, Stefano Varriale
Regia di **Flaminio Bollini**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Daiano-Raskin: Quelli erano giorni (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Bill & Buster: L'amore mio per te (Rocky Roberts) • Simonetta-Gaber: Lu primmo ammore (Ombretta Colli) • Zanin-Martino: Il mondo si chiamava come te (Bruno Martino) • Pallavicini-Janes: La filanda (Milva) • Cucchiara: Preghiera (Tony Cucchiara) • Pallini-Pareti: Okay, ma si va là (I Nuovi Angeli)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Birra Peroni*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Vincent-Delpech-Calabrese: Per un flirt (Michel Delpech) • Denver: Leaving on a jet plane (Peter, Paul and Mary) • Endrigo-Carraresi: La brava gente (Sergio Endrigo) • Rice-Ingram: Respect yourself (The Staple Singers) • G. & M. De Angelis: Kerry (Guido e Maurizio De Angelis) • Baldazzi-Bardotti-Stevens: Figlio mio padre mio (Rosalino) • Peret: Borriquito (Roberto) • Walsch: Midnight man (James Gang) • Michaels-Warmer: Io la strega (Circus 2000)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Ammons: Jungle strut (Santana) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • Vescovi-Gray: Believe in yourself (The Trip) • Diamond: I am... I said (Neil Diamond) • Bacharach: They guy's in love with you (Dionne Warwick) • Paoli: Il cielo in una stanza (Mina) • King: Tempestry (Carole King) • Page-Plant: Immigrant song (Led Zeppelin) • Townshend: Baba o'riley (The Who) • Santana: Batuka (Santana) • Beethoven: Beethoven's for Elise and moonlight (Vanilla Fudge)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972

18,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

---

19 — **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**

— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **RITRATTO DI CARLO ALBERTO ROSSI**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Need your loving (Black Swan) • I've been around too long (The Marmalade) • Brighter (Carole King) • Grande, grande, grande (Mina) • Whole lotta shakin' (Little Richard) • Time to live (Uriah Heep) • When Svise takes the plane (The Congregation) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Medicated goo (The Traffic) • Birthday lady (Emitt Rhodes) • Sittin' on a hill (Ray Kennedy) • Prehistoric sound (Osage) • War and peace (The Nice) • To be a child again (Steve Montgomery) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Ti voglio (Donatello) • I don't have the time (The James Gang) • I'd rather be the devil (Canned Heath) • Me and my woman (Shuggie Otis) • Preghiera (Tony Cucchiara) • Paranoia blues (Paul Simon) • Spiritus, manes et umbra (Dr. Z.) • Fly (Toad) • Brown sugar (Little Richard) • Freed back (Majority One) • I'm horny I'm stoned (The Doors) • Ironside (Quincy Jones) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Piazza Grande (Lucio Dalla) • Drinking (Ping Pong) • Woodoo ladys love (James Last)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di **Laura Fermi**
Adattamento radiofonico di Leandro Castellani
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glauco Mauri e Franca Nuti
13° *puntata*
Laura, narratrice — Evi Maltagliati
Laura Fermi — Franca Nuti
Enrico Fermi — Glauco Mauri
Nella — Cinzia De Carolis
Giulio — Massimiliano Diale
Il Dottore — Augusto Soprani
Genia — Elsa Ghiberti
Rose — Anna Bolens
Fuchs — Mario Brusa
Harry — Renzo Lori
Lo speaker — Ferruccio Casacci
Regia di **Gian Domenico Giagni**

23 — Bollettino del mare

23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di **Anna Salvatore**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *La dinastia dei Sassanidi. Conversazione di Gloria Maggiotto*

9,30 **Johannes Brahms**: *Serenata n. 2 in la maggiore op. 16: Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio ma non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)*

10 — **Concerto di apertura**
Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 « Sogni d'inverno »: Allegro tranquillo - Adagio cantabile ma non tanto - Scherzo (Allegro scherzando giocoso) - Finale (Andante lugubre, Allegro maestoso) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Robert Schumann: Concerto in re minore, per violino e orchestra (1853): Con forza, non a tempo svelto - Lento - Vivace, ma non svelto (Violinista Georg Kulenkampf - Orchestra dei Filarmonici di Berlino dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

11,15 **Tastiere**
Franz Liszt: Fantasia e fuga sul corale « Ad nos, ad salutarem undam » (Organista Sebestyen Pecsi)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Francesco D'Avalos: Qumran per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Eliahu Inbal)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Joseph Bronzino: Le funzioni dell'« ingegnere biomedico »

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Flautista **JEAN-PIERRE RAMPAL**
Claude Debussy: Syrinx, per flauto solo • Sergei Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte: Andantino - Scherzo - Andante - Allegro con brio • Francis Poulenc: Sonata per flauto e pianoforte: Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pianista Robert Veyron-Lacroix)

Jean-Pierre Rampal (12,20)

---

13 — **Intermezzo**
Niccolò Paganini: Quartetto in do maggiore per archi e chitarra: Allegro - Minuetto - Romanza - Rondò (Quartetto Paganini: Alberto Poltronieri, violino; Osvaldo Scilla, viola; Roberto Caruana, violoncello; Guglielmo Papararo, chitarra) • Ignece Paderewsky: Sette Pezzi per pianoforte: Chant d'amour - Scherzino - Leggenda - Capriccio (alla Scarlatti) - Minuetto in sol maggiore - Notturno - Cracovienne fantastique (Pianista Rodolfo Caporali) • Leos Janacek: Lasskè, danze per orchestra: Starodavay I - Pozehnany - Starodavay II - Celadensky - Pilky (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

14 — **Due voci, due epoche**
Mezzosoprani **Ebe Stignani** e **Fiorenza Cossotto**
Gaetano Donizetti: La favorita: « O mio Fernando » • Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Rataplan, rataplan » • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma » • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Amor i miei fini proteggi »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Johannes Brahms: Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro, Allegro ma non troppo - Andante con moto, Rondò alla zingaresca: Presto (Emil Gilels, pianoforte; Norbert Brainin, violino; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello) • Erik Satie: En habit de cheval, per pianoforte a quattro mani: Choral (Grave) - Fugue litanique (Soigneusement et avec lenteur) - Autre choral (non lent) - Fugue de papier (Assez modéré); La belle excentrique, « fantaisie sérieuse », per pianoforte a quattro mani (Pianisti Francis Poulenc e Jacques Février) (Dischi **Grammophon** e **Musidisc**)

15,30 **Novecento storico**
Jean Sibelius: Sinfonia n. 6 in re minore op. 104: Allegro moderato - Allegretto moderato - Poco vivace - Allegro molto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Richard Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

16,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Gennaro Magliulo**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **NOSTALGIA ROMANTICA NELLA POESIA DI NOVALIS**
a cura di **Claudio Magris**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Peter Ilijch Ciaikowski: La bella addormentata, op. 66, suite dal balletto: Introduzione - Adagio - Danza caratteristica - Panorama - Valse (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek) • Paul Hindemith: Concerto per clarinetto e orchestra: Ziemlich Schnell - Ostinato (Schnell) - Ruhig - Heiter (Clarinettista Franco Pezzullo - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia)

20 — **La serva padrona**
Intermezzo in due parti di Gennaro Antonio Federico
Musica di **GIOVAN BATTISTA PERGOLESI**
Serpina — Adriana Martino
Uberto — Sesto Bruscantini
Direttore **Gabriele Ferro**
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Pulcinella**
Balletto con canto in un atto su temi di Giovan Battista Pergolesi
Musica di **IGOR STRAWINSKY**
Soprano — Carmen Lavani
Tenore — Gianfranco Pastine
Basso — Enrico Fissore
Direttore **Gabriele Ferro**
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media *(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)*

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore *(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)*

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Giorgio De Vincenti - 3ª *puntata* (Replica)

13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca - Coordinamento di Fiorenza Fiorentino - Conduce in studio Franco Bucarelli - Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Grappa Julia - Du Pont De Nemours Italia - Pastina dietetica Nipiol V Buitoni - Lama Gillette Platinum Plus)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI: **Corso di francese (II)**
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
A l'observatoire astronomique
40ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella - (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a factory - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter as a music teacher - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: Don't let him escape - 1ª parte - 36ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di R. Titone: Lavorare insieme - Il teatro dei ragazzi, a cura di R. Milani con la consulenza di Anna Bartocci - Regia e coordinamento di S. Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore: Didactica: Coordinamento di A. Pellegrinetti - 3ª serie: Linguaggio del film, a cura di G. C. Castello - Realizzazione di G. Rosmino - 3ª Dal muto al sonoro

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DI MARCO POLO
Cartone animato realizzato da Giulio Gianini e Emanuele Luzzati
Testo di Donatella Ziliotto - Narratore Giulio Bosetti - Musiche di Mario Pagano - *Prima parte*

17,15 IL TOPO DI CAMPAGNA E IL TOPO DI CITTA'
Telefilm
Soggetto e regia di Ivar Kalleberg
Produzione Televisione Norvegese

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Fette Biscottate Barilla - Adica Pongo - Formaggini Ramek Kraft - Lines Pacco Arancio - Cofanetti caramelle Sperlari)

la TV dei ragazzi

17,45 TEMA
Incontri e proposte
a cura di Mario Novi
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi - Presenta Carlo Simoni - Regia di Kicca Mauri Cerrato

18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Manetti & Roberts - Ortofresco Liebig - Dentifricio Ultrabrait)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
con Claudia Giannotti
Don Chisciotte
Musiche di P. De Sarasate, H. Purcell, R. Strauss, M. De Falla
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino
GONG
(Gruppo Alimentare San Carlo - Dash - Eldorado)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri - Regia di Gianni Amico - 8ª *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Brioss Ferrero - Ferri stiro Philips - Boario Acque Minerali - Giordani - Doktibad - Fernet Branca - Nuovo All per lavatrici)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Naonis Elettrodomestici - Olio extravergine di oliva Carapelli - Chicco Artsana)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Il Banco di Roma - Bitter Campari - STP Italia - Terme di Montecatini - Rasoi Philips)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Macchine per cucire Singer - (2) Segretariato Internazionale Lana - (3) Invernizzi Milione - (4) Nuovo Radiale ZX Michelin - (5) Cinzanosoda aperitivo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Gamma Film - 3) Publidea - 4) Paul Casalini - 5) Arno Film

21 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
11° dibattito a due: DC-PRI
DOREMI'
(Neocid 1155 - Lux sapone - Carne Montana - Vernel)

21,30
LA DONNA DI PICCHE
di Mario Casacci e Alberto Ciambricco
con **Ubaldo Lay** nel ruolo del Tenente Sheridan
e (in ordine di apparizione):
Il capitano Blanco *Luciano Melani*
Rosalind Kollermann *Gabriella Giacobbe*
Consuelo Manero *Maria Cuadra*
Stevens *Mario Erpichini*
Sarah Sebastian *Angiola Baggi*
Robert Harris *Osvaldo Ruggieri*
Gordon *Franco Mezzera*
Jane Glasser *Gaia Germani*
Sandy Sebastian *Luigi Pistilli*
Carter *Carlo Bagno*
Kalmus *Walter Maestosi*
Alexander *Adolfo Milani*
Il presentatore *Fernando Pannullo*
Barbara Bennett *Giulia Lazzarini*
La dott. Cortes *Laura Redi*
L'agente Solar *Gianni Caiafa*
Isabel Manero *Antonella Della Porta*
Musiche di Harold Stott e Gianni Fallabrino - Scene di Armando Nobili - Costumi di Mariolina Bono - Delegato alla produzione Corrado Vanni - Regia di Leonardo Cortese
Quinta ed ultima puntata

22,35 QUINDICI MINUTI CON GIANNI NAZZARO

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE
BREAK 2
(Pile Leclanché - Rabarbaro Zucca)

23 TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Creme Linfa Kaloderma - Detersivo Lauril - Amaro Gambarotta - Italiana Olii e Risi - Aiax Clorosan - Far Batterie)

21,15 JUKE-BOX CLASSICO
Los Angeles Jubilee Singers
Songs of the Blacks U.S.A. (Canti dei negri d'America)
Direttore Albert Mc Neil
Deep River (Fiume profondo); Rock my Soul (Culla l'anima mia); I've been in the Storm so long (Sono stata nella tempesta così a lungo); Oh Happy Day (O felice giorno)
Regia di Elisa Quattrocolo
(Ripresa effettuata dal Teatro Morlacchi di Perugia in occasione della XXV Sagra Musicale Umbra)

21,30 Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht
Presentazione di Paolo Emilio Poesio

UN UOMO E' UN UOMO
Commedia gaia in due tempi di Bertolt Brecht
Traduzione di Fulvio Tolusso
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Uria Shelley *Umberto Ceriani*
Jesse Hahoney *Gabriele Carrara*
Polly Baker *Ruggero De Daninos*
Jeraiah Jip *Mauro Carbonoli*
Charles Fairchild, sergente *Ettore Conti*
Galy Gay, addetto allo scarico del porto *Vincenzo De Toma*
Moglie di Galy Gay *Daniela Gatti*
Il signor Wang, bonzo *Romano Bernardi*
Il sagrestano *Edoardo Borioli*
La vedova Leocadia Bogbick *Marisa Belli*
Un soldato *Umberto Verdoni*
Secondo soldato *Santo Versace*
Terzo soldato *Gianrico La Vigna*
Quarto soldato *Giancarlo Garzia*
Musiche di Paul Dessau e Gino Negri
Azioni mimiche di Angelo Corti
Scene e costumi di Santuzza Calì e Emanuele Luzzati
Regia di Fulvio Tolusso
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Tic-Tac Ferrero - Alitalia - Té Star - Arredamenti componibili Germal - Fratelli Rinaldi Importatori)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wenn Zwei Hochzeit machen
Englischer Spielfilm mit: Jan Carmichael, Janette Scott, Cecil Parker, Joyce Grenfell u.a.
1. Teil
Regie: Roy Boulting
Verleih: Lion Film

20,05 Land im Licht
Eine Reise durch die Provence mit Ernst von Khuon
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

7 aprile

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

Vi sono famiglie, in Italia, in cui tutti i soldi guadagnati, anche quando sono molti, non bastano mai e il bilancio si chiude sempre in passivo. Per contro, ve ne sono altre che impiegano i loro risparmi in investimenti utili con l'acquisto di un appartamento e dell'arredamento, privandosi spesso di ogni divertimento e sempre di ciò che può apparire superfluo, per far fronte ai mutui contratti. Insomma la vecchia storia della cicala e della formica si ripete in continuazione in tutte le famiglie italiane. In un servizio di Claudio Duccini, intitolato appunto « Cicala e formica », vengono presentati due casi opposti: quello della famiglia di un operaio barese che non si concede più dell'indispensabile pur di pagare il mutuo della casa a riscatto e dei mobili e quello di un pittore romano che spende talvolta più di quanto guadagna, pur non usufruendo di assistenza mutualistica e non avendo prospettive di una pensione per la vecchiaia. I due casi vengono commentati in studio dall'economista prof. Francesco Forte e dal prof. Marcello Bernardi, esperto di problemi familiari.

SPAZIO MUSICALE: Don Chisciotte

ore 18,45 nazionale

Quando oggi si dice Don Chisciotte, *in una sala da concerto si pensa subito alle* Variazioni fantastiche su un tema cavalleresco, per grande orchestra, *di Richard Strauss. Ma sono stati molti altri i maestri che si sono ispirati al « Cavaliere dalla trista figura ». All'inizio della trasmissione, sempre a cura di Gino Negri con la presentazione di Claudia Giannotti, il mimo Gero doppia un cantante in* The comical history of Don Quixote *di Purcell; saranno quindi presentati, grazie ai pupazzi di Maria Perego, alcuni episodi del donchisciottesco* Retablo *di Manuel De Falla; Fiodor Scialiapin in un vecchio film di Pabst canta la morte di Don Chisciotte dall'omonima opera di Massenet. Due arie gitane di Pablo de Sarasate fanno infine da cornice alla puntata odierna: suonano il violinista Uto Ughi e il pianista Tullio Macoggi.*

SAPERE: Introduzione alla psicologia

ore 19,15 nazionale

Tema della puntata è: « intelligenza e creatività ». Per lo psicologo l'uomo compie un atto intelligente quando, posto di fronte a un ostacolo, trova il comportamento più adeguato per superarlo e raggiungere il suo obiettivo. La nostra società dà molto peso all'intelligenza. Questa corsa all'efficienza mentale può tuttavia comportare il rischio di un appiattimento del comportamento umano per seguire uno schema esclusivamente utilitario della vita individuale e del gruppo. Per questo, di recente, gli psicologi hanno riconosciuto l'importanza di un atteggiamento creativo che trovi la sua giustificazione nella problematica stessa della nostra società.

LA DONNA DI PICCHE - Quinta ed ultima puntata

ore 21,30 nazionale

Siamo in Spagna, a Jerez de la Frontera: qui si concluderà il Concorso per l'elezione di « Lady Telemondo »; qui si concluderà l'inchiesta di Sheridan. Il tenente è giunto da oltre Atlantico con prove inconfutabili contro almeno uno dei complici dei rapitori: dovrebbe, ormai, essere facile acquisire la certezza delle responsabilità. Ma ogni prospettiva si rovescia all'improvviso e si configura una situazione del tutto nuova e imprevedibile, che sembra portare a conclusione l'inchiesta. Poi, tutto cambia ancora: e l'ultimo passo verso la verità è lungo, difficile, rischioso come non mai... (Vedere sul telegiallo un fototesto alle pagine 90-91).

Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht
UN UOMO E' UN UOMO

ore 21,30 secondo

Vincenzo De Toma e Daniela Gatti in una scena della « commedia gaia » in due tempi di Bertolt Brecht. La regìa è di Fulvio Tolusso. **(Vedere un articolo alle pagine 98-99)**

LA «STELLA» BELOVA RADDOPPIA L'IPOTECA SUL SECONDO MARTINI

Ancora una volta, la terza, la bionda sovietica Elena Belova Novikova ha scritto il suo nome sul libro d'oro dei Trofei Internazionali Martini di fioretto femminile: la prima volta nel 1968, la seconda l'anno passato; ma in questa terza, il suo successo è venuto, diremmo, attraverso una lotta più aspra, di fronte ad avversarie niente affatto intimidite dal suo prestigio, così che ne è risultata ancor più evidente la sua bravura tecnica, la saldezza dei nervi, la resistenza fisica.
E' stato, questa seconda edizione del 2° Trofeo Martini, un torneo esaltante, che ha battuto ogni primato di partecipazione ed ha avuto un andamento, sia nelle semifinali che nel girone finale, quanto mai avvincente. Basti ricordare che le partecipanti effettive sono state 224 delle oltre 250 iscritte, le nazioni presenti 21 e tra queste, per la prima volta, anche gli Stati Uniti, con una simpatica formazione della Sala « Santelli » di New York.
Uno spettacolo indimenticabile, la mattina del sabato 11 marzo, il Palazzo torinese dello sport gremito dalle migliori specialiste di tutto il mondo, con le quattordici pedane disposte a raggiera indispensabili per « smaltire » a ritmo serrato prima i 40 (!) gironi eliminatori e poi via via i turni successivi. Al centro della colossale arena, il terzetto Edoardo Mangiarotti, Enrico Delfino e Carlo Filogamo disciplinavano e controllavano con maestria e pazienza il succedersi degli incontri, con una resistenza fisica e nervosa non certo inferiore a quella delle schermitrici.
Non basterebbe un volume per raccontare delle gioie, dei drammi, dei sorrisi soddisfatti e anche delle lacrimucce che hanno accompagnato l'imponente succedersi degli incontri; così come sarebbe curioso poter ascoltare la registrazione fatta dalla RAI-TV, con un microfono sistemato accanto alle pedane, delle grida e delle fragorose esclamazioni che accompagnavano le stoccate, fossero esse buone o no, con il sottofondo dello sferragliare dei fioretti, del trillare dei campanelli, del sordo rumore degli « a fondo ».
Ma lo sport non bada ai contorni, è fatto di cose concrete; ed allora, sorvolando sulle lunghissime battute preliminari che hanno ridotto le concorrenti da 224 a dodici (scomparse strada facendo tra le tante l'azzurra Lorenzoni e poi, compagne illustri di sventura, Galina Gorokova e Olga Szabo) ci limiteremo a ricordare l'imprevedibile andamento delle semifinali, da cui rimasero escluse, tra le più quotate, la nostra pur brava Collino, la famosa Gapais Dumont, l'ungherese Rejto, la svedese Palm. Al termine della seconda semifinale, che purtroppo non riuscì a superare l'azzurra Lonzi Ragno che pur aveva battuto la romena Ileana Gyulai, vennero a trovarsi alla pari quattro concorrenti: insieme con Ileana, tre sovietiche: Nikonova, Ivanova, Samoussenko, con la conseguente necessità di uno spareggio di cui fece le spese quest'ultima. Dall'altra parte erano rimaste in lizza altre due sovietiche, Belova-Novikova e Zabelina, con l'ungherese Ronay.
Il girone finale, ad assistere al quale sono venute più di duemila persone attentissime ed entusiaste, e che si è aperto con la sfilata delle finaliste precedute da un grande vessillo del Martini International Club, vedeva così di fronte quattro sovietiche, una romena e una magiara. Appariva quindi molto probabile l'affermazione di una delle quattro; ma la successione degli incontri ha lasciato la situazione incerta sino all'ultimo confronto diretto tra la Belova Novikova e la Gyulai. Infatti la Belova, forse in uno dei rarissimi momenti di disattenzione, si era fatta superare per 4-1 dalla Ronay, mentre la Gyulai aveva continuato il suo cammino imbattuta finché non era inciampata nel solo exploit compiuto dalla Zabelina.
Era la sovietica ad assicurarsi la prima stoccata, ma la romena si portava subito con uno dei suoi attacchi irruenti in parità. Poi era la Belova, mentre la sua avversaria incominciava a risentire della fatica, a prendere il sopravvento e, con tutta una serie di arresti spettacolosi, ha chiuso abbastanza rapidamente sul 4 a 2. La Gyulai per il quoziente delle stoccate ha dovuto cedere anche il secondo posto alla più giovane delle sovietiche, la ventenne Valentina Nikonova, nativa di Minsk come la vincitrice, che i tecnici consideravano la rivelazione del torneo e degnissima continuatrice delle grandi tradizioni della scherma femminile sovietica; quarta l'ingegnere astronautico Ivanova, quinta la Ronay e sesta la Zabelina. Undicesima Antonella Lonzi Ragno.
Subito dopo questo incontro decisivo la festosa premiazione, effettuata dal Conte Luigi Rossi di Montelera, e meritatissimi fragorosi applausi alle protagoniste, una per una, di questo « Martini ». Poi la tradizionale festa conviviale al Museo Martini di Pessione alla presenza del Conte Luigi Rossi di Montelera, del Presidente della Federazione schermistica internazionale, il francese Pierre Ferri, del Presidente italiano Ing. Renzo Nostini e del Vicepresidente Dott. Giancarlo Brusati, dei Consoli degli Stati Uniti e di Gran Bretagna, di rappresentanti delle Forze Armate. Ed infine, a chiusura, una allegra puntata al Circolo della Stampa di Torino, per un ballo molto sportivo e tutt'altro che convenzionale in onore delle schermitrici.

RADIO

venerdì 7 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Battista de La Salle.

Altri Santi: S. Donato, S. Ciriaco, S. Saturnino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,52 e tramonta alle ore 18,59; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,41; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1843, nasce a Monterotondo lo scrittore Renato Fucini.

PENSIERO DEL GIORNO: Se non si eleva su se stesso l'uomo è una povera cosa. (Daniel).

Luisa Rivelli e Piero Turchetti, autori della trasmissione « Speciale per Rischiatutto », con Sabina Ciuffini (ore 12,10, sul Programma Nazionale)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »** per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero filosofico contemporaneo »,** del Prof. Gianfranco Morra - **« Note filateliche » - « Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Religions et la Paix. 21 **Santo Rosario.** 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Pagine operettistiche. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Musette. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà - Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,40** Girandola di motivi. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Le Nozze di Figaro ». Selezione dall'opera. Il conte di Almaviva: Dietrich Fischer-Dieskau; La contessa di Almaviva: Gundula Janowitz; Susanna: Edith Mathis; Figaro: Hermann Prey; Cherubino: Tatiana Troyanos; Marcellina: Patricia Johnson; Basilio: Erwin Wohlfahrt; Don Curzio: Martin Vantin; Bartolo: Peter Lagger; Antonio: Klaus Hirte; Barbarina: Barbara Vogel (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Karl Böhm). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,35** Dischi vari. **20,45** Rapporti '72: Musica. **21,15** Concerto vocale strumentale diretto da Robert Dunant. **Georg Friedrich Händel:** Water-Music, Selezione per orchestra (Orchestra e Coro della RSI); (elaborazione Rud Ewerhart): « Donna che in ciel », Cantata per soprano solo, coro e orchestra (Soprano Basia Retchitzka - Orchestra e Coro della RSI); **Franz Joseph Haydn:** « Te Deum » per l'Imperatrice Maria Teresa, per coro, orchestra e organo (Organista Hansgeorg Sulzberger - Orchestra e Coro della RSI). **22,05-22,30** Buonanotte.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Alessandro Scarlatti: Il tigrane, sinfonia, danza e finale (Revis. di G. Piccioli) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gaetano Delogu) • Luigi Boccherini: La ritirata notturna a Madrid (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolph Barchai) • Frédéric Chopin: Polacca in fa diesis minore (Pianista Alfred Brendel) • Edward Grieg: Sigurd Jorsalfar, suite per il dramma di B. Bjornson: Preludio (nella sala reale) - Intermezzo (il sogno di Borghild) - Marcia trionfale d'omaggio (Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Johnson Thor)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**

Otto Nicolai: Le vispe comari di Windsor: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal) • Cesar Cui: Orientale (Orchestra Sinfonica Capitol diretta da Carmen Dragon) • Johann Strauss: Il pipistrello, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan) • Richard Strauss: Capriccio, intermezzo (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Clemens Krauss) • Albert Lortzing: Balletto dall'opera Ondina (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Leubner)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

La casa dell'amore (Al Bano) • Amici mai (Rita Pavone) • Un anno fa (Peppino Di Capri) • Canzone per te (Marisa Sannia) • Preghiera (Tony Cucchiara) • 'A prutesta (Gloria Christian) • Gente di Fiumara (Mino Reitano) • Tango delle rose (Betty Curtis) • Souvenir d'Italie (Cyril Stapleton)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

(Elementari tutte)

Tante lettere e un racconto: Il pesciolino d'oro, di Puskin. Adattamento di Flavia Sani Salotti. Allestimento di Giorgio Ciarpaglini - Canti del XIX Concorso Nazionale di canto corale

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **SPECIALE PER « RISCHIATUTTO »**

Un programma di **Piero Turchetti e Luisa Rivelli** con **Sabina Ciuffini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **I FAVOLOSI: BOB DYLAN**

a cura di **Renzo Nissim**

13,27 **Una commedia in trenta minuti**

FRANCA NUTI in **« La Gibigianna » di Carlo Bertolazzi**

Riduzione, adattamento radiofonico e regia di **Ottavio Spadaro**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

Onda verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

Storia di un minuto (Premiata Forneria Marconi) • Gather me (Melanie) • Live in concert (James Gang) • Father along (The Byrds) • Un poeta un artista (Bob Dylan) • Cahoots (The Band) • Battle hymn (Wild Turkey) • Thick as a brick (Jethro Tull) • Fearless (Family) • Sunfigheter (Paul Kantner & Grace Slick)

— Claudio Rocchi: « Spazio »

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **OPERA FERMO-POSTA**

19,30 **Musica-cinema**

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA ELETTORALE**

a cura di **Jader Jacobelli**

11° dibattito a due: DC-PRI

21,45 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore **Peter Maag**

Mezzosoprano **Giovanna Fioroni**

Tenore **Juan Oncina**

Basso **Robert Amis El Hage**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »: Andante con moto-Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo-Allegro maestoso assai; La prima notte di Valpurga op. 60 (da Goethe), ballata per soli, coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Alberto Peyretti

(Ved. nota a pag. 77)

Nell'intervallo:

L'insegnamento musicale secondo il metodo Kodály. Conversazione di Magda Zalan

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **UNA COLLANA DI PERLE**

Passeggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Acampora

Musiche originali di Carlo Esposito

Testo e realizzazione di **Giovanni Sarno**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Adriano Celentano e I Delirium**
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: Cenerentola: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Giuseppe Verdi: La traviata: « Ah, forse è lui » (Maria Callas, soprano; Francesco Albanese, tenore - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gabriele Santini) • Jules Massenet: Thaïs: « Dis-moi que je suis belle » (Soprano Leontyne Price - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Pietro Mascagni: L'amico Fritz: « O amore, o bella luce del core » (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Tommaso Benintende Neglia)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Il prigioniero di Zenda**
di **Anthony Hope** - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gabriele Ferzetti
5° *episodio*

Rassendyll	Gabriele Ferzetti
Il colonnello Sapt	Vittorio Sanipoli
Fritz von Tarlenheim	Fabrizio Jovine
Hentzau	Umberto Ceriani
Franz	Giancarlo Padoan

ed inoltre: Massimo Castri e Virgilio Zernitz
Regia di **Flaminio Bollini**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
La casa dell'amore (Al Bano) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Buonanotte amore (Guido Renzi) • La prima cosa bella (Ricchi e Poveri) • Er più (Adriano Celentano) • Ma l'amore no (Iva Zanicchi) • Perché sei mia (Charles Aznavour)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Dino Verde** presenta:
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Pepsi Cola*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Charms Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Jardine: Don't go near the water (The Beach Boys) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Gates: Baby I'm a want you (Bread) • Ogermann-Releigh-Paoli-Bardotti: Lei sta con te (Gino Paoli) • Limiti-Balsamo-Bongiorno: Amare di meno (Peppino Di Capri) • David-Bacharach: I'll never fall in love again (Burt Bacharach) • Cook-Greenaway: Softly whispering I love you (The Congregation) • Van Leeuwen: Out of sigh out of mind (The Shoking Blues) • Minellono-Anelli: Peccato (John Wess) • Santana-Moss-Brown: Everybody's everything (Santana)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Field: A friend of me (Fields) • Arnold: Life's too short (Rescue C.O. N. 1) • Bromhan: Jerico (Stray) • D. Hutton: Jam (Three Dog Night) • Harrison: Bangla Desh (George Harrison) • Harrison: My sweet lord (Edwin Starr) • Hamburgher: Jesus (Jeremy Faith) • Wonder: Never dreamed you'd leave in summer (Three Dog Night) • Diamond: Stones (Neil Diamond) • Toni-King: It's too late (Carole King) • Mogol-Battisti: Il paradiso (Patty Pravo) • King-James: Draggin' the line (T. James) • Dossena-Righini: Tears of moon (The Sunflofers)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici
a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

Oppenheimer	Gino Mavara
Lo speaker della radio	Alberto Pozzo
Una voce femminile	Clara Droetto
Segré	Vincenzo De Toma
Il generale Groves	Vigilio Gottardi
Primo giornalista	Ferruccio Casacci
Secondo giornalista	Natale Peretti
Terzo giornalista	Claudio Paracchinetto
Rose Bethe	Anna Bolens
Una voce	Renzo Lori

Regia di **Gian Domenico Giagni**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **I successi di Jethro Tull e I Ricchi e Poveri**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
She knows, how to rock, Wish you would, Mother and whild reunion, Something, Student demostration time, Steam roller, Gotta get up, Era bello il mio ragazzo, Evil woman's manly child, Glass image, Dark morning skies, Those about to die, Cross roader, Fly, Tightrope ride, Il giudizio, Sings, Hikky burr, Ice cold daydream, Io non devo andare in via Ferrante Aporti, Por el caminito, Brave and strong, Hey pretty babe, Gotta get up, Sailor's tale, Wild night, Alabama, Jesahel, Tokoloshe man, Love me, Tired of my tears

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di **Laura Fermi** - Adattamento radiofonico di Leandro Castellani - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glauco Mauri, Franca Nuti - *14ª puntata*

Laura narratrice	Evi Maltagliati
Laura Fermi	Franca Nuti
Enrico Fermi	Glauco Mauri
Genia	Elsa Ghiberti
Farrel	Ruggero De Daninos

23 — Bollettino del mare

23,05 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di **Laura Fermi** - Adattamento radiofonico di Leandro Castellani - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glauco Mauri e Franca Nuti - *15ª ed ultima puntata*

Laura narratrice	Evi Maltagliati
Laura Fermi	Franca Nuti
Segré	Vincenzo De Toma
Enrico Fermi	Glauco Mauri
Oppenheimer	Gino Mavara
Uno scienziato	Natale Peretti
Teller	Iginio Bonazzi
Conant	Gigi Angelillo
Smith	Giovanni Moretti
Alcune voci	Manlio De Angelis, Anna Marcelli, Gigi Diberti, **Vittoria Lottero**

Regia di **Gian Domenico Giagni**

23,20 **SI, BONANOTTE !!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *La pittura del siriano Sami Burhan. Conversazione di Giuseppe Rosato*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Le svolte della storia: La dichiarazione d'indipendenza degli Stati Americani, a cura di Mario Scaffidi Abbate. Regia di Ugo Amodeo

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Quintetto in do maggiore op. 29, per archi: Allegro moderato - Adagio molto espressivo - Scherzo e Trio (Allegro) - Presto (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Anton Fietz e Wilhelm Hübner, violini; Günther Brietenbach e Philipp Matheis, viole; Ferenc Mihaly, violoncello) • Sergei Prokofiev: Toccata in re minore op. 11; Visions fugitives op. 22 (Pianista György Sandor)

11 — **Musica e poesia**
Arnold Schoenberg: Jane Grey, per voce e pianoforte da « Due ballate op. 12 » su testo di Heinrich Amann (Marjorie Wright, soprano; Piero Guarino, pianoforte); Sei Lieder op. 8, per soprano e orchestra: Natur (da Heinrich Hart) - Das Wappenschild (da Des Knaben Wunderhorn) - Sehnsucht (da Des Knaben Wunderhorn) - Nie ward ich, Herrin, müd (da Francesco Petrarca) - Voll jener Süsse (da Francesco Petrarca) - Wenn Vöglein klagen (da Francesco Petrarca) (Soprano Gabriella Ravazzi - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis); Quattro Lieder op. 22 per voce e orchestra: Seraphita (testo di Ernest Dowson, traduzione di Stefan George) - Alle welche dich suchen (da Des Stunden Buch di Rainer Maria Rilke) - Mach mich zum Waechter deiner Weiten (su testo di Rainer Maria Rilke) - Vorgefühl (su testo di Rainer Maria Rilke) (Mezzosoprano Carla Henius - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

11,45 **Polifonia**
Adriano Banchieri: La pazzia senile, commedia armonica (trascrizione di Pietro Moro) (Sestetto Italiano « Luca Marenzio »)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Avanguardia**
Cornelius Cardew: Volo solo (Pianista John Tilbury) • Morton Feldman: First principles (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Marcello Panni)

13 — **Intermezzo**
Carl Maria von Weber: Abu Hassan: Ouverture (Orchestra Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Frédéric Chopin: Sonata n. 1 in do minore op. 4 (Pianista Adam Harasiewicz) • Sergei Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Eugen Goossens)

14 — **Children's Corner**
Gustav Mahler: Kindertotenlieder: « Wenn dein Mutterlein » (Contralto Marian Andersen - Orchestra Sinfonica di San Francisco diretta da Pierre Monteux) • Luigi Dallapiccola: Quaderno musicale di Annalibera (Pianista Carlo Pestalozza)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musiche cameristiche di César Franck** - Quarta trasmissione
Diciotto pezzi per pianoforte (Pianista Pieralberto Biondi); Grande pièce symphonique per organo (Organista Ferruccio Vignanelli)

15,15 **Don Perlimplin**
ovvero **« Il trionfo dell'amore e dell'immaginazione »**
da Federico Garcia Lorca
Traduzione di Vittorio Bodini
Musica di **BRUNO MADERNA**

Don Perlimplin	Severino Gazzelloni, flautista
Belisa	Sandra Ballinari
Marcolfa	Giusi Raspani Dandolo
Speaker	Giovanni Desiderio

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti dall'Autore

16,05 **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Cambissa: Concerto per orchestra: Lento non troppo - Agitato, Adagio, Tempo primo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Giuseppe Gagliano: Suite n. 3 per orchestra d'archi: Allegretto con grazia e rubato - Andante - Allegro giusto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta dall'Autore)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,45 **Scuola Materna:** esemplificazioni di attività
12. Lo sviluppo dell'attività rappresentativa nella Scuola Materna: una fiaba raccontata dall'educatrice
a cura del Dr. **Pio Cinquetti**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Gorlier: una riproposta di J. London - M. Teti: « La casa della bella addormentata » di Yasunari Kawabata - « Marmora romana », il marmo nell'arte classica, a cura di G. Manganelli - Note e rassegne: un'antologia di « Film-critica »

19,15 **Concerto di ogni sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in re maggiore op. 41 n. 1, per archi: Molto allegro vivace - Minuetto un poco allegretto - Andante espressivo con moto - Presto, con brio (Quartetto Beaux Arts) • Maurice Ravel: Histoires naturelles, per canto e pianoforte su testi di J. Renard: Le paon - Le grillon - Le cygne - Le martin pêcheur - La pintade (Jean-Christoph Benoit, baritono; Aldo Ciccolini, pianoforte) • Alexander Scriabin: Sonata n. 7 in fa diesis maggiore « Weisse Messe »: Allegro (Pianista Roberto Szidon)

20,15 **LA MATEMATICA E' UN'OPINIONE**
4. Gli sviluppi della logica simbolica, a cura di **Evandro Agazzi**

20,45 Storia di fiamme e morte nella notte dei lunghi coltelli. Conversazione di Domenico Sassoli

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Alla ricerca del Teatro Perduto**
ODIN TEATRET: IL TEATRO DEL DIO ODINO, DIRETTO DA EUGENIO BARBA
a cura di **Ferruccio Marotti**
Prima trasmissione: **« FERAI »**
Prendono parte alla trasmissione: Massimo Castri, Nicoletta Languasco, Piero Panza, Mariano Rigillo
Regia di **Franco Ruffini**

22,25 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,30 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia
a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
8ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: Il trionfo di Poodles**
Distribuzione: Frank Viner
— **Agli ordini di Sua Altezza**
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Lewis Foster
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Acqua Sangemini - Gran Pavesi - Invernizzi Susanna - Chevron F 310)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Esperimento per la scuola elementare: Guida didattica all'insiemistica - 3°, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi con la consulenza didattica di Liliana Gilli Ragusa, Matteo Pischedda - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Orientamenti: Che fare dopo la scuola, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vinicio Baldelli, Giuseppe de Rita, Giorgio Tecce - Testi di Giorgio Tecce - Regia di Luigi Faccini - « La ricerca: miti e realtà »

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Banana Chiquita - Pasticcini Congò Saiwa - Lacca Adorn - Invernizzi Susanna - Mattel S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Maria Maddalena Yon

18,45 I RACCONTI DI TAKTU
Un programma di Laurence Hyde e David Bairstow
La costruzione del Kayak
Prod.: National Film Board of Canada

ritorno a casa

GONG
(I Dixan - Filetti sogliola Findus - Vetrerie Bormioli)

19 — SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
I cantastorie
Consulenza di Elemire Zolla
Regia di Giulio Morelli
Prima parte

GONG
(Omogeneizzati Gerber - Bagno Mio - Orologi Lanco)

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Luigi Olgiati

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Cedrata Tassoni - Triplex - Wella - Olio arachide Star - Aiax Clorosan - Pescura Scholl's - Reti Ondaflex)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
ARCOBALENO 1
(Fratelli Rinaldi Importatori - Pastina dietetica Nipiol V Buitoni - Cucine componibili Snaidero)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Cosmetici Danusa - Fernet Branca - Spic & Span - Algida a Casa - Cesellerìa Alessi)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Birra Wührer - (2) I Dixan - (3) Olio di oliva Dante - (4) Pannolini Lines Notte - (5) Piaggio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Film Makers - 4) Arno Film - 5) Film Makers

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
dal racconto di Collodi
Primo episodio
Libero adattamento e sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico, Luigi Comencini
Personaggi ed interpreti principali: (in ordine di apparizione)
La Volpe **Ciccio Ingrassia**
Il Gatto **Franco Franchi**
Geppetto **Nino Manfredi**
Mastro Ciliegia **Ugo D'Alessio**
La Fata **Gina Lollobrigida**
Pinocchio **Andrea Balestri**
Altri interpreti:
Bruno Bassi, Maria La Nocca, Mario Ercolani, Carmine Torre, Piero Gentili, Mimmo Olivieri, Gioviano Bachini, Giovanna Lucci, Orazio Orlando
Ambientazione e costumi di Piero Gherardi
Direttore della fotografia Armando Nannuzzi
Musiche di Fiorenzo Carpi
Montaggio di Nino Baragli
Organizzatore generale Massimo Patrizi
Produttore esecutivo Attilio Monge
Regia di **Luigi Comencini**
(Una coproduzione RAI - O.R.T.F. - BAVARIA FILM - SAMPAOLO-FILM - CINEPAT)
DOREMI'
(Total - Aperitivo Rosso Antico - Brillantina Rinova - Charms Alemagna)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale
SESTANTE
a cura di Ezio Zefferi
BREAK 2
(Rexona - Amaro Dokator)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Aperitivo Cynar - Fornet - Fiat - Lacca Adorn - Invernizzi Milione - Biscotti Talmone)

21,15
IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta **Arnoldo Foà**
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Fleurop Interflora - Grappa Julia - Collirio Stilla - Ariel - Industria Italiana della Coca-Cola)

22,15 I NUOVI MEDICI
Un cuore adatto
Telefilm
Regia di Don Mc Douglas
Interpreti: E. G. Marshall, David Hartman, John Saxon, Bradford Dillman, Joffrey Lynn, Norma Caane, Tom Helmore, John Ragin, Lola Mason, Morgan Jones, Richard Latessa, Jewell Lain, Choo Choo Collins
Distribuzione: M.C.A.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wenn Zwei Hochzeit machen
Spielfilm mit Jan Carmichael u.a.
2. Teil
Regie: Roy Boulting
Verleih: Lion Film

20,15 Sportschau

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht heute:
Äbtissin Marcellina Pustet

20,40-21 Tagesschau

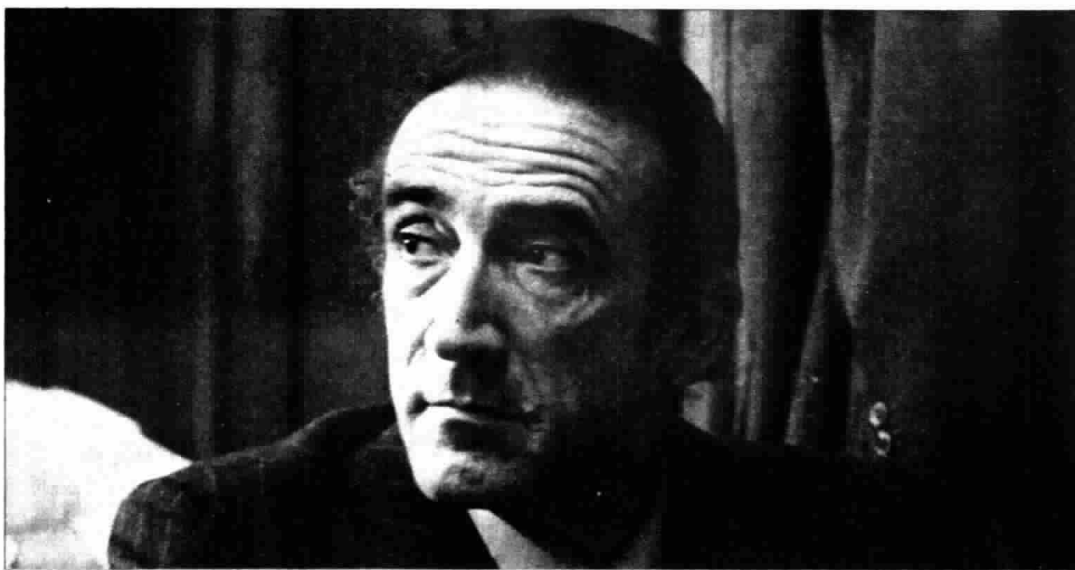
Oliver Hardy, protagonista con Stan Laurel della comica « Agli ordini di Sua Altezza » (13,15 circa, Programma Nazionale)

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO - Primo episodio

ore 21 nazionale

Il regista Luigi Comencini così fa incominciare la storia del « suo » Pinocchio: in un paesino della Toscana giunge il traballante carrozzone di Mangiafuoco (Lionel Stander) per dare spettacolo. Il Gatto e la Volpe (Franco Franchi e Ciccio Ingrassia) si mettono in giro per farlo sapere a tutti, distribuendo volantini. Solo e povero vive in paese Mastro Geppetto (Nino Manfredi) che ha perduto da poco la moglie. Gli viene l'idea di costruire con le sue mani un burattino come quelli del teatrino di Mangiafuoco. Non possiede, però, il legno necessario. Lo chiede a Mastro Ciliegia (l'attore D'Alessio). Geppetto si mette al lavoro, con grande amore. Il burattino è quasi finito: gli manca solo una gamba. Ma è notte. Geppetto è stanco e fa freddo. Va a dormire. Durante la notte viene a trovarlo la moglie, divenuta la Fata dagli Occhi Turchini (Gina Lollobrigida) che trasforma il burattino in un bambino. A un patto: tornerà ad essere di legno ogni qualvolta non si comporterà bene. Quando Geppetto si sveglia dapprima non crede ai suoi occhi, poi è felice di essere diventato padre. Il bambino vuol conoscere il mondo. Ha anche fame: in casa di Geppetto non c'è nulla da mangiare. Scappa. Vive alcune avventure. Dalla sporta di un pescatore ruba un pezzo di formaggio. Il pescatore lo insegue. Lo insegue anche Mastro Geppetto che s'era messo alla sua ricerca. Pinocchio viene arrestato dai carabinieri. Mastro Geppetto lo difende, sicché arrestano lui. Pinocchio torna a casa. Ha freddo. Accende un fuoco con qualunque cosa gli capiti per le mani, comprese le sedie costruite dal padre. Ma, avvicinando i piedi alla fiamma incomincia a bruciare. In quel preciso momento la Fata lo trasforma in burattino: un po' per punirlo, ma anche per salvarlo. Sopraggiunge Geppetto, rilasciato dal maresciallo che lo giudica pazzo, per via del racconto che il falegname gli fa a proposito del burattino diventato bambino. (Vedere sullo sceneggiato un servizio alle pagine 22-32).

IERI E OGGI

ore 21,15 secondo

Arnoldo Foà che presenta il varietà a richiesta a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Servizi Speciali del Telegiornale: SESTANTE

ore 22,15 nazionale

L'altra Cina, quella nazionalista, dopo l'incontro Nixon-Mao: il servizio speciale del Telegiornale, che va in onda stasera per la rubrica Sestante si propone appunto di illustrare il passato, l'oggi e il domani dell'isola di Formosa, tenendo presente la prospettiva che si è aperta con la storica visita del presidente degli Stati Uniti a Pechino. L'isola di Formosa ha una superficie di circa 36 mila kmq., comprese le minori isole Pescadores e una popolazione che supera i dodici milioni di persone. L'economia di Formosa si basa largamente sull'agricoltura; il patrimonio zootecnico è notevole per quanto riguarda i suini, mentre è diffuso l'allevamento dei bozzoli e notevolmente sviluppata la pesca. Il sottosuolo offre carbone e metano; tra le industrie manifatturiere le più grosse sono quelle tessili e alimentari. Ufficialmente denominata Repubblica di Cina, Formosa è retta tuttora dalla Costituzione adottata nel periodo in cui l'autorità governativa si esercitava anche sul continente cinese. Il potere effettivo è nelle mani di un gruppo che fa capo al generale Ciang Kai-scek. Dopo l'incontro Nixon-Mao, il vecchio generale (84 anni) aveva annunciato il suo ritiro dalla politica attiva; il 21 marzo scorso invece è stato riconfermato per la quinta volta nella carica di presidente della Repubblica dall'Assemblea di Taipeh. Il servizio di Sestante rievoca sinteticamente gli avvenimenti che hanno sconvolto il continente cinese negli ultimi sessant'anni e che sono costati più di 50 milioni di vite umane; si rifà ai due protagonisti della vicenda, Mao Tse-tung e Ciang Kai-scek, senza stabilire un parallelo fra i due uomini, ma accostando fatti contemporanei. Non poche sequenze della rievocazione sono inedite.

I NUOVI MEDICI: Un cuore adatto

ore 22,15 secondo

Questo telefilm ci pone di fronte ai gravi problemi che in certe situazioni sono determinati dalle scoperte nel campo della medicina, in particolare dalle sperimentazioni di nuove terapie sull'uomo. Vengono messi in evidenza di conseguenza i risvolti umani di due casi-campione ed i problemi di coscienza per i medici che si trovano a dover decidere di una vita fiduciosamente loro affidata. Siamo in una moderna clinica dove un giovane chirurgo, Lanier, all'insaputa dei suoi superiori, ha eseguito un trapianto di arterie e vene nel cuore di un ammalato. Il paziente muore ed egli deve lasciare l'ospedale. Frattanto gli si presenta un altro caso: questa volta si tratta di una trombosi coronaria ed i familiari sono d'accordo nell'autorizzare qualsiasi tipo di operazione. All'intervento partecipa anche un altro medico, il dottor Stuart, che non è d'accordo sulla tesi di ripetere esperimenti già fatti su animali anche sull'uomo. Vedremo chi dei due questa volta avrà ragione.

RADIO

sabato 8 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Dionigi.

Altri Santi: S. Redento, Sant'Amanzio, S. Concessa.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,50 e tramonta alle ore 19; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 18,42; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 18,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, « prima » dell'opera *La Gioconda* di Ponchielli al Teatro alla Scala di Milano.

PENSIERO DEL GIORNO: All'uomo saggio non si può fare ingiuria. (Seneca)

Gino Bramieri presenta il varietà musicale « Batto quattro », con la partecipazione di Ornella Vanoni e Pino Donaggio, alle ore 10,35 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della Stampa - **« La Liturgia di domani »**, di P. Secondo Mazzarello. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Tour d'horizon sur le monde chrétien. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Complessi beat. **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **18,05** Allegre fisarmoniche. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Pianoforte e orchestra. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **21 Sior Bortolo.** Biografia di un uomo impaziente, di Mario Braga. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Carosello musicale - Informazioni. **22,20** Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire. Musica a mezza luce, a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

II Programma

10 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **Ludwig van Beethoven:** Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61 (Registrazione del 25-11-1971). **12,45** Musica da camera. **Domenico Cimarosa:** Quattro sonate: in do maggiore - in la minore - in fa maggiore - in re minore (Pianista Vincenzo Vitale); **Giovanni Battista Pergolesi:** Sonata in sol maggiore per due violini e basso continuo (ridotta per violino e pianoforte) (Jacques Laurent, violino; Ernest Wolf, pianoforte); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto in la maggiore K. 298 (Complesso Monteceneri); **Samuel Barber:** Excursions per pianoforte op. 20 (Pianista Fuat Kent); **Carlo Federico Semini:** Due impressioni di Scozia per tromba sola (Tromba Helmut Hunger). **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Il nuovo disco. **14,30 Hans Werner Henze:** Cantata dalla Fiaba Estrema sulla poesia « Alibi » di Elsa Morante, per soprano, piccolo coro e tredici strumenti (Soprano Edda Moser - Orchestra da camera della Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore). **15** Squarci. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Christoph Willibald Gluck:** Ifigenia in Aulide, Ouverture (Registrazione del 30-11-1969 al Cinema Excelsior di Chiasso); **Robert Schumann:** Ouverture, Scherzo, Finale op. 52 (Radiorchestra diretta da Marc Andreae) (Registrazione effettuata il 23-4-1970). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Franz Schubert:** Sonata in la maggiore op. 120 (Pianista Dario Cristiano Müller); **Ludwig van Beethoven:** Sette variazioni sopra il duetto « Bei Männern, welche Liebe fühlen » dal « Flauto magico » di Mozart (Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte). **20,45** Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. **21,15** Contra-soggetto. Trasmissione a cura di Roberto Dikmann. **22-22,30** Bellabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Sarabanda, Giga e Badinerie (Revis. di E. Pinelli) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Niccolò Piccinni: Divertimento in re maggiore da « La notte critica »: Ouverture - Serenata - Tempo di minuetto - Intermezzo - Notturnino - Finale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Ferde Grofé: Mississippi, suite: Il padre delle acque - Huckleberry Finn - Vecchi giorni creoli - Martedì grasso (Orchestra Sinfonica Hollywood Bowl diretta da Felix Slatkin) • Maurice Ravel: La Valse, poema coreografico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Carl Maria von Weber: Concertino per clarinetto e orchestra: Adagio ma non troppo - Andante - Allegro (Clarinettista David Glazer - Orchestra Sinfonica di Innsbruck diretta da Robert Wagner) • Johannes Brahms: Sei danze ungheresi per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi) • Peter Ilijch Ciaikowski: Scherzo « pizzicato ostinato » dalla IV Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Ermanno Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi, intermezzo (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera) • Mario Castelnuovo Tedesco: La dodicesima notte, ouverture per la commedia di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
La vita e l'amore (Nicola Di Bari) • Fin che la barca va (Orietta Berti) • Strade romane (Claudio Villa) • Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • Giuvanne simpatia (Sergio Bruni) • Se piangere dovrò (Milva) • Rimpianto (Bobby Solo) • Tic toc (Nada) • Tornerai (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:
Teatro-quiz
Spettacolo a premi
a cura di **Paolo Emilio Poesio**
Regia di **Mario Landi**

— *Terme di Crodo*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **« AFFEZIONATISSIMO »**
Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i piccoli
L'inventafavole
a cura di Roberto Brivio

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
L'acqua per neutralizzare i terremoti. Colloquio con Martin Duke, a cura di Giulia Barletta

16,30 **UN CLASSICO ALL'ANNO**
Il Morgante Maggiore
di **Luigi Pulci**
raccontato da Giorgio Manganelli
Ottava trasmissione
Le musiche originali di Mario Gangi sono state eseguite dall'autore, alla batteria Roberto Zappulla
Interpreti: Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli
Regia di **Vittorio Sermonti**

17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — **Storia del Teatro del Novecento**
Donna Rosita nubile
o **« Il linguaggio dei fiori »**
di **Federico Garcia Lorca**
Poema granadino del Novecento diviso in vari giardini con scene di canto e ballo
Traduzione di Vittorio Bodini
Presentazione di **Alessandro D'Amico**

Donna Rosita — Fulvia Mammi
La governante — Lilla Brignone
La zia — Elena Da Venezia
Prima manola — Giovannella Di Cosmo
Seconda manola — Gianna Giachetti
Terza manola — Rosalba Neri
Prima zitella — Maria Grazia Cappabianca
Seconda zitella — Vanna Polverosi
Terza zitella — Gemma Griarotti
La madre delle zitelle — Jone Morino
Prima aiola — Giovanna D'Argenzio
Seconda aiola — Luisella Visconti
Lo zio — Lauro Gazzolo
Il cugino — Gianfranco Ombuen
Il professore di economia — Antonio Battistella
Don Martino — Marcello Giorda
Il giovane — Vittorio Stagni

Commenti musicali a cura di Firmino Sifonia
Regia di **Flaminio Bollini**
(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

20,50 **Tre complessi: Emerson Lake and Palmer, Formula 3 e Deep Purple**

21,30 Dal Festival del Jazz di Molde 1972
Jazz concerto
con la partecipazione di **Dexter Gordon, Kenny Drew, Clark Perry e Jacki Byard**

22,05 La plastica protagonista nell'orto e nel giardino. Conversazione di Angiolo Del Lungo

22,10 **VETRINA DEL DISCO**
Richard Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e maestoso - Allegro con brio - Andante ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai - Allegro molto e vivace; Più allegro — Eine Faust - Ouverture (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Otto Gerdes)

22,55 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

23 — **GIORNALE RADIO**
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Tony Renis e Joan Baez**
Testa-Renis: Frin frin frin • Testa-Lauzi-Marshall: Venus • Mogol-Renis: Canzone blu • Testa-Renis: Il posto mio • Miller: Heaven help us all • J. Baez: Blesser are • Robertson: The night they drove old dixie down • Putman: Green green gross of home
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
EDMONDA ALDINI in **« Odette »** di **Victorien Sardou**
Traduzione di Costanza Pasquali
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Amurri-Canfora: Sono come tu mi vuoi (Mina) • Conte-Barbuto-Martino: Basta solo un momento (Bruno Martino) • Salis: Quella strana espressione (Gruppo 2001) • Clivio-Zauli-Scrivano: Vieni felicità (Gianni Giuffrè) • Evangelisti-Spinaci-Parosandi: L'autunno viene poi (Annarita Spinaci) • Bonagura-Concina: Sciummo (Peppino Di Capri e I New Rockers) • Dossena-Righini-Lucarelli: Dan dan dan (Dalida)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Ornella Vanoni** e **Pino Donaggio**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci
— *Pneumatici Cinturato Pirelli*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *Pepsi Cola*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
M. Safka: Brand new key (Melanie) • Lusini: Non sono S. Francesco (Mauro Lusini) • Pace-Bellini: Ventiquattro ore (I Profeti) • Harnold-Monrow-Martin: Life's too short (Rescue Co N. 1) • Bennett: Nicola e Alessandra (Henry Mancini) • Battisti-Mogol: La canzone del sole (Lucio Battisti) • B. & R. Gibb: My world (The Bee Gees) • Baldan-Albertelli: All'ombra (Pascal) • Copeland-Dunbar-Wine: The music box (Ruth Copeland)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Bollettino del mare

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Classic-jockey: Franca Valeri**

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?**
Assi e canzoni presentati da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

18,50 **LA VIA DI BROADWAY**
Ricordi e attualità della commedia musicale
Programma a cura di **Giancarlo Bertelli**
presentato da **Aroldo Tieri**
Regia di **Cesare Gigli**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **L'elisir d'amore**
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Adina — Mirella Freni
Nemorino — Nicolai Gedda
Belcore — Mario Sereni
Il dottor Dulcamara — Renato Capecchi
Giannetta — Angela Arena
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Maestro del Coro Gianni Lazzari

22,10 **Orchestre di Lennie Tristano e Roberto Delgado**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Marina Como (ore 18,15)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Roberto Crippa, il pittore delle spirali. Conversazione di Elisabetta Rasy*

9,30 **Leopold Mozart:** *Concerto in re maggiore per tromba e orchestra: Adagio - Allegro moderato (Tromba Maurice André - Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard)* • **Karl Stamitz:** *Concerto in fa maggiore per fagotto e archi: Allegro maestoso - Molto adagio - Poco presto (Fagottista Milan Turkovic - Complesso d'archi « Eugène Ysaye » diretto da Bernard Klee)*

10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore: Allegro - Andante - Presto (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Bela Bartok: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra: Allegretto - Adagio religioso - Allegro vivace (Pianista Geza Anda - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Richard Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (Violino solista David Frisina - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Anonimo: Secundæ Vesperæ in nativitate D. N. Jesu Christi (Coro dei Monaci Benedettini dell'Abazia di St. Martin di Beuren diretto da Maurens Pfaff) • Igor Strawinsky: Sinfonia di Salmi (Orchestra Filarmonica di Londra e Coro diretti da Ernest Ansermet)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): François Ramade: L'uso degli insetticidi e le sue conseguenze sull'avifauna

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Niccolò Piccinni: Roland, suite per orchestra dalle scene e dalle arie di danza (coordinamento e realizzazione del basso continuo di Luciano Bettarini): Scena sinfonica (Largo, Allegro, Largo cantabile, Allegro, Andantino) - Largo (Lento e cantabile) - Controdanza (Allegro) - Aria di Danza (Animato) - Tambourin (Allegro animato) - Divertimento (con vivacità) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luciano Bettarini) • Giovanni Paisiello: Il balletto della regina Proserpina (trascrizione e orchestrazione di Adriano Lualdi): Nei giardini di Cerere (Sarabanda) - Zefiro danza (Giga) - Romanza « La raggiunta felicità » (Tamburino) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolontà)

---

13 — **Intermezzo**
Luigi Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5, per archi (Gunter Kehr e Wolfgang Erich, violini; Erich Sichermann, viola; Bernhard Braunholz e Friedrich Herzbruch, violoncelli) • Gioacchino Rossini: La serenata, da « Soirées musicales » (Lidia Marimpietri, soprano; Ugo Benelli, tenore; Enrico Fabbro, pianoforte); Echantillon du chant de Noël à l'Italienne; Ouf! les petits pois, n. 10 da « Les enfants adolescents » (Pianista Alberto Pomeranz) • Ottorino Respighi: Rossiniana, suite su musiche di Rossini (Orchestra del Festival di Vienna diretta da Antonio Janigro)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Muzio Clementi: 12 Monferrine op. 49 (Pianista Marcella Crudeli Masotti) • John Field: Cinque Notturni: n. 7 in do maggiore - n. 2 in do minore - n. 3 in la bemolle maggiore - n. 4 in la maggiore - n. 1 in mi bemolle maggiore (Pianista Rena Kyriakou)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Hermann Scherchen**
Soprano **Magda Laszlo**
Tenore **Joseph Traxel**
Basso **Sergio Pezzetti**
Ludwig van Beethoven: Fidelio, ouverture op. 72 b) (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna) • Franz Schubert: Stabat Mater in fa minore, per soli, coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Sandro Fuga: Sinfonia per orchestra: Allegro moderato - Molto vivo con slancio - Grave - Moderatamente lento, Allegro vivo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Attualità del teatro elisabettiano. Conversazione di Lodovico Mamprim

17,20 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Gennaro Magliulo**

17,45 Parliamo di: Gli anniversari di Juwe Johnson

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Henry Wieniawski: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 14 per violino e orchestra (Violinista Ivry Gitlis - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Jean-Claude Casadesus) • Albert Roussel: Le festin de l'Araignée, op. 17, suite dal balletto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Gian Francesco Malipiero: Sinfonia n. 4 « In memoriam » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luciano Rosada)
Nell'intervallo: Manifesti italiani fra belle époque e fascismo. Conversazione di Rossana Ombres

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Bruno Maderna**
Violinista **Christiane Edinger**
Arnold Schoenberg: Concerto op. 36 per violino e orchestra • Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 77)

22,40 Orsa minore: **JO-JO**
Un atto di **James Leo Herlihy** - Traduzione di Connie Ricono - Compagnia di prosa di Torino della RAI
Kayo Hathaway — Paolo Bonacelli
Frank Jones — Paolo Modugno
Dennis — Alberto Marchè
Regia di **Marcello Sartarelli**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Penna, parola e musica, di Mario Bebber e Nunzio Carmeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme?, di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina: « Splendore e decadenza di alcuni caratteristici edifici di Trento: Il Palazzo Sardagna, il Palazzetto Lodron e le case del Capitolo », di Gian Maria Rauzi.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Dir. Antonio Pedrotti. Orch. Haydn di Bolzano e Trento - Igor Strawinsky: Pulcinella-Suite. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La val di Non », di Gian Pacher e Fabrizio da Trieste.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « Verso un nuovo volto della Chiesa », del prof. don Alfredo Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: vita, folclore e ambiente trentino.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Giro di Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano (per la sola città di Milano: Milano II e secondo canale FD). 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », **trasmissione in inglese** per il personale della Nato (domenica e **sabato 8-9**, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: **prima** ediz. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda ediz.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Calabria poetica, di G. Valente; mercoledì: Musica per tutti; giovedì: « La Calabria e la musica »; venerdì: Musica per tutti; sabato: « Il jazz in Calabria ».

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi **y sada**, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.
Uni di dl'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: Veign Pasca; Merdi: La liejënda dl Lech Sant; Mierculdi: Problemes d'aldidanchë; Juebia: Storia dla curtina dla Val; Venderdi: Defenön chel che on amò de bel; Sada: Cianties dla familia Chizzali.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30 Motivi triestini. 10,45-12 Fantasia musicale. 12,20 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Tavola rotonda su... ». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 « Il Fogolar ». Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere all'insegna di Cari stornei », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » sulle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia: Documenti del folclore, a cura di Claudio Noliani e Novella Cantarutti - Coro « A. Peresson » di Piano d'Arta diretto da Armando De Colle - I proverbi del mese, a cura di G. Radole e R. Puppo - « La ziguzaine » di F. Amodeo e C. Genuzio - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,20-17 G. Puccini: « La Bohème » - Interpreti princ.: M. Muraro, G. Colmagro, D. Zerial, F. Signor, N. M. Goltara, R. Pizzo - Quadro I - Orchestra del Teatro Verdi - Dir. Luigi Toffolo (Reg. erf. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 5-12-1970). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », programma a richiesta curato da Giancarlo Deganutti. 16,20-17 G. Puccini: « La Bohème » - Quadro II - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. L. Toffolo - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 5-12-1970) - Al termine: Orchestra Jazz S. Bach diretta da Giorgio Grava. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Collaborazione musicale di R. Curci - Regia di Ugo Amodeo. 16,20-17 Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: « Passaggi obbligati » - « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani - Orchestra diretta da A. Casamassima. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'autore: « La lettera stemmata » - Radiodramma di C. Sgorlon - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,05 « Friuli e Venezia Giulia: Due secoli di rapporti dimenticati », a cura di E. Apih. 16,20-17 G. Puccini: « La Bohème » - Quadro III - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. L. Toffolo - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 5-12-1970) - Al termine: Orchestra d'archi diretta da Enzo Ceragioli. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Obiettivo giovani » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da G. Juretich - Negli intervalli: « Quelli delle lunghe barbe », a cura di G. Caltana e B. Klugmann - « Album per la gioventù » - Clarinettista L. Urdan; Pianista O. Paroni - R. Schumann: Fantasiestücke op. 73; D. Milhaud: Duo concertante. 16,25-17 G. Puccini: « La Bohème » - Quadro IV - Orchestra del Teatro Verdi - Dir. L. Toffolo (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 5-12-1970). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Fra gli amici della musica: Val di Resia » - Proposte e incontri con C. de Incontrera. 16 « Nuovo Coro Montasio » diretto da M. Macchi. 16,20-17 Con le orchestre dirette da G. Safred, F. Russo e Z. Vukelich. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 **Il settimanale degli agricoltori**, a cura del Gazzettino Sardo. 14 **Gazzettino sardo:** 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 **Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi. 15 Sardegna in gonnella: profilo femminile della vita isolana. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 « Curiosità isolane ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 **Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Scherzogiornale di Radio Sardegna. 15,20 Musica leggera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Voci poetiche della Sardegna, di A. Sanna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15-16 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti. 19,30 **Il setaccio.** 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Servizi del Gazzettino Sardo. 15 « I Concerti di Radio Cagliari ». 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 « Settegiorni in libreria », di M. Brigaglia. 19,45-20 **Gazzettino: ed. serale.**

SABATO: 12,10-12,30 **Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Parlamento Sardo »: taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 « Appuntamento con il jazz » - Presenta A. Rodriguez. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi, di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della « Domenica sportiva », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05-16 « Chi ben comincia... », di E. Montini con E. Jacovino, V. Saito, F. Sapio Vitrano e F. Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - « I problemi del traffico », di L. Tripisciano. 15,05 Sicilia giovani, di F. Chiarenza e F. Causarano. 15,40 Educazione sanitaria, di V. Borruso con R. Calapso. 15,50-16 Sicilia in libreria, di E. Sciacca. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 « Il Gonfalone d'oro »: gara fra i Comuni siciliani, di L. Marino. Presenta L. Gabrielli. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « I Concerti del giovedì », di H. Laberer. 15,30-16 « Zizi »: programma per i ragazzi, di P. Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 « L'ottangolo », di G. Pirrone con G. Savoja - Testi di C. Lo Cascio, G. Pirrone e P. Violante. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - « Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 L'altoparlante: rivistina del sabato - Testi di M. Guardi e E. Di Pisa con gli attori G. Carreca, V. Jacoponelli, L. Parisi e G. Spicuzza. 15,30-16 Musiche caratteristiche con gli attori G. Scirè e F. Pollarolo e con la partecipazione di M. Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 2. April: 8 Festliches Konzert am Ostersonntag. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. Der Stiftspfarrchor St. Augustin-Gries singt unter der Leitung von P. Kolumban Geschwendt die « Messe in C für Chor und Orgel » von W. A. Mozart. An der Orgel: Karl Norbert Schmidt, Regensburg. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 14,55 Die Anekdotenecke. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Wolfgang Ecke: « Ein Luftballon aus Varnäs ». 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Grosse Maler. 18,05-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Chorsingen in Südtirol. 20 Nachrichten. 20,15 Alpenländische Begegnung. Volksmusik und Mundart aus Bayern, Österreich, der Schweiz und Südtirol. Eine Sendung in Zusammenarbeit mit dem Bayerischen Rundfunk, München, dem ORF, Studio Tirol, dem Radio der deutschen und rätoromanischen Schweiz und dem Sender Bozen. (Bandaufnahme am 18. März 1972 im Haus der Kultur « Walther von der Vogelweide ».) 21,57-22 Das programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 3. April: 8-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 8,30-8,35 Künstlerporträt. 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Mark Twain: « Eine Rigibesteigung ». Es liest: Ernst Grissemann. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Werbefunk. 12,40 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Aus Operette und Musical. 15,30 « Die Kammerjungfer ». Lustspiel in 3 Akten von Jacques Deval. Sprecher: Sofia Magnago, Karl Heinz Böhme, Waltraud Staudacher, Theo Frisch-Gerlach, Horst Raspe, Gretl Fröhlich, Friedl Frank, Friedrich Lieske, Max Bernardi. Regie: Erich Innerebner. 16,45 Musikparade. 17,15 Ein Lenden für die Musik. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Menschen im Walde ». Eine Hörfolge nach dem gleichnamigen Roman von Reimmichl. Funkbearbeitung: Erich Profanter - 1. Folge. Sprecher: Erich Innerebner, Paul Demetz, Elda Furgler, Peter Mitterrutzner, Bruno Hosp, Theo Rufinatscha, Roman Wolf, Hans Marini. Regie: Erich Innerebner. 21,05 Begegnung mit der Oper. Ludwig van Beethoven: « Fidelio » op. 72 - Grosser Querschnitt. Ausf.: Franz Crass, Jon Vickers, Christa Ludwig, Gottlob Frick, Walter Berry, Ingeborg Wallstein. Philharmonia Chor und Orchester, London. Dir.: Otto Klemperer. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 4. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Erfindungen, die die Welt veränderten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Heinrich Seidel: « Die Unterirdischen ». 17 Nachrichten. 17,05 Franz Joseph Haydn: Missa in angustiis (Nelson Messe) für Soli, Chor und Orchester. Ausf.: Margherita Rinaldi, Sopran; Julia Hamari, Mezzosopran; Werner Hollweg, Tenor; Zoltan Kelemen, Bariton; Chor und Orchester der RAI, Rom. Chorleitung: Gianni Lazzari. Dir.: Istvan Kertesz. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aus der Welt von Film und Schlager ». 18,45 Streifzüge durch die Urgeschichte Südtirols. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Am Mittwoch, 5. April, um 20,15 Uhr wird ein Konzert des Haydn-Orchesters übertragen. Dirigent: Pierluigi Urbini (Bandaufnahme am 4. Februar 1972 im Bozner Konservatorium)

MITTWOCH, 5. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschulen). Erdkunde: « Hochwasser in der Etschniederung ». 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkskundliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühebacher. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Gioacchino Rossini: « La Cenerentola ». Ouverture. César Franck: « Symphonische Variationen » für Klavier und Orchester. Gustav Mahler: Symphonie Nr. 4 G-Dur, in vier Sätzen für grosses Orchester und Sopran-Solo. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Pierluigi Urbini. Solisten: Mario Delli Ponti, Klavier; Emilia Ravaglia, Sopran. (Bandaufnahme am 4-2-1972 im Bozner Konservatorium). 21,30 Neues aus der Bücherwelt. 21,40 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 6. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschulen). Erdkunde: « Hochwasser in der Etschniederung ». 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Die Zauberflöte » von Wolfgang Amadeus Mozart, « Hoffmann's Erzählungen » von Jacques Offenbach, « Don Pasquale » von Gaetano Donizetti, « Der Corregidor » von Hugo Wolf. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Sportstreiflichter. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty » mit Peter Machac. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Tod eines Königs ». Hörspiel von Leopold Ahlsen. Sprecher: Franz Kutschera, Ugo Vioff, Heinz Klevenow, Max Noack, Mila Kopp, Dieter Borsche, Hanns Ernst Jäger, Lothar Ostermann u.a. Regie Heinz von Cramer. 21,46 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 7. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Welt der Frau. 11,30-11,35 Was soll ich tun, wenn... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Liane Halberstadt: « Knut sucht den Osterhasen ». Carola Lieder: « Mummi Dummerlein ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Europa '72 ». Berichte, Kommentare, Analysen. 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Aus Wissenschaft und Technik. 21,15 Kammermusik. Giuseppe Tartini: Sonate für Violine und Basso Continuo in g-moll « Teufelstrillen ». Johann Sebastian Bach: « Sonate » in C-Dur (für Solo-Geige). Ausf.: Uto Ughi, Violine; Tullio Macoggi, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 8. April: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,35 Unsere Nahrungsmittel. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Claude Debussy: Six Epigraphes Antiques; Franco Margola: Sonata pianistica für zwei rechte Hände; Bela Bartok: Fünf Stücke aus « Mikrokosmos ». Ausf.: Klavierduo Mario und Lydia Conter. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikreport ». 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Unterhaltungskonzert. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 2. aprila: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Rossinijeve komorne skladbe. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder: Marija Peterlin « Višarski zvonovi ». Radijski oder, vodi Lojzka Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,30 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,30 « Pomladni dan ». Novela, ki jo je napisal Ciril Kosmač. Dramatizacija in režija: Jožko Lukeš. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu. 17,20 Orkester in zbor Jamesa Lasta. 17,30 Šport in glasba. 18,30 Popoldanski koncert. Franz Liszt: Vice in Magnificat iz Simfonije « Dante »; Giuseppe Martucci: Nokturno op. 70 št. 1; Novelletta op. 82. 19,15 Semenj plošče. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske više in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Ramon Zupko: Koncert za violino in orkester. Orkester gledališča Verdi vodi Aldo Ceccato. Solist Baldassare Simeone. 22,40 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 3. aprila: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Godba iz Nabrežine, ki jo vodi Stanko Mislej. 8,50 Praznična matineja. 10 Pomladno prebujenje, kramljanje Toneta Penka. 10,10 Godalni orkestri. 10,40 Johann Sebastian Bach: Magnificat v d duru BWV 243 za soliste, zbor in orkester. 11,15 Zora Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Miro Opelt sodeluje z rubriko « Jaz vem, in ti? » v oddaji Za mlade poslušavce, ki je na sporedu v soboto, 8. aprila, od 17 do 18,15

Saksida « Velika noč pri zajčkih ». Otroška radijska igra. Radijski oder, vodi Lojzka Lombarjeva. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30-15,30 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,30 Edvard Martinuzzi « Obuti maček ». Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Adrijan Rustja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. 18,15 Kavarniški koncert. 18,45 Slavni solisti. Violinist Yehudi Menuhin. Max Bruch: Koncert op. 26 št. 1 v g molu za violino in orkester. 19,10 Velika noč v pesmih Ljubke Šorli. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Basist Dragiša Ognjanovič, pri klavirju Gita Mally: samospevi Iva Flögla, Vatroslava Lisinskega, Stevana Mokranjca, Nikola Hercigonja in Pavla Šivica - Slovenski ansambli in zbori. 22,15

TOREK, 4. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske više in popevke. 12,50 Saksofonist Fausto Papetti in violinist Leo Silvestri. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Trio di Trieste: violinist Renato Zanettovich, čelist Libero Lana, pianist Dario De Rosa. Maurice Ravel: Trio v a molu. 18,55 Glasbena beležnica. 19,10 Poglavja iz zgodovine slovenske književnosti (1920-1940) (8) « France Bevk », pripravil Vinko Beličič. 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Georges Bizet: Carmen, opera v štirih dejanjih. Orkester in zbor gledališča Verdi vodi Roberto Benzi. V odmoru (21,25) Pogled za kulise, pripravil Dušan Pertot. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 5. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol): « Pleši, pleši, črni kos ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Člani Zahodnonemškega pihalnega seksteta: klarinetista Wolfgang Stephan in Heinz Cuber, fagotist Frank Werke. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento v b duru KV 439/III. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20-20 Zbori in folklora. V odmoru (19,30-19,45) P. Raimondo Spiazzi: Kristusov nauk v sodobnem svetu (14) « Človečanstvo in odrešenje ». 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Gabrielle Ferro. Sodeluje mezzosopranistka Mirella Parutto. Alessandro Scarlatti-pred. Agostino Giraud: Concerto grosso št. 2 v c molu; Alessandro Scarlatti-pred. Guido Pannain: Salve Regina za glas in bas; Alessandro Scarlatti-pred. Raymond Meylan: Prva in četrta skladba iz zbirke Sinfonie di concerto grosso. Alessandro Scarlatti: Druga skladba iz zbirke Sinfonie di concerto grosso. Igra orkester « Alessandro Scarlatti » RAI iz Neaplja. V odmoru (21) Za vašo knjižno polico. 21,40 Majhni vokalni ansambli. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 6. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Basist Dragiša Ognjanovič, pri klavirju Gita Mally: samospevi Iva Flögla, Vatroslava Lisinskega, Stevana Mokranjca, Nikola Hercigonja in Pavla Šivica - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Piero Rattalino. 19,10 Franco Catalano: Zgodovina italijanskih političnih strank (13) « Katoliške struje od leta 1898 do izbruha prve svetovne vojne ». 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Dorrit Willumsen « Prosto dkle ». Drama. Prevedla Neva Godnič. Radijski oder, režira Jože Peterlin. « Premio Italia 1970 ». 21,45 Skladbe davnih dob. In Resurrectione Domini Representatio, liturgična drama. 22,05 Zabavni glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 7. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (Za II. stopnjo osnovnih šol) « Zdaj pa zapojmo! ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Dušan Pertot. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni slovenski skladatelji. Primož Ramovš: Enneafonia. Ansambel « Slavko Osterc » vodi Ivo Petrič. 19,10 Liki iz naše preteklosti « František Kavčič », pripravila Marija Cenda. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Giulio Bertola. Sodelujejo sopranistki Maria Achilar in Paola Berbini, mezzosopranistka Maria Del Fante, tenorist Danilo Cestari in baritonista Walter Alberti in Claudio Strudthoff. Izvajata simfonični orkester in zbor RAI iz Milana. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 8. aprila: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Sopranistka Gloria Paulizza, pri klavirju Ennio Silvestri in Giuliana Gulli Agostini. Samospevi Alessandra Mirta. 18,50 Orkester proti orkestru. 19,10 Po društvih in krožkih: Prosvetno društvo « Slovenec » iz Boršta. 19,30 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Josip Pagliaruzzi-Krilan: Slovenske balade « Smrt carja Samuela ». Dramatiziral Miroslav Košuta. Radijski oder, režira Jože Peterlin. 21,10 Veliki orkester Francka Pourcela. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE DAL 2 ALL'8 APRILE

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA DAL 9 AL 15 APRILE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Peter Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36** - Orch. Sinf. di Londra dir. Igor Markevitch; Camille Saint-Saëns: **Il carnevale degli animali**, fantasia zoologica - Pf.i Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg, fl. Michel Debost, vc. Robert Cordier, contrab. Maurice Cazauran - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre; Paul Dukas: **L'apprenti sorcier**, scherzo sinfonico - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

9,15 (18,15) **TASTIERE**
Domenico Scarlatti: **Tre Sonate**: in do magg. L. 404 - in do magg. L. 409 - in do magg. L. 455 - Clav. Fernando Valenti; Baldassare Galuppi: **Sonata in fa min.** — **Sonata in re magg.** - Clav. Luciano Sgrizzi

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Nino Rota: **Quindici preludi** - Al pianoforte l'Autore

10,10 (19,10) **CARL NIELSEN**
Pan and Syrinx op. 49 - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

10,20 (19,20) **MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: FAGOTTISTA GEORGE ZUKERMANN**
Georg Philipp Telemann: **Sonata n. 2 in fa min.** - **Der getreue Musik maister** -; Joseph Bodin de Boismortier: **Suite in sol magg.** (Clav. Bruno Canino, vc. Umberto Egaddi); Camille Saint-Saëns: **Sonata in sol magg. op. 168** (Pf. Luciano Bettarini)

11 (20) **INTERMEZZO**
Franz Joseph Haydn: **Notturno n. 1 in do magg.** - Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Gabor Otvös; Louis Spohr: **Concerto n. 1 in do min. op. 26** - Cl. Gervaise De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis; Carl Maria von Weber: **Grande concerto in do magg. op. 11** - Pf. Eli Perrotta - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo; Antonio Salieri: **Axur re d'Ormuz**: Sinfonia - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna

12 (21) **PEZZO DI BRAVURA**
Nicolò Paganini: **Moto perpetuo** - Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami; Camille Saint-Saëns: Da **Sei Studi op. 135** per la mano sinistra: Moto perpetuo - Bourrée - Elegia - Pf. Aldo Ciccolini

12,20 (21,20) **HEINRICH BIBER**
Ballettae a 4 violettae - « Concentus Musicus Wien » dir. Nikolaus Harnoncourt

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
Gioacchino Rossini: **Armida**: « T'arresta, infido »; Giuseppe Verdi: **Attila**: « Oh, nel fuggente nuvolo » — **La battaglia di Legnano**: « Quante volte come un dono » - Sopr. Cristina Deutekom; Giacomo Meyerbeer: **L'Africaine**: « O Paradiso »; Charles Gounod: **Faust**: « Salut, demeure chaste et pure »; Giuseppe Verdi: **Un ballo in maschera**: « Forse la soglia attinse » — **Aida**: « Se quel guerrier io fossi »; Peter Ilijch Ciaikowski: **Eugenji Onegin**: « Dove, ah! dove siete svaniti »; Giacomo Puccini: **Manon Lescaut**: « Donna non vidi mai » - Ten. Nicolai Gedda
(Dischi **Philips** e **Voce del Padrone**)

13,30 (22,30) **NOVECENTO STORICO**
Kurt Weill: **Sinfonia n. 1 in un movimento** - Orch. Sinf. della BBC dir. Gary Bertini; Francis Poulenc: **Concerto** - Pf. Gabriel Tacchino - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre; Arthur Honegger: **Due movimenti sinfonici: Rugby** - **Pacific 231** - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

14,30-15 (23,30-24) **PAGINE PIANISTICHE**
Igor Strawinsky: **Concerto** per due pianoforti - Pf. Charlotte Zelka e Alfred Brendel; Arnold Schoenberg: **2 Klavierstücke: op. 33 a)** e op. 33 b) - Pf. Glenn Gould

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Mc Hugh: **I'm in the mood for love** (Clebanoff Strings); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Giraud: **Les gitans** (Franck Pourcel); David-Bacharach: **Alfie** (Lawson-Haggart); Anonimo: **Jesusita en Chihuahua** (Percy Faith); Pilat: **Ritorna amore** (Orietta Berti); Jerome-Schwartz: **Chinatown my Chinatown** (Franck Chacksfield); Arodin-Carmichael: **Lazy river** (Clebanoff Strings); Mc Donald-Hanley: **Indiana** (Art Tatum); Garinei-Giovannini-Rascel: **Alleluja brava gente** (Renato Rascel); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Gilberto Puente); Bécaud: **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); Koger-Ulmer: **Pigalle** (Maurice Larcange); Mills-Parish-Ellington: **Sophisticated lady** (Percy Faith); Donato: **The frog**; Cassella-Cocciante: **Buonanotte Elisa** (Gianni Morandi); Strauss: **Wiener Blut** (Helmut Zacharias); Licrate: **Martiña** (The Tiagran Strings); Green-Brown: **Sentimental journey** (Ted Heath); Gimbel-Lai: **Vivre pour vivre** (Jackie Gleason); Beretta-Suligoy: **Canta Francesco** (Giancarlo Caiani); Lerner-Loewe: **I've grown accustomed to her face** (101 Strings); Simons: **The peanuts vendor** (Perez Prado); Barroso: **Brasil** (Ray Conniff); Fields-Mc Hugh: **Diga diga doo** (Guitars Unlimited + 7); Daiano-Massara: **I problemi del cuore** (Mina); Parish: **Moonlight serenade** (Ted Heath)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Van Eijch: **Ma belle amie** (Jerry Ross); Trenet: **Menilmontant** (Fausto Papetti); Anonimo: **Qui comando io** (Gigliola Cinquetti); Anonimo: **La cucaracha** (Baja Marimba Band); Gimbel-Legrand: **Watch what happens** (Henry Mancini); Hawkins: **Try the real thing** (The Edwin Hawkins Singers); Mogol-Battisti: **Insieme** (Giorgio Carnini); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Baden Powell); Williams: **The dream of Olwen** (Living Strings); Bonaccorti-Modugno: **La lontananza** (Domenico Modugno); Gold: **Exodus** (Arturo Mantovani); Claudio-Bezzi-Bonfanti: **Come un angelo blu** (Gina Gey); Cipriani: **Evelyn theme** (Stelvio Cipriani); Antonio-Ferreira: **Recado** (Tito Puente); Burke-Van Heusen: **Here's that rainy day** (Sammy Davis); Strauss: **Il Pipistrello: Valzer** (Boston Pops); Libera trascriz. (Bizet): **Habanera** (Ray Martin); Coutisson-Arnaldi-Cazzulani: **Ma ti penso sai** (Orietta Berti); Anonimo: **Chicken reel** (Frankie Dakota); Anonimo: **Kalinka** (Coro dell'Armata Sovietica); Lemarque: **A Paris** (Raymond Lefèvre); Pallavicini-Mescoli: **Cominciamo ad amarci** (Gino Mescoli); Jobim-De Hollanda: **Sabia** (Antonio Carlos Jobim); David-Bacharach: **Walk on by** (Burt Bacharach); Herrera-Ornelas-Ibarra: **Lo mucho que te quiero** (Claus Ogerman); Endrigo: **Adesso si** (Marisa Sannia); Ellington-Strayhorn: **Take the « A » train** (George Williams); Warren: **Lullaby of Broadway** (Norrie Paramor); Anderson: **Fiddle faddle** (Enzo Ceragioli)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
David-Bacharach: **Are you there** (Percy Faith); Harrison: **What is life** (Ronnie Aldrich); Amurri-Ferrio: **Sei tu, sei tu** (Fred Bongusto); Shank: **Flute columns** (Shank-Perkins); Stevenson: **Don't cha hear me callin' to ya?** (Marty Sheller); James-Willson-Karlin: **For all we know** (Shirley Bassey); Cropper-Dunn-Jackson-Jones: **Back home** (Booker T. Jones); Russell-Jones: **For love of Ivy** (Woody Herman); Silvestri-Paolini-Reitano: **Lasciala stare** (Mino Reitano); Anka: **She's a lady** (Franck Pourcel); Lobo: **To say goodbye** (Paul Desmond); Rossi: **Un rapido per Roma** (Rosanna Fratello); Bryant: **Stick with it** (Ray Bryant); Pagani-Giraud: **Mamy blue** (Nini Rosso); Neil: **Everybody's talkin'** (Engelbert Humperdinck); Wood-Mellin: **My one and only love** (Ray Brown); Pes: **Meu irmão** (Barney Kessel); Nistri-Vianello: **Dolcemente, teneramente** (I Vianella); Piccioni: **Un volto, una storia** (Gino Marinacci); Jenkins: **This is all I ask** (Peter Nero); Bongiorno-Balsamo-Limiti: **Amare di meno** (Peppino Di Capri); Herman: **Mame** (The Ray Conniff Singers); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Mongo Santamaria); Ousley: **Soulin'** (King Curtis); Ingle: **In a gadda da vida** (Mongo Santamaria)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Mullen-Brown: **Aeroplane head woman** (Pete Brown and Piblokto); Negrini-Facchinetti: **A un minuto dall'amore** (I Pooh); Specchia-Scala-Ovale: **Raffaella** (Vasso Ovale); Hill: **Ooh po pah doo** (Ike and Tina Turner); Vandelli: **Un giorno nella vita** (Maurizio Vandelli); Mogol-Battisti: **Mi chiamo Antonio** (Formula 3); Bonfanti-Claudio: **Ragazzo** (Eileen); Stern-King: **It's too late** (Carole King); Cook: **Door to door** (Creedence Clearwater Revival); Casa: **Uomo** (Daniela Casa); Dylan: **If dogs run free** (Bob Dylan); Guardabassi-Barletta-Ambrogi-Cianghe-rotti: **Carezze** (Gli Alunni del Sole); Jagger-Richard: **Sway** (The Rolling Stones); Marchetti-Nistri-Stott: **Con l'aiuto del Signore** (Ricchi e Poveri); Quitterton-Stewart: **Maggie may** (Rod Stewart); Casagni-Guglieri: **La mia scelta** (Nuova Idea); Parazzini-Baldan: **Col profumo delle arance** (Marisa Sacchetto); Swarbrick-Thompson: **Walk awhile** (Fairport Convention); Albertelli-Fabrizio: **Acqua fresca, viole e sentimento** (Maurizio e Fabrizio); Mogol-Battisti: **Una** (Lucio Battisti); Thielemans: **Bluesette** (Ray Charles); Manfredini: **Capelli al vento** (I Tombstones); King: **I feel the earth move** (Carole King); Mullen-Brown: **Got a letter from a computer** (Pete Brown and Piblokto)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO D'APERTURA**
Giovanni Paisiello: **Il mondo della luna**: Sinfonia (Revis. di Guido Pannain) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Bruno Martinotti; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in la magg. K. 114** - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis; Hector Berlioz: **Sinfonia fantastica op. 14** - Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer

9,15 (18,15) **I BRANDEBURGHESI IN BOEMIA**
Opera in tre atti di Karel Sabina
Musica di BEDRICH SMETANA

Volfram Olbranovic	Karel Kalas
Oldrich Rokycansky	Jiri Joran
Junos	Ivo Zidek
Tausendmark	Zdenek Votava
Varneman	Antonin Votava
Jira	Bohumir Vich
Ludise	Milada Subrtova
Vicenka	Miloslava Fidkerova
Decana	Vera Soukupova
Il vecchio del villaggio	Eduard Haken
Il banditore	Jindrich Jindrak

Orch. e Coro del Teatro Naz. di Praga dir. Jan Tichy
M° del Coro Milan Maly
Nell'intervallo: **10,10** (19,10)
Franz Schubert: **12 Valzer** - Pf. Jörg Demus

12 (21) **MUSICHE CAMERISTICHE DI GIOACCHINO ROSSINI** (VIII trasmissione)
Le gitane - **Ave Maria** - Sopr. Nicoletta Panni, contr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto — **Sei Pezzi dall'Album de Chaumière** - Pf. Dino Ciani — **Il fanciullo smarrito** - Ten. Lajos Kozma, pf. Giorgio Favaretto

12,45 (21,45) **MUSICHE DI SCENA**
Antonio Scontrino: **Intermezzo** per il 2° atto di « Francesca da Rimini » di Gabriele d'Annunzio - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Ildebrando Pizzetti: **Introduzione all'Agamennone** di Eschilo per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Gianandrea Gavazzeni - M° del Coro Giulio Bertola; Goffredo Petrassi: **Musiche per il film « Cronache familiari »** (parte I) - Dir. Goffredo Petrassi

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
QUARTETTO AMADEUS: Ludwig van Beethoven: **Quartetto in fa magg. op. 59 n. 1** (Vl. Norbert Brainin e Siegmund Nissel, viola Peter Schidlof, vc. Martin Lovett); DIRETTORE ISTVAN KERTESZ: Franz Schubert: **Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica »** (Orch. Filarm. di Vienna); QUARTETTO LOEWENGUTH: Albert Roussel: **Quartetto in re magg. op. 45** (Vl. Alfred Loewenguth e Jacques Gotkowski, viola Roger Roche, vc. Roger Loewenguth)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera** (Armando Trovajoli); Bardotti-Vinicius: **La casa** (Sergio Endrigo); Porter: **Night and day** (Frank Chacksfield); Tizol: **Perdido** (Sam Butera); Mc Donald-Jessel: **Parata dei soldatini di legno** (Dick Schory); Cucchiara: **Strano** (Lara Saint Paul); Mc Cartney-Lennon: **Flying** (Herbie Mann); Wright-Forrest: **Stranger in paradise** (Percy Faith); Sherman: **Chitty Chitty Bang Bang** (Franck Pourcel); Caravati-Beretta-Reitano: **Bocca rossa** (Mino Reitano); De Hollanda: **A banda** (Herb Alpert); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); De Angelis: **Vojo er canto de 'na canzone** (I Vianella); Ellington: **Cop out** (Duke Ellington); Dubin-Warren: **Indian summer** (Ray Martin); Trovajoli: **La famiglia Benvenuti** (Armando Trovajoli); Castellari-Bardotti-Dalla-Baldazzi: **Un po' uomo, un po' bambino** (Michele); Rossi: **Quando vien la sera** (Franck Pourcel); Hoffman-Livingston: **A dream is a wish your heart makes** (101 Strings); Hart-Rodgers: **There's a small hotel** (Bob Thompson); Mogol-Battisti: **Amor mio** (Mina); Christie: **Yellow river** (Caravelli); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Richard Newson); Calabrese-Aznavour: **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); Puente: **Oye como va** (Tito Puente); Lauzi-Bourtayre-Dessca: **Il posto** (Severine); Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera** (Iva Zanicchi)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Burke-Van Heusen: **Swingin' on a star** (Henry Mancini); Ferrari: **L'herbe parfumée** (Maurice Larcange); Pisano: **Tuca tuca** (Raffaella Carrà); Lobo: **Veleiro** (Bossa Rio); Delanoë-De Sennevilli: **Gloria** (Raymond Lefèvre); Drake-Shirl-Stillman-Graham: **I believe** (Les Humphries Singers); Capuano: **Concerto per voce, piano e sogni** (Mario Capuano); Bargoni: **Concerto d'autunno** (Russ Conway e The William Singers); Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio** (Claudio Villa); Evans-Livingston-Young: **Golden earrings** (Arturo Mantovani); Pascal-Mauriat: **Mon amour me revient** (Mireille Mathieu); Rossi: **Vecchia Europa** (Armando Trovajoli); Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude** (Edmundo Ros); Paoli-Sigman-Bindi: **Il mio mondo** (Tom Jones); Lehar: **Il Conte di Lussemburgo: Valzer** (Arthur Fiedler); Gade: **Jalousie** (Stanley Black); Tuminelli-Leoni: **Sciogli i cavalli al vento** (Iva Zanicchi); Bennett-Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady** (The Village Stompers); Soloviev: **Midnight in Moscow** (Ray Conniff); Ignoto: **La petite valse** (Richard Hayman); Morricone: **Incontro** (Bruno Nicolai); Menezes: **Deixa isso pra' la'** (Elza Soares); Simon: **Bridge over troubled water** (Hugo Winterhalter); Pinchi-Abner-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz** (Compl. Guatelli); Fiorentini-Grano: **Cento campane** (Nico); Lecuona: **Andalucia** (The Hollywood Bowl); Nistri: **Amici miei** (Ricchi e Poveri); Lake: **Cowboys and indians** (Herb Alpert)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Enriquez-Bacalov-Endrigo: **Le parole dell'addio** (Sergio Endrigo); Johnson-Raye-De Paul: **I'll remember april** (Erroll Garner); Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you** (Jackie Gleason); Carlos: **Se voce pensa** (Elis Regina); Lerner-Loewe: **On the street where you live** (Bobby Hackett); Ben: **Zazueira** (Enoch Light); Anonimo: **When the saints go marching in** (Boots Randolph); Wise-Cugat: **Nightingale** (Percy Faith); Woods: **Tighten up your own thing** (Etta James); Lerner-Loewe: **Get me to the Church on time** (Armando Trovajoli); Sherman-Pallavicini-Massara: **Permettete signorina** (Ted Heath); Isola-Salerno: **Un uomo molte cose non le sa** (Nicola Di Bari); Santana: **Samba pa ti** (Santana Abraxas); Gibson: **I can't stop loving you** (Count Basie); Lipari-Baldan: **Miracolo d'amore** (Marisa Sacchetto); Adderley: **Jive samba** (Nat Adderley); Jones: **Time is tight** (John Scott); Cassella-Cocciante: **Sognare, volare** (Rosalba Archilletti); Thomas: **Matilda** (Les Brown); Mc Cartney-Lennon: **A day in the life** (Wes Montgomery); Simpson-Ashford: **You're all I need to get by** (Aretha Franklin); Bauduc-Haggart: **South Rampart Street parade** (The Dukes of Dixieland); Stott: **Love is free, love is blind, love is good** (Lally Stott); Salter: **Mi fas y recordar** (Willie Bobo)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Bramlett-Clapton: **Comin' home** (Delaney and Bonnie); Fontana-Mattone-Migliacci-Pes: **Per via aerea** (Jimmy Fontana); Mocoja-Josie: **Sono quella che sono** (Valeria Mongardini); Gray-Vescovi: **Believe in yourself** (The Trip); Mogol-Ferilli: **Il bosco no** (Adriano Pappalardo); Stills: **Change partners** (Stephen Stills); Russell: **I put a spell on you** (Leon Russell); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Capuano-Cyan: **Misaluba** (Cyan); Pallavicini-Shapiro: **Non ti stavo più** (Patty Pravo); Nizami-Clapton: **I'm yours** (Derek and the Dominos); Negrini-Facchinetti: **Un caffè da Jennifer** (I Pooh); Hayward: **Questions** (Moody Blues); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Per due innamorati** (Lucio Dalla); Clempson-Hiseman-Heckstall-Greenslade: **Take me back to doomsday** (Colosseum); Mogol-Battisti: **Un papavero** (Flora Fauna e Cemento); Salis: **Auguri** (I Salis); Guthrie: **The motorcycle song** (Arlo Guthrie); Pollini-Pareti: **Okay, ma si va là** (I Nuovi Angeli); Rossi-Morelli: **Isa... Isabella** (Gli Alunni del Sole); Migliacci-Mattone: **Com'è grande l'universo** (Gianni Morandi); Rodgers-Fraser: **Woman** (Three Dog Night)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 16 AL 22 APRILE

PALERMO
DAL 23 AL 29 APRILE

CAGLIARI
DAL 30 APRILE AL 6 MAGGIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Frédéric Chopin: **Sonata in sol min. op. 65** - Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fonda; Robert Schumann: **Liederkreis op. 24** su testi di Heinrich Heine - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus; Gabriel Fauré: **Dolly** - Duo pf. Walter e Beatriz Klien

9 (18) **I CONCERTI DI SERGEI PROKOFIEV**
(I trasmissione)
Concerto n. 2 in sol min. op. 16 - Pf. Dagmar Baloghova - Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Ancerl

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Francesco Mantica: **Quattro ghiribizzi** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento; Sergio Scopelliti: **Divertimento breve** per strumenti a corda - Vl. Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, viola Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini

10 (19) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Grande Fuga in si bem. magg. op. 133 - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** TEATRO MUSICALE TEDESCO DEL NOVECENTO
(II trasmissione)
Ferruccio Busoni: **Turandot:** Intermezzo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Richard Strauss: **Der Rosenkavalier:** Scena della lettera e valzer - Bs. Alexander Kipnis, msopr. Else Ruziczka; Richard Strauss: **Arabella:** « Sie wolln mich heiraten » - Sopr. Lisa Della Casa, br. Dietrich Fischer Dieskau; Paul Hindemith: **Mathis der Maler:** Mein Bruder entreisse dich - Ten. Donald Grobe, br. Dietrich Fischer-Dieskau; Gottfried von Einem: Da « **La morte di Danton** » **suite op. 6** per orchestra: Tempo di marcia francese - Molto allegro - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fritz Rieger

11 (20) **INTERMEZZO**
Ottorino Respighi: **Gli Uccelli**, suite per piccola orchestra - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz; Ennio Porrino: **Concerto dell'Argentarola** - Chit. Mario Gangi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. l'Autore; Heitor Villa Lobos: **Bachianas Brasileiras n. 2** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Eleazar de Carvalho

12 (21) **DUE VOCI, DUE EPOCHE:** TENORI FRANCESCO MERLI e RICHARD TUCKER
Giacomo Meyerbeer: **L'Africana:** « O Paradiso » (Merli); Jacques Halévy: **La Juive:** « Rachel, quand le Seigneur » (Tucker); Giacomo Puccini: **Turandot:** « Nessun dorma » (Merli); Jules Massenet: **Le Cid:** « O souverain! O Juge! O Père » (Tucker)

12,20 (21,20) **BEDRICH SMETANA**
Sarka - Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik

12,30 (21,30) **RITRATTO D'AUTORE:** GIOVANNI BATTISTA LULLI
Airs pour madame la Dauphine - Clav. Robert Veyron-Lacroix - Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte — **Cadmus et Hermione:** « Belle Hermione, hélas, hélas » — **Persée:** « Je ne puis en votre malheur » - Br. Gerard Souzay, clav. Raymond Leppard — **Plaude, laetare Gallia**, cantata in onore del Delfino di Francia - Sopr. Gladys Felix, contr. Marguerite Pacquet, ten. Michel Lecoq, bs. André Vessières — **Divertissement de Chambord** suite per la commedia-balletto « Monsieur de Pourceaugnac » di Molière - Deutsche Bachsolisten dir. Helmut Winschermann — **Bruits de trompettes** - Trombe Roger Delmotte, André Garreau e René Gravoin - Orch. da Camera dir. Jean-Louis Petit

13,30 (22,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK** (X trasmissione)
Trio in fa min. op. 65 - Trio Beaux Arts — **Tre Liriche** - Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
ORGANISTA FERNANDO GERMANI: Max Reger: **Fantasia sinfonica e fuga op. 57;** SOPRANO GALINA VISCNJEVSKAJA: Benjamin Britten: **The Poet's echo** (Puskin) (Pf. Mstislav Rostropovich)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Strauss: **An der schoenen blauen Donau** (Helmuth Zacharias); Ben: **Mas que nada** (Ronnie Aldrich); Mogol-Colonnello: **Città verde** (Orietta Berti); Santana-Moss-Brown: **Everybody's everything** (Santana); Anderson: **Bourrée** (Jethro Tull); Savio-Bigazzi-Polito: **Via del Conservatorio** (Massimo Ranieri); Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Burt Bacharach); Durand: **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); Manlio-D'Esposito: **Anema e core** (Laslo Tabor); Denver: **Leaving on a jet plane** (Engelbert Humperdinck); Yepes: **Giochi proibiti** (Narciso Yepes); Delanoë-De Senneville: **Gloria** (Caravelli); Rodgers: **The carousel waltz** (Stanley Black); Mogol-Battisti: **Amore caro, amore bello** (Lucio Battisti); Warren: **Lullaby of Broadway** (Henry Mancini); Allen: **Cumanà** (Werner Muller); Calabrese-Chesnut: **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); Popp: **Les lavandières du Portugal** (Joe Fingers Carr); Aznavour: **Ieri si** (Jackie Gleason); Mogol-Reitano: **Apri le tue braccia e abbraccia il mondo** (Mino Reitano); Pisano: **Tuca tuca** (Raffaella Carrà); Mozart (lib. trascr.): **Allegro molto dalla Sinfonia n. 40** (Waldo De Los Rios); Diamond: **I am I said** (James Last); Styne: **People** (Caravelli); Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Porter: **C'est magnifique** (London Festival)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Lyra: **Primavera** (Sergio Mendes & Brasil '77); Newman-De Angelis-Nistri: **Favola** (Ricchi e Poveri); Mac Lellan: **Put your hand in the hand** (Joan Baez); Scarfò-Vian: **'O ritratto 'e Nanninella** (Sergio Bruni); Barry-Barry-Boncompagni: **Diamonds are forever** (Shirley Bassey); Cassella-Cocciante: **Buonanotte Elisa** (Gianni Morandi); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Bacharach: **She's gone away** (Burt Bacharach); Tenco: **Io sì** (Ornella Vanoni); Lennon-Mc Cartney: **Norwegian wood** (Ted Heath); Legrand-Bergman: **Summer me, winter me** (Peter Nero); Carmichael-Gorrell: **Georgia in my mind** (Wes Montgomery); Diamond: **Sweet Caroline** (Ray Conniff); Reitano-Beretta: **Fantasma biondo** (Mino Reitano); Canfora-Amurri: **Ma cos'è questo amore** (Rita Pavone); Lavoie-Pace: **Io tu e il tuo cane Boo** (I Califfi); Reynolds: **Brotherhood** (Shango); Castellacci-Giuntil: **Meglio sarebbe** (Duo di Piadena); Salvatore: **Pellegrinaggio a Monte Vergine** (Rosanna Fratello); Bécaud-Vidalin: **Moi, je m'en vais demain** (Gilbert Bécaud); Lobo-Guerra: **Reza** (Percy Faith); Casa-Catalano-Ducros-Pallottino: **Quel giorno** (Nuova Equipe 84); De Angelis-Rutigliano-Bonagura: **Quanno sponta primmavera** (Louiselle); Warren: **That happy feeling** (Bert Kampfert); Kessel: **Holiday in Rio** (Barney Kessel); Taupin: **Friends** (Elton John); Ashford-Simpson: **Surrender** (Diana Ross); Simon: **The boxer** (Simon & Garfunkel)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Holmes: **Hard to keep my mind on you** (Woody Herman); Kenton: **Artistry in rhythm** (Stan Kenton); Califano-Lombardi: **Un uomo** (Ornella Vanoni); Negrini-Facchinetti: **Pensiero** (I Pooh); Bacharach: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); Donaldson: **Love me or leave me** (Gerry Mulligan); Rodrigo: **Concerto di Aranjuez** (Paul Mauriat); Toquinho-Ben: **Que maravilha** (Jorge Ben e Toquinho); Young: **When I fall in love** (Marty Gold); Pallavicini-Janes: **La filanda** (Milva); Capuano: **Concerto per voce, piano e sogni** (Mario Capuano); Montagné-Kent: **The fool** (Gilbert Montagné); Mc Kuen: **Jean** (Peter Nero); Jones: **Time is tight** (John Scott); Enriquez-Endrigo: **La parola dell'addio** (Sergio Endrigo); Albertelli-Riccardi: **Occhi di foglia** (Donatello); De Hollanda: **La banda** (Herb Alpert); De Angelis: **Vojo er canto de na canzone** (Edoardo Vianello e Wilma Goich); Santana: **Waiting** (Santana); Berlin: **Blue skies** (Frank Sinatra); Arlen: **Blues in the night** (Doc Severinsen); Benson: **Footin' it** (George Benson); Rodgers: **There's a small hotel** (Bob Thompson); Ellington: « **C** » **Jam blues** (Trio Oscar Peterson); Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore** (Ted Heath); Thompson: **On the rocks** (Bob Thompson)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Cropper-Redding: **Sitting on the dock of the bay** (Jimmy Smith); Forlai-Barra-Reverberi: **Cayenna** (Strudel); Bolzoni: **325** (I Numi); Mogol-Battisti: **Vendo casa** (I Dik Dik); Minellono-Anelli: **Peccato!** (Wess); Mitchell: **California** (Joni Mitchell); Sotgiu-Nistri-Gatti: **Limpido fiume del Sud** (Ricchi e Poveri); Mason: **Waiting on you** (Dave Mason); Ostorero-Allumino: **Costruendo astronavi** (Gli Alluminogeni); Steinberg-Jones-Cropper-Jackson: **Kinda easy like** (Booker T. Jones); Fabrizio-Albertelli: **La prima volta** (Maurizio e Fabrizio); Arcangeli-Cavalli: **Angela** (Paolo e i Crazy boys); Stevers-Harris-Thompson: **Sloony** (Frijid Pink); Pagliuca-Tagliapietra: **Evasione totale** (Le Orme); Mogol-Salerno: **Più in là** (Computers); Palmer-Lake-Emerson: **The barbarian** (Emerson, Lake and Palmer); Rocchi-Taylor: **Sono solo una donna** (Giovanna); Miserocchi-Baldan: **Dopo** (I Domodossola); Record: **Give more power to the people** (The Chi-Lites); Flet-Daiano-Fletcher: **Ginny perdono** (Ricky Shaine); Serengay-Nocera-Arbik: **Il bene che mi vuoi** (Gli Uh); Palmer-West: **The animal trainer and the toad** (Mountain)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Wolfgang Amadeus Mozart: **Divertimento in re magg. K. 251** - Oboista Jacques Chambon - Orch. da Camera della Radiodiffusione della Sarre dir. Karl Ristenpart; Ernst Bloch: **Concerto** - Vl. Yehudi Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra dir. Paul Klecki; Maurice Ravel: **La Valse**, poema coreografico - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Giacinto Scelsi: **Quartetto n. 3** - Quartetto Nuova Musica; Riccardo Nielsen: **Goethelieder** - Sopr. Gianna Galli - Orch. Sinf. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. Arturo Basile

9,45 (18,45) **CONCERTO BAROCCO**
Francesco Maria Veracini: **Sonata in sol bem. magg.** - Fl. dolce Franz Bruggen, vc. Anner Bylsma, clav. Gustav Leonhardt; Francesco Durante: **Concerto n. 1 in fa min.** - Compl. Musici

10,10 (19,10) **ILDEBRANDO PIZZETTI**
Tre Sonetti del Petrarca - Sopr. Margaret Baker, pf. Piero Guarino

10,20 (19,20) **CONCERTO DEL CHITARRISTA ENRICO TAGLIAVINI**
Santino Garsi da Parma: **Aria del Granduca - Balletto - La ne mente per la gola** (Trascr. e revis. di Enrico Tagliavini); Simone Molinaro: **Gagliarda - Ballo** detto « Il conte Orlando » - **Saltarello** (Trascr. in notazione moderna di Giuseppe Gullino); Luigi Legnani: **Introduzione, Tema, Variazioni e Finale;** Franco Margola: **Sette Preludi**

11 (20) **INTERMEZZO**
Aram Kaciaturian: **Gayaneh:** suite dal balletto - Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari; Anton Dvorak: **Waldesruhe op. 68 - Rondò in sol min. op. 94** - Vc. Maurice Gendron - Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink

12 (21) **SALOTTO OTTOCENTO**
Georges Bizet: **Intermezzo n. 2** dall'« Arlesiana » - Vl. Fritz Kreisler, vc. Hugo Kreisler, pf. Michael Raucheisen; Anton Rubinstein: **Serenata in re min.** - Pf. Leopold Godowski; Sergei Rachmaninov: **Canzone georgiana** - Ten. John McCormack, vl. Fritz Kreisler, pf. Edwin Schneider; Alexander Borodin: **La tua terra natia** - Sopr. Jennie Tourel, pf. Allen Roger

12,20 (21,20) **ANTONIO VIVALDI**
Concerto in sol magg. op. 10 n. 4 - Fl. Jean Pierre Rampal, clav. Robert Veyron Lacroix - Compl. da Camera dir. Louis de Froment

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
Tieleman Susato: **Danceries;** Pierre Phalèse: **Danceries** - Compl. « Musica Aurea » dell'Università di Liegi dir. Jean Wolteche; Luigi Boccherini: **Quintetto n. 4 in re magg.** (G 448) per chitarra, due violini, viola e violoncello — **Quintetto n. 7 in mi min.** (G 451) per chitarra, due violini, viola e violoncello - Chit. Narciso Yepes e Quartetto « Melos » di Stoccarda (Dischi **Monumenta Belgicae Musicae** e **Deutsche Grammophon**)

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINISTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: **Suite n. 3 in re magg.;** Ludwig van Beethoven: **Concerto in re magg. op. 61;** Peter Ilijch Ciaikowski: **Capriccio italiano op. 45** - Orch. Filarm. di Berlino

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Raksin: **Laura** (Percy Faith); Jobim Bacharach: **What's new Pussycat?** (Quincy Jones); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Pagni-Giraud: **Mamy blue** (Dalida); Thielemans: **Bluesette** (Andrè Kostelanetz); Mendes: **Groovy samba** (Bossa Rio Sextet); Cucchiara: **Strano** (Lara Saint Paul); Sigman-Paoli-Bindi: **Il mio mondo** (Tom Jones); Trovajoli: **La famiglia Benvenuti** (Armando Trovajoli); Getz: **Maracatu-too** (Getz-Almeida); Simon: **The sound of silence** (101 Strings); Mogol-Battisti: **Il vento** (La Formula 3); Monti: **Czardas** (Caravelli); Cardillo-Cordiferro: **Core 'ngrato** (Arturo Mantovani); Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Quand'ero piccola** (Mina); Bowman: **East of the sun** (Ray Anthony); Tuminelli-Theodorakis: **Un fiume amaro** (Iva Zanicchi); Conte: **Azzurro** (Angel « Pocho » Gatti); Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); Kämpfert: **Danke schoen** (Roger Williams); De Rose: **Deep purple** (Living Strings)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Loewe: **Embassy waltz** (Jackie Gleason); Liszt (lib. trascr.): **Rapsodia ungherese n. 2** (Armando Sciascia); Giorgetti-Ramos: **Aspetta un poco** (Claudio Villa); Anonimo: **L'alouette** (Michael Jonesco); Mogol-Battisti: **La mente torna** (Mina); Minellono-Kunze-Orloff: **Tu** (Patrick Samson); Cobb-Yellen: **Alabama jubilee** (The Firehouse five plus two); Waldteufel: **Espana** (101 Strings); Nistri-Foresi: **Mi gira la testa** (Edoardo Vianello e Wilma Goich); Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà** (Org. Giorgio Carnini); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Anka: **She's a lady** (Franck Pourcel); Spector: **River deep, mountain high** (Les Mc Cann); Parazzini-Baldan: **Innamorata di te** (Marisa Sacchetto); De Moraes-Powell: **Deve ser amor** (Herbie Mann); Hill: **In the chapel in the moonlight** (Dean Martin); Del Prete-Jouannest-Brel: **La canzone degli amanti** (Patty Pravo); Strauss: **Kaiserwalzer** (Raymond Lefèvre); Mancini: **Moon river** (Henry Mancini); Pace-Pilat-Panzeri: **Romantico blues** (Engelbert Humperdinck); Lobo: **Pontieo** (Woody Herman); Santana: **Samba pa ti** (Santana); Mancini-Mercer: **Moment to moment** (Jackie Gleason)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Bowman: **Twelfth street rag** (The Doowackadoodlers); Rogers: **Maynard Ferguson** (Stan Kenton); Evangelisti-Newman: **Capirò** (Mina); Kennedy-Williams: **Harbour lights** (Cambridge Strings); Lauzi: **La casa nel parco** (Bruno Lauzi); Cyan-Capuano: **Misaluba** (Cyan); Cocker: **High time we went** (Joe Cocker); Herbert: **Indian summer** (Ray Martin); Wayne-Manzanero: **It's impossible** (Ronnie Aldrich); Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); Hendrix: **Freedom** (Jimi Hendrix); Baker: **Zig zag** (Ray Charles); Merrill-Styne: **People** (Ella Fitzgerald); Kristofferson: **Sunday morning coming down** (Bill Walker); Dunn-Jones-Cropper-Jackson: **Melting pot** (Booker T. Jones); Bolzoni: **325** (I Numi); Galhardo: **Lisboa antigua** (Ray Conniff); Bacharach: **Message to Michael** (Cal Tjader); Lauzi-Carlos: **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); Jobim: **Meditacao** (Herbie Mann); Weinstein-Randazzo: **Going out of my head** (Dionne Warwick); Bécaud: **Et maintenant** (Herb Alpert); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Venti o cent'anni** (I New Trolls); Mann: **Challil** (Herbie Mann)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Albertelli-Riccardi: **Zingara** (Ubaldo Continiello); Clayton-Halligan-Katz-Thomas: **Redemption** (Blood, Sweat and Tears); Nistri: **Amici miei** (Ricchi e Poveri); Turner: **Why can't we be happy?** (Ike and Tina Turner); Lord-Evans-Paice-Blackmore: **Wring that neck** (Deep Purple); Capuano-Stott: **Tweedle dee tweedle dum** (Middle of the Road); David-Bacharach: **Walk the way you talk** (Dionne Warwick); Mogol-Lavezzi: **Nananà** (Formula Tre); Mc Lellan: **Put your hand in the hand** (The Ocean); Mogol-Battisti: **Emozioni** (Lucio Battisti); Mogol-Trapani-Balducci: **Masna** (I Computers); Harris: **Bold and black** (Trio Ramsey Lewis); Dozier: **Back in my arms again** (Diana Ross & The Supremes); Stott: **She smiles** (Lally Stott); Mogol-Cavallaro: **Oggi il cielo è rosa** (I Camaleonti); King: **I feel the earthmove** (Carole King); Osei: **Oranges** (Osibisa); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **La prima goccia bagna il viso** (Parte 1ª) (I New Trolls); Ciacci-Tariciotti-Marrocchi: **Cuore ballerino** (Little Tony); Natili-Polizzy: **Gente qui, gente là** (I Romans); Clapton-Harrison: **Badge** (The Cream); Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: **Donna Felicità** (I Nuovi Angeli); Thomas: **Go down gamblin'** (Blood, Sweat and Tears); Adams-Strousle: **Golden boy** (Ray Charles)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Ludwig van Beethoven: **Quartetto in do magg. op. 59 n. 3** - Quartetto Tatrai; Igor Strawinsky: **L'Histoire du soldat,** suite per sette strumenti - Dir. Igor Strawinsky

9 (18) **MUSICA E POESIA**

Guillaume de Machault: **Ballata** « Amour me fait désirer » — **Mottetto a tre voci** « Aucune gent » — **Ballata a tre voci** « Biante qui toutes autres pere » — **Rondò a tre voci** « Comment peut on mieus » — **Mottetto a tre voci** « He! Mors » — **Mottetto** « J'ay tant mon cuer » — **Rondò a tre voci** « Ma fin est mon commencement » — **Mottetto a tre voci** « Quant en may » — **Ballata a quattro voci** « Quant Theseus » - Elementi del Compl. voc. e strum. della Capella Lipsiensis dir. Dietrich Knote

9,45 (18,45) **POLIFONIA**

Adriano Banchieri: **La pazzia senile,** commedia madrigalesca a tre voci - Sestetto italiano « Luca Marenzio »

10,10 (19,10) **LOUIS NICOLAS CLÉRAMBAULT**

Sonata « **L'impromptu** » - Viola Janine Martinerie; vc. Henri Martinerie; clav. Jean-Charles Richard

10,20 (19,20) **AVANGUARDIA**

Henri Pousseur: **Madrigal III** - Elementi del Juillard Ensemble dir. Dannis Russel Davies; Alain Louviere: **Hommage à Gauss** - Vl. Antoine Goulard - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Boris De Vinogradov

11 (20) **INTERMEZZO**

Franz Schubert: **Ouverture in re magg.** « nello stile italiano » - Orch. della Cappella di Stato di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch; Edouard Lalo: **Sinfonia spagnola op. 21** - Vl. Igor Oistrakh - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh; Darius Milhaud: **Le carnaval de Londre** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella

12 (21) **CHILDREN'S CORNER**

Georges Bizet: **Petite suite op. 22** « Jeux d'enfants » - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Giampiero Taverna; Igor Strawinsky: **Ninna nanna del gatto** - Msopr. Anna Maria Rota; cl.tti Albert Fusco, Giacomo Gandini, Arturo Abbà

12,20 (21,20) **JOHANN SEBASTIAN BACH**

Sonata n. 3 in la magg. - Fl. Zoltan Jeney; clav. Paul Angerer

12,30 (21,30) **CONCERTO DEL PIANISTA GIORGIO SACCHETTI**

Paul Hindemith: **Sonata n. 1** — **Sonata n. 2** — **Sonata n. 3**

13,30 (22,30) **ZIGEUNERLIEBE** (Amor di zingaro)

Operetta in tre atti di A. M. Willner, Robert Bodanzki e Gabor

Musica di FRANZ LEHAR

(Pagine scelte)

Peter Dragotin	Julius Katona
Zorika	Margit Schramm
Jonel Bolecu	Rudolf Schock
Llona von Köröshaza	Dorothea Schock

Vl. solista Hans Georg Arlt

Orch. « Die Berliner Symphoniker » e « Der Günther Arndt Chor » dir. Robert Stolz

14,25-15 (23,25-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Gianluca Tocchi: **Concerto** per orchestra con due pianoforti e saxofoni - Pf. Eli Perrotta e Chiaralberta Pastorelli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Quanz: **Scampagnata** (Montematti); Daiano-Jupp: **Lei** (Fausto Leali); Niltinho-Lobo: **Tristeza** (Paul Mauriat); Dumas-Debout: **Comme un garçon** (Raymond Lefèvre); Limiti-Mussida: **Io non so vivere** (Lorenza Visconti); Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Occhi di lillà** (Rosalino); Mogol-Donida: **La spada nel cuore** (Giorgio Carnini); Cottrau: **Santa Lucia** (Kurt Edelhagen); Webb: **Up up and away** (101 Strings); Cucchiara: **Tarantella triste** (Lara Saint Paul); Buzza-Neri-Marf-Mascheroni: **Sono tre paroie** (Vittorio Sforzi); Bigazzi: **Far l'amore con te** (Gianni Nazzaro); Giacobetti-Savona: **Sole pizza e amore** (Enrico Simonetti); Lai: **Snow frolic** (Francis Lai); Anonimo: **Mamma mia dammi cento lire** (Gigliola Cinquetti); Cordara: **Sesimbra** (Carlo Cordara); Pagliuca-Tagliaferri: **Morte di un fiore** (Le Orme); Dell'Aera: **Giardini romani** (Roberto Pregadio); Hart-Rodgers: **With a song in my heart** (101 Strings); Zanini-Paltrinieri: **La ballata dell'estate** (Lillo e Regina); Pallavicini-Mescoli: **Quinta stagione** (Gino Mescoli); De Luca-Buongiovanni: **'A cartulina 'e Napule** (Giulietta Sacco); Garinei-Giovannini-Kramer: **Angolo di cielo** (Gorni Kramer); Arndt: **Nola** (Sid Ramin); Endrigo: **Una storia** (I New Trolls); Van Leeuwen: **Venus** (Mario Capuano); Russell-Sigman: **Ballerina** (Werner Müller); Harrison: **My sweet Lord** (Paul Mauriat)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Sullivan: **I may be wrong** (Harold Smart); Price: **Lawdy Miss Clawdie** (Joe Cocker); Tuminelli-Leoni: **Sciogli i cavalli al vento** (Iva Zanicchi); Cipriani: **Evelyn theme** (Stelvio Cipriani); Berlin: **I've got my love to keep me warm** (Ted Heath); Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio** (Claudio Villa); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Henry Mancini); Offenbach: **La valse apache** (Maurice Larcange); Testa-Remigi: **Amore romantico** (Donatella Moretti); Mercer-Elman: **And the Angels sing** (David Rose); Ragni-Rado-Mc Dermot: **Good morning starshine** (Franck Pourcel); Farassino: **L'Tolè d' Civass** (Gipo Farassino); Leiber-Stoller: **Charlie Brown** (Chet Atkins); Thaler: **Concerto per noi** (Enrico Cortese); Mogol-Battisti: **Per te** (Patty Pravo); Picnic: **Musette bolognese** (Carlo Venturi); Alston-Chacksfield: **Winter dream** (Edward Charles); Do Nascimento: **Mulher rendeira** (James Last); Mogol-Lavezzi: **Una donna** (Adriano Pappalardo); Rossi: **Primavera** (Augusto Martelli); Turner: **Goodbye so long** (Ike and Tina Turner); Rodrigo: **Concierto de Aranjuez** (Ronnie Aldrich); Renard: **La Maritza** (Caravelli); Anonimo: **The yellow rose of Texas** (Arturo Mantovani); Negrini-Facchinetti: **Opera prima** (I Pooh); Nazareth: **Cavaquinho** (Buddy Merrill); Peterbusky: **Oh Dona Clara** (Stanley Black); Van Wetter: **La playa** (Alfred Hause)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Dorsey: **I'm glad there is you** (Kenny Clarke e Francis Boland); O'Neill-Endrigo: **A mio favore** (Sergio Endrigo); Ellington: « **C** » **jam blues** (Trio Oscar Peterson); De Sylva-Gershwin: **Somebody loves me** (Jackie Gleason); Guerra-Lobo: **Reza** (Elis Regina); Trovajoli: **Malibu** (Barney Kessel); Meacham: **American patrol** (James Last); Garinei-Giovannini-Rascel: **Fra poco** (Renato Rascel); Robinson: **Get ready** (King Curtis); Madriguera: **Adios** (Percy Faith); Bono: **I got you babe** (Etta James); Intra: **Tentat** (Trio Enrico Intra); Oliviero-Ortolani: **More** (Ted Heath); Siffre-Nistri: **Souvenir del primo amore** (I Ricchi e Poveri); Rodgers: **Blue moon** (Will Horwell); Mezzrow: **Kaiser's last break** (Quintetto Mezzrow-Bechet); Ellington: **Mood indigo** (Ted Heath); Kale-Peterson-Bachman: **American woman** (The Guess Who); Rugolo-Kenton: **Artistry in boogie** (Stan Kenton); Lewis: **Django** (Jay Jay Johnson e Kai Winding); Beretta-Suligoy: **Canta Francesco** (Giancarlo Caiani); Pallavicini-Mescoli: **Amore scusami** (Gino Mescoli); Bonfa: **Ebony samba** (Stan Getz); Rose-Fisher-Warren: **I found a million dollar baby** (Francis Bay); Califano-Lombardi: **Un uomo** (Ornella Vanoni); Hawkins: **Tuxedo junction** (Ray McKenzie)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Bruce-Brown: **Theme for an imaginary western** (The Mountain); Morrison: **Shaman's blues** (The Doors); Lavezzi-Mogol: **Nananano** (Formula 3); Smith: **T-Bone steak** (Jimmy Smith); Rudy-Lumni: **La voglia di piangere** (Mauro Teani); Anderson: **Reason for waiting** (Jethro Tull); Garfunkel-Simon: **Scarborough fair** (Wes Montgomery); Bardotti-Dalla: **Il fiume, la città** (Lucio Dalla); Fogerty: **Pagan baby** (Creedence Clearwater Revival); Jagger-Richard: **Stray cat blues** (The Rolling Stones); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Tagliapietra-Pagliuca: **Evasione totale** (Le Orme); Winwood-Capaldi: **Shanghai noodle factory** (The Traffic); Taupin-John: **The King must die** (Elton John); Canned Heat: **My crime** (The Canned Heat); Fogerty: **Molina** (Equipe 84); Lamm: **Mother** (The Chicago); Harrison: **All thing must pass** (George Harrison)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Franz Schubert: **Sinfonia n. 3 in re magg.** - Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel; Robert Schumann: **Concerto in la min. op. 54** - Pf. Alexis Weissenberg - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Alain Lombard; Paul Hindemith: **Metamorfosi sinfoniche** su temi di Weber - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**

Ludwig van Beethoven: **Messa in do magg. op. 86** - Sopr. Gisella Rathauscher; contr. Elfriede Hofstaetter; ten. Alfred Planyavsky; bs. Walter Barry - Vienna Symphony Orch. e Akademie Kammerchor dir. H. Moralt; Anton Bruckner: **Due Graduali:** Virga Jesse floruit - Christus factus est - Wiener Kammerchor dir. Hans Gillesberger

10,10 (19,10) **CAMILLE SAINT-SAENS**

Havanaise op. 83 - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. des Concerts Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**

Leonardo Leo: **Concerto in re magg.** - Vl. Dieter Verholz, Elfriede Fröh, György Terebesy, Helga Schon - Orch. da Camera Norddeutsches dir. Mathieu Lange; Giovanni Bononcini: **Sinfonia n. 10 in re magg.** - Trombe Don Smithers, Michael Laird - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner; Giuseppe Antonio Capuzzi: **Concerto in re magg.** per violone e orchestra - Contrab. Lucio Buccarella - Compl. « I Musici »

11 (20) **INTERMEZZO**

Johann Hoffmann: **Concerto in re magg.** - Mandolino Elfriede Kunschak - Orch. « Pro Musica » di Vienna dir. Vinzenz Bladky; Nicolò Paganini: **I palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13** - Vl. Viktor Tretiakov; pf. Ludmilla Kurakova; Franz Liszt: **Fantasia** su un tema del « Don Giovanni » di Mozart - Pf. Samson François; Isaac Albeniz: **Aragon n. 6** da « Suite española » (Strumentaz. di Rafael Frühbeck de Burgos) - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos

12 (21) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE ERNEST ANSERMET

Peter Ilijch Ciaikowski: **La bella dormente nel bosco,** balletto in un prologo e tre atti op. 66 di M. Petita e I. A. Vsevolozski - Orch. della Suisse Romande

14,15-15 (23,15-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Alfredo De Ninno: **Concerto** - Viola Lodovico Coccon - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Irma Ravinale: **Cantata** - Br. Elio Battaglia; vl.i Mario Masuelli e Bianca Fassino; viola Ugo Cassiano; vc. Carlantonio Radic

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Cipriani: **Monica** (Stelvio Cipriani); Pace-Panzeri-Mason-Livraghi: **Quando m'innamoro** (Arturo Mantovani); Amadori-Surace: **Il nostro mare** (Giancarlo Cajani); McCartney-Lennon: **La ballata di Yoko e John** (Mario Capuano); Freed-Brown: **All I do is dream of you** (Francis Bay); Gemmiti-Sperduti: **Non si può dimenticare** (Franco Tortora); Migliavacca: **Mazurka variata** (Primavera); De Masi: **Sogni ed ombre** (Francesco De Masi); Lo Vecchio-Vecchioni-Owen-Kleger: **Love is** (Daliah Lavi); Testa-Rossi: **Quando vien la sera** (Gino Mescoli); Silvestri-Toselli: **Serenata** (Claudio Villa); Hampton-Lewis: **How high the moon** (Chet Atkins); Cobert: **Quentin's theme** (Ronnie Aldrich); Di Giacomo-Costa: **Oilì oilà** (Aurelio Fierro); Tenco: **Io si** (Ornella Vanoni); Picou: **High society** (Ted Heath); Farina: **Sleep walk** (Django and Bonnie); Tommaso-Rascel: **Un burattino chiamato Pinocchio** (Renato Rascel); Mariani: **Labyrinth** (Werner Eisbrenner); Green-Edwards: **Once in a while** (Jackie Gleason); Pisano: **Vi dirò la verità** (Raffaella Carrà); Dupont: **La Rosita** (Alfred Hause); Jodice-Faiella: **Un anno fa** (Peppino Di Capri); Soloviev: **Midnight in Moscow** (Ray Conniff); Serratrice-Simonelli: **Il tempo e l'amore** (Tullia); De Hollanda: **Tem mais samba** (Johnny Sax); Scala-Serengay-Golino: **Guarda** (Roberto Negri); Umiliani: **Mah na mah na** (G. Moroder); Bonagura-Esposito: **A duje a duje** (Luciano Rondinella); Pezzotta: **Dixie waltz** (Mario Pezzotta)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Ferré: **Paris canaille** (Raymond Lefèvre); Bovio-Valente: **L'addio** (Giulietta Sacco); Marchetti-Costa-Colwell-Allen: **Un nuovo domani** (4 + 4 Radar); Molino: **Quadretto molisano** (Tonino Esposito); Francis-Papathanassiou: **It's five o'clock** (Mario Capuano); Fogerty: **Goodbye media man** (parte 1ª) (Tom Fogerty); Williams-Hickman: **Rose room** (Ray Conniff); Prosperi-Jarre: **Una stagione all'inferno** (Nico Fidenco); Murolo-Amendola: **Che vuole questa musica stasera** (Boots Randolph); Cassella-Cocciante: **Sognare, volare** (Rosalba Archilletti); Anonimo: **Joshua fit the battle of Jericho** (Richard Evans); Guizar: **Guadalajara** (Gilberto Puente); Ius: **Nato ricco** (Mario Berto); Rodgers: **The Lady's a tramp** (Quintetto George Shearing); McCartney-Lennon: **The long and winding road** (Diana Ross); Whiting-Donaldson: **My blue heaven** (Henri René); Ketelbey: **The Sanctuary of the heart** (Symphony of London); Anonimo: **El Humahuaqueno** (Los Machucambos); Di Giacomo-Tosti: **Marechiare** (Trio Campiello); Nilsson: **Don't leave me** (Don Ellis); Mogol-Reitano: **Una ferita in fondo al cuore** (Mino Reitano); Rose: **Dance of the spanish onions** (David Rose); Cortazar-Esperon: **Ay Jalisco no te rajes** (Marcela); Pace-Carlos: **Anna** (Roberto Carlos); Carraresi-Isola: **Viso d'angelo** (Caravelli); David-Pes-Trovajoli: **Campanelli in testa** (Good Father); Offenbach: **Fantasia da operette diverse** (Wladimiro Wal-Berg); Limiti-Nobile-Buffali: **Adagio** (I Domodossola)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you** (Jackie Gleason); The Corporation: **One more chance** (The Jackson 5); Porter: **I love you** (Quartetto Hampton Hawes); Pallavicini-Leoni: **Piangerò** (Nicola Di Bari); Byrd: **Samba dees days** (Getz-Byrd); Evangelisti-Siffre: **Una donna sa** (Carmen Villani); Washington-Simpkins-Forrest: **Night train** (Boots Randolph); De Moraes-Powell: **Jemankà** (Luis Eca); Prado: **Patricia** (Ray Miranda); Endrigo: **Erano per te** (Sergio Endrigo); Greaves: **Take a letter Maria** (Sandy Nelson); Noble: **Cherokee** (Chet Atkins); Adderley: **Electric Eel** (Nat Adderley); Lobo: **Zanzibar** (Sergio Mendes); Mason-Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore** (Engelbert Humperdinck); Fields-Kern: **Pick yourself up** (Armando Trovajoli); Anonimo: **The house of the rising sun** (James Last); Jackson-Davis: **The who who song** (Richard Evans); Gaspari-Gold: **Exodus** (Iva Zanicchi); Giraud: **Mamy blue** (Stelvio Cipriani); Kahn-Malneck-Signorelli: **I'll never be the same** (Art Tatum); Newell-Ortolani: **Forget domani** (The Sound Stage); Mosca-Bertero-Chiaravalle-De Paolis: **Il primo amore** (Lolita); Handy: **Memphis blues** (Ted Heath); David-Bacharach: **April fools** (Dionne Warwick); Valdambrini: **De Luxe** (The Fives P.); Brown: **Singing in the rain** (Peter Thomas)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Sbriziolo-Balsamo: **Incantesimo** (I Dik Dik); Alluminio: **Dimensione prima** (Gli Alluminogeni); Harrison: **Isn't it a pity** (George Harrison); Lee: **If you should love me** (Ten Years After); Lennon-McCartney: **Come together**; Ronell: **Willow weep for me** (Wes Montgomery); Anonimo: **Wade in the water** (The Clover); Leeuwen: **Poor boy** (The Shoking Blue); Previn: **You're gonna hear from me** (Dionne Warwick); Reid-Brooker: **Cerdes** (The Procol Harum); Pappalardi: **The laird** (The Mountain); Albertelli-Fabrizio: **Principio e fine** (Donatello); Smith: **One for members** (Jimmy Smith); Fogerty: **Hideaway** (Creedence Clearwater Revival); Lennon-McCartney: **With a little help from my friends** (Joe Cocker); Battisti-Mogol: **Il vento** (Formula 3); Taupin-John: **The king must die** (Elton John); Anderson: **Bourrée** (Jethro Tull)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: **Sonata n. 2 in la magg.** - Vl. Henryk Szeryng; clav. Helmut Walcha; Johann Christian Bach: **Quintetto n. 1 in mi bem. magg.** per due clarinetti, due corni e fagotto - French Wind Ensemble; César Franck: **Preludio, Fuga e Variazioni op. 18** da « Six Pièces pour grand orgue » - Org. André Marchal; Sergei Prokofiev: **Sonata op. 119** - Vc. Mstislav Rostropovich; pf. Sviatoslav Richter

9 (18) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT
(I trasmissione)

Hunnenschlacht - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Hermann Scherchen — **Les Préludes** - Orch. Filarm. di Vienna dir. Zubin Mehta — **Prometheus** - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Karl Münchinger

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giancarlo Chiaramello: **Tre Movimenti** per orchestra (alla memoria di John Proctor) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Dodici variazioni K. 353 « La belle Françoise » - Pf. Walter Klien

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Johannes Brahms: **Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98** - Orch. Filarm. di Berlino dir. Victor De Sabata

11 (20) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 12 in sol min.** - Orch. Sinf. di Vienna dir. Mathieu Lange; Edvard Grieg: **Concerto in la min. op. 54** - Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Boston dir. Alfred Wallenstein; Jean Sibelius: **Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 2** dalle « Quattro leggende di Kalevala » - Corno inglese Louis Rosenblatt - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

12 (21) LIEDERISTICA

Alban Berg: **Cinque Orchesterlieder op. 4** - Sopr. Margaret Price - Orch. London Symphony dir. Claudio Abbado — **Quattro Lieder op. 2** - Sopr. Catherine Rowe; pf. Benjamin Tupes

12,20 (21,20) ALESSANDRO STRADELLA

Sonata di viole - Vl. Huguette Fernandez, Ginette Carlos; vc. Bernard Fonteny - Orch. da camera dir. Jean-François Paillard

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO BUSCH E QUARTETTO LASALLE

Ludwig van Beethoven: **Quartetto in do magg. op. 59 n. 3** - Quartetto Busch; Arnold Schoenberg: **Quartetto n. 3 op. 30** - Quartetto Lasalle

13,30-15 (22,30-24) ALESSANDRO STRADELLA

Il Barcheggio, serenata a tre con strumenti (Trascr. ed elaboraz. di Gabriella Gentili Verona)

Amfitrite: sopr. Miwako Mutsumoto; Proteo: ten. contr. Adriano Camani; Nettuno: br. Malcolm King - Compl. Strum. del Gonfalone dir. Gastone Tosato

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Licrate: **Piccolo mondo** (Roman Strings); Ferrio: **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); Soffici: **Domani è festa** (Louiselle); Evans: **Il vento della notte** (Le Macchie Rosse); Gagliardi: **Gocce di mare** (Peppino Gagliardi); Nisa-Calvi: **Accarezzame** (Giancarlo Caiani); Jagger-Richard: **Satisfaction** (Helmut Zacharias); Battisti: **Mi ritorni in mente** (Lucio Battisti); Morricone: **Here's to you** (Joan Baez); Tical: **Una luce accesa troverai** (Panna Fredda); Morelli: **Compro tanti soldi** (I Fiori); Simonetta-Gaber: **La sigaretta** (Ombretta Colli); Lobo: **Pontieo** (Woody Herman); Lamberti: **Tumbaga** (Gianni Lamberti); Marchetti: **U'ora sola ti vorrei** (Ornella Vanoni); Ballotta: **Ci crederesti che** (Piergiogio Farina); Sharon: **Baby baby please** (Sharon); Gordy: **Darling dear** (Jackson Five); Herman: **Mame** (Ray Conniff); Jay: **She's comin' back** (Alfie Khan); Donatello: **Come è dolce la sera** (Donatello); Zambrini: **Centomila violoncelli** (Italo Janne); Gaber: **Ma pensa te** (Giorgio Gaber); Brel: **La canzone degli amanti** (Patty Pravo); Laneve: **Riapri gli occhi e poi** (Giorgio Laneve); Tagliapietra: **Morte di un fiore** (Le Orme); Luttazzi: **Souvenir d'Italie** (Len Mercer); Joly: **Chimène** (Raymond Lefèvre)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); Piaf-Monnot: **Hymne a l'amour** (Edith Piaf); Mauricio-Bebeto-Gilbert-Ferreira: **Tristeza de nos dois** (Antonio Carlos Jobim); Murder-Miller: **For once in my life** (Jackie Gleason); Isola-Salerno: **Un uomo molte cose non le sa** (Nicola Di Bari); Brodsky-Bennet-Tepper: **Red roses for a blue lady** (The Village Stompers); Duke: **Autumn in New York** (Franck Chacksfield); Reisfeld-Gilles-Villard: **Les trois cloches** (Maurice Larcange); Cambandlis-Hadjidakis: **Manoula mou** (Nana Mouskouri); Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); Anonimo: **Bulgarian bulge** (Don Ellis); John-Taupin: **Ballad of a well known gun** (Elton John); Anonimo: **Pajaro campana** (Digno Garcia); Foster: **Beautiful dreamer** (Arturo Mantovani); Privitera: **Tarantella per fischietto** (Privitera); Perret: **Dengosa** (Elis Regina); Alpert: **Jerusalem** (James Last); Anonimo: **Gotis de rosade** (Coro Snia); Jolson-De Sylva-Brown: **Sonny boy** (Erroll Garner); Zoffoli: **Poi verrai tu** (Ugo Fusco); Cahn-Eliscu-Joumans: **Carioca** (Esquivel); Brel: **La valse à mille temps** (Jacques Brel); Webster-Fain: **Love is a many-splendored thing** (The Living Strings); Strauss: **Sul bel Danubio blu** (Raymond Lefèvre); Rossi: **Un rapido per Roma** (Rosanna Fratello); Toussaint-Friday-Tyler: **Java** (André Kostelanetz); Do Vale-Portela-Galhardo: **Lisboa Antigua** (Ray Conniff)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bécaud: **Et maintenant** (Franck Pourcel); Battisti-Mogol: **Pensieri e parole** (Lucio Battisti); Battisti: **Insieme** (Mina); Paoli: **Mamma mia** (Gino Paoli); Monti: **Czardas** (Arturo Mantovani); Carrisi: **13, storia d'oggi** (Aguaviva); Battisti: **Un'avventura** (Lucio Battisti); Umiliani: **Corro da te** (Piero Umiliani); Reitano: **Una ragione di più** (Ornella Vanoni); Jay: **Barbarella** (Archaeopterix); Francis: **Spring summer winter and fall** (Aphrodite's Child); Lennon: **The fool on the hill** (Boston Pops); Botton: **Popsy Pop** (Claudia Cardinale); Donida: **La folle corsa** (Formula 3); Lara: **Granada** (Paul Mauriat); Cucchiara: **Fatto di cronaca** (Tony Cucchiara); Zauli: **Puoi dirmi t'amo** (I Flashmen); Cassano: **Melodia** (Bert Kämpfert); Riccardi: **Sola** (Milva); Sonago: **L'ultima spiaggia** (Franco IV e Franco I); Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo** (Roberto Fia); Rodrigo: **Il concerto d'Aranjuez** (Massimo Ranieri); Piccioni: **Per noi due soli** (Piero Piccioni); Lara: **Noche de ronda** (Arturo Mantovani); Pisano: **Sei l'amore mio** (Massimo Ranieri); Porter: **Night and day** (Charlie Parker); Addinsel: **Concerto di Varsavia** (Ray Conniff)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Vestine: **Marie Laveau** (The Canned Heat); Winwood-Capaldi: **Every mother's son** (The Traffic); Taupin-John: **First episode at hienton** (Elton John); Appice: **Where is happiness** (The Vanilla Fudge); Capaldi-Wood: **Smiling phases** (Blood Sweat & Tears); Kritzinger: **There goes Maloney** (The Climax); Kath: **An hour in the shower** (The Chicago); Lee: **I woke up this morning** (Ten Years After); Hawkins-Lewis-Broadwater: **Suzie Q.** (José Feliciano); Montgomery: **Fried pies** (Wes Montgomery); Smith: **Gracie** (Jimmy Smith); Fogerty: **Born to move** (Creedence Clearwater Revival); Battisti-Mogol: **Se non è amore cos'è** (Formula 3); Dylan: **Just like a woman** (Joe Cocker); Dylan: **Masters of war** (Bob Dylan); Pappalardi-West-Collins: **Never in my life** (The Mountain)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 2 ALL'8 APRILE
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 9 AL 15 APRILE
FIRENZE, VENEZIA: DAL 16 AL 22 APRILE
PALERMO: DAL 23 AL 29 APRILE
CAGLIARI: DAL 30 APRILE AL 6 MAGGIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Schubert: **L'Arpa magica:** Ouverture - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Sergei Prokofiev: **Concerto n. 2 in sol min. op. 63** per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante assai - Allegro, ben marcato - Solista Jascha Heifetz - Boston Symphony Orchestra dir. Charles Munch; Zoltan Kodaly: **Psalmus hungaricus** - Tenore Ernst Haefliger - Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese e Coro della Cattedrale di S. Edvige dir. Ferenc Fricsay

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Arnold Schoenberg: **Variazioni per orchestra op. 31** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Lorin Maazel; Johann Sebastian Bach: **Messa n. 3 in la magg.** per soli, coro e orchestra (Missa brevis): Kyrie - Gloria - Alberta Valentini, sopr.; Bianca Maria Casoni, msopr.; Giorgio Marinelli, bar. - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **L'orchestra di Lloyd Elliott**
Blane-Martin: The trolley song; De Lange-Mills-Ellington: Solitude; Porter: Anything goes; Rose: Holiday for trombones; Magidson-Conrad: The continental; Oliver: Trombolero; Berlin: Steppin' out with my baby
— **Terry Snyder e il suo complesso**
Fisher: Blues in the night; Parish-Anderson: Blue tango; Mercer-Kern: Dearly beloved; Evans: Lady of Spain; Clifford-Barris: I surrender dear; Porter: My heart belongs to daddy
— **Canta Robert Goulet**
Duddy-Bresler: Wake up; Lawrence-Altman: All or nothing at all; Lerner-Loewe: They call the wind Maria — Gigi — Like being in love; Duddy-Bresler: Old songs are really like old friends; Norton-Watson-Burnett: My melancholy baby; Kahn-Jones: It had to be you; Woods: When the red, red Robin comes bob, bob bobbin' along; Arodin-Carmichael: Lazy river
— **Musiche hawaiiane con l'orchestra diretta da Frank Hunter**
Owens: Sweet Leilani; Tradiz.: Manichimes — Hilo march; Robin-Rainger: Blue Hawaii; Tradiz.: Waipio; Noble-Leliohaku: Hawaiian war chant; Tradiz.: Hana Lei

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Giovanni Pierluigi da Palestrina: **Laetatus Hiperboream-Alma Redemptoris Mater** - Coro: Pecsi Nevelok Haza Kamarakorusa dir. Laszlo Dobos; Domenico Scarlatti: **Sei sonate** per clavicembalo: in do magg. L. 460 - in do magg. L. 461 - in la magg. L. 208 - in la magg. 209 - in si bem. magg. L. 544 - in si bem. magg. L. 545 - Solista Ralph Kirkpatrick; Johannes Brahms: **Trio in do magg. op. 87:** Allegro - Scherzo - Finale (Allegro giocoso) - Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Claude Debussy: **Noël des enfants - L'ombre des arbres** - Solista Eileen Farrel; pianoforte George Trovillo

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Jazz tradizionale con il complesso di Wilbur De Paris**
Carleton: Ja-da; Donaldson-Lewis-Young: How ya gonna keep 'em down on the farm; De Paris: Over and over again; Meinken-Ringle: Wabash blues
— **The Dave Brubeck Quartet**
Dennis-Adair: Let's get away from it all; Dennis-Brent: Angel eyes; Dennis-Adair: Will you still be mine?
— **Canta Wilson Pickett**
Pickett-Smith: Groovy little woman; Pickett-Crawford: Funky way; Barry-Kim: Sugar sugar; Doxier-Holland: You keep me hangin' on; Williams-Bond: It's still good
— **L'orchestra diretta da Stan Kenton**
Hebb: Sunny; Troup-Hefti: Girl talk; Kämpfert: The world we knew; Keating: This hotel; Kenton: Changin' times

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Tomaso Albinoni: **Concerto op. V n. 7** per orchestra d'archi: Allegro - Adagio - Allegro - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento; Dimitri Sciostakovic: **Concerto n. 2 op. 126** per violoncello e orchestra: Largo - Allegretto - Allegretto - Solista Mstislaw Rostropovich - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Piero Bellugi; Luigi Dallapiccola: **Variazioni** per orchestra - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Massimo Freccia

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Il complesso vocale The Mills Brothers**
Dee-Kent: The end of the world; David-Mitchell: You are my sunshine; Lawson: Any time; Turke-Handman: Are you lonesome tonight; Gibson: I can't stop loving you; Nelson-Hilliard-Janson: Bouquet of roses
— **Herbie Mann e il suo complesso**
Thomas: Philly dog; Barouh-Lai-Wexler: A man and a woman; Dorough-Tuker: Comin' home baby
— **Canta Sylvie Vartan**
Dossena-Schwandt-Andree: Nostalgia; Evy-Rivat-Thomas-Renard: Due minuti di felicità; Bardotti-Renard-Thibaut: Per amore, per pietà; Amurri-Canfora: Zum, zum, zum
— **Juan Davida e la sua banda mexicana**
Bandelaux-Bryant: Mexico; Tradiz.: La bamba; José-Alavez: Canción mixteca; Ramirez: Malagueña; Guizar: Guadalajara; Esperon: Los tres caballeros

TV svizzera

Domenica 2 aprile

10 In Eurovisione da Amburgo: CULTO EVANGELICO DI PASQUA. Celebrato nella Chiesa di St. Katharinen. Predicazione del Pastore Klaus Beblin. Commento del Pastore Guido Rivoir (a colori)
10,55 In Eurovisione da Roma: SANTA MESSA DI PASQUA. Celebrata sul sagrato della Basilica di S. Pietro da S. S. Paolo VI (a colori)
11,55 In Eurovisione da Roma: BENEDIZIONE URBI ET ORBI impartita da S.S. Papa Paolo VI (a colori)
13,30 TELEGIORNALE. 1° edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
16,30 TRADIZIONI PASQUALI. Documentario (a colori)
16,55 Da Bellinzona: CALCIO: TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANILE. Rijeka-Levsky (Sofia) - Torpedo-Barcellona
17,55 TELEGIORNALE. 2° edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,10 LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA. Documentario realizzato da Roberto Rossellini (a colori) 1° puntata
19,10 FRANZ JOSEPH HAYDN: Sinfonia n. 49 « La Passione »
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 ATTI DEGLI APOSTOLI, di Roberto Rossellini. Paolo: Edoardo Torricella; Pietro: Jacques Dumur; Filippo: Beppe Mannjuolo; Zaccaria: Renzo Rossi; Giovanni: Mohamed Kouka; Mattia: Bradai Ridha; Giacomo maggiore: Missoume Ridha; Giacomo minore: Zouiten; Andrea Hedi Nouira; Stefano: Zignani Houcine; Marco: Mohamed Ktari; Bartolomeo: Bouraoui; Tommaso: Ben Reayeb Moncef; Aristarco: Maurizio Brass; Caifa: Enrico Ostermann; Un sofista greco: Paul Muller. Regia di Roberto Rossellini. 5° e ultima parte (a colori)
22,10 CANTI SPIRITUALI NEGRO-AMERICANI. Seconda parte dello spettacolo registrato nella chiesa San Giuseppe di Arbedo
22,50 TELEGIORNALE. 4° edizione

Lunedì 3 aprile

14,45 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (parzialmente a colori)
15,15 PASQUA SUL MONTE ATHOS. Documentario (a colori)
16 CRONACA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA'
17,15 PER I PICCOLI. « Stop! Attenti alla strada ». Ricettario stradale proposto da Silli con la collaborazione della Polizia comunale di Giubiasco. A cura di Leda Bronz - « Le storielle dei perché », di Lydia Capece. 6. « Perché l'elefante ha la proboscide ». Disegni di Fredy Schafroth. Realizzazione di Francesco Canova (a colori)
18 CRONACA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA' (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 MILLE COLLINE DEL RUANDA. Realizzazione di Padre D'Hoe (a colori) - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
21,20 ENCICLOPEDIA TV. Proposte per domani. « Inchiesta sul mondo che cambia », a cura di Rodolfo Molo. 7. « L'uomo in rivolta ». Partecipano: Lelio Basso, Armando Plebe, Gerardo Broggini, Francesco Cavalli, Guido Marazzi e Rodolfo Molo
22,40 MUSICHE DI FRANZ JOSEPH HAYDN. Aria di Corrodino da « Il disertore »; Aria di Nettuno da « Aci e Galatea »
23,15 TELEGIORNALE. 3° edizione

Martedì 4 aprile

18,10 PER I PICCOLI. « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli - « La libreria circolante ». Racconto della serie « La città dei cappelli » (a colori) - « Le avventure del Professor Balthazar ». XII puntata (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Gianluigi Rondi e il Festival di Venezia. Intervista di Giancarlo Vigorelli. TV-SPOT
19,50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie. A cura di Gianna Paltenghi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 IL VESTITO STRAPPATO. Lungometraggio interpretato da Jeff Chandler, Jeanne Crain, Jack Carson, Gail Raussel, Elaine Stewart. Regia di Jack Arnold
22,30 RITRATTI: Aime Cesaire. Servizio di Sergio Spina e Bernardo Valli
23,20 TELEGIORNALE 3° edizione

Mercoledì 5 aprile

18,10 Per gli adolescenti. VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Vincenzo Masotti presenta: « Magia dell'occhio ». Realizzazione di Francesco Guido - « Pronto soccorso ». Consigli pratici del dottor Franco Tettamanti. 4° puntata - « Intermezzo musicale » - « Un mondo in pericolo ». La casa rurale nella Svizzera. 5° puntata: « La casa delle Prealpi » (parzialmente a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 CAPPUCCETTO A POIS. 20. « Il lupo invisibile ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL PIACERE DI DIRSI ADDIO, di Jules Renard. Bianca: Anna Miserocchi; Maurizio: Piero Sammataro. Regia di Sergio Genni
21,15 MARSHALL MCLUHAN. Realizzazione di Ernest Pintoff e Guy Fraumeni (a colori)
21,55 CRONACA DI UN AVVENIMENTO DI ATTUALITA'
22,55 TELEGIORNALE. 3° edizione

Giovedì 6 aprile

18,10 PER I PICCOLI. « Quando sarò grande ». Il gioco del mestiere con Fosca e Michel. A cura di Leda Bronz - « Mumin va a prendere il latte ». Disegno animato - « La matita magica ». Disegno animato. 1° puntata (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. Lezione riassuntiva di ripetizione. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
19,50 20 MINUTI CON I NOMADI E KOCIS. Regia di Ivan Paganetti (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
21,40 L'INTRIGO. Telefilm della serie « Lotta senza quartiere »
22,30 JAZZ CLUB. Bosko Petrovic Quintet al Festival di Montreux 1970
22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

Venerdì 7 aprile

17,15 PER I RAGAZZI. « Alvin ». Documentario
17,40 In Eurovisione da Praga: CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO CECOSLOVACCHIA-SVIZZERA. Cronaca diretta parziale (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 PROFESSIONALE. Mensile d'orientamento per i giovani. « La moda ». 1° parte. Realizzazione di Francesco Canova - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 ORGOGLIO. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
21,50 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea. A cura di Dino Balestra
22,45 TELEGIORNALE. 3° edizione
22,55 CINETECA: ZERO IN CONDOTTA. Lungometraggio interpretato da Jean Dasté, il nano Delphin, Louis de Gonzague-Frick, Robert Le Flem, Louis Lefèvre, G. de Bédarieux. Regia di Jean Vigo

Sabato 8 aprile

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 INTERMEZZO
15 In Eurovisione da Aintree (Gran Bretagna): IPPICA: THE GRAND NATIONAL STEEPLECHASE. Cronaca diretta (a colori)
15,30 LAVORI IN CORSO. Panorama internazionale di cultura. III puntata - IV ciclo. « Follia e delitto ». A cura di Grytzko Mascioni (Replica della trasmissione diffusa il 14-2-72)
17,10 IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo. 23. « L'isola di Jersey »
17,25 POP HOT. Musica per i giovani con il gruppo « Flock ». Quarta parte
17,45 LA TRAPPOLA. Telefilm della serie « I corsari » (a colori)
18,10 LA BASILICA D'ORO. Documentario di Virgilio Boccardi (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Mirgissa. Documentario della serie « Civiltà ritrovate » (a colori)
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corado Cortelia - TV-SPOT
19,55 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 ELENA DI TROIA. Lungometraggio interpretato da Rossana Podestà, Jacques Sernas, Sir Cedric Hardwick. Regia di Robert Wise (a colori)
22,30 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,20 TELEGIORNALE. 3° edizione

Un nuovo e imponente complesso di impianti in Val Veny

La Val Veny, valle laterale di Courmayeur (AO), vanta più di un titolo per essere considerata una delle località più affascinanti del massiccio alpino, e a questi titoli, dal dicembre scorso, se ne è aggiunto un altro costituito da una funivia che è quanto di più perfetto abbia sinora realizzato la tecnica settoriale. La funivia e gli altri nuovi impianti che vengono a far parte di un solo imponente complesso, sono la testimonianza del fervore imprenditoriale e dello spirito sportivo di un uomo che ha già sposato il proprio nome a molteplici iniziative d'alto livello: Piero Savoretti, il quale in questi ultimi anni ha dato un incremento lusinghiero ai rapporti d'affari fra il nostro Paese e l'Unione Sovietica, e di recente con un gruppo di amici ha appunto fondato la « Società Funivie Val Veny ».
La funivia, concordemente giudicata la più potente d'Europa, inizia il tragitto dalla « Statale 26 », dirimpetto al centro urbano di Entrèves, a quota 1293, e in poco più di 3 minuti conduce a quota 1912, da dove è possibile contemplare l'incantevole quadro panoramico in cui insieme al ghiacciaio della Brenva è inclusa tutta la catena del Bianco. Lunga 1254 metri, accusa un dislivello di 619, e le sue cabine, che in quanto a grandezza competono con i più poderosi autobus, hanno una capienza di 75 persone ciascuna. Il numero dei passeggeri che possono essere trasportati nello spazio di una ora è pari a 1100. Accanto alla stazione di partenza si estende un parcheggio capace di accogliere 1000 automobili e 50 pullman, mentre intorno alla funivia sono in funzione 3 seggiovie e 4 skilift (potenza oraria di trasporto 6400 persone complessivamente).
Il nuovo complesso funiviario e di risalita di Val Veny è la prova palmare che ove si seguano ben precisi criteri, simili impianti non solo non offendono ma valorizzano il patrimonio di bellezze paesaggistiche delle varie zone d'alta montagna. I promotori, che hanno appunto adottato ogni norma valida a far sì che queste altitudini quasi immacolate non risultassero in alcun modo offese dai segni superbi della tecnica, hanno spinto il loro scrupolo e il loro entusiasmo sino a invitare le competenti Autorità, la cui risposta non si farà certo attendere a lungo, a collaborare nell'attuazione di un ulteriore progetto, il quale prevede che vengano piantati 50 mila nuovi alberi e siano ricostruiti con l'adozione di una tecnica d'avanguardia i manti erbosi che delimitano le singole piste. Degno di essere messo in risalto è il tempo da primato in cui si sono svolti i lavori: lo scorso ottobre, infatti, allo scopo di rispettare i termini stabiliti, si sono usati elicotteri per il trasporto e la messa in opera dei tralicci. Quando la località sarà valorizzata secondo gli attuali piani, si saranno spese almeno un miliardo e mezzo di lire.

LA PROSA ALLA RADIO

Donna Rosita nubile

Poema granadino del Novecento diviso in vari giardini con scene di canto e ballo di Federico García Lorca (Sabato 8 aprile, ore 19, Nazionale)

Donna Rosita nubile, che viene trasmesso per la storia del Teatro del Novecento, è la penultima composizione di Federico García Lorca. Datata 1935, apre una delicata parentesi tra i due drammi *Yerma* e *La casa di Bernarda Alba*. Rosita è un'orfana che vive con due zii e una governante i quali l'adorano e la viziano. Lo zio si occupa di fiori: una passione, la sua, che lo ha portato a coltivare specie rarissime e pregiate. Le due donne non hanno altra preoccupazione che Rosita, la loro prediletta, e vogliono a tutti i costi che la fanciulla sia felice. La ragazza è fidanzata con un cugino suo coetaneo ma questi, alla vigilia del matrimonio, è richiamato dalla sua famiglia che vive oltremare, e parte con la promessa di tornare. Il tempo, però, passa inutilmente, il promesso sposo non compare: quando arriva la notizia che « lui » ha sposato un'altra donna, l'ha tradita, Rosita è ormai appassita, come appassiscono i fiori quando non sono curati.

Il prigioniero di Zenda

Romanzo sceneggiato di Anthony Hope (Da lunedì 3 aprile, ore 9,50, Secondo)

Dal *Prigioniero di Zenda* fu tratto molti anni fa un film di successo. La radio presenta da questa settimana il romanzo, sceneggiato in 15 puntate. La vicenda muove dalla straordinaria somiglianza tra il futuro re di Ruritania, un immaginario reame che dovrebbe trovarsi nella Germania meridionale, Rodolfo V di Elphberg, e il giovane aristocratico inglese Rodolfo Rassendyll. La somiglianza si deve ad una complicata storia: per un caso, un caso di amore, i destini delle due famiglie si sono intrecciati nel passato e l'esempio vivente è proprio Rassendyll. Il quale decide di partire per la Ruritania, assistere all'incoronazione di Rodolfo e vedere da vicino il regale sosia. Ma le cose non vanno lisce come Rassendyll si aspetterebbe. L'ascesa al trono di Rodolfo è ostacolata dal suo potentissimo cugino Michele, Duca di Zenda, soprannominato il Duca Nero il quale, privo di scrupoli, è disposto a qualsiasi azione anche la più turpe pur di essere lui a regnare. E infine c'è in ballo la mano della bellissima Principessa Flavia la quale per motivi dinastici dovrà sposare il re, sia questo il legittimo pretendente Rodolfo o l'aspirante usurpatore Michele. Il piano ordito dal Duca Nero funzionerebbe alla perfezione (vino drogato perché Rodolfo non possa giungere in tempo all'incoronazione mentre il rivale si fa incoronare al suo posto) se i fedelissimi di Rodolfo non convincessero Rassendyll a sostituirsi al vero re, soltanto per il tempo dell'incoronazione. Così avviene infatti ma il Duca Nero ha altre frecce al suo arco: una banda di manigoldi capeggiata da una curiosa figura di « killer », Hentzau. Hentzau riesce a rapire re Rodolfo, ancora sotto effetto del vino drogato, e a rinchiuderlo nell'inespugnabile castello di Zenda. Da questo momento in poi colpi di scena, agguati, duelli, in un divertentissimo e appassionante susseguirsi di azioni fino ad una conclusione che vedrà Rodolfo finalmente re e Rassendyll tornare in Inghilterra innamorato senza speranza della Principesa Flavia.

La Gibigianna

Commedia di Carlo Bertolazzi (Venerdì 7 aprile, ore 13,27, Nazionale)

Con *La Gibigianna* si conclude il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Franca Nuti. Composta nel 1898 e messa in scena dalla compagnia Sbodio-Revel nello stesso anno, in dialetto milanese, da alcuni critici è considerato uno dei migliori testi di Carlo Bertolazzi, il commediografo nato a Rivolta d'Adda il 3 novembre 1870 e morto a Milano il 2 giugno 1916. Nella commedia sono rappresentate le vicende di Bianca e di Enrico e il loro contrastatissimo amore. Abbandonato Enrico per una vita più facile ma anche non del tutto onesta, Bianca viene ritrovata dal suo uomo e nel corso di una drammatica scena, ferita. La ragazza comunque non morirà e il testo finisce con un'ondata di speranza, la promessa di una vita migliore per tutti e due.

A Grazia Maria Spina è affidata la parte della Principessa Flavia nello sceneggiato « Il prigioniero di Zenda » di Anthony Hope

Jo-Jo

Un atto di James Leo Herlihy (Sabato 8 aprile, ore 22,40, Terzo)

Jo-Jo è un super Bond creato dalla fertile e prolifica immaginazione di uno scrittore di successo, Kayo Hathaway. Grazie a Jo-Jo, educato da una madre temibile e terribile (i manifesti pubblicitari del film ispirato alle gesta di Jo-Jo la mostrano mentre porta al guinzaglio il giovanotto simile ad un gorilla), Kayo Hathaway ha raggiunto la ricchezza, la fama. Ma anche la solitudine, una solitudine che gli causa incubi di ogni genere come sognare, ad esempio, di essere la regina Maria Antonietta e di finire decollato. Il fatto è che quel Jo-Jo, capace di far fuori ventidue comunisti al mattino a digiuno, è davvero un peso, un'angoscia. Hatawhay sente uno strano puzzo intorno a lui, un'aria che non lo convince, un'atmosfera negativa e preoccupante: certo Jo-Jo è l'interprete migliore di quell'atmosfera, risponde pienamente ai desideri della maggioranza silenziosa, quella che considera negri, comunisti e altre minoranze, pericolosi criminali e vota per Wallace e non solo per lui... Il nostro Hathaway finirà vittima del personaggio che ha creato: in un finale dal crescendo allucinante Jo-Jo prenderà forma, si materializzerà insieme con la sua terribile madre, e lo fagociteranno.

Il barone rampante

Versione teatrale di Armando Pugliese dal romanzo di Italo Calvino (Lunedì 3 aprile, ore 21,30, Terzo)

« Quando lessi per la prima volta il romanzo di Calvino », dice Armando Pugliese, « io credevo che Cosimo Piovasco fosse un personaggio positivo al punto che mi identificavo con lui fino a salire come lui sugli alberi. Adesso invece credo che sia un personaggio negativo e così ho tentato di presentarlo. Cosimo Piovasco non propone un rifiuto chiaro. Il suo è un fallimento. La stessa strada che ha scelto per realizzare il rifiuto non è quella giusta. E' anche per questo che io, d'accordo con l'autore, ho modificato il finale ». Infatti, nell'edizione teatrale, il barone, anziché sparire appeso alla corda di una mongolfiera, scende dagli alberi e si allontana. « Ho scelto il romanzo di Calvino », continua Pugliese, « per due motivi: il primo è di carattere contenutistico, se questo termine può usarsi, in quanto ho creduto di continuare e sviluppare, pur senza voler giungere ad alcuna conclusione o sentenza, quel motivo di rifiuto di tipo passivo che cominciai ad affrontare in *Iwona principessa di Borgogna* di Gombrowicz. Nel *Barone rampante* si trasforma in atteggiamento attivo e operante. Il secondo motivo è teatrale. Posti di fronte al problema di rendere il senso del lavoro evitandone una ricostruzione da romanzo di avventura e di far avvertire Cosimo sugli alberi come sulla testa non solo degli altri personaggi ma dello stesso pubblico, siamo arrivati ad una soluzione strutturale che esclude palcoscenico e platea per un unico ambiente che avvolge l'insieme ». Pugliese è perfettamente cosciente dei rischi di un'operazione del genere. Ridurre un romanzo noto e amato come quello di Calvino lo espone a critiche d'ogni genere. E poi la struttura richiama quella dell'*Orlando furioso* di Luca Ronconi di cui Pugliese è stato aiuto. Ma ci pare che il giovane regista abbia offerto una buona prova: forse può non entusiasmare il suo spettacolo, però gli si deve riconoscere talento, fantasia e una notevole abilità nel dirigere e amalgamare gli attori. « A Mestre dove debuttammo nell'ambito dell'ultimo Festival di Venezia », dice ancora Pugliese, « accadde un fatto curioso che rischiò di compromettere la riuscita del *Barone*. Più di cento, centoquaranta persone non possono stare dentro la foresta, nello spazio così bene organizzato da Bruno Garofalo. A Mestre ce n'era il doppio, così proteste, eccetera. Poi tutto è andato bene e Calvino che venne apposta dalla Francia rimase davvero soddisfatto ». La radio che da molto tempo sta conducendo una intelligente e proficua politica di valorizzazione dei gruppi sperimentali ha ripreso *Il barone rampante* e lo ha mandato in onda alla fine dell'anno passato. Questa settimana lo replica: manca la foresta, mancano le macchine del '600, ma il lavoro di Calvino è talmente bello che si potrà godere e apprezzare anche così.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Carmen

Opera di Georges Bizet (Martedì 4 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Nonostante il suo amore per Micaela (*soprano*), il brigadiere dei Dragoni Don José (*tenore*) è colpito dalla bellezza provocante di Carmen (*mezzosoprano*) e quando la ragazza, arrestata nel corso di una rissa, viene affidata alla sua custodia, egli cede al suo fascino e l'aiuta a fuggire. *Atto II* - Per questa azione Don José è punito con la prigione e, quando ne esce, è pazzamente innamorato di Carmen, alla quale ha costantemente pensato. Anche la ragazza lo ama e lo convince ad unirsi, con lei, ad un gruppo di contrabbandieri che opera sulle montagne. *Atto III* - Subito stanca di Don José, Carmen pensa al torero Escamillo (*baritono*), del quale ha sempre rifiutato la corte e che è salito sulle montagne per vederla. Don José affronta il rivale e a stento Carmen li separa. Frattanto giunge Micaela che convince Don José a seguirla perché sua madre, morente, lo invoca. *Atto IV* - Poco prima dell'inizio di una corrida alla quale partecipa Escamillo, Carmen è messa in guardia da alcune amiche: Don José la cerca ed è sconvolto dalla gelosia. Carmen non se ne dà per intesa e allontana sprezzante Don José, che la supplica di tornare con lui. Accecato dal dolore, allora Don José la pugnala proprio mentre Escamillo, vittorioso, esce dall'arena.

Con questo capolavoro di Georges Bizet (1838-1875) l'opera francese dell'Ottocento toccò il vertice della compiutezza stilistica. La varietà dell'accento drammatico, la chiarezza del rilievo melodico, lo straordinario colorito della strumentazione mediante il quale l'orchestra si accende di tinte fiammeggianti o si placa in timbri più delicati e tenui, si legano, nella Carmen, alla vitalità dei personaggi: i flussi cupi della passione di Don José, la ribellione proterva e la sfrenata sensualità della sigaraia sivigliana conquistano nella musica un accento ancora più intenso e vivo di quanto non avessero nella novella famosa di Prospero Merimée a cui s'ispirarono per il libretto dell'opera Henri Meilhac e Ludovic Halévy. E' noto il giudizio di Nietzsche, il grande e sfortunato filosofo tedesco, sulla partitura bizetiana. « La giudico assolutamente perfetta. Scorre facile, piana, il suo incanto è senza sforzo. E' raffinata e diabolica, di una raffinatezza non associabile a un individuo o a una razza, è doviziosa e precisa ». E' chiaro che l'entusiasmo di Nietzsche per la musica « mediterranea » di Bizet nasceva in parte dall'esigenza, sofferta come un'inguaribile ferita, di ribellarsi a quel disfacimento, a quella corruzione che nella musica di Wagner egli aveva drammaticamente individuato quali mortali veleni. Assai diversa l'opinione di Debussy che un giorno, ebbe a dire: « Tra Bizet e me ci sarà sempre la canzone del Toreador ». Come che sia, di là da cotesta battuta polemica e di là dalla sfrenata ammirazione di Nietzsche, l'opera bizetiana resta fra i titoli più affascinanti dell'intera letteratura operistica. Restano memorabili pagine come l'« Aria del fiore », esemplare per ispirazione e per finezza di stile, accanto ad altre di trascinante colore e di drammatica intensità.

Le piace il classico?

Domenica 2 aprile, ore 15,40, Secondo

Il quiz domenicale presentato da Enrico Simonetti, per la regia di Roberto D'Onofrio, è senza dubbio un programma indovinato grazie a una formula in cui si combinano felicemente serietà e piacevolezza, per solito disposte ai poli, come tutti sappiamo. Tale formula consiste di quattro dati essenziali: eleganza e « verve » del presentatore, efficace regia, gusto e competenza dell'esperta Lucia Sardi (alle quali è affidata la scelta dei quesiti musicali), indiscutibile e sorprendente preparazione dei concorrenti. A proposito di questi ultimi è bene chiarire ch'essi non si preparano su alcun testo, sicché il campo di prova è davvero sterminato. Eppure i quesiti (che non nascono da scelte casuali, ma da una ragionata e precisa formulazione) consentono ai concorrenti di rispondere con esattezza numerose volte, come attesta il numero dei gettoni d'oro fin qui assegnati. E' d'altronde un programma che il pubblico ha gradito fino dall'inizio e di cui ormai si conosce a memoria il meccanismo. La trasmissione è inoltre ravvivata dalla partecipazione di un cantante o di un complesso fra i più quotati dell'ambiente che gravita intorno alla musica leggera. Anche questo, un piccolo quiz: la presenza del cantante (o del complesso) è infatti annunciata soltanto da un disco di successo che precede un breve colloquio, agile e spigliato, con Simonetti. E' confortante constatare l'appassionato interesse di tutti questi cantanti per la musica classica: alcuni di loro hanno iniziato gli studi in conservatorio e, forse, risale a quel periodo l'invincibile amore per Bach e per Mozart.
Questa settimana, *Le piace il classico?*, ch'ebbe inizio il gennaio 1968, tocca la centotrentesima trasmissione. A distanza di anni i dati statistici toccano punte ragguardevoli: 38 milioni e 750 mila gettoni d'oro assegnati, 29 filodiffusori, 22 apparecchi radio, 585 microsolco classici.
I concorrenti sono stati 287, in maggioranza medici, insegnanti, studenti. Sono state straordinarie le prestazioni di alcuni ciechi per i quali la musica, arte consolatrice, è evidentemente un nutrimento quotidiano.
Il programma, che ha avuto un alto indice di gradimento, è in effetto riuscito a nascondere l'intento didascalico e la sia pur circoscritta intenzione culturale sotto una formula divertente e spigliata, assolutamente priva di paludamenti eruditi. Il programma è snello, veloce e ha la sua « suspense » nel rischio della domanda: un rischio, come si diceva, estesissimo. Simonetti è un presentatore d'alta classe per quella sua capacità di alleggerire la domanda, di porgerla con garbo e con chiarezza, per quel suo modo speciale di comunicare con il pubblico e con i concorrenti i quali ultimi vengono interrogati con cordialità e simpatia, talvolta con un pizzico di benevola ironia che giova a non tramutare l'atmosfera del gioco nel clima dell'esame. L'esperta, Lucia Sardi, ha fornito circa 2000 quesiti e più di 1300 citazioni musicali, senza mai ridurre la domanda a un arido esercizio nozionistico, ma costruendo via via attraverso citazioni e quesiti una sorta di piccola storia della musica: un risultato al quale poteva giungere una persona scientificamente preparata e al medesimo tempo aperta alle esigenze di una trasmissione che anzitutto vuol divertire. Il regista Roberto D'Onofrio ha dato un piglio vivace e mosso al quiz che davvero giova a educare al gusto della musica classica il vastissimo pubblico dei radioascoltatori.

Albo d'oro

Mercoledì 5 aprile, ore 22,10, Nazionale

Il titolo di questa interessante rubrica, curata da Rodolfo Celletti e da Giorgio Gualerzi, è chiaramente indicativo del suo contenuto. La trasmissione, con cadenza settimanale, è infatti dedicata alle voci auree, ai grandi interpreti di canto che la storia dell'opera lirica ha iscritto nei suoi registri perenni. Quest'anno, *L'albo d'oro* ha illustrato al pubblico radiofonico una serie di cantanti ch'ebbero fama vastissima e che oggi il tempo ha tuttavia cancellato dal ricordo vivo degli appassionati di musica (i quali magari ne rammentano il nome e le glorie, ma non riescono più a ricostruirne l'esatta fisionomia artistica). Ecco dunque, nel programma di Celletti e Gualerzi, il ritratto compiuto di questi grandi artisti, disegnato dai due esperti con profonda competenza e con amorosa cura. Ecco la figura affascinante del soprano spagnolo Elvira De Hidalgo, specialmente ricordata per le sue interpretazioni rossiniane, ed ecco un altro spagnolo, il tenore Antonio Cortis « dotato », scrive il Celletti, « di una voce poderosa, calda, fluida, ben temprata in tutti i registri »; ecco il contralto francese Marie Delna che Verdi chiamò « l'unica Quickly » dopo l'eccezionale prestazione dell'artista nel *Falstaff* parigino del 1894, accanto al tenore Leonce-Antoine Escalais di cui restò famosa, scrive ancora il Celletti, « la tremenda " siciliana "

Falstaff

Opera di Giuseppe Verdi (Domenica 2 aprile, ore 10, Terzo)

Atto I - A Windsor, nella Taverna della Giarrettiera, sir John Falstaff (*baritono*) si vanta d'essere oggetto delle premure di due giovani signore: Alice Ford (*soprano*) e Meg Page (*mezzosoprano*). Convinto del suo fascino irresistibile, Falstaff incarica i suoi servi di recapitare due lettere alle due dame. Ricevute le missive, Meg e Alice decidono di prendersi beffe del panciuto e attempato corteggiatore, servendosi della signora Quickly (*mezzosoprano*) come tramite per mandare in porto la burla. Frattanto Ford (*baritono*) marito di Alice, è avvertito delle intenzioni di Falstaff verso sua moglie dal dottor Cajus (*tenore*) al quale Ford ha promesso in sposa la figlia Nannetta (*soprano*), che al vecchio Cajus preferisce il giovane e bello Fenton (*tenore*). *Atto II* - La signora Quickly raggiunge Falstaff nella Taverna e lo avverte che la signora Ford è sempre sola in casa, ogni pomeriggio, dalle due alle tre. Falstaff si prepara alla sua avventura quando sopraggiunge Ford, sotto il falso nome di Fontana, a chiedergli aiuto per ottenere un appuntamento con Nannetta; Falstaff, che non lo ha riconosciuto, lo rassicura rivelandogli che tra breve incontrerà la madre della ragazza e perorerà la sua causa. In casa Ford, intanto, Alice e Meg preparano una colossale burla per Falstaff che, quando arriva, corteggia subito insistentemente Alice. Ma ecco arrivare Ford, furente per la presunta infedeltà della moglie, e Falstaff vien fatto nascondere in un cesto di biancheria, che poi alcuni servi gettano dalla finestra nel Tamigi. *Atto III* - Triste e sconsolato Falstaff affoga nel vino le sue pene, quando giunge di nuovo Quickly: ha un messaggio da parte di Alice che vuole incontrare il suo corteggiatore nel Parco di Windsor, travestito da Cacciatore Nero perché non sia riconosciuto. Falstaff cade anche in questa trappola e, quando giunge al luogo dell'appuntamento, viene accolto da uno stuolo di esseri soprannaturali (gli stessi che gli han giocato la burla) che lo insultano e tormentano, finché il malcapitato chiede perdono per tutte le sue malefatte. Un coro generale conclude l'opera con la considerazione che in fondo « tutto nel mondo è burla ».

Falstaff, il protagonista dell'ultima opera di Giuseppe Verdi, nacque come tutti sappiamo, nella fantasia genialissima di Shakespeare. Il grande drammaturgo inglese amava molto questa sua straordinaria creatura e mentre si limitava a far la parte dello spettro nell'Amleto, non permetteva a nessun altro attore di incarnare sulla scena la figura del giocondo furfante che mangia a crepapelle, si riempie di vino come un otre e, già maturo d'anni, va ancora a caccia di donne. Ciò dimostra non soltanto la predilezione dell'autore per il vecchio « Sir John », ma anche la difficoltà di disegnare al vivo un personaggio che nasconde sotto l'umor ridanciano sentimenti molteplici. Il libretto dell'opera verdiana fu approntato da Arrigo Boito il quale si richiamò a due lavori scespiriani: Le allegre comari di Windsor *e l'Enrico IV. La gestazione della*

ALLA RADIO

CONCERTI

della lirica

del *Roberto il diavolo* meyerbeeriano; e il soprano neozelandese Frances Alda, famosa " Nannetta " verdiana, con il basso francese Marcel Journet, celebre per una voce di bellissimo timbro ed eccezionalmente estesa; ecco la grande Rosina Storchio, languidissima indimenticabile Mimì, accanto al baritono Eugenio Giraldoni, il primo Scarpia della storia nella *Tosca* di Puccini; ecco infine il soprano tedesco Frieda Hempel " una delle grandi primedonne di questo secolo ", e il tenore lettone Hermann Jadlowker, celebre interprete del *Barbiere* rossiniano ». E la lista non finisce qui. Infatti una novità essenziale, introdotta quest'anno nell'*Albo d'oro*, è la presentazione di un solo cantante in determinate trasmissioni: una novità che ha il palese fine di approfondire figure artistiche come quelle di Eugenia Burzio (di cui rimangono fortunatamente dischi eccezionali) o di segnalare l'innegabile « crisi » delle voci baritonali che oggi si manifesta e che i due esperti analizzano nelle puntate dedicate a grandi baritoni come Mattia Battistini e Riccardo Stracciari. Altra caratteristica importante e distintiva del nuovo ciclo di trasmissioni è la presenza di artisti celebri « militanti » attraverso i quali l'albo d'oro intende illustrare la storia delle voci, oggi: Irina Arkhipova, Wieslaw Ochman, Joan Sutherland e, nella puntata di questa settimana, Grace Bumbry e Sherrill Milnes.

partitura fu lunga; ma il 9 febbraio 1893, allorché ebbe luogo la prima rappresentazione del Falstaff alla Scala di Milano, il pubblico andò in delirio. In teatro c'erano, fra gli altri, il Carducci, Ferdinando Martini, Giacomo Puccini, Mascagni, Giuseppe Giacosa. All'età di ottant'anni Verdi assisteva dunque al trionfo di questo suo capolavoro in cui la musica scorre freschissima, in cui l'orchestra ha parte capitale e in cui il declamato melodico si sostituisce alla rigidezza delle « forme chiuse ». Qui, in effetto, ogni particolare dimostra la geniale capacità del musicista di sottolineare l'azione e di scolpire il carattere dei personaggi attraverso sottili trapassi e finissime sfumature. Verdi seppe innalzare il protagonista, così come aveva fatto Shakespeare, in una sfera di decoro e di grandezza. Fra le pagine più rammentate, citiamo « L'onore! Ladri! », il monologo di Ford, la canzone di Falstaff « Quand'ero paggio », l'aria di Fenton « Dal labbro il canto », l'aria di Nannetta « Sul fil d'un soffio etesio » e il brano « Tutto nel mondo è burla ».

Gui - Eschenbach

Domenica 2 aprile, ore 18,15, Nazionale

Nato a Breslavia nel 1940, Christoph Eschenbach non è soltanto uno dei più acclamati concertisti della giovane generazione pianistica tedesca, ma indubbiamente tra i più singolari. Il suo modo di suonare — affermano taluni critici — è già oggi inconfondibile nella dizione, che afferra chiaramente il contesto musicale, e nel fraseggio, che evita ogni rispecchiamento personale. A soli otto anni ha preso le prime lezioni di pianoforte dalla madre. Ne aveva dieci quando la sua famiglia, fuggita da Breslavia, si stabilì ad Amburgo. Qui egli iniziò lo studio sistematico presso Eliza Hansen, su raccomandazione di Eugen Jochum. Proseguirà gli studi a Colonia, affermandosi in competizioni di prestigio: a 11 anni primo premio del Concorso « Steinway », a sedici e a ventidue il premio speciale a Monaco di Baviera, a venticinque primo assoluto al « Clara Haskil » di Lucerna. E' anche diplomato in violino e in direzione d'orchestra. Il repertorio del giovane pianista abbraccia non solo tutta la letteratura classica e romantica, ma anche quella moderna di Bartók e di Strawinsky. Ultimamente ha studiato anche un *Concerto* scritto appositamente per lui da Hans Werner Henze. Per la « Deutsche Grammophon » ha tra l'altro inciso opere di Schubert, Mozart, Beethoven, Schumann. Questa settimana si presenta con il *Concerto n. 3 in do minore op. 37* (1800) per pianoforte e orchestra di Beethoven. L'Orchestra è quella di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui. Il programma inizia con l'*Idillio di Sigfrido* scritto da Richard Wagner nel novembre del 1870 nella Villa Triebschen. Il maestro aveva voluto con questo lavoro ringraziare la propria moglie Cosima per la nascita del figlio Siegfried.

Maderna

Sabato 8 aprile, ore 21,30, Terzo

Con la partecipazione di Christiane Edinger si trasmette sotto la direzione di Bruno Maderna, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, il *Concerto op. 36 per violino e orchestra* di Arnold Schönberg, il padre della dodecafonia. Composto nel 1936, è questo un lavoro in cui il maestro viennese rivela una specie di desiderio di uscire dalle aride formule della tecnica dodecafonica. Da qualche anno era emigrato negli Stati Uniti e insegnava nell'Università di California. Maderna dirige poi la *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61* (1846) di Robert Schumann. « Qui non si tratta », osserverà Walter Dahms, « di una serie sconnessa composta da quattro movimenti, ma di un'idea poetica, realizzata attraverso uno svolgimento tematico. La sinfonia è un canto di battaglia e di vittoria, di eroi e di tragica fatalità, ma non vi mancano atteggiamenti di dolce lirismo ».

Peter Maag

Venerdì 7 aprile, ore 21,45, Nazionale

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana Peter Maag dà il via questa settimana ad un concerto dedicato a Felix Mendelssohn-Bartholdy. Il programma si inizia con la *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »*, alla quale il musicista aveva pensato fin dal 1829 durante un viaggio in Scozia. Eseguita la prima volta il 3 maggio 1842 alla « Gewandhaus » di Lipsia sotto la direzione dello stesso Mendelssohn, la *Sinfonia* è ricca di meditazioni sulla storia scozzese, vi si richiamano anche fantastici elfi e gnomi nonché le tipiche sonorità delle zampogne. Con la partecipazione del mezzosoprano Giovanna Fioroni, del tenore Juan Oncina, del basso Robert Amis El Hage nonché del Coro di Torino della RAI guidato dal maestro Alberto Peyretti, la trasmissione si completa con *La prima notte di Valpurga op. 60, per soli, coro e orchestra*. Si tratta della omonima ballata di Goethe messa sul pentagramma nel 1841, quando Mendelssohn era da poco uscito dalle forti influenze musicali di Mozart e di Beethoven. Qui egli realizza un sogno, cioè quello di una cantata drammatica con una fusione perfetta tra voci e strumenti.

Quartetto Bartok

Domenica 2 aprile, ore 21,45, Nazionale

Nell'interpretazione del Quartetto Bartok si trasmette questa settimana un lavoro pieno di forza e di fascino, scritto da Johannes Brahms nel 1859. Si tratta del *Quartetto in do minore op. 51 n. 1*, registrato l'anno scorso per l'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli. Se oggi nelle sale da concerto si conoscono soltanto tre quartetti per archi (quello in programma è il primo) firmati da Brahms, ciò non significa che il maestro di Amburgo si sia dedicato poco a questa nobile forma. Pare, al contrario, che egli ne abbia messi a punto più di venti. Ma, non essendone soddisfatto, li distrusse. Anche per l'*Opera 51 n. 1*, l'autore ebbe qualche esitazione. Si dice che temesse eccessivamente l'alone beethoveniano. E non aveva torto. La presenza di Beethoven è qui più che palese; e soltanto nelle battute del tempo lento la personalità di Brahms spicca in ogni respiro, in ogni accento, in ogni melodia, mentre i due violini, la viola e il violoncello sembrano correre su binari orchestrali piuttosto che su quelli tradizionalmente cameristici.

Scaglia - Thomaz - Fiorentino

Lunedì 3 aprile, ore 21,55, Nazionale

Nata in Brasile, Neyde Thomaz, sostituendo all'ultimo momento Anna Moffo alla « Deutsche Oper » di Berlino nella *Traviata* diretta da Lorin Maazel nel 1968, si imponeva in campo internazionale. Adesso è la protagonista di un lavoro in prima assoluta di Renzo Rossellini, *Ore tristi e serene*, per soprano e orchestra d'archi, una sorta di pagine di diario messe a punto il 22 aprile 1971 e articolate in otto « momenti »: *Alba, Il vento, Risveglio, Nostalgia, Meriggio, Silenzi, Crepuscolo, Notte*. La Thomaz interpreta altresì *Les illuminations*, per soprano e orchestra d'archi di Benjamin Britten. Avverte Renato Di Benedetto che tale titolo va inteso come « incisioni colorate »: una galleria di fantastiche visioni, tradotte in quadri musicali vivacemente coloriti e animati. Il testo è quello dell'omonimo ciclo poetico di Arthur Rimbaud. L'Orchestra che accompagna la cantante è la « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia, il quale interpreta inoltre il *Concerto grosso in do maggiore* (*Alexanderfest Konzert*) di Haendel. Si tratta di un'opera eseguita la prima volta il 25 gennaio 1736 come preludio al secondo atto dell'oratorio *Alexanderfest Konzert*.
La trasmissione termina nel nome di Casella, con il famoso divertimento per pianoforte e piccola orchestra *Scarlattiana*.
Suona Sergio Fiorentino, diplomatosi in pianoforte nel 1946 con il maestro Finizio. Il Fiorentino ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali e ha svolto attività concertistica in Europa e nelle Americhe.
Attualmente insegna pianoforte al Conservatorio « San Pietro a Majella » di Napoli.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

IN DECLINO I «FAN CLUBS»

Che fine hanno fatto i « fan clubs », cioè le organizzazioni di ammiratori di questo o quel cantante o complesso? Il più famoso di tutti, il Beatles Official Fan Club, fondato nel 1962 e conosciuto in tutto il mondo (aveva una succursale persino nell'Unione Sovietica), sta per chiudere i battenti: alla fine di marzo cesserà la propria attività ufficiale. Paul McCartney aveva dichiarato di non volerne più sentir parlare già nell'agosto scorso, mentre John Lennon, George Harrison e Ringo Starr hanno preso la stessa decisione, la sola sulla quale gli ex Beatles si siano trovati d'accordo negli ultimi anni, nel gennaio passato. « Oggi il mondo è cambiato », dice Lennon, « ed è completamente diverso da com'era nel 1965. A quei tempi era giustificata l'esistenza di circoli di fans, ma oggi la gioventù ha ben altre cose alle quali pensare. Inquadrare gli ammiratori in legioni, dar loro una tessera e una foto con l'autografo è la cosa più cretina che si possa immaginare, e io mi vergognerei se contribuissi, a tener in piedi affari del genere ». « Noi tenteremo in ogni modo », dice Kelly Norris, 36 anni, presidentessa fin dalla fondazione del Beatles Fan Club di Liverpool, « di far restare vivo il Club, magari spaccandolo in quattro: una sezione per ciascuno degli ex Beatles. Se morisse definitivamente, morirebbe anche una parte di noi che ci abbiamo buttato il sangue per undici anni ».
All'epoca del suo maggior splendore, il Beatles Fan Club aveva più di 100 mila soci in tutto il mondo, e ogni giorno riceveva qualcosa come un quintale di posta. Nel 1968 era già sul viale del tramonto, e venne deciso di limitare l'attività al territorio inglese. Oggi i soci sono meno di mille, e i giorni in cui bisognava stipendiare dieci impiegati a tempo pieno per evadere la corrispondenza e tenere i contatti con gli iscritti sono ormai soltanto un ricordo. « Anche recentemente, però », dice Kelly Norris, « il pubblico ci è stato molto vicino: quando escono nuovi dischi dei quattro, riceviamo centinaia e centinaia di lettere. Dagli Stati Uniti, per esempio, ci scrivono moltissime ammiratrici di Ringo, che laggiù è molto popolare ».
Uno dei principali motivi del declino del Beatles Fan Club (e anche degli altri: quello di Elvis Presley, in America, ha visto ridursi a un trentesimo i suoi iscritti negli ultimi 5 anni) è nel fatto che i suoi aderenti ormai sono cresciuti, hanno abbandonato il circolo e le nuove leve non li hanno sostituiti. « I giovani d'oggi », dice Paul McCartney, « hanno sempre bisogno della nostra musica, ma non di tutto il resto che una volta era legato alla musica. Resto che, dopotutto, era solo ciarpame ». « Sono pochi », dice John Lennon, « i ragazzi che nel 1972 ancora vanno alla ricerca dell'autografo ». Nonostante queste considerazioni, però, in Inghilterra e negli Stati Uniti stanno nascendo nuovi « Fan Clubs » intitolati a complessi e cantanti sulla cresta dell'onda. Morti i circoli di ammiratori dei Rolling Stones, dei Beach Boys o di Cliff Richard, adesso tocca ai fans dei Tyrannosaurus Rex, degli Slade o dei Faces. I soci del Club dei Tyrannosaurus Rex sono già 3 mila. « E aumentano di cento alla settimana », dice Vicky Proto, 18 anni, una delle quattro segretarie. « Sono, in nove casi su dieci, ragazze fra i 14 e i 18 anni, e nel decimo caso si tratta quasi sempre di un ragazzino dai 10 ai 12 anni ».
Il « Fan Club » dei Tyrannosaurus Rex fa pagare 50 pennies l'anno di tassa di iscrizione (circa 800 lire) e in cambio invia fotografie, materiale informativo e un bollettino con tutte le notizie sull'attività del gruppo. Altrettanto fanno gli altri « Clubs » oggi attivi, come quello intitolato agli Slade, uno dei complessi più popolari in Inghilterra (mille iscritti, in costante aumento, succursali in Olanda, Francia, Germania e Scandinavia), agli Uriah Heep (600 iscritti), ai Faces (3 mila iscritti, quattro impiegati fissi, sedi anche in Australia e Stati Uniti) e così via. « Non è più come una volta, però », dice Vicky Proto. « Quando avevo dodici anni ero iscritta al " Fan Club " dei Beatles e mi ricordo una volta che tentai di andare nella sede del " Club ": non riuscii a entrare per la folla che bloccava l'ingresso. Oggi non c'è più quell'entusiasmo ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Jesahel* - I Delirium (Cetra)
2) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
3) *I giorni dell'arcobaleno* - Nicola Di Bari (RCA)
4) *Montagne verdi* - Marcella (CGD)
5) *Il re di denari* - Nada (RCA)
6) *Imagine* - John Lennon (Apple)
7) *Gira l'amore* - Gigliola Cinquetti (CGD)
8) *Come le viole* - Peppino Gagliardi (King)
9) *Vado a lavorare* - Gianni Morandi (RCA)
10) *All the time in the world* - Louis Armstrong (United Artists)

(Secondo la « Hit Parade » del 24 marzo 1972)

Negli Stati Uniti

1) *Horse with no name* - America (Warner Bros.)
2) *Heart of gold* - Neil Young (Reprise)
3) *Lion sleeps tonight* - Robert John (Atlantic)
4) *Puppy love* - Donny Osmond (MGM)
5) *Mother and child reunion* - Paul Simon (Columbia)
6) *Without you* - Nilsson (RCA)
7) *Way of love* - Cher (Kapp)
8) *Jungle fever* - Chakachas (Polydor)
9) *Everything I own* - Bread (Elektra)
10) *I gottcha* - Joe Tex (Dial)

In Inghilterra

1) *Without you* - Nilsson (RCA)
2) *American pie* - Don McLean (UA)
3) *Beg, steal or borrow* - New Seekers (Polydor)
4) *Son of my father* - Chicory Tip (CBS)
5) *Mother and child reunion* - Paul Simon (CBS)
6) *Got to be there* - Michael Jackson (Tamla Motown)
7) *Blue is the color* - Chelsea Soccer Team (Penny Farthing)
8) *Along again* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
9) *Meet me on the corner* - Lindisfarne (Charisma)
10) *Look wot you dun* - Slade (Polydor)

In Francia

1) *Elle, je ne veux qu'elle* - Ringo Willy Cat (Philips)
2) *La vie, la vie* - Michel Delpech (Barclay)
3) *L'aventure* - Stone-Charden (AZ)
4) *Ce n'est rien* - Julien Clerc (Pathé)
5) *Il fait beau* - Claude François (Flèche)
6) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
7) *L'amour ça fait passer le temps* - Marcel Amont (CBS)
8) *Osana* - Axis (CED)
9) *Un an déjà* - Jean-François Michael (Vogue)
10) *Viens avec nous* - Triangle (Pathé)

ALEMAGNA
Pasqua è veramente Pasqua con il sole, la colomba e le uova.
(Il sole non ve lo possiamo garantire, la colomba e le uova sì.)
ALEMAGNA

«Io compro tu compri»: una rubrica televisiva che intende porsi al servizio del pubblico

La bolletta ragionata

Occhio agli elettrodomestici inseriti sul circuito di illuminazione: costano da tre a quattro volte di più. Sei lire di spesa per tre ore di televisione. Le illusorie economie di chi tiene le luci basse per risparmiare. Tabelle utili a tavola, in cucina e al mercato. Il «misurino» che rivela la freschezza delle uova

CHE COSA SI PUÒ OTTENERE CON L'IMPIEGO DI UN CHILOWATTORA

Quanto costa un chilowattora per l'utente domestico? Nella fornitura per usi elettrodomestici l'utente paga L. 13,10 per ogni chilowattora consumato. A questa cifra devono essere aggiunte l'imposta erariale (L. 0,50 o 0,25 per kWh) e l'IGE. Sulla bolletta è segnato inoltre un addebito fisso mensile che varia a seconda della potenza richiesta dall'utente per la fornitura

di Giuseppe Tabasso

Roma, marzo

Quanto costa sulla bolletta della luce un televisore acceso per tre ore? Dipende: se lo si tiene inserito nel circuito di illuminazione il costo si aggira sulle 19 lire e qualche centesimo. Se, invece, lo si considera un qualunque elettrodomestico e viene quindi allacciato al circuito dei cosiddetti « altri usi domestici », come il frigo la lavatrice la lucidatrice e la lavastoviglie, ecco che il suo costo diminuisce di un terzo e diventa 6 lire e 40 centesimi. Questa cifra può costituire per molti una scoperta, eppure di « scoperte », anche più illuminanti e incisive per i bilanci familiari o addirittura per la nostra salute, se ne possono fare a diecine sui più svariati tipi di consumi.

Il problema, spesso, è di sviluppare nel consumatore una mentalità di « difesa » cercando di non fargli accettare tutto in modo passivo e acritico. Ed è quanto, in sostanza, si è proposta da un paio d'anni a questa parte la rubrica televisiva *Io compro tu compri* che ha istituito perfino un pubblico servizio di segreteria telefonica, interpellando la quale — al numero di Roma 358521 — si possono ottenere risposte e soluzioni a quesiti e problemi di economia domestica, si possono fare delle denunce e avanzare delle proposte. Di frequente, anzi, è proprio da questa segreteria che nascono non pochi servizi della rubrica curata da Roberto Bencivenga e condotta in studio da Luisa Rivelli. Qualche settimana fa un pensionato lamentava di aver ricevuto quasi contemporaneamente le bollette del gas, della luce e del telefono: « Propongo », diceva, « che si studi un si-

PER UN PRANZO PIU' ECONOMICO

Molto spesso si acquistano alimenti proteici ad alto costo illudendosi sul loro contenuto nutritivo. Con queste tabelle cercheremo di aiutarvi per garantirvi il miglior nutrimento al minor prezzo. Questa tabella, ad esempio, dimostra come le proteine più economiche sono quelle ricavate dal pollo, dalle uova e dal parmigiano, rispetto a quelle ricavate dalla carne bovina.

	PROTEINE grammi	COSTO L.	Costo di 10 grammi di proteine
1/4 di pollo	43	225	53
150 grammi di carne bovina	32	360	110
Due uova	13	90	70
50 grammi di parmigiano	16	135	84
50 grammi di prosciutto	10	250	250

Nelle tabelle qui a fianco e sotto vengono poste a confronto le differenze alimentari, nutritive e di convenienza che esistono tra la carne di manzo o di vitello e gli altri alimenti di largo consumo. Si può così determinare una scelta ben precisa su come alimentarsi, tenendo presenti i valori nutritivi (calorie, proteine, grassi, ecc.), e quelli di costo. A seconda delle esigenze si può quindi stabilire una dieta.

LE PROTEINE PIÙ CONVENIENTI

Per ogni 100 grammi di:	Proteine gr.	Costo del prodotto L.	Costo di 10 gr. di proteine L.	Classifica di convenienza
Latte	3,5	14	40	1
Parmigiano	33	270	80	4
Uova	13	90	70	3
Pesce (fresco)	15	300	200	10
Pesce (surgelato)	15	160	110	7
Maiale (magro)	20	190	95	5
Prosciutto	19	500	250	11
VITELLO	**20**	**300**	**150**	**9**
BOVINO	**21**	**240**	**110**	**7**
Agnello	20	200	100	6
Pollo	17	90	53	2

La quantità di proteine indicate nei singoli alimenti è riferita alla parte commestibile dei vari prodotti, esclusi cioè gli scarti.

IL VALORE ALIMENTARE DELLA CARNE

Manzo

100 grammi di carne contengono:

	Parte commestibile %	Proteine gr.	Grassi gr.	Calorie n.	SALI (in milligrammi) Calcio	Fosforo	Ferro
con osso	66	12,81	0,55	59	7	113	1585
senza osso	95	18,44	0,80	85	10	162	2280

Vitello

100 grammi di carne contengono:

	Parte commestibile %	Proteine gr.	Grassi gr.	Calorie n.	Calcio	Fosforo	Ferro
con osso	78	15,49	0,64	69	9	166	1872
senza osso	98	19,46	0,80	87	11	209	2352

in entrambi i tipi sono presenti vitamine A - B - B_1

Per quanto riguarda il costo delle carni, di norma assai elevato, alternando le carni « rosse » a quelle « bianche » e scegliendo di volta in volta tagli diversi, si può comunque ottenere una media di costo settimanale o mensile non troppo elevata. Non si deve rinunciare ad alimentarsi con la carne considerandone il prezzo. Si deve invece tener presente che la carne ha gli stessi poteri nutritivi a prescindere dai tagli. La diversità dei costi tra il bollito e il filetto, per fare un esempio, è determinata dalla richiesta dei consumatori in quanto esistono in una bestia un solo filetto e moltissime parti da cui ricavare carne da bollito. Entrambi i tagli, però, hanno gli stessi valori nutritivi.

LE EQUIVALENZE ALIMENTARI

100 GRAMMI DI CARNE DI MANZO
SENZA OSSO
equivalgono a grammi:

53	Salame
64	Parmigiano
82	Mozzarella
86	Fegato di bue
90	Carne di cavallo
98	Carne di maiale
99	Prosciutto cotto
100	Carne di manzo
104	Baccalà (molle)
139	Agnello
144	Sgombro (fresco)
153	Pollo
160	Uova (circa 3)
173	Sarde (fresche)
174	Merluzzo (fresco)
527	Latte di mucca

Tabelle a cura del programma TV « Io compro tu compri »

Una tabellina preziosa per le massaie: per conservarla basta tagliare seguendo la linea tratteggiata

stema per giungere ad una più razionale distribuzione e rotazione delle bollette ». E la proposta *Io compro tu compri* l'ha fatta subito sua.
I redattori della rubrica (Marisa Bernabei, Pasquale Curatola, Carlo Gasparini e Jole Sabbadini) hanno finora svolto indagini in ogni settore dell'economia domestica, anche in alcuni non propriamente merceologici: sulle banane trattate all'acetilene, sulle agenzie di collocamento per lavoratrici domestiche, sui formaggi, sul valore nutritivo delle carni e della frutta, sui detersivi, i cosmetici, i supermercati e i mercati ortofrutticoli, le diete « equilibrate », ecc.
Sul consumo domestico di energia elettrica, ad esempio, il giornalista Carlo Gasparini ha condotto una inchiesta (in onda nelle prossime settimane) dalla quale risulta che l'utente rimane generalmente « intimorito » dal contenuto tecnico dei dati riportati sulla bolletta e si limita a prendere nota dell'importo, tendendo magari più al vittimismo che ad una oculata verifica di certi consumi. Ma come fare questa « verifica »? « Semplice », dice Gasparini, « su tutti gli apparecchi esiste l'indicazione delle misure di assorbimento di energia elettrica, e cioè il numero dei watt. Moltiplicando il numero dei watt per il costo di un chilowattora (che è l'unità di misura di assorbimento di mille watt per un'ora) si ottiene il costo di esercizio dell'apparecchio ». Così il costo di una lampadina da 40 watt (comunemente chiamati « candele ») accesa per una ora va da una lira e 83 centesimi a 2 lire e 18 centesimi: la differenza dipende dalle diverse zone di erogazione e dalle imposte comunali (il Sud gode di uno speciale sgravio erariale di 2 lire a chilowattora). L'illuminazione grava dunque sulla bolletta in lieve misura se si tiene conto che un watt costa circa mezzo centesimo. L'assorbimento di corrente è invece più alto per gli apparecchi di uso domestico diversi dalla illuminazione, in particolare quelli adoperati a scopo di riscaldamento (stufe, piastre da cucina, girarrosti, ferri da stiro, ecc.) e può addirittura tri-

segue a pag. 82

La bolletta ragionata

Il regista Gabriele Palmieri con Ave Ninchi e Oreste Lionello (a destra nella foto) a « Io compro tu compri »

segue da pag. 81

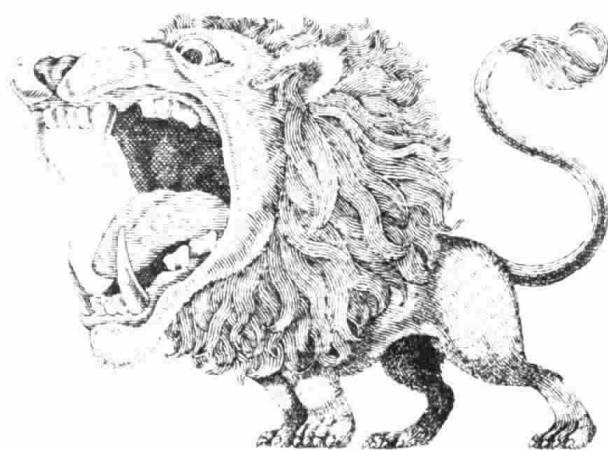
plicarsi o quadruplicarsi se gli stessi apparecchi vengono inseriti nel circuito d'illuminazione in quanto la corrente detta impropriamente « industriale » costa molto di meno (14 lire a chilowattora, in media, rispetto alle circa 50 lire di quella per illuminazione). L'inchiesta di *Io compro tu compri* ha inoltre compilato una comoda tabella di consumi elettrici secondo la quale una radio accesa per due ore costa 1 lira e 40 centesimi, un quarto d'ora di asciugacapelli 1,75 (media), mezz'ora di lucidatrice 3,50, 90 minuti di girarrosto con grill meno di 32 lire, un giorno di frigorifero 13 lire. Un pasto per quattro persone preparato su una cucina a quattro piastre con forno costa 25-30 lire; cento litri di acqua calda a 45 gradi circa 60 lire. La rubrica televisiva ha inoltre formulato un « esempio di consumi ». Eccolo.

In un appartamento di quattro camere e servizi si possono avere 10 lampadine da 25 watt, 20 lampadine da 40, 5 da 75 e 3 da 100 watt. Totale: 1725 watt. Presumiamo un consumo di 5 ore al giorno sulla tensione di 125 volt. La spesa sarà di 79 o 91 lire l'ora a seconda della tariffa applicata (la prima cifra si riferisce alle zone meridionali dove le tariffe sono inferiori). Per le 5 ore di esercizio avremo quindi una spesa di 395 o di 455 lire. In un mese (30 giorni) raggiungeremo quote di 11.850 lire e di 13.650 lire. Nel trimestre: 35.500 e 40.950. Si può presumere una spesa trimestrale intorno alle 6000 lire per lo scaldabagno; altre diecimila lire si possono conteggiare per gli altri elettrodomestici tipo radio, TV, aspirapolvere, macinacaffè, ecc. Per lavastoviglie e lavabiancheria si possono calcolare altre 10.000 lire trimestrali considerando un esercizio di 2/3 volte alla settimana. Il tutto ci porta ad una bolletta trimestrale che si aggirerà intorno alle 50/60 mila lire. Il consumo sul quale sarà dunque bene puntare per un eventuale risparmio è quello degli elettrodomestici che più gravano sulla bolletta, mentre a poco servirà affannarsi a tenere luci basse o addirittura spente in vista di illusorie economie. Tesi questa che il regista di *Io compro tu compri*, Gabriele Palmieri, ha visualizzato in apertura di inchiesta con uno sketch umoristico interpretato da Ave Ninchi, Oreste Lionello e Toni Ucci. Da rilevare che i risultati di queste inchieste, che il nostro giornale si augura di pubblicare di tanto in tanto, vengono successivamente stampati e i relativi depliant messi a disposizione di chiunque ne faccia richiesta alla rubrica (via del Babuino 9, Roma). Prendiamone uno a caso, quello su « La scelta dell'olio ». I vari tipi di olii commestibili vengono classificati, descritti e messi a confronto in tabelle di facile consultazione; vengono inoltre dati dei consigli sul modo di friggere, di riutilizzare e, soprattutto, di orientarsi sulla scelta dei prodotti reperibili sul nostro mercato, anche con suggerimenti ed avvertimenti sul valore nutritivo e sulle percentuali di acidità (la più bassa è quella dell'olio extra vergine di oliva). *Io compro tu compri* ha perfino realizzato un « misurino di freschezza » per le uova: un semplice cartoncino concavo con delle linee tratteggiate che, rapportate all'uovo, offrono appunto il suo indice di freschezza.

Giuseppe Tabasso

Io compro tu compri *va in onda ogni giovedì alle ore 13 sul Programma Nazionale TV.*

Siate Peugeot!
(i vantaggi si toccano con mano)

Ferro-China tira che è un peccato

Ferro-China Bisleri non vi fa star bene.
Vi fa star meglio.

Sembra un gioco di parole, eh?

Invece c'è una bella differenza.

Se pensate che Ferro-China sia una specie di amaro medicinale, da bere soltanto in tristi occasioni-digestione difficile, spossatezza, mal di stomaco-sbagliate.

Perché Ferro-China è anche un drink, di quelli che mettono di buon umore e tengono viva la conversazione.

Cioè, vi fa star meglio anche quando state bene.

Ora che lo sapete, aprite pure in compagnia una bottiglia di Ferro-China.

E' stupido bere di nascosto le cose che fanno star meglio.

Ferro-China Bisleri
si beve per dimenticare qualcosa.
Dimenticandosi di averlo bevuto.

Intendiamoci.

Non si beve per dimenticare amori perduti, licenziamenti, catastrofi, dissesti finanziari, perdite al gioco.

Per dimenticare quelle cose vi consigliamo liquori forti e viziosi, come nei films di Hollywood.

Ma se volete dimenticare una sana giornata di lavoro, o la fattura della luce e del gas, o una mediocre trasmissione tv, Ferro-China è quello che ci vuole.

Perché Ferro-China si beve senza lasciare ricordi sullo stomaco.

"Alla salute" vuol dire alla salute.
Da quanto tempo non avete
letto l'etichetta di Ferro-China Bisleri?

La gente non ragiona.

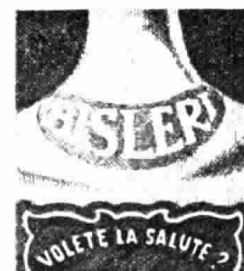
Quante volte brinda "alla salute" e butta giù intrugli niente affatto salutari?

D'ora in poi andateci piano con i drinks che non conoscete bene.

Ferro-China invece è un libro aperto. Ecco cosa dice, tra l'altro, l'etichetta:

"Liquore di fama mondiale a base di Citrato di Ferro. China ottimo in qualunque stagione e per tutte le età.

Si può bere in qualunque ora del giorno, secco o allungato con acqua semplice o minerale".

Cin cin.

Ferro-China Bisleri
è cosí genuino che si offre solo in casa.

talmente su berlo da soli.

Ferro-China ha sempre avuto una vocazione familiare e domestica.

Frequenta raramente i casinò, i night-clubs, i luoghi dove si fanno le ore piccole imbottendosi di fumo e di alcool.

Persino al bar è difficile trovarlo.

Non che Ferro-China voglia fare il moralista. Ma è un "sano" per natura, sapete com'è.

Ferro-China Bisleri è un tonico che si beve anche per sport.

Ferro-China si beve in casa, ma non è un drink per vecchie zie.

Piace molto a chi fa vita sportiva, si alza il mattino presto, e fa la doccia due volte al giorno.

Spesso fa la sua comparsa in salotto la domenica verso le 19.30, quando il padrone di casa invita gli amici a vedere la partita in televisione.

Altri lo bevono in montagna, o dopo una passeggiata ai giardini, o per tirarsi su tra uno shake e un rock & roll.

Con Ferro-China ci si può tonificare in due modi diversi, secondo il gusto. C'è la versione da 30° e quella più leggera, da 21°.

E ora che sapete quasi tutto, vi diciamo anche dove si può comprare.

In drogheria. Nei negozi di alimentari. Nei supermarkets. In farmacia. Nelle bottiglierie.

E in qualche bar.

Adesso, se siete un po' stanchi di leggere, sapete come tirarvi su.

Ferro-China Bisleri.
Da non confondersi con un amaro.

Un'operazione alla gola della guaritrice-medium Rosita. Durante l'intervento non vengono usati strumenti chirurgici, la guaritrice agisce esclusivamente con le mani

HO FILMATO PER LA TV LE

Un'altra operazione, questa volta al petto, eseguita dal guaritore-medium Carlos. Lo scopo è di eliminare una « fattura » che sarebbe la causa del male. Sul capo della giovane paziente è posata una Bibbia

Un'allucinante esperienza fra i guaritori-medium dell'Arcipelago filippino nel racconto del regista Giorgio Moser

La guaritrice Josephine di Baguio. Per realizzare la sua inchiesta Moser ha intervistato una trentina di questi chirurghi-stregoni

Agpoa, il guaritore più famoso: 3 milioni per intervento. I suoi colleghi di campagna, più modesti, si accontentano di qualche pollo

OPERAZIONI A MANI NUDE

di Lina Agostini

Roma, marzo

Ho visto ridurre la frattura di una vertebra in un bambino colpito dalla caduta di un albero. Mentre l'operavano era sorridente, come se stesse giocando. Ho visto estrarre adenoidi e polipi mediante la semplice introduzione di un dito nel naso del paziente. Ho visto frugare nell'occhio di una donna cieca e tirarne fuori un grumo di sangue. Ho visto una signora americana, arrivata a Manila quasi paralizzata, ripartire alla volta degli Stati Uniti con le proprie gambe e senza nemmeno l'aiuto del bastone. Ho visto un ricco tedesco, ammalato alla prostata, stare benissimo dopo l'operazione nonostante le grosse bevute di whisky che faceva ogni sera. Ho visto un uomo di quarant'anni, colpito da un tumore al fegato e respinto da tutti gli ospedali per quei tre giorni che gli restavano da vivere, mangiare noce di cocco fritta allo scadere del terzo giorno. Che operazioni ti fa il medium? domandavo ogni volta all'uomo. " Operazioni meravigliose ", mi rispondeva felice, " operazioni che mi fanno benissimo, perché ogni giorno mi apre la pancia e mi toglie maccheroni crudi dal fegato ". Perché maccheroni crudi? domandavo sempre più stupito. " Perché il medium ", mi spiegava allora, " ha detto che il mio male non è un tumore, ma una fattura che mi è stata fatta con dei maccheroni crudi. Così lui me ne toglie un po' ogni giorno e mi libera dal male. Oggi me ne ha tolti quasi un chilo ". Ho visto anche quei maccheroni, che poi erano spaghetti, crudi e intrisi di sangue appena tirati fuori dal medium. Ho visto tutta una corte dei miracoli che si avvia fiduciosa verso le mani di questi medium e che crede nel miracolo. Ho visto il professor Franco Granone, docente di neurologia a Torino e compagno in questo viaggio allucinante, raccogliere del sangue uscito dalla gamba della moglie che si era sottoposta al trattamento. Ho visto il risultato delle analisi compiute su quel sangue: non era sangue ».

Chi ha visto tutto questo è Giorgio Moser, giornalista, regista, documentarista etnologo, con all'attivo quattro giri del mondo, film di successo come *Continente perduto* e *Violenza segreta*, viaggiatore, navigatore solitario, amico di serpenti e leoni, appassionato cultore di tutti i fenomeni parapsicologici e magici. Assistito da una troupe di sei persone, con un bagaglio formato da sette macchine fotografiche, tre cineprese e una telecamera mobile, Giorgio Moser ha filmato per la televisione le operazioni a « mani nude » praticate da certi medium filippini nei villaggi che sorgono intorno a Manila, dimostrando così che a sei ore di automobile da una città che conta tre milioni di abitanti, la medicina nasce ancora come magia.

« Non posso giurare che aprono le pance, anche se le ho viste aprire e le ho filmate », ammette Giorgio Moser, « come non so se tutto il sangue che abbiamo visto usciva dal corpo dei pazienti o dalle mani dei medium con qualche sapiente trucco, o se quelli che ho visto estrarre erano calcoli renali o piccoli sassi, tumori o materiale spugnoso tirato fuori da sotto il tavolo operatorio all'ultimo momento. Nemmeno posso giurare sull'autenticità della paralisi della signora americana o se l'uomo affetto da un tumore al fegato sia ancora vivo o no. Di una cosa però sono certo: scattando migliaia di fotografie, girando centinaia di metri di pellicola, non abbiamo riportato un solo fotogramma che, se il trucco c'era, potesse documentarlo. Dunque, se quelle che fanno e che abbiamo visto sono finte operazioni, riescono a farle così bene che nemmeno l'occhio della macchina da presa è riuscito a cogliere l'imbroglio ».

I medium che operano a Baguio, nell'isola di Mindanao, nella regione di Luzon o del Pagsanjan, uomini e donne, famosi e costosi come Agpoa che chiede fino a tre milioni di lire per ogni intervento, o modesti come Rosita, Juanito, Josephine o Sarmiento che invece si accontentano di una gallina e di cinque uova, hanno una cosa in comune: il carattere sacro e magico attribuito alla malattia. Dalle loro parti Ippocrate non è mai passato per riportare il male del corpo dai cieli della magia alla terra della scienza. Nelle loro capanne poverissime la scoperta di Röntgen non è mai entrata: invece dei raggi X questi medium leggono i misteri del corpo umano attraverso un comune foglio di carta fatto scorrere lungo tutta la persona. Essi vi fanno vedere il male come un radiologo lo leggerebbe su una lastra impressionata. Dalla Bibbia estraggono la forza che trasmettono con le mani al corpo del malato, le medicine che prescrivono sono la speranza e la quiete dell'anima, le iniezioni che praticano sono « spirituali » e vengono fatte a distanza, senza toccare il paziente, il quale sente l'ago entrargli nella carne, ma è un ago che in realtà non esiste, almeno nelle mani del medium. Non conoscono l'uso del protossido d'azoto, eppure durante l'operazione il corpo del paziente diventa insensibile, al bisturi preferiscono l'uso delle mani e con queste manipolano, frugano, portano alla superficie, guariscono, riunendo in uno i tre tipi originari della medicina: medico, stregone e sacerdote.

« Per capirne di più mi sono fatto operare, prima alla schiena e poi al petto », racconta ancora il regista: « Non hai niente, mi ha detto Rosita, la medium dalla quale mi ero recato per la diagnosi. Hai soltanto un po' d'asma che cercherò di toglierti. Questa popolana pulita, allegra, grassoccia, con le dita piene di anelli, mi ha fatto distendere sul tavolo operatorio sistemato in una capanna del villaggio e ha cominciato a operarmi, senza mai smettere di parlare, di scherzare con i presenti e di cantare versetti della Bibbia. Mentre mi apriva il petto con le mani e tirava fuori gru-

Il prof. Franco Granone, docente di neurologia a Torino, ha accompagnato Giorgio Moser e la giornalista Fausta Leone nelle Filippine. Qui sta visitando un paziente

Marullo, un altro guaritore-medium: secondo la medicina magica è l'anima ad ammalarsi

Le mani del prof. Granone all'esame di un guaritore. Alla moglie del neurologo il guaritore ha estratto sangue da una gamba, ma all'analisi non era sangue

La guaritrice Paz Navolta. Per i medium filippini l'uomo ha anima, fisico, e corpo astrale

mi di sangue, non sentivo alcun dolore. L'operazione è durata poco ed è stata filmata per intero dagli operatori della troupe. Poi Rosita mi ha passato sul petto e sulla schiena un batuffolo di ovatta e il sangue ha cessato subito di uscire. Al posto della ferita c'era solo un graffio, leggero come una scalfittura. L'asma invece, c'è rimasta del tutto, come prima ».

Il medium filippino che è medico perché cura ogni tipo di malattia, che è stregone perché fa appello a emanazioni spiritiche e a fluidi magnetici, che è sacerdote perché fonda la sua opera su un atto di fede, forse non conosce proprio niente della medicina ufficiale e si muove a fatica nei territori limitati in estensione, anche se profondissimi, della scienza, dimostrando di credere più alle teorie sullo spiritismo di Allan Kardec che ai miracoli del bisturi di Christian Barnard, ma le suggestioni di questa medicina magica che pratica sono vecchie di tremila anni.

La teoria sostenuta da Agpoa, da Sarmiento, da Rosita e da tutti gli altri, secondo la quale è l'anima ad ammalarsi e il corpo non è altro che l'espressione di questa malattia che si manifesta fissandosi nell'organo più debole, sembra parente di quella teoria sostenuta dai cinesi tremila anni fa per affermare l'esistenza di un dualismo di principi contrari, lo Yang e lo Yin dalla cui armonia scaturiva la salute. Ma assomiglia anche alla teoria di Ippocrate il quale diceva che la salute è creata dalla giusta proporzione dei quattro umori fondamentali del corpo, mentre la malattia è provocata dalla rottura di tale proporzione o dalle alterazioni di un umore. Allo stesso modo Freud ha spiegato che l'equilibrio psichico di una persona dipende da un giusto rapporto fra il razionale e l'istintivo, l'Ego e l'Id. Tutte teorie esaltate dai medium filippini per i quali l'uomo è composto da tre unità: anima, fisico e corpo astrale. Per chi viene a Luzon, a Baguio, a Mindanao, a ricercare la salute perduta, a vedere la propria rinascita o per abituarsi alla propria morte, o solo per specchiarsi nel miracolo, la funzione consolatoria di queste favole millenarie ha già il sapore della guarigione. Infatti, come nella medicina psicosomatica, anche in quella magica guarisce solo chi nutre la fiducia più illimitata nel medium e nel suo potere. Alla base del rapporto tra guaritore e paziente c'è la devozione totale. Che poi lo spirito maligno estratto dal corpo sia un sassolino, un grumo di sangue, una fialetta di plastica o calcoli truccati, tutto appare come un surrogato ingegnoso, basta non essere coscienti dell'eventuale imbroglio.

Dicono tutti i medium, oltre una trentina, che Giorgio Moser ha avvicinato lungo questo viaggio: « Libera nos a malo: noi potremmo fare le stesse operazioni anche senza aprire, perché con la forza medianica che abbiamo possiamo far emergere dal corpo la vera causa della malattia che regredisce e si sgonfia ». Non chiedono altro che tanta fede, in cambio promettono una anima sana, se poi questa porta anche la vita, tanto meglio.

« Infatti », spiega ancora Moser, « questi medium non operano mai in profondità, entrano nella cavità del ventre manipolando la carne come se frugassero per tirare fuori il male, ma sempre e soltanto con mezza mano ».

Così questi « chirurghi dell'anima », che hanno dimestichezza con gli spiriti, che hanno facoltà medianiche forse regalate loro da qualche minerale che giace sotto terra, o dall'acqua dei fiumi che bevono, o dal cibo che ricavano, fanno da guida in questo loro mondo popolato di miracoli, di magia e di fede, di cui il nostro scetticismo non è che un riflesso, oppure un frammento alla ricerca dell'unità da cui si è staccato nella sua corsa. E vengono i brividi a pensare, se i medium hanno ragione, che si vada imprudentemente in giro portandoci dietro tutto il peso di questa malattia dell'anima. « Loro spiegano tutto questo con molta allegria e mi fa piacere pensare che, se erano scherzi, il sangue della signora Granone che non era sangue, le iniezioni che ci bucavano dappertutto senza ombra di aghi e di siringhe fossero opera di spiriti arguti e simpatici, decisi a prendere in giro questi scettici italiani venuti nel loro regno non per guarire, ma solo per fare dello spionaggio volgare in nome della medicina ufficiale. Mi diverte pensare che ci prendessero un po' in giro ».

A rimedio dell'uomo in un universo malato, la funzione del medium nei confronti dei poveri abitanti dei villaggi disseminati in questo arcipelago composto da quasi settemila isole e delle centinaia di persone che arrivano ogni giorno da tutte le parti del mondo, può essere utile: ma solo quando rivela fede, o quando offre una spiegazione al significato della vita e della morte. E' un gioco di specchi, attraverso cui chi ne ha bisogno getta uno sguardo come su un regno perduto.

« Moser, qual è la sua conclusione su questa avventura umana? ».

« Non ci abbiamo capito niente ».

Lina Agostini

Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.
Capelli:
Baby shampoo, purissimo, non causa irritazione o bruciore agli occhi.
Sederino:
Baby talco, purissimo e impalpabile assorbe ogni residuo di umidità e protegge la pelle.
baby shampoo Johnson's
baby talco Johnson's
baby olio Johnson's
cotton fioc Johnson's
Pelle:
Baby olio, contro i rossori e le irritazioni, mantiene morbida la pelle tra un bagnetto e l'altro.
Orecchie - naso - occhi:
Cotton Fioc, il bastoncino flessibile e sicuro per pulire i tre punti piú delicati.
Johnson & Johnson*
Creati per i piccoli ottimi per i grandi
© Johnson & Johnson 1972

Si concludono questa settimana
le indagini di Sheridan: svelato in tre puntate
il mistero TV di «La donna di picche»

IL MOMENTO DEL

Consuelo Manero, la bella « lady » spagnola vittima d'un rapimento. L'attrice è Maria Cuadra che, nella foto a destra, appare in un'altra scena di « La donna di picche » realizzata a Jerez de la Frontera: la corrida è stata organizzata proprio per consentire le riprese della troupe italiana diretta da Leonardo Cortese

Qui sopra e a fianco, Lay-Sheridan al lavoro. Secondo i sondaggi del Servizio Opinioni il personaggio del tenente californiano è tra i preferiti dal pubblico che segue i « gialli ». L'indice di gradimento medio, dal '59 ad oggi, è stato 76, appena inferiore a quello di Cervi-Maigret e superiore a quello di Buazzelli-Nero Wolfe

« La donna di picche » va in onda sul Programma Nazionale televisivo domenica 2 e martedì 4 aprile alle 21; venerdì 7 aprile alle 21,30.

LA VERITÀ PER LE BELLE E I CATTIVI

La « parata » delle concorrenti a « Lady Telemondo ». Dei tre telegialli a puntate della serie « Sheridan » trasmessi negli anni scorsi quello che ottenne un maggior seguito fu « La donna di fiori » (1965, Nazionale): 14 milioni di spettatori in media e un indice di gradimento di 79

Si gira in esterni: in secondo piano, sul canotto, si riconoscono Luigi Pistilli e, di spalle, Giulia Lazzarini, rispettivamente Sandy Sebastian e Barbara Bennett, mentre concordano un appuntamento importante. A sinistra, Gaia Germani nel personaggio di Jane Glasser

Quando una lavatrice non è bella è soltanto una lavatrice.

(la lavatrice "Linea" arreda perché studiata anche nello stile.)

Umbria e Marche contro Puglia sul video in «Colazione allo Studio 7»

Consigli per il pranzo di Pasqua

Enza Sampò e Delia Scala davanti ai dolci: « Un attentato alla linea, ma come si fa a resistere ». In alto, foto ricordo della puntata. Da sinistra: lo chef Benito Bevilacqua di Lecce, Enza Sampò, Silvestri, Osvaldo Valente del ristorante « da Guido » di Lecce, Veronelli, Paolini, Delia Scala, il sommelier Franco Del Prino, il concorrente umbro-marchigiano Angelo Paracucchi e Giuseppe Nappini, chef del suo ristorante

La tradizione dice agnello, ma c'è modo e modo di cucinarlo: ecco due ricette alla brace al posto della solita coscia al forno. Il debutto di Delia come chef. Paste: come riconoscere quelle fresche da quelle di frigorifero

di Pietro Squillero

Torino, marzo

In cucina, insegnano gli chef, ci vuole fantasia. Soprattutto, aggiunge Veronelli, nelle ricorrenze a « menu fisso ». In altre parole: è Pasqua e la tradizione dice agnello. Benissimo, ma perché la solita coscia al forno? Quella, per intenderci che preparava la nonna « così bene », e poi la mamma « altrettanto bene », e ora la moglie « abbastanza bene; ma i tempi sono cambiati eccetera... ». Squisita, certo, ma dal sapore così risaputo che ogni volta potrebbe essere quella dell'anno prima. Insomma una coscia incubo messa in forno centinaia di anni fa e consumata Pasqua dopo Pasqua facendo attenzione che ne avanzi per figli e nipoti.

Qui, osserva Veronelli, non si tratta di tradizione ma di pigrizia culinaria perché esistono molti altri modi, e deliziosi, per « onorare » l'agnello; basta andarseli a cerca-

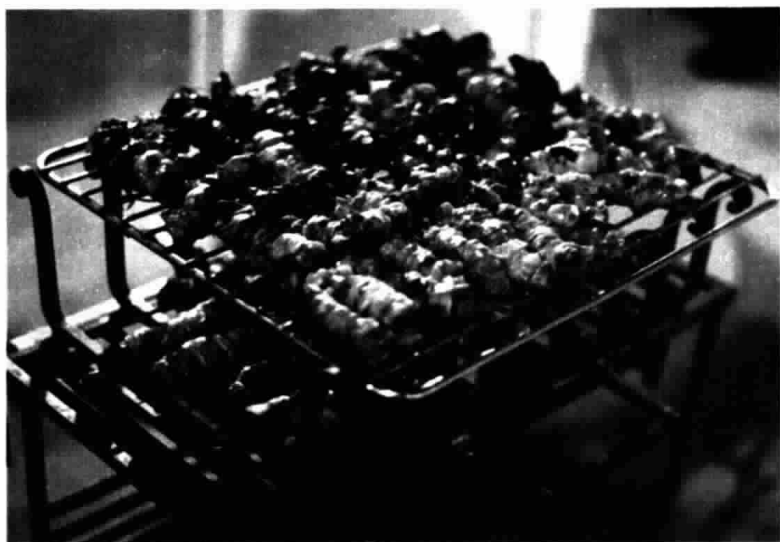
Consigli per il pranzo di Pasqua

re. E' quello che ha fatto per questa puntata di *Colazione allo Studio 7*. Nessuna scoperta sensazionale, beninteso, soltanto due ricette la cui novità consiste nell'essere troppo spesso trascurate salvo che nelle regioni d'origine: trecciole d'agnello e involtini. Entrambe facili da preparare e ancor più rapide da cuocere. Insomma un'occasione per meglio conoscere i pregi della carne ovina e insieme, così almeno spera Veronelli, un invito esteso a tutti i telespettatori per quello che potrebbe diventare il più grande pranzo della storia culinaria.
Basta procurarsi gli ingredienti e attendere con fiducia alla TV le 12,30 di Pasqua. I cuochi in gara — Osvaldo Valente del ristorante « da Guido » di Lecce e Angelo Paracucchi gestore del Motel Agip di Sarzana, ma di tradizioni culinarie umbre — spiegheranno come si preparano i piatti: otto-dieci minuti in tutto; altrettanti per la cottura e buon appetito. Ma attenzione: sono specialità alla brace, occorre un fornello a carbone o, meglio ancora, un barbecue da pic-nic, di quelli con treppiede che si possono sistemare in terrazza evitando così anche l'odore di fumo e del grasso che brucia.
Se poi qualcuno preferisce rimandare l'esperienza ad altra occasione e contemporaneamente ha deciso di rinunciare alla « storica » coscia al forno ecco per lui una terza ricetta altrettanto semplice e con una madrina d'eccezione, l'aspirante cuoca Delia Scala. Delia, è storia di ieri, esordì a *Studio 7* con un bagaglio culinario così scarso da mettere in imbarazzo anche il meno esigente degli uomini: « Io sono quella della pasta al burro », aveva spiegato, ed era una pasta al burro così così; adesso, siamo alla quinta trasmissione, si muove tra i fornelli con la disinvoltura di una consumata ristoratrice, cita Escoffier e Carnacina. Secondo Paolini e Silvestri, autori del programma TV, è stata « plagiata » da Veronelli; Veronelli respinge l'insinuazione e dice che, semmai, si è limitato ad assecondare una « naturale predisposizione ». Delia, molto modestamente, sostiene invece che trascorrere un mese a *Studio 7* senza essere contagiati dalla passione culinaria è impossibile, dato che tutti sono degli « esperti », dal tecnico della giraffa agli operatori, al segretario di produzione; persino la regista, Alda Grimaldi, durante le pause scende dalla « cabina dei bottoni » per raccontare le sue esperienze gastronomiche e spiegare come si fa « in loco » la vera insalata di cuori di palma. Delia non ha fatto altro, dice, che « stare al gioco » e dopo una serie di consultazioni « allargate alla base » ha messo a punto la sua prima ricetta. Il giudizio della commissione d'esame — Paolini, Silvestri, Veronelli — è stato «estremamente positivo » e la ricetta è stata ammessa agli onori del video. Eccola: si friggono in padella con olio, sale e pepe quattro costolette d'agnello; in un piatto a parte si preparano quattro fette di pane tostato con sopra prosciutto magro; sul prosciutto si mettono le costolette; si aggiunge all'olio della padella mezzo bicchiere di vino bianco secco e si lascia evaporare qualche secondo a fuoco vivo, poi si versa il condimento così ottenuto sulla carne. Semplice e, aggiunge Delia, « molto gustoso ».
Pasqua è anche tempo di dolci e Paolini e Silvestri non si sono lasciati sfuggire l'occasione per fare il punto sull'arte pasticciera. Davanti agli occhi golosi di Enza Sampò, invitata come esperta, sono state apparecchiate spongarde, cubane, polentine, carteddate, maritozzi, mostaccioli: « Un attentato alla linea », osserva un po' avvilita la Sampò. Lei, confessa, è affezionata al suo peso; per non ingrassare è disposta a qualsiasi sacrificio, anche a nutrirsi di pillole: « Ma come si fa a rinunciare a questi dolci », e, pensandoci meglio, oltre alle pillole e alle torte, visto che mangiare si deve, non le dispiacerebbe assaggiare qualcosa in carpione: « un bel piatto di zucchini, per esempio, fatti come dico io e lasciati in frigo una notte ».
A proposito di frigorifero: se fa bene agli zucchini, sembra invece nefasto per i dolci in genere e la pasticceria fresca in particolare. Ma come riconoscere una bignola di giornata da una bignola vecchia? Delia non lo sa, la Sampò nemmeno. Per fortuna, guarda combinazione, fra il pubblico ci sono alcuni noti pasticcieri. Breve consulto ed ecco la salomonica risposta: se il cartoccio è asciutto la bignola è fresca. E se il negoziante ha sostituito il cartoccio? Nuovo consulto, questa volta più lungo e alla fine, allargando le braccia, il portavoce dei pasticcieri ammette che la soluzione migliore è affidarsi a un negoziante fidato: comunque la pasta di frigo è commestibilissima; magari un po' meno buona, ma sempre commestibile. Se non altro, una notizia rassicurante.
L'altro argomento monografico della puntata è dedicato ai vini montanari: quelli del Trentino, Valtellina e Val d'Aosta dove si coltiva il più alto vitigno bianco d'Italia (1300 metri sul livello del mare). L'esperto è naturalmente un montanaro, Achille Compagnoni, amico di Veronelli e suo compagno in spericolate (per Veronelli) discese sugli sci: Compagnoni le faceva « ad occhi chiusi ». Qualche minuto dedicato ai ricordi e al vino, con la partecipazione del sommelier Franco Del Prino, qualche « assaggio clandestino » di Veronelli ai piatti in gara: « tanto per controllare la cottura » ed eccoci alla giuria: il cuoco Maurice Bic di Valtournanche, il giornalista Roberto Biasiol, Enza Sampò, Silvia Monelli e il regista Edmo Fenoglio.

Pietro Squillero

Delia Scala e Achille Compagnoni: argomento i vini montanari. Sul tavolo si vedono vari tipi di bicchieri per vino. Ce ne sono di « proibiti » e di « consigliati » come spiegherà durante la puntata il sommelier Franco Del Prino

Colazione allo Studio 7 *va in onda domenica 2 aprile alle ore 12,30 sul Nazionale TV.*

Involtini d'agnello

Gli ingredienti

(per 4 persone)

— 1500 grammi di corata d'agnello
— 30 grammi di formaggio pecorino
— un ciuffo di prezzemolo
— un poco di succo di limone
— sale e pepe pestato nel mortaio

La ricetta

La coratella deve essere completa di budelline e reticella e l'agnello deve avere 3-4 mesi. La reticella viene divisa in sette, otto porzioni; sopra si posano dopo averli tagliati a fettine cuore, fegato e polmone (quest'ultimo battuto col coltello perché non gonfi cuocendo); salare, aggiungere pecorino grattugiato, prezzemolo e ripiegare la reticella in modo da formare gli involtini. A parte si infilano le budelline nel coltello, si tagliano, si lavano con acqua, sale e limone. Le budelline così preparate servono per legare gli involtini. Grigliare su un fuoco di legna dieci, dodici minuti e servire in un piatto molto caldo con pepe a piacere.

Il vino consigliato

Rosso del Salento.

Trecciole d'agnello

Gli ingredienti

(per 4 persone)

— 1200 grammi di budelline d'agnello
— 2 decilitri di olio d'oliva di frantoio
— un pugno di semi di finocchio
— sale e pepe nero pestato nel mortaio

La ricetta

Si prende la parte arrotolata delle budelline di un agnello di latte che non ha ancora mangiato erba. Le budelline si tagliano a sezioni, si legano le estremità di ogni sezione e si intrecciano a gruppi di tre senza lavarle. Grigliare dieci dodici minuti su un fuoco di legna e servire su un piatto molto caldo con olio, finocchio, sale e pepe. Consigliato l'olio di Trevi per il suo particolare aroma di foglia verde.

Il vino consigliato

Sangiovese di Montefalco.

La preparazione degli involtini. Da sinistra: Benito Bevilacqua, Osvaldo Valente, Veronelli, Delia e lo chef umbro-marchigiano Nappini

permaflex **nell'intimità della**

quando finalmente ritrovi
la calda intimità della tua casa
e cerchi il piacere di un completo riposo,
ad accoglierti c'è Permaflex

Permaflex - il famoso materasso e guanciale a molle - solo

dai rivenditori autorizzati – gli indirizzi nell'elenco telefonico

Alcuni attori del gruppo « Teatro Insieme » durante l'allestimento di « Un uomo è un uomo » di Brecht per la televisione. La commedia conclude il ciclo di spettacoli curato da Paolo Emilio Poesio. La versione è di Giorgio Strehler, la regia di Fulvio Tolusso

di Franco Scaglia

Roma, marzo

Con *Mann ist Mann (Un uomo è un uomo)* termina il ciclo *Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht* presentato dal critico Paolo Emilio Poesio. Nelle scorse settimane sono apparsi sul piccolo schermo: *Il matrimonio di Figaro* di Beaumarchais, *Le colonne della società* di Ibsen, *Le case del vedovo* di Shaw, *Il cancelliere Krehler* di Kaiser, *Nel fondo* di Gorki, *Dal tuo al mio* di Verga, *Oplà, noi viviamo!* di Toller.
Gli spettacoli sono stati firmati da Giorgio Strehler al suo debutto televisivo, Sandro Sequi, Mario Missiroli, Edmo Fenoglio, Luigi Di Gianni, Mario Landi, Marco Leto. E vi hanno partecipato attori di rilievo, da Valentina Fortunato a Sergio Fantoni, da Mario Carotenuto ad Adriana Asti, da Gigi Proietti a Amedeo Nazzari, da Gino Cervi a Marina Malfatti, da Piera Degli Esposti a Renato De Carmine, da Giorgio Albertazzi a Mariano Rigillo

VACANZE PRONTE

dell'uomo moderno

Era una persona tranquilla

a Renzo Montagnani a Gianrico Tedeschi.
Il ciclo ha inteso illustrare i rapporti dell'uomo e della società con il teatro svolgendo un discorso organico e dai molteplici temi: mutamenti, fermenti rivoluzionari, lo sfruttamento di una classe da parte di un'altra, nascita, sviluppo e crisi dei costumi borghesi, l'inizio dell'angoscia dell'uomo moderno, la scoperta improvvisa e sconvolgente di valori sconosciuti, gli umori di una società alla vigilia della sua catastrofe.
Mann ist Mann (*Un uomo è un uomo*): « commedia gaia » la definì Bertolt Brecht. E' la prima volta che un suo testo appare alla televisione italiana, davvero una degna e intelligente conclusione del ciclo.
Il lavoro, presentato nella versione di Giorgio Strehler, regista Fulvio Tolusso, è interpretato dai bravi attori del gruppo « Teatro Insieme »: Vincenzo De Toma, Ettore Conti, Marisa Belli, Umberto Ceriani, Ruggero De Daninos, Romano Bernardi, Gabriele Carrara, Mauro Carbonoli, Daniela Gatti.
Composta tra il 1924 e il 1926 la « commedia gaia » andò in scena a Darmstadt, « Landestheater », il 26 settembre 1926, regista Jacob Geis, scenografo Caspar Neher. Se per *Baal* scritto nel 1918-'19 e *Im Dickicht der Städte (Nella giungla delle città)* scritto tra il 1921 e il 1924 Brecht aveva come punto di riferimento il poeta Rimbaud, per *Un uomo è un uomo* si valse di materiale vario, ispirandosi in parte a certe novelle e a certe ballate di Kipling da lui stesso tradotte, e, secondo il Willett, anche a Pirandello.
Un uomo è un uomo ha i modi e i toni di una parabola, un'esemplare parabola: lo scaricatore Galy Gay incontra al mercato tre soldati inglesi alla ricerca di un volontario che sostituisca un loro compagno rimasto prigioniero in una pagoda contro la quale hanno compiuto atti di violenza. Se non si presenteranno all'appello in quattro, il sergente Fairchild, detto il Sanguinario Cinque, li punirà crudelmente. Galy Gay, che non sa dire di no, è proprio il loro uomo. Con la complicità della vedova Leocadia Begbick, che segue l'esercito con un carico di vettovaglie, e grazie ad un abile inganno, Galy Gay da timido scaricatore si trasforma in ruggente soldato. Un uomo è un uomo, un uomo vale l'altro.
« La metamorfosi del piccolo borghese Galy Gay in macchina da combattimento », annota Bertolt Brecht, « invece che in India può aver luogo in Germania. Il raduno a Kilkoa può essere trasformato nel raduno del partito nazionalsocialista a Norimberga », precisando dunque i suoi intenti politici, polemici e didattici. Il Sistema è disumano, violento, distrugge le personalità, gioca con gli uomini. Così può toccare a chiunque di subire un mutamento anche non volendolo. E tornare indietro è impossibile. « Chi grida di qua e chi grida di là ed io già sento in me la voglia di affondare i denti nella gola del nemico, l'impulso primordiale di ammazzare alle famiglie colui che le nutre, di eseguire l'ordine dei conquistatori »: così parla Galy Gay, il pacifico Galy Gay, divenuto il soldato Jeraiah Jip. Morale amarissima, dunque, quella della commedia: « La società borghese », scrive Paolo Chiarini, « è ormai giunta a un punto tale di disintegrazione della persona umana che quest'ultima ha perso ogni contrassegno di autonoma originalità, di libera iniziativa ed è diventata persona nel senso letterale e antico della parola, cioè maschera, simbolo palese di un tragico e squallido anonimato. Quello che si nasconde dietro di essa non conta: importa solo la sua astratta presenza, la sua vuota concretezza esistenziale, la capacità, indifferenziata e passiva di far numero. A caricare la portata sottilmente beffarda di questa critica dall'interno, del resto, Brecht provvede disinvoltamente facendo uso di quel modello classico di intreccio che è la commedia di travestimento... ma si badi bene: si tratta di un vero, non di un falso e simbolico travestimento, perché qualunque abito indossi l'uomo, rimane sempre uguale a se stesso ed è sempre, d'altra parte, diverso. La società borghese di oggi incarna, cioè, lo svuotamento totale del concetto di travestimento e nello stesso istante la sua completa e perfetta realizzazione ».

Un uomo è un uomo *va in onda venerdì 7 aprile alle ore 21,30 sul Secondo Programma televisivo.*

Vado mangio e torno.

Autostrada
del Sole.
Caricare
e partire.
Scaricare
e ripartire.
Tempo di Coca-Cola

Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio "Coca-Cola."

Al vincitore della Coppa del mondo di sci la medaglia d'oro offerta dal nostro giornale

La "doppietta" di Thoeni

di Aldo De Martino

Milano, marzo

Gustavo Thoeni ha superato Gigi Riva nella classifica del campione dei campioni della *Domenica sportiva*! Vincendo a Pra Loup, in Francia, e per la seconda volta consecutiva, la Coppa del mondo di sci, il ragazzo di Trafoi ha ottenuto una « doppietta » anche alla *Domenica sportiva*, un altro titolo di campione, ed ha ritirato, in un colpo solo, le due medaglie d'oro del *Radiocorriere TV*. L'olimpionico di Sapporo ha riportato 10 voti (di cui quattro in coppia con il cugino Rolando, protagonista di un finale di stagione straordinario) e non ha raggiunto l'unanimità perché un giornalista gli ha preferito Merckx.

Bisogna dire che se Gustavo non avesse sovvertito, all'ultimo momento, la classifica della Coppa del mondo di sci, Eddy Merckx, quella domenica, avrebbe fatto piazza pulita dei voti disponibili. Dal 26 dicembre 1971, da quando si affermò Bigon, per la famosa rete... d'anca contro la Roma e per la « doppietta » di Verona, i calciatori son riusciti a prevalere soltanto con Gigi Riva e vicariamente con Concetto Lo Bello. Un indizio in più, a conferma di un malessere funzionale del mondo del pallone, di una serie di disturbi che non si possono curare unicamente con le medicine.

Il « male oscuro » del football s'inserisce in un più vasto quadro, sintomatico delle società avanzate. Non è certo un disagio allucinante ma un'inquietudine che alligna nell'animo dell'uomo e che esce allo scoperto quando la sensibilità viene tirata al limite della più sottile corda del violino. Bisogna reagire ed avere il coraggio di ridare serenità allo spettacolo sportivo, sopprimendo l'impulso facile della depressione, aspettando con fiducia che le inchieste, i confronti, il tempo, facciano luce. La nostra è un'epoca di dubbi, di paure, non di silenzi... E poi bisognerebbe ricordare che gli atleti, anche quelli che sembrano più sicuri e disinvolti, sono quasi sempre dei semplici. Li raccogliamo freschi e felici sui campetti di periferia o sull'erba dei paesi e delle cittadine della grande e affascinante provincia italiana e poi li buttiamo dentro allo stadio ricolmo d'ira, come ai tempi del Colosseo; e non si sa bene se li vogliamo vincitori o vittime. Lo sport non può essere la pentola che bolle per l'esasperata ricerca, sbagliata, di un equilibrio alle delusioni della vita. L'epoca dello sport catartico dovrebbe lasciare spazio a quella dello sport sociale.

I due Thoeni, Gustavo e Rolando, negli studi della « Domenica sportiva ». Gustavo ha in mano la medaglia del « Radiocorriere TV »

La domenica sportiva *va in onda il 2 aprile alle ore 22,10 sul Programma Nazionale TV.*

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Gli interessi

« Avendo prestato una certa somma ad un mio amico, ho convenuto con lui il pagamento di un tasso di interesse alquanto superiore a quello legale del 5 %. Pertanto l'amico mi ha rilasciato, a copertura del debito e degli interessi, un certo numero di cambiali, delle quali l'ultima era appunto relativa all'importo complessivo degli interessi sulla somma prestata. Purtroppo, alla scadenza delle cambiali il mio amico ha fatto onore con estrema difficoltà e, giunto al momento del pagamento dell'ultima cambiale, non ha assolutamente voluto saperne di pagarla, anzi mi ha minacciato di fare opposizione perché gli interessi superano la misura legale e non sono quindi consentiti. Vorrei sapere come devo regolarmi » (Lettera firmata).

Le cambiali sono pienamente giustificate per quanto riguarda la somma formante oggetto del mutuo e per quanto riguarda l'importo degli interessi nella misura legale. Per quanto invece riguarda l'importo degli interessi convenuti oltre la misura legale, le cambiali non sono sufficienti, in quanto che l'art. 1284 del Codice Civile richiede, per il patto di interessi in misura extralegale, la forma scritta come requisito sostanziale. Nel caso specifico, la convenzione scritta non può essere costituita dalla cambiale relativa all'importo degli interessi, la quale è solo il documento portatore del credito relativo agli interessi extralegali. Voglio dire che, al di sotto della cambiale per gli interessi, manca la separata « convenzione scritta » che la legge richiede. Le consiglierei pertanto di non spendere soldi per procedere, che difficilmente potrebbe recuperare, e di contentarsi della misura legale degli interessi, stando più attento la volta prossima.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Talloncino INPS

« Di recente ho riscosso un assegno dall'INAM per indennità di malattia. Di fianco all'assegno c'è un talloncino che l'impiegato mi ha detto di consegnare all'INPS. Perché? Di che cosa si tratta? » (D. V. - Faenza, Ravenna).

Per capire lo scopo a cui risponde il talloncino in questione, bastava semplicemente girarlo. Sul retro, infatti, è specificato che « il presente tagliando ha valore » di dichiarazione di assenza dal lavoro per malattia e maternità agli effetti previdenziali (disoccupazione, invalidità, vecchiaia, ecc.). Per ottenere molte delle prestazioni assicurate dall'INPS, è infatti ammesso il concorso dei contributi cosiddetti « figurativi » (ovvero accreditati per i periodi durante i quali l'interessato non lavora a causa di malattia, servizio militare, ecc.; se si tratta di una lavoratrice, anche per i periodi di gravidanza e puerperio), naturalmente dietro presentazione di certificati che attestino l'esistenza di una delle cause per le quali è previsto l'accreditamento di contributi figurativi.
Il « talloncino » è, appunto, il certificato rilasciato dall'INAM per l'accredito figurativo a suo favore da parte dell'INPS del periodo di malattia.
Poiché l'INPS ritiene valido questo documento soltanto se completo dei dati richiesti, gli interessati devono apporre, prima di consegnarlo all'Istituto di previdenza, l'indicazione del luogo di nascita.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Reddito presunto

« Nella Guida pratica per la compilazione della dichiarazione unica dei redditi nell'anno 1971, *a pag. 10 si legge: Colonna 6: in questa colonna, che interessa soltanto coloro che non utilizzano direttamente l'immobile, deve essere indicato l'affitto annuo lordo che si riscuote dall'inquilino, per la eventuale applicazione dell'imposta sulla base di tale reddito, ai sensi dell'art. 2 della Legge 23-2-'60, n. 131.*
Nella nota n. 220.725 del 13-7-'66 del Ministero delle Finanze si legge che la disposizione portata dall'art. 2 della Legge 23-2-'60, n. 131, per la mancanza di un rapporto di locazione gli immobili utilizzati direttamente devono essere assoggettati al tributo sulla base della rendita catastale aggiornata.
Pertanto a mio avviso gli Uffici delle Imposte Dirette non mi sembrano autorizzati a imporri un reddito presunto pari a quello che si ricaverebbe se l'appartamento fosse affittato a terzi » (Renzo Spolti - Pisa).

Purtroppo sull'argomento coesistono varie norme: infatti oltre a quella che lei indica, esiste anche l'art. 74 del TUID approvato con D.P.R. 29-1-1958 n. 645, il quale al secondo comma recita ... « se il fabbricato non è locato o non risulta il canone di locazione o questo è inferiore ai canoni correnti per i fabbricati in analoghe condizioni, il reddito (fabbricati) è determinato comparativamente a questi ultimi »...

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Parafulmine

« Ho comperato da poco il televisore, il tecnico ha installato l'antenna vicinissima all'asta di un parafulmine, circa 30 cm. Può essere pericolosa per il televisore questa vicinanza nel caso che un fulmine si scarichi sul parafulmine?
Sempre lo stesso tecnico mi ha sconsigliato di usare lo stabilizzatore di tensione, dicendo che la zona, dove è installato il televisore, non è soggetta a forti sbalzi di tensione. Cosa mi consiglia? » (R. C. - Lonigo, Vicenza).

Negli edifici muniti di impianto parafulmini è consigliabile collegare metallicamente all'impianto stesso il sostegno delle antenne televisive e la calza esterna del cavo di discesa. Il collegamento deve essere eseguito con conduttori di rame di adeguate dimensioni (circa mmq. 100 di sezione) e secondo il più breve percorso possibile. Poiché di solito l'antenna ricevente TV, per la sua costituzione meccanica, assicura il collegamento metallico diretto fra la calza esterna e il conduttore interno, il provvedimento su descritto impedirà il formarsi e il propagarsi al televisore di sovratensioni occasionali durante le scariche atmosferiche. Se l'antenna non fosse di tipo usuale e non garantisse la continuità metallica fra il conduttore interno e quello esterno del cavo, allora sarà consigliabile inserire fra questi conduttori, nel punto più alto, uno scaricatore-limitatore di tensione.
Per quanto riguarda lo stabilizzatore di tensione, in genere questo dispositivo non è necessario se le variazioni della tensione di rete sono contenute entro ± 5 % perché a stabilizzare la tensione entro questi limiti riesce ancora a provvedere lo stabilizzatore interno all'apparecchio televisivo stesso.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 32
I pronostici di ANDREA BALESTRI

Atalanta - Verona	1		
Cagliari - Inter	x	2	1
Catanzaro - Torino	1		
Juventus - Varese	x	1	
L. R. Vicenza - Fiorentina	2		
Milan - Bologna	1		
Roma - Napoli	x		
Sampdoria - Mantova	1	x	
Bari - Ternana	x	1	2
Modena - Arezzo	1		
Palermo - Lazio	2	x	
Sorrento - Genoa	1	x	
Taranto - Como	x		

una sera in due

adesso Amaretto di Saronno

Luce discreta. Musica diffusa. Due voci sussurrano parole intime. Perfetto. Una sera in due: adesso Amaretto. Amaretto di Saronno, distillato dalla Illva di Saronno. Un liquore moderno ricavato da un'antica ricetta.

1-72

ACCADDE DOMANI

SCARSITA' D'ACQUA NEL DUEMILA

Gli abitanti di almeno 75 Paesi dovranno affrontare una drammatica scarsità di acqua alla fine di questo secolo. Lo rivela un rapporto della FAO (Food and Agricoltural Organisation) l'organizzazione dell'ONU che si occupa dei problemi agricoli ed alimentari mondiali. Il rapporto in questione verrà presentato al principio della prossima estate a Stoccolma alla conferenza internazionale per la difesa dell'ambiente naturale. Le zone giudicate « critiche » dal rapporto FAO sono in particolare: la Spagna, l'Italia (a Sud della Lombardia), l'intero litorale della Dalmazia, la Grecia, tutto l'altipiano dell'Anatolia, tutti i Paesi arabi ad eccezione della Siria, larga parte della Persia, il Pakistan, l'India Occidentale, l'isola di Taiwan (Formosa), il Giappone, le due Coree (Nord e Sud), le regioni occidentali e meridionali dell'Australia, un terzo almeno della Nuova Zelanda, le coste nord-occidentali e sud-occidentali dell'Africa, il Sud-Ovest degli Stati Uniti d'America, Panama, il Messico settentrionale, il Cile centrale e buona parte del litorale del Perù. Tra i Paesi che alle soglie dell'anno Duemila si troveranno seriamente a corto di acqua potabile c'è tutta l'Unione Sovietica all'infuori della Siberia, quasi tutti i Paesi dell'Europa Occidentale e Orientale, il Nord dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, tutto il resto dell'India, la Thailandia (nella parte degli altopiani centrali) la Tasmania, Giava, e in pratica tutto il resto del continente americano all'infuori del Canada del Nord e dell'Alaska, due aree fortunate dal punto di vista idrico, tutte le maggiori isole dei Caraibi, il resto del Messico, parte del Brasile e dell'Argentina. L'inchiesta della FAO giunge alla conclusione che la fase « acuta » della mancanza di acqua, soprattutto di quella potabile, coinciderà con quella — appunto attorno al 2000 — in cui la popolazione della terra sarà raddoppiata (da tre miliardi e mezzo sarà passata a sette miliardi di creature umane) mentre il fabbisogno idrico sarà triplicato rispetto al livello odierno. Fra poco meno di trenta anni tale fabbisogno annuale sarà salito da duemila miliardi a cinquemila e cinquecento miliardi di metri cubici. Il preoccupante aumento del fabbisogno di acqua non è soltanto determinato dall'incremento demografico mondiale, bensì dalle crescenti esigenze tecnologiche che sono sempre maggiori. Basti pensare all'acqua per irrigare i campi a quella necessaria per raffreddare i reattori nucleari. L'inquinamento dei grandi fiumi, dal Reno al Danubio al Gange, è un ulteriore coefficiente negativo. Per combattere finora la scarsità idrica vengono suggeriti diversi sistemi, fra i quali la costruzione di impianti di « desalinizzazione » dell'acqua marina e intense misure di purificazione dei fiumi e dei laghi. Tali misure dovrebbero essere attuate subito nelle zone critiche.

OFFENSIVA CONTRO LA SACCARINA

Nei prossimi mesi guadagneranno terreno, soprattutto negli Stati Uniti, gli avversari della più diffusa e popolare sostanza dolcificante del mondo dopo lo zucchero: la saccarina. La battaglia sferrata contro la saccarina investe evidentemente formidabili interessi industriali e finanziari. Il sospetto che i controversi, ma interessanti esperimenti condotti dagli scienziati della « Wisconsin Alumni Research Foundation » fossero finanziati dalla « Sugar Research Foundation » (che è una emanazione del consorzio dei maggiori zuccherieri americani) è stato avanzato dal professor Julius M. Coon del « Jefferson Medical College » di Filadelfia, che presiedette nel 1970 la Commissione dell'Accademia Nazionale delle Scienze incaricata di pronunciarsi sui limiti di tolleranza della saccarina da parte dell'organismo umano. Coon dichiarò che la saccarina poteva tranquillamente essere somministrata, nelle dosi generalmente adottate da quasi ottanta anni in tutto il mondo, con notevole vantaggio per i diabetici e per chi si sottopone a diete povere di carboidrati ed in particolare per chiunque debba fare a meno dello zucchero. La saccarina è un composto chimico organico derivato dall'acido o-solfamido-benzoico: una polvere bianca cristallina poco solubile in acqua, che si prepara partendo dal toluolo (o « toluene ») che è un idrocarburo aromatico liquido. Il suo potere dolcificante è 500 volte maggiore dello zucchero. Ed è per questo che la saccarina si presta spesso e con facilità alla sofisticazione di cibi e bevande. Il fronte « anti-saccarina » ha registrato di recente un primo successo. L'ente USA per il controllo degli alimentari e delle medicine, la « Food and Drug Administration » (FDA) ha cancellato la saccarina dalla lista assai ambita delle sostanze riconosciute utili per la salute, ma per contro non ha ancora interdetto il controverso dolcificante limitandosi a giudicare « non nociva » per un adulto una dose massima di un grammo al giorno. Ai fabbricanti di prodotti alimentari negli Stati Uniti, la FDA ha imposto comunque di non aumentare gli attuali livelli di saccarina cercando anzi, ove possibile, di ridurli. Il gruppo di scienziati della « Wisconsin Alumni Research Foundation » aveva constatato che, su venti topi sottoposti per un biennio ad una alimentazione giornaliera composta per il 5 per cento di saccarina, tre erano stati colpiti da tumori alla vescica. Il professor Coon è convinto che a certe sostanze i mammiferi minori reagiscono in maniera ben diversa dall'uomo ed è azzardato stabilire identità o paralleli. Gli esperimenti continueranno per un altro biennio.

Sandro Paternostro

i piselli del buongustaio

le quattro tenerezze della Cirio

MONDO NOTIZIE

Più ore TV

La ITA aumenterà le ore di trasmissione settimanali portandole da 73 e mezzo a 105 in un periodo di un anno o due. Lo ha annunciato il presidente dell'organismo TV commerciale inglese qualche giorno dopo la decisione governativa di eliminare qualsiasi restrizione oraria alle trasmissioni televisive. Lord Aylestone ha definito inattuabile e prematura l'ipotesi di una televisione che funzioni 24 ore su 24 e ha precisato che la ITA anticiperà l'inizio delle trasmissioni tra le nove e le dieci del mattino: il maggior numero di ore verrà utilizzato per programmi per i lavoratori turnisti e, nel pomeriggio, per i bambini.

Primo cavo

Il sobborgo londinese di Greenwich sarà il primo centro a disporre di un servizio di televisione via cavo per programmi di interesse locale e di quartiere. Lo ha annunciato il ministro delle Poste e Telecomunicazioni precisando che la « Greenwich Cablevision », la società che fin dal 1962 distribuisce nella zona via cavo i programmi di BBC-1, BBC-2, della Thames, Anglia e Southern Television, trasmetterà programmi locali prodotti espressamente per la comunità della zona, operando su basi sperimentali fino al luglio del 1976. La stazione, le cui trasmissioni cominceranno fra circa tre mesi, conta finora tredicimila abbonati che pagano in media 15 pennies alla settimana. Il ministro ha aggiunto che prenderà in esame la possibilità di altri esperimenti, a condizione che non prevedano pubblicità.

Gran Premi

La Comunità radiofonica dei programmi di lingua francese (che raggruppa gli organismi radiofonici belga, francese, svizzero e canadese) ha attribuito il Gran Premio dell'attualità alla Radio belga per un reportage realizzato dalla stazione di Liegi, e il Gran Premio dell'informazione a Radio Canada per l'inchiesta *Assistenza statale e vita privata.*

Lesione nasale

« *Ho un problema che mi preoccupa e mi permetto di sottoporglielo. Posseggo una femmina di cocker bleu Roano di 10 mesi: da due mesi presenta nella narice di destra una specie di abrasione (come se con il naso avesse sfregato su qualche cosa di ruvido); il veterinario dice che è una piccola ulcera e in base a questa diagnosi mi ha ordinato una pomata da spalmare sulla parte (Cortison Chemicetina pomata 1° grado); inoltre mi ha suggerito, per due volte la settimana, di pennellare la parte con tintura di iodio. La piccola ferita, se così si può chiamare, non presenta nessuna secrezione di pus e rimane sempre di un colore roseo.*
La posizione della ferita è tale che la pomata vi rimane poco in quanto il cane riesce a leccarsi.
Io lo tengo fermo per un poco, ma penso non basti e ciò viene dimostrato dal risultato molto scarso delle cure, per non dire nullo. Posso avere in proposito altre valide indicazioni di cura? » (Gianantonio Sereni - S. Bonifacio, Verona).

Scusi il ritardo con il quale rispondiamo alla sua lettera: speriamo di giungere ancora in tempo per suggerirle una cura efficace e guarire la lesione nasale lamentata dal suo cane. Come da lei già segnalato, l'uso di qualsiasi pomata è subordinato all'impossibilità pratica per il cane di leccarsi. Pertanto occorrerà porgli in continuazione, per un certo periodo, una adeguata museruola che pur lasciandogli libero il naso impedisca la fuoruscita della lingua. Anche senza l'uso di medicine, in tali condizioni la piaga dovrebbe già cicatrizzarsi. Ad ogni modo può provare due volte al giorno una pomata riepitelizzante (ne esistono diverse in commercio per uso umano). Decisamente sconsigliabile, data la localizzazione della lesione, l'impiego di tintura di iodio o di prodotti « spray », altrimenti quasi sempre assai indicati per tutti i tipi di lesioni cutanee circoscritte. Se la cosa la può in parte consolarla, il mio consulente ne ha rilevate di frequente di queste piaghe, in particolare nella stagione calda.

Angelo Boglione

Sorpresa

Amaro Cora al bar.

Un vero amaro naturale,
con (ecco la sorpresa)
un sapore che.....
non puoi immaginare.
Devi berlo per scoprirlo.

Scoprilo anche tu.
Te lo suggerisce

miss amarevole
il sapore sorpresa

AMARO CORA

Lo stile marinaro è proprio sulla cresta dell'onda: impensabile non avere in guardaroba nemmeno un capo che lo rifletta. Perché non il miniabito delle foto a sinistra? E' di puro cotone, e costa 4500 lire. (Le calze a metà coscia con gli abiti da spiaggia sono una proposta dell'alta moda). Anche lo stile « bambina » è destinato a caratterizzare l'estate '72. Ma, a meno di non avere veramente sei anni, è meglio adottarlo con un certo criterio, orientandosi su modelli come quello a destra, che ha maniche a palloncino, volantini e arricciature ma senza leziosaggini. Costa 3500 lire ed è in acetato

Il classico è uno dei grandi ritorni della moda. Ecco quindi un colore, il blu, e un disegno, il pois, addirittura classicissimi. Molto « nel vento » i particolari: maniche arricciate sulla spalla, spacchi arrotondati della giacca e accostamento con gli accessori gialli. Il completo è di cotone e costa 7500 lire

A fianco di tutti gli altri stili quello pratico non può non comparire nel guardaroba di una donna moderna. Ecco un completo estremamente attuale: camicia da uomo in cotone a righe « pari-pari » con abbottonatura a cannoncino (3250 lire) e gonna in gabardine rossa con sfondo piega davanti e dietro (3500 lire)

Il blu rientra nel filone classico. I quadretti bianchi e rossi in quello ingenuo. L'accostamento dei due stili in quello della « moda in libertà », che viene accentuato dal disegno vagamente patchwork della cravatta. I pantaloni di gabardine costano 6000 lire, la camicia di zephir 3500

I colori « fanno la moda » non meno della linea, e per l'estate '72 un abito in tinta vivace è di rigore. Questo è in jersey misto cotone rosso vivo con bordi bianchi che fingono un motivo di giacca (3500 lire). Anche il collant riflette il nuovo gusto per il colore

ESTATE '72 ECCO LE NOVITA'

Cambiano i tempi e così le abitudini. Una volta, per esempio, quando si volevano vedere le ultime novità non c'era che un sistema: calzare un paio di scarpe comode e percorrere tutta la città alla ricerca delle vetrine più interessanti. Oggi basta entrare nel reparto abbigliamento di un grande magazzino per avere la sicurezza di trovare un concentrato di tutte le idee-vedette del momento. E non potrebbe essere che così, dato che queste organizzazioni di vendita hanno a loro disposizione una vera e propria schiera di esperti incaricata di osservare in ogni parte del mondo tutte le nuove proposte della moda, per tradurre poi quelle più valide in capi facili da portare e a prezzi largamente accessibili al pubblico. Cose fuori moda, insomma, nei grandi magazzini non se ne vedono mai. E' però naturale chè alcune cose siano più alla moda di altre, o almeno destinate a maggior successo e quindi ad essere vendute subito. Allora non c'è tempo da perdere: poiché aprile è proprio il mese più adatto per pensare con calma agli abiti destinati ai giorni caldi, cerchiamo di avere le idee ben chiare su quello che vogliamo acquistare, e cerchiamo di farlo prima che il meglio se lo siano già portato via le nostre amiche. Tutti i modelli presentati in questo servizio si trovano in vendita in tutta Italia nelle filiali della Standa

cl. rs.

DIMMI COME SCRIVI

per ottenere questo

B. V. 1956 — E' fantasiosa, timida, complessata, disordinata di dentro e di fuori perché è ancora insoddisfatta di se stessa. Se riuscirà a mettere ordine nelle sue cose migliorerà anche nell'equilibrio dei suoi pensieri. Dovrebbe allenare la memoria per aiutarsi nello studio, che altrimenti le riesce troppo faticoso. E' buona e affettuosa, orgogliosa anche. Le sue ambizioni sono ancora informi, ma crescendo si manifesteranno piuttosto esigenti: per questo è necessario che porti a termine i suoi studi per meritare una posizione che la soddisfi e non la faccia cadere in stati depressivi. Si sottovaluta per non impegnarsi troppo e per il conseguente timore di fare delle brutte figure. La spinga alla sincerità, la convinca a chiedere per semplificarle la maturazione.

ancora di tento

P. V. 1925 — E' intelligente e sensibile ed apprezza molto le sfumature, anche se non lo vuol far vedere. Desidera la tenerezza e vuole essere compreso e anche un po' adulato. Non insiste nelle discussioni quando ritiene di essere sopraffatto. E' essenziale, conosce le sue responsabilità. Non sottolinea mai un suo sacrificio o un suo dono, ma soffre quando non è capito. Non sa sfruttare a fondo le sue possibilità per orgoglio e per dignitosa timidezza. Può sembrare qualche volta superficiale, ma non lo è affatto: lo fa per non pesare, per smussare gli angoli, per amore di pace. Apprezza le novità non perché sia curioso, ma per approfondirle.

al settimanale

Una sagittaria — La sua scrittura rivela una natura ambiziosa e pretenziosa, una sensibilità romantica superficiale, tendenze egoistiche. Vuole la comprensione, l'ammirazione, ma non ritiene necessario fare altrettanto con gli altri. I suoi ideali sono fatti più di parole che di autentici sentimenti ed ogni suo gesto nasconde un piccolo calcolo. Non è quasi mai indulgente, spesso rigida per il tipo di educazione che ha ricevuto e per dignità. Si sa valorizzare, è cerebrale, raffinata, diplomatica e intelligente. Noto in lei alcuni desideri inappagati per orgoglio.

mia calligrafia

Alex 1965 - Firenze — Distrazione: la risposta è stata pubblicata, sia pure con notevole ritardo. Le ripeto sinteticamente quanto le è già stato scritto. Lentezza nelle decisioni importanti per diffidenza e per paura. Bella intelligenza, ma non molto sfruttata. Amore per la chiarezza, portato a volte fino alla pedanteria. Dietro una apparente apertura si nasconde un carattere chiuso a doppia mandata nel quale i ripensamenti minano spesso gli entusiasmi. Spirito conservatore e geloso anche delle cose, anche delle amicizie. Nervosismo controllato, parola ricercata ed incisiva. E' sempre all'altezza delle situazioni, anche a costo di sacrifici. E' forte nel sostenere le sue idee e nasconde le sue debolezze.

la seconda volta

Claudio - Bologna — Per quanto riguarda la sua personalità è un po' troppo presto per parlarne. Il carattere, però, pur essendo ancora in formazione, mostra già le sue caratteristiche fondamentali che sono: ambizione, testardaggine, vivacità, spirito di osservazione, un po' di disordine dovuto a eccessivi entusiasmi, una certa prepotenza. E' abbastanza buono, anche se leggermente calcolatore. La testardaggine potrebbe procurarle qualche guaio: cerchi di moderarla. Impari a essere diplomatico e a non sciupare le occasioni che le sembrano favorevoli. La prepotenza non significa personalità: si serva del ragionamento che non le manca, prima di lasciarsi dominare dall'entusiasmo.

carattere e personalità

Maria Luisa G. — La timidezza la rende un po' chiusa e l'amor proprio accentua la sua ritrosia ad aprirsi. La sua sensibilità non comune le procura mille piccoli disturbi ed un numero incredibile di paure. Lei è tenace, anche troppo, nei sentimenti e nelle idee. La sua raffinatezza ed i suoi ideali elevati tendono ad allontanarla dalla gente. Malgrado ciò sarebbe disposta a riversare sugli altri le sue ambizioni. Possiede una bella intelligenza che non adopera per paura di combattere. Sa essere forte nelle avversità, ma è smarrita quando per vincere occorre l'astuzia. E' affettuosa, ma non sa dimostrarlo. Non sopporta i maleducati.

prego di voler esaminare

Angela '39 — Lei è distratta e indifferente verso tutto ciò che non ha presa sul suo carattere appassionato. Ha una bella intelligenza che meriterebbe maggiori ambizioni di quelle che coltiva. E' estrosa, polivalente, gentile sempre e sincera quando occorre. Ha una notevole facilità di parola, una cultura variata, che arricchisce con la sua curiosità. E' molto affettuosa e pronta ad amare tutto ciò che è sincero. Le piace la compagnia, soprattutto quando è armoniosa: in quei casi si abbandona; altrimenti si controlla fin che non ha scoperto le cause della disarmonia.

responso grafologico.

S. B. - Torino — Ottima la scelta da lei fatta per quanto riguarda gli studi: le servono per dare una quadratura alla sua inquieta sensibilità e per costruirsi un carattere positivo e armonioso. Non per niente la matematica è la più sublime delle filosofie. Le resterà sempre un fondo di timidezza, di romanticismo, sarà sempre un po' elusiva, ma migliorerà la sua capacità di lottare, di dominare che è già in lei, ancora nascosta, ma vigile. Concede ancora qualcosa alla pigrizia, ma con il tempo abbandonerà del tutto questo atteggiamento.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE

Considerazioni interpretate secondo i vostri desideri, e perciò apportatrici di sicurezza. Evitate i tipi troppo invadenti. Nel settore del lavoro nel complesso svolgerete una attività positiva. Avrete idee brillanti. Giorni benefici: 2, 4 e 6.

TORO

Soddisfazioni e guadagni facilitati dal dinamismo. Idee da varare al più presto, senza incertezze. Benessere fisico che permette una maggiore resa produttiva in tutti i campi. Evitate di fare imprudenze. Giorni fausti: 3 e 5.

GEMELLI

Desterete simpatia e ne trarrete vantaggi. Buona impostazione dei vostri interessi. Idee geniali dalle quali potrete ricavare finalmente i frutti tanto attesi. E' un periodo, nel complesso, molto favorevole. Giorni buoni: 2, 4 e 6.

CANCRO

Datevi da fare: questo è il vostro momento. Nel settore degli affetti siate più costanti e affettuosi se volete consolidare una cara amicizia. Favori e sviluppi secondo le vostre intenzioni. Giorni positivi: 3 e 5.

LEONE

Eccellente situazione psicologica. Segreto da tenere ben celato. Diffidare delle confidenze. Riposate più a lungo e liberatevi dai dubbi. Occorre più modestia nelle vostre espressioni per non urtare persone molto suscettibili. Giorni buoni: 3 e 6.

VERGINE

La tenerezza e la tenacia nel comportamento affettivo rafforzeranno la stima e favoriranno le dimostrazioni d'amore. Una carta decide l'avvenire. Nel settore del lavoro occorre più spirito conciliante. Giorni dinamici: 4 e 7.

BILANCIA

Non pretendete oltre un certo limite se non volete generare confusione negli interessi. Soddisfazioni e gioie nella vita affettiva. Riceverete la visita di persone care che abitano lontano. Giorni migliori: 2 e 6.

SCORPIONE

Parlate di meno e agite con sicurezza. Ciò che conta sono i fatti e non le parole inutili. Attenzione a non rendere di pubblico dominio ciò che farete in futuro: gli avversari sono in agguato. Accuserete un poco di stanchezza. Giorni felici: 2 e 4.

SAGITTARIO

Riuscirete a superare alcune difficoltà con l'aiuto della diplomazia. Sappiate dosare la franchezza e la sincerità. Non date peso alle chiacchiere di chi agisce ad arte. Una certa cautela potrà dare i suoi frutti. Giorni favorevoli: 5 e 6.

CAPRICORNO

Nuove prospettive di lavoro porteranno la tranquillità nell'ambiente familiare. La fiducia illimitata potrebbe causare noie, e per questo vi consiglio di tenere gli occhi aperti. Un affare si concluderà a vostro vantaggio. Azione nei giorni: 5 e 6.

ACQUARIO

Tenete all'oscuro delle vostre intenzioni le persone che vi lodano e dimostrano troppo interesse alla vostra persona. Avvenimenti interessanti nel settore degli affetti e del lavoro. Malesseri di breve durata. Giorni ottimi: 2, 4 e 6.

PESCI

Una buona e affettuosa amicizia sarà condizionata dalla diplomazia. Novità negli affari permetteranno di prendere importanti decisioni. Giorni favorevoli: 3, 4 e 5.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Praticello verde

« Come posso ottenere un praticello sempre verde nel mio giardino? Ho inteso parlare di zolle di piante esotiche con le quali si può formare presto un bel praticello. Può darmi qualche notizia? » (Erminio Valli - Padova).

Dai vivaisti troverà molti tipi di piante che possono servire per formare un prato.
Per esempio la Dichondra repens, una convolvolacea del Sud Africa che produce foglie piccole ad orecchio di topo di un bel verde vivo. Questa pianta non abbisogna di tosatura e vegeta bene anche in terreni aridi e con poche annaffiature fra maggio e settembre. Resiste al freddo sino a —5° e non è soggetta ad attacchi di parassiti. Si vende in zolle (pronte) che possono essere usate intere o divise in piantine che piantate a 8-10 centimetri ricoprono il terreno.

Tarli e antitarli

« Sul Radiocorriere TV n. 50 del 1971 nella rubrica " Piante e Fiori " è riportata la risposta ad una signora di Arona ove si consiglia di introdurre dei fiammiferi antitarlo nei fori del legno per distruggere i tarli. Vorrei sapere come sono questi fiammiferi antitarlo di cui ho sentito parlare per la prima volta, come vanno usati, dove si acquistano e se sono veramente efficaci per distruggere i tarli dei mobili infestati da questo insetto. Mi è stato consigliato di combattere i tarli iniettando nei fori ammoniaca o creolina. Questi ingredienti sono veramente efficaci? » (Giovanni Zini - Bologna).

Quanto è stato detto per i tarli delle piante non può applicarsi ai tarli dei mobili per la buona ragione che non si tratta di legno vegetante e che quindi manca di linfa che è indispensabile per provocare la formazione dei gas che uccidono i tarli, sia introducendo carburo, che fiammiferi antitarlo. Nel caso dei mobili, va benissimo iniettare petrolio, creolina, ammoniaca e via dicendo. Qualunque liquido velenoso ucciderà il tarlo e non danneggerà il mobile.

Diffembachia

« Come posso mantenere una bella pianta di Diffembachia che mi è stata regalata? » (Maria Spini - Roma).

Non è facile mantenere in casa la Diffembachia che è una pianta del Sud America che va coltivata in serra caldo-umida.
In appartamento va mantenuta alla temperatura di 18 gradi in ambiente con luce diffusa e, per mantenere un certo grado di umidità, occorre fare oltre alle regolari innaffiature anche spruzzature con acqua a temperatura ambiente.
Il sistema, più volte indicato, di mantenere il vaso in largo e basso recipiente pieno di ghiaia grossa e con tanta acqua che non arrivi al fondo del vaso, può dare ottimi risultati.

Giorgio Vertunni

"Sono stufa di sentirti dire che ho l'alito cattivo!"

Con il nuovo Super Colgate il tuo alito è fresco come un fiore

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL*"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

IN POLTRONA

Senza parole

— Nemmeno oggi che è il primo aprile, riesco a prendere un pesce!

Senza parole

Poteva essere una bellissima serata anche senza O.P.
Ma... perchē rischiare?

OroPilla confidenzialmente O.P.